



ASTALDI

b i l a n c i o 2006



principali indicatori di bilancio

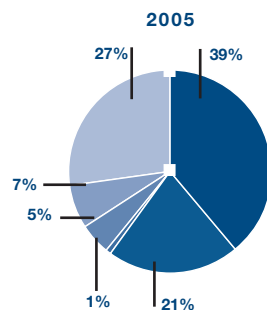
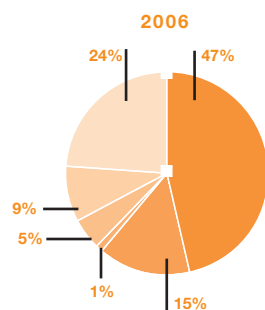
(milioni di euro)

	2006	2005	2004
dati economici			
totale ricavi	1.072	1.021	1.054
EBIT	78	78	71
risultato ante imposte	61	55	43
utile netto	30	32	28
dati finanziari			
marginie lordo di autofinanziamento	60	69	52
investimenti	109	47	50
incidenza sul totale ricavi (%)			
EBIT	7,3%	7,6%	6,7%
risultato ante imposte	5,7%	5,3%	4,1%
utile netto	2,8%	3,2%	2,7%
dati patrimoniali			
immobilizzazioni	331	213	178
capitale investito netto	567	493	461
indebitamento finanziario netto (*)	281	231	115
patrimonio netto	281	256	233

(*) Dato espresso al netto delle azioni proprie.

portafoglio ordini per linea di business

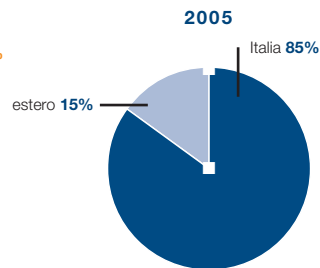
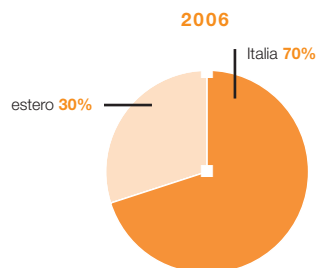
(milioni di euro)



	2006	2005
ferrovie e metropolitane	3.279	2.167
strade e autostrade	1.036	1.156
aeroporti e porti	41	52
lavori idraulici e impianti di produzione energetica	325	252
edilizia civile ed industriale	630	409
concessioni	1.699	1.530
portafoglio totale	7.009	5.567

portafoglio ordini per area geografica

(milioni di euro)



	2006	2005
Italia	4.881	4.749
estero	2.128	817
portafoglio totale	7.009	5.567

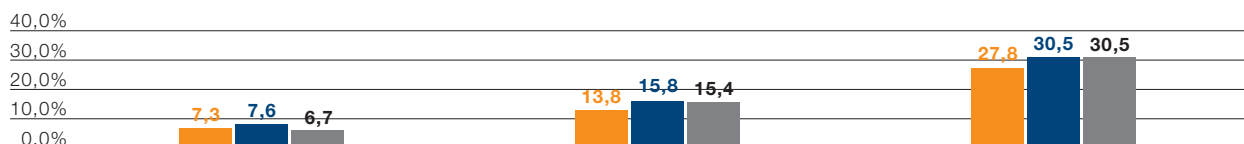
principali indicatori di bilancio

(valori in percentuale)

R.O.S.

R.O.I.

R.O.E.



2006 2005 2004

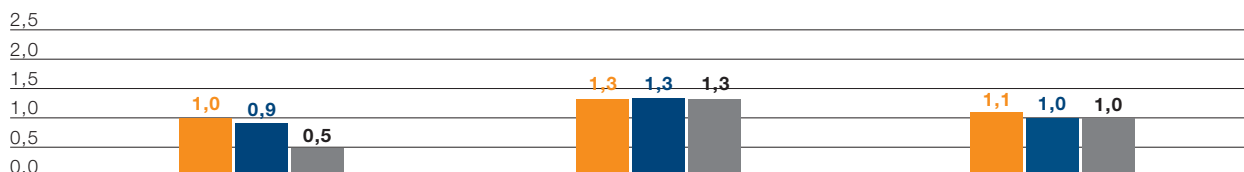
R.O.S. (redditività delle vendite) = EBIT / totale ricavi
R.O.I. (redditività degli investimenti) = EBIT / capitale investito netto
R.O.E. (redditività del capitale netto) = EBIT / patrimonio netto

(valori unitari)

GEARING RATIO

CURRENT RATIO

QUICK RATIO



2006 2005 2004

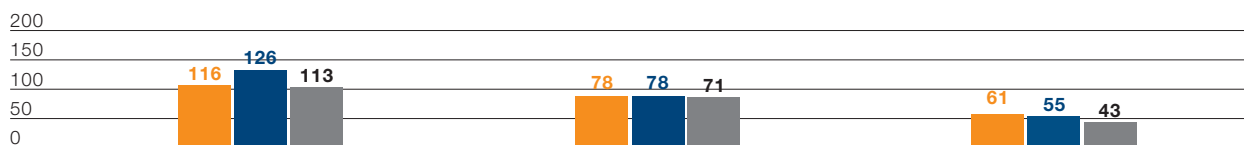
GEARING RATIO = debiti finanziari netti / patrimonio netto
CURRENT RATIO = attività a breve / passività a breve
QUICK RATIO = totale crediti e liquidità / passività a breve

(milioni di euro)

EBITDA

EBIT

EBT



2006 2005 2004

EBITDA (margine operativo lordo) = risultato operativo + ammortamenti + accantonamenti
EBIT = risultato operativo
EBT = risultato ante imposte

cash flow netto

(milioni di euro)

	2006	2005	2004
utile netto	30	32	28
ammortamento, accantonamenti e tfr	38	45	31
dividendi	(8)	(8)	(7)
margine lordo di autofinanziamento	60	69	52

indici di rotazione

(valori in percentuale)

Rotazione delle attività
(ricavi/totale attivo)

Rotazione delle rimanenze
(ricavi/rimanenze)



2006 2005 2004

b i l a n c i o 2006



DA SINISTRA A DESTRA:

VENEZUELA

Metropolitana di Los Teques

ITALIA

Metropolitana di Napoli

ROMANIA

Autostrada Bucarest-Costanza

ITALIA

Ospedale di Mestre

ITALIA

Impianto idroelettrico di

Pont-Ventoux

s o m m a r i o

Lettera agli Azionisti	4
Principali eventi del 2006	8
Profilo del Gruppo	12
Convocazione dell'Assemblea	20
Bilancio consolidato	24
Bilancio della Capogruppo	190
Altre informazioni	288

l e t t e r a a g l i a z i o n i s t i

Lettera del Presidente agli Azionisti

Signori Azionisti,

L'esercizio 2006 si è chiuso per la vostra Società con dati che confermano la validità del modello di *business* adottato. In un anno nel quale le attese di un rilevante impulso all'attività domestica, generate dalla Legge Obiettivo, si sono realizzate in modo parziale e solo nell'ultimo scorcio dell'esercizio, il conto economico della Società ha comunque registrato un aumento dei ricavi e risultati reddituali in linea con le previsioni. La politica di sviluppo delle attività estere, soprattutto nelle aree in cui la presenza è ormai consolidata da decenni, ha permesso di bilanciare il rallentato incremento nel mercato interno, grazie proprio alla flessibilità dell'attività operativa consentita dal modello di *business*.

La linea perseguita, se da un lato ha determinato una maggiore proficua spinta all'estero, dall'altro ha permesso di supportare iniziative in *general contracting* e in *project financing* nel mercato domestico, attività queste ultime tipicamente caratterizzate da rilevanti importi e da più elevati contenuti tecnologici. E l'aggiudicazione della Linea C della metropolitana di Roma, la più importante opera in termini di valore economico ed impegno realizzativo affidata nel 2006 ad un *General Contractor* in Italia, è solo un esempio dei significativi successi commerciali registrati nel corso dell'anno appena concluso.



ERNESTO MONTI
Presidente di Astaldi S.p.A.

Le cifre del bilancio attestano la validità della strategia seguita dal *management* e attuata con il concorso di tutti i dipendenti e i collaboratori. L'aumento di oltre il 5 per cento dei ricavi, conseguito in un contesto di incertezze per il mercato domestico delle grandi opere, sottolinea la qualità e la flessibilità del modello operativo aziendale, che è alla base della solidità patrimoniale e della costante crescita economica del Gruppo.

Con questo esercizio termina il triennio di durata degli organi di gestione e si completa anche il mio mandato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione. È l'occasione, quindi, per rivolgere un ringraziamento sentito a tutti gli Azionisti, ai membri del Consiglio, ai Sindaci, ai dirigenti e a tutti i dipendenti della Astaldi. Sono orgoglioso di aver dato il mio contributo a far crescere l'azienda in questi anni e a curare l'ingresso della Astaldi S.p.A. nella Borsa Italiana. E come Presidente Onorario potrò continuare a mantenere vivo il legame con la Società che, sono certo, continuerà il suo percorso di crescita.

Il Presidente
(Ernesto Monti)

p r i n c i p a l i e v e n t i d e l 2 0 0 6

Gli eventi del 2006

Febbraio Aggiudicato alla Astaldi, in associazione temporanea di imprese, il contratto per la realizzazione in *general contracting* della nuova Linea C della metropolitana di Roma

Febbraio Aggiudicato alla Astaldi, capofila e mandataria di un'associazione temporanea di imprese, il *project finance* per la realizzazione e successiva gestione della nuova Linea 5 della metropolitana di Milano

Marzo Formalizzata in via definitiva l'aggiudicazione all'Astaldi, in raggruppamento di imprese, della tratta ferroviaria Mecheria-Redjem Demouche, in Algeria

Aprile Astaldi, in raggruppamento di imprese, si aggiudica i contratti per la realizzazione delle nuove tratte ferroviarie San Juan de Los Morros-San Fernando de Apure e Chaguaramas-Cabruta, in Venezuela



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Nuovo Polo Fieristico di Milano
ITALIA
Alta Velocità tratta Roma-Napoli
ITALIA
Ospedale di Mestre

Aprile Integrato con nuove opzioni contrattuali, il progetto ferroviario Puerto Cabello-La Encrucijada, già in avanzato corso di realizzazione ad opera della Astaldi, in raggruppamento di imprese

Maggio Avviate le indagini archeologiche preventive per la realizzazione della nuova Linea C della metropolitana di Roma

Luglio Firmato dalla Astaldi, in raggruppamento di imprese, il contratto per la progettazione di nuove stazioni ed interporti nell'ambito del progetto ferroviario Puerto Cabello-La Encrucijada, già in avanzato corso di realizzazione ad opera dello stesso raggruppamento

Agosto Sottoscritto un contratto di finanziamento con un *pool* di banche internazionali, finalizzato a rafforzare la struttura patrimoniale

Ottobre Inaugurata alla presenza del Presidente della Repubblica Bolivariana, la ferrovia Caracas-Cua, realizzata dalla Astaldi, in raggruppamento temporaneo di imprese, nell'ambito del progetto Puerto Cabello-La Encrucijada

Ottobre Approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllata Italstrade, finalizzato ad ottimizzare l'assetto organizzativo e la struttura aziendale del Gruppo



Novembre Partono i lavori per la realizzazione del secondo mega-lotto della Strada Statale Jonica, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo da parte del Committente

DA SINISTRA A DESTRA:

QATAR
Impianto GTL SASOL
ITALIA
Impianto Idroelettrico
di Pont-Ventoux
TURCHIA
Autostrada dell'Anatolia

p r o f i l o d e l g r u p p o

Organi amministrativi, di controllo e direzione generale	14
Il Gruppo Astaldi	15
La struttura del Gruppo	19

Organi amministrativi, di controllo e direzione generale

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Ernesto Monti
<i>Vice Presidente</i>	Paolo Astaldi
<i>Vice Presidente Esecutivo</i>	Vittorio Di Paola
<i>Amministratore Delegato</i>	Stefano Cerri
<i>Amministratore Delegato</i>	Giuseppe Cafiero
<i>Consiglieri</i>	Caterina Astaldi
	Pietro Astaldi
	Luigi Guidobono Cavalchini
	Franco Grassini
	Mario Lupo
	Vittorio Mele
	Nicola Oliva
	Maurizio Poloni

Direzione generale

<i>Estero</i>	Giuseppe Cafiero
<i>Amministrazione e Finanza</i>	Stefano Cerri
<i>Italia</i>	Nicola Oliva

Vice Direzione generale

<i>Amministrazione e Finanza</i>	Paolo Citterio
<i>Italia</i>	Gianfranco Giannotti
<i>Estero</i>	Rocco Nenna

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Pierumberto Spanò
<i>Sindaci Effettivi</i>	Pierpaolo Singer
	Antonio Sisca
<i>Sindaci Supplenti</i>	Maurizio Lauri
	Flavio Pizzini
	Massimo Tabellini

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Il Gruppo Astaldi

Il Gruppo Astaldi, attivo da oltre ottanta anni in Italia e all'estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile, è una delle più importanti realtà aziendali operanti nel settore delle costruzioni a livello internazionale, ed è *leader* in Italia come *General Contractor* e come promotore di iniziative sviluppate in *project finance*.

Quotata sul segmento STAR della borsa valori di Milano dal giugno 2002, attualmente a livello consolidato la Astaldi conta un fatturato di oltre 1 miliardo di euro e un portafoglio ordini che si attesta ad oltre 7 miliardi di euro.

Fondato negli anni '20 da Sante Astaldi, il Gruppo Astaldi ha sempre sviluppato progetti di costruzione su larga scala, acquisendo notorietà a livello internazionale anche per l'impiego delle più innovative tecniche di costruzione.

In qualità di *General Contractor*, il Gruppo è infatti in grado di gestire e coordinare tutte le risorse necessarie ad operare secondo la formula del "chiavi in mano", dalla progettazione all'organizzazione del finanziamento, alla realizzazione e gestione di opere complesse e di rilevante importo.

Nel tempo, il Gruppo ha legato il proprio nome alle più imponenti opere di ingegneria civile che hanno accompagnato il processo di sviluppo dei Paesi in cui ha operato. Attualmente, conta oltre 6.000 dipendenti, impegnati nell'esecuzione di lavori in 14 Paesi diversi, prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto ferroviario, stradale e aeroportuale.

Questo settore rappresenta infatti l'area di attività principale del Gruppo Astaldi, rappresentando allo stato attuale oltre il 60% del suo portafoglio ordini. Con la costruzione di ferrovie, metropolitane, strade, autostrade, aeroporti e porti in Italia e all'estero, il Gruppo ha raggiunto elevati livelli di conoscenze tecnologiche che lo collocano ai primi posti nel mondo nel campo delle infrastrutture.

Dopo aver realizzato con notevole successo le metropolitane di Roma, Napoli, Genova, Milano, Copenaghen e Caracas, la tratta Roma-Napoli dell'Alta Velocità, il passante a nord-ovest di Roma e, all'estero, l'autostrada dell'Anatolia in Turchia, attualmente il Gruppo sta realizzando opere di rilievo come la metropolitana leggera di Brescia e la Stazione Alta Velocità di Bologna in Italia, il nodo ferroviario di Torino, il passante ferroviario di Milano e i principali collegamenti ferroviari in Venezuela. Sono invece di più recente aggiudicazione il *general contracting* per la realizzazione della Linea C della metropolitana di Roma, il contratto in *project finance* per la nuova Linea 5 della metropolitana di Milano, i due mega-lotti della Strada Statale Jonica nuove importanti commesse in Venezuela, Romania e Algeria.

Notevoli anche le opere realizzate negli altri settori in cui il Gruppo è attivo, nel campo dei lavori idraulici e degli impianti di produzione energetica (dighe, centrali idroelettriche, acquedotti, oleodotti, gasdotti e impianti di depurazione), nell'edilizia civile ed industriale (ospedali, università, tribunali, opere edili relative a centrali elettriche e nucleari, parcheggi) e, infine, nella gestione in regime di concessione di strutture ospedaliere, parcheggi e infrastrutture di trasporto urbano. Tra le principali opere realizzate in questi settori sono da se-

gnalare per la loro rilevanza architettonica e ingegneristica il Nuovo Polo Fieristico di Milano, il più importante polo espositivo al mondo la cui realizzazione è stata curata dalla Astaldi in qualità di *General Contractor*, e il grande impianto idroelettrico di Pont Ventoux in Val di Susa, oltre a numerose e importanti opere idrauliche realizzate in Italia e, all'estero, in Cina, Congo ed Indonesia. Nel settore dell'edilizia civile ed industriale, la Astaldi ha al suo attivo anche la centrale nucleare di Montalto di Castro (VT), la centrale PEC del Brasimone (BO), il progetto LEP del CERN di Ginevra, l'Ospedale Carlo Poma di Mantova e la Città della Scienza di Napoli, mentre sono in fase di realizzazione il Nuovo Ospedale di Mestre e l'Ospedale del Mare di Napoli. La strategia di diversificazione attuata negli ultimi anni, ha inoltre portato ad una presenza importante e qualificata del Gruppo Astaldi nel settore dell'impiantistica industriale, nel quale opera in *partnership* con i principali operatori internazionali attivi nel campo specifico dell'impiantistica petrolifera.

Le strategie di crescita

Il Gruppo Astaldi ha ulteriormente consolidato la propria posizione di *leadership* sui mercati di riferimento anche nel corso dell'ultimo esercizio, superando la fase di stallo dovuta al rallentamento del settore delle costruzioni sul mercato interno grazie al modello di *business* adottato. La flessibilità nell'implementazione delle linee strategiche ha permesso un adeguato bilanciamento delle attività domestiche e di quelle internazionali, consentendo la non interruzione del *trend* di crescita indicato nel piano industriale e concentrato, come previsto, nella seconda parte dell'esercizio. La possibilità di modulare con rapidità il contributo produttivo delle singole aree geografiche, è indice della capacità del Gruppo di diversificare l'attività e i rischi connessi ed è frutto della storica e ben radicata presenza sui mercati esteri.

Le caratteristiche gestionali e patrimoniali della Astaldi confermano la capacità dell'azienda di affrontare da *leader* altamente qualificato le prossime sfide nel mercato interno, caratterizzato dall'incremento di commesse in *general contracting* di importo unitario crescente, che richiedono un contraente unico in possesso di una solida struttura manageriale e finanziaria, in grado di prefinanziare una quota consistente del valore complessivo dell'opera. La solidità patrimoniale del Gruppo rappresenta sicuramente una leva efficace per incrementare la presenza nel settore delle opere in concessione e in *project financing*, strumenti cui gli enti locali ricorrono in maniera crescente per dotare il territorio delle infrastrutture necessarie.

Sui mercati esteri, il Gruppo è tradizionalmente focalizzato su cinque aree strategiche, identificabili con l'America Latina, l'area del Maghreb, l'Europa dell'Est, la Turchia e la penisola Arabica, in ciascuna delle quali nel corso dell'esercizio si sono concretizzate opportunità di sviluppo delle opere pubbliche, che hanno interessato in primo luogo le realtà imprenditoriali con radicata presenza sul territorio come la Astaldi. È pertanto intenzione del Gruppo continuare a puntare sull'incremento del portafoglio in quei Paesi dove la presenza è ormai consolidata, agendo in maniera non indifferenziata, ma mediando le possibilità di sviluppo con il rischio-paese associato.



Il management e le risorse umane

I risultati conseguiti dal Gruppo sono anche frutto delle competenze tecniche dei suoi dipendenti e collaboratori, oltre che della capacità del *management* di tradurre il *know-how* organizzativo e professionale posseduto in soluzioni tecniche e finanziarie ottimali per soddisfare a pieno le esigenze del Cliente. Ogni nuova iniziativa è gestita attraverso una struttura appositamente costituita, con personale di altissimo profilo che contribuisce quotidianamente alla realizzazione degli obiettivi strategici definiti dalla Società.

Il Gruppo Astaldi ha sempre considerato le proprie risorse umane come un vero e proprio asset aziendale da valorizzare e fidelizzare, nella consapevolezza che un presidio altamente qualificato è condizione imprescindibile per garantire la sostenibilità degli obiettivi di crescita.

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale, il ruolo centrale è rivestito dal Consiglio di Amministrazione, al quale fanno capo la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi della Società, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo.

Il governo societario di Astaldi è, inoltre, regolato da un modello di *corporate governance* costruito rispettando i principi del Codice di autodisciplina predisposto da Borsa Italiana per le società quotate. L'azionariato di Astaldi è costituito da circa settemila azionisti possessori di azioni ordinarie. Fra questi, gli azionisti diretti che risultano avere una partecipazione superiore al 2% del ca-

pitale sociale, sono: FIN.AST S.r.l., con una quota di possesso pari al 39,669%; Finetupar International S.A., con una quota del 12,525%; Fidelity International Limited, con il 3,088%.

La corporate governance

Per garantire il monitoraggio dei processi aziendali, la Società si è da tempo dotata di un Servizio di Controllo Interno, mentre più di recente è stato avviato, in quest'ambito, il progetto Sistema Integrato di Controllo Interno, che ha portato a formalizzare un comune metodo operativo e un unico linguaggio relativo al sistema di controllo interno. Dal marzo 2003 inoltre Astaldi attua il Codice Etico aziendale che stabilisce principi e norme di comportamento, che i dipendenti e i collaboratori sono chiamati a rispettare sia nel compimento della propria attività, sia nei loro rapporti con gli azionisti, la Pubblica Amministrazione e tutti gli interlocutori esterni. Dallo stesso anno è anche in vigore il Modello di Organizzazione per tutelare la Società da possibili reati commessi da amministratori, dipendenti, collaboratori ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001. Sia il Modello di Organizzazione che il Codice Etico sono stati aggiornati in base alle successive norme in materia di *market abuse* e ai nuovi regimi di responsabilità introdotti dalla Legge Riforma (L. n. 262/2005).

Il sostegno alla cultura

La Astaldi ha infine proseguito nella sua politica di attenzione per l'ambiente e di sostegno della cultura, nella convinzione che la ricerca della massima efficienza aziendale possa essere compatibile con il contributo offerto allo sviluppo sociale e culturale dei Paesi in cui il Gruppo opera. In quest'ottica, anche nel corso di questo esercizio la Società ha consolidato ulteriormente i rapporti di stretta amicizia con numerose istituzioni attive nella salvaguardia del patrimonio culturale e musicale italiano, rapporti coltivati nel tempo sulla scia della tradizionale sensibilità per il mondo della cultura e dell'arte che ha contraddistinto negli anni la Società e presente già nei fondatori dell'azienda.

La struttura del Gruppo



ITALIA

ESTERO

costruzioni

METROPOLITANA DI ROMA LINEA C

ALTA VELOCITÀ STAZIONE BOLOGNA

PASSANTE FERROVIARIO TORINO

PASSANTE FERROVIARIO MILANO

METROPOLITANA DI BRESCIA

METROPOLITANA DI NAPOLI

STRADA STATALE "JONICA"
(SS 106 - Lotti 1 e 2)

EUROPA

Turchia, Romania, Bulgaria

AMERICA

Venezuela, Stati Uniti, Honduras, El Salvador, Nicaragua, Bolivia, Guatemala, Cile, Perù, Panama

AFRICA

Algeria, Marocco

ASIA

Arabia Saudita, Qatar

concessioni & project financing (BUSINESS UNIT)

NUOVO OSPEDALE DI MESTRE

NUOVO OSPEDALE DI NAPOLI
(“Ospedale del Mare”)

OSPEDALI TOSCANI
(Astaldi Promotore)

2 PARCHEGGI A BOLOGNA
(“Piazza VIII Agosto”, “Ex Manifattura Tabacchi”)

2 PARCHEGGI A TORINO
(“Porta Palazzo”, “Corso Stati Uniti”)

1 PARCHEGGIO A VERONA
(“Piazza della Cittadella”)

METROPOLITANA DI MILANO LINEA 5

SOTTOPASSO APPIA ANTICA DI ROMA
(Astaldi Promotore)

SANITÀ

PARCHEGGI

INFRASTRUTTURE
DI TRASPORTO

c o n v o c a z i o n e d e l l ' a s s e m b l e a

Convocazione dell'Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la sede sociale in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, per il giorno 30 aprile 2007, alle ore 9,00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 2 maggio 2007, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno.

In sede ordinaria.

- 1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006. Delibere inerenti e conseguenti.
- 2) Rinnovo del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2007-2009. Delibere inerenti e conseguenti.
- 3) Nomina del Presidente Onorario.
- 4) Proroga dell'incarico di revisione ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 303/2006.
- 5) Delibere in materia di acquisto e vendita di azioni proprie.

In sede straordinaria.

- Modifiche allo Statuto sociale.

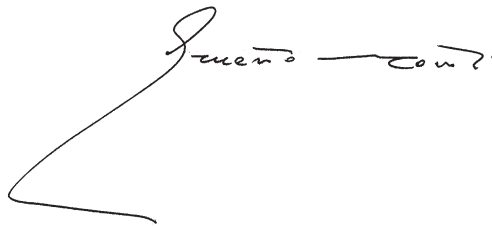
Potranno intervenire all'Assemblea, gli Azionisti cui spetta il diritto di voto purché, nel termine di due giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea, l'intermediario autorizzato abbia provveduto all'invio dell'apposita certificazione.

Per agevolare la verifica della propria legittimazione all'intervento in Assemblea, la Società invita gli Azionisti a far pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione alla INFOMATH S.r.l. – attenzione Anna Raviele/Elisa Zaninelli – Via S. G. Bosco n. 3, 24126 Bergamo, per posta o via fax al n. 035-3840396, almeno due giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

La documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, sarà depositata presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini previsti dalla normativa vigente. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia a loro spese.

Gli esperti, gli analisti finanziari e i giornalisti accreditati che intendano assistere all'Assemblea dovranno far pervenire all'Astaldi S.p.A. – attenzione Ufficio Investor Relations – per posta elettronica all'indirizzo investor.relations@astaldi.com o via fax al numero 06/41.76.67.13, apposita richiesta almeno due giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

p. il Consiglio di Amministrazione
(Il Presidente)
Ernesto Monti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ernesto Monti', with a long, sweeping horizontal line extending to the left.

b i l a n c i o c o n s o l i d a t o

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato	26
1. Premessa	26
2. Lo scenario macroeconomico	26
3. I mercati finanziari	26
4. Il mercato nazionale	27
5. Il mercato estero	29
6. La rete operativa	33
7. L'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo	34
8. Investimenti	45
9. Qualità, sicurezza e ambiente	46
10. Attività di ricerca e sviluppo	48
11. Risorse umane	48
12. Il portafoglio ordini	49
13. I rapporti con le parti correlate	92
14. Le principali società del Gruppo	92
15. Azioni proprie	93
16. Azioni della Capogruppo possedute da imprese controllate	94
17. Informazioni sulla <i>corporate governance</i>	94
18. Documento programmatico sulla sicurezza	108
19. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	108
20. Evoluzione prevedibile della gestione	109
21. Conclusioni	111
Prospetti contabili consolidati	112
Conto economico consolidato	112
Stato patrimoniale consolidato	113
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato	114
Rendiconto finanziario consolidato	116
Note esplicative al bilancio consolidato IFRSs	117
Allegati al bilancio consolidato	178
Relazione della Società di Revisione	188

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato

1. Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standard*) e IFRS (*International Financial Reporting Standard*), per i quali si rinvia alla nota integrativa consolidata.

2. Lo scenario macroeconomico

Nel corso del 2006, lo scenario macroeconomico internazionale si è contraddistinto per una buona tenuta dell'economia americana, per una ripresa di quella nipponica e per una sostanziale stabilità del ciclo congiunturale dell'Area Euro.

Per quest'ultima, pur con andamenti differenziati per i singoli Paesi, le dinamiche macroeconomiche hanno evidenziato un'attività economica in crescita a ritmi superiori rispetto a quanto previsto. In particolare in Italia, dove pur con qualche incertezza iniziale, si è assistito ad un consolidamento della ripresa ciclica che ben si inquadra nello scenario di miglioramento che ha coinvolto tutti i Paesi europei.

I primi dati di consuntivo per l'intero anno, diffusi dall'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) a marzo 2007, mostrano, infatti, un quadro dell'economia italiana più positivo di quanto si potesse sperare. Il PIL è cresciuto, in termini reali, del +1,9%, il risultato migliore registrato dal 2000 ad oggi, ancora più apprezzabile se confrontato con un 2005 rimasto sostanzialmente fermo. Gli investimenti e la domanda estera netta hanno contribuito alla crescita annua, rispettivamente per 0,5 e 0,3 punti base, evidenziando un netto miglioramento rispetto al precedente anno, per il quale il contributo di queste due componenti alla determinazione della domanda aggregata era stata del tutto negativo. In crescita anche la spesa delle famiglie, che ha contribuito per 0,9 punti base (0,3 nel 2005). Pertanto, ne conviene che sia le principali componenti interne, sia quelle estere della domanda aggregata, sono indicative di un chiaro progresso dell'economia.

3. I mercati finanziari

Il 2006 è stato un anno positivo per i mercati finanziari, che hanno beneficiato di una elevata liquidità, dell'assenza di forti tensioni a livello macroeconomico e di fondamentali delle società in ulteriore miglioramento.

In particolare, per il mercato azionario italiano il 2006 si è confermato come un anno di crescita, rafforzando un *trend* positivo avviato già da qualche anno.

Cresciuti anche gli scambi: i volumi complessivamente scambiati sul Sistema Telematico (tra strumenti azionari, ETF e *securitised derivative*) hanno raggiunto i 63,9 milioni di contratti, per un controvalore di Euro 1.232 miliardi. La media giornaliera è stata di 252.600 contratti (+21,5% sul 2005), per un controvalore di Euro 4,9 miliardi (+22,7% su base annua), nuovo massimo storico per il mercato italiano.

Anche per i derivati, l'IDEM ha visto raggiunto, nel corso dell'anno, un anno *record* per contratti e controvalore scambiato, con la media giornaliera di contratti *standard* cresciuta del +23,5%.

Focalizzando l'attenzione sui mercati azionari, si riscontra una *performance* molto positiva per l'indice MIB, che ha registrato una crescita del +19% da inizio anno,

con un massimo di 30.949 registrato nel mese di dicembre. L'indice S&P/MIB ha messo a segno un +16%, il MIBEX un +32%, l'AllStars un +21%.
La capitalizzazione di mercato ha superato gli oltre Euro 776 miliardi, un valore *record* rispetto agli ultimi cinque anni.

4. Il mercato nazionale

A differenza di quanto verificatosi nel corso dell'ultimo quinquennio, che aveva visto il settore delle costruzioni fare da volano e da traino per il sostegno e lo sviluppo del ciclo economico nazionale, il 2006 si è caratterizzato come un anno molto complesso, contraddistinto da eventi che hanno indotto un inevitabile rallentamento del settore.

Le elezioni del mese di aprile, l'insediamento del nuovo Governo e le modifiche intervenute nella politica di investimento in dotazioni infrastrutturali attuata a livello



nazionale, insieme alla carenza di risorse riscontrata in sede di redazione della Legge Finanziaria per il 2007, sono tutti fattori di rilievo che hanno pesato sulle attività nel settore domestico, inducendo quel rallentamento del mercato che, come vedremo in seguito, ha in parte bruciato, ma non annullato, il beneficio derivante dal grosso impulso registrato dalle attività sviluppate all'estero dal Gruppo Astaldi nel corso dell'esercizio 2006.

In particolare, la carenza dei fondi riscontrata dal nuovo Governo, ha portato ad una rivisitazione delle priorità di investimento identificate alla base della Legge Obiettivo (L. n. 443/2001), con l'individuazione di nuove opere prioritarie identificate dal Ministero delle Infrastrutture sulla base di conferenze dei servizi che hanno ridato voce alle singole amministrazioni locali.

Contemporaneamente, si è assistito ad un mutamento nell'orientamento assunto nella messa in gara delle opere. In controtendenza con quanto verificatosi con il rilancio della Legge Obiettivo sostenuto dal Governo precedente, che aveva visto protagoniste del settore aziende come la Astaldi, dotate di caratteristiche tecnico-patrimoniali e approcci gestionali compatibili con le nuove modalità di espletamento delle gare identificate dalla stessa legislazione (leggi *general contracting*), nel corso del 2006 è stato privilegiato un ritorno agli appalti integrati tradizionali, con frammentazione degli importi dei lavori, considerati come meno impegnativi da un punto di vista finanziario.

Pertanto, se nel 2005 – come da noi a suo tempo già segnalato – il ridimensionamento delle risorse a disposizione per investimenti infrastrutturali era stato in parte controbilanciato dal maggiore utilizzo da parte delle amministrazioni centrali e

DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Metropolitana di Brescia
ITALIA
Ferrovia Alta Velocità Roma-Napoli
ITALIA
Metropolitana di Napoli

locali dei residui passivi derivanti da esercizi precedenti, nel corso del 2006 la carenza di fondi e i diversi orientamenti hanno indotto un calo in generale del numero dei progetti messi in gara e, in particolare, una riduzione del numero di procedure di gara bandite in *general contracting*.

Di contro, si è invece accresciuto il ricorso allo strumento del *project finance* e delle concessioni ex art. 19 della Legge Merloni (L. n. 109/1994), in quanto tali strumenti permettono di far fronte alla necessità delle amministrazioni centrali e locali di minimizzare l'impatto della spesa per le opere pubbliche sul livello di indebitamento.

In questo scenario domestico di riferimento così complesso, sviluppando le seppur ridotte opportunità offerte, il Gruppo Astaldi è tuttavia riuscito nel corso dell'esercizio a consolidare ulteriormente la propria *leadership*, sia nel settore del *general contracting*, con l'acquisizione della Linea C della metropolitana di Roma che, come protagonista di iniziative nel settore del *project finance*.

Nonostante gli ulteriori tagli che il Governo centrale ha effettuato – o previsto – ai capitoli di spesa degli enti tradizionalmente committenti a livello domestico, tale tendenza si ritiene possa essere ragionevolmente confermata anche per il 2007. Ricordiamo, infatti, che la Legge Finanziaria approvata dal Governo Prodi per gli anni 2007-2009, prevede una crescita del +29% negli stanziamenti dei fondi allocati per gli investimenti in infrastrutture. In particolare, è stata data la disponibilità di Euro 3,7 miliardi per il 2007, e di ulteriori Euro 14 miliardi per il periodo 2007-2009.

Non sono, inoltre, da sottovalutare le ulteriori crescenti opportunità che potrebbe-



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Nuovo Polo Fieristico di Milano
ITALIA
Ospedale di Mestre
ITALIA
Impianto idroelettrico di
Pont-Ventoux

ro determinarsi nel settore del *project finance* e delle concessioni, strumenti che, come già segnalato, favorendo il coinvolgimento dei capitali privati nelle politiche di pubblico investimento, si stanno rivelando come la soluzione sempre più spesso perseguita per la realizzazione di grandi opere a livello locale e nazionale, ma anche internazionale.

In particolare, negli ultimi anni in Italia il mercato del partenariato pubblico-privato (*PPP, Public-Private Partnership*) ha visto crescere il numero delle opere poste in gara ricorrendo alla finanza di progetto che, per il Governo centrale e le autonomie locali strette da necessità collettive e tensioni finanziarie, si sta rivelando l'approccio logico, metodologico ed operativo di riferimento per il reperimento delle risorse necessarie a realizzare i progetti, nell'interesse della collettività e nel pieno rispetto degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dei privati e delle aziende pubbliche locali.

Gli stessi numeri confermano queste tendenze. Pur essendosi ridotte le iniziative

complessivamente messe a gara, per l'intero 2006 le gare bandite per la realizzazione di interventi con finanziamento pubblico-privato si traducono in una cifra d'affari complessiva pari ad Euro 7,81 miliardi (Euro 1,6 miliardi nel 2005), contro Euro 0,98 miliardi per gare in *general contracting* ed Euro 2,89 miliardi per gare di appalti integrati.

Il settore delle PPP si conferma, pertanto, come un'area di *business* di estremo interesse, sul quale il Gruppo intende continuare a focalizzare la propria attenzione, concentrandosi in prevalenza su iniziative riconducibili ai settori della sanità, dei parcheggi e delle infrastrutture di trasporto.

5. Il mercato estero

Lo scenario estero di riferimento, nel suo complesso, risulta caratterizzato da una situazione di maggiore dinamicità rispetto a quanto verificatosi negli esercizi precedenti.

Ricordiamo che la politica di espansione internazionale del Gruppo Astaldi vede la sua attenzione prevalentemente focalizzata su cinque aree strategiche di riferimento che, per ordine di importanza, sono identificabili con l'America Latina (Venezuela, Bolivia, Cile), l'Area del Magreb (Algeria), l'Europa dell'Est (Romania), la Turchia e la Penisola Arabica (Arabia Saudita e Qatar). Da segnalare, inoltre, la presenza del Gruppo in America Centrale (Costa Rica, Honduras, Nicaragua, El Salvador) e negli Stati Uniti (Florida).

Andando ad analizzare la situazione in ognuna di queste aree, in tutte troviamo un denominatore comune. In ciascuna di esse, nel corso dell'esercizio appena concluso e sulla scia di tendenze già avviate negli esercizi precedenti, si sono, infatti, concretizzati eventi che hanno favorito gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture, inducendo notevoli opportunità di sviluppo per quelle realtà imprenditoriali che, come la Astaldi, hanno una presenza storica e radicata sul territorio.

In particolare, per quanto riguarda l'America Latina e l'Area del Magreb, notevoli sono le opportunità di sviluppo rivenienti dalle elevate e crescenti quotazioni del petrolio e del gas. Per la Romania e la Bulgaria, nel corso del 2006 è stato invece sancito l'ingresso, a partire dal 1° gennaio 2007, nella Unione Europea.

Senza ombra di dubbio, l'America Latina si conferma come uno dei mercati più interessanti tra quelli identificati nell'ambito delle politiche di sviluppo delle attività commerciali del Gruppo Astaldi.

Infatti, nonostante le grandi differenze strutturali dei Paesi che compongono quest'area, nel corso del 2006 le principali economie in essa identificabili hanno mostrato di tornare ad espandersi ad un ritmo elevato, andando a confermare un *trend* già avviato nel 2005 dopo un triennio di stagnazione delle attività produttive.

Il rialzo a livello mondiale delle quotazioni del prezzo del petrolio ha, senza dubbio, favorito il Venezuela che, ad oggi, risulta essere il quinto produttore mondiale di greggio. Grazie alla migliore capacità di tradurre in capitoli di spesa le potenzialità derivanti dalle enormi risorse naturali di cui il Paese dispone, ma grazie anche alle politiche adottate a livello nazionale in materia economica e sociale, il PIL negli ultimi anni si è notevolmente accresciuto; da una perdita del -6,1% registrata nel 1999 si è passati, attraverso fasi alterne, ad una crescita del +9,4% nel

2005. Alla determinazione di questo risultato ha contribuito in buona parte la crescita del settore petrolifero: le estrazioni del petrolio degli ultimi anni sono state notevolmente accresciute e, secondo i piani strategici previsti a livello nazionale, dovrebbero arrivare al sorprendente valore di 5,8 milioni di barili al giorno entro il 2012. Ma molto della crescita dell'economia nazionale è da attribuire anche all'importante piano di investimenti pubblici per la modernizzazione e l'ampliamento delle infrastrutture e dei servizi per la comunità, sul quale il Governo locale sta fortemente puntando.

In questo contesto di riferimento, e sotto l'egida degli accordi intergovernativi per



DA SINISTRA A DESTRA:

VENEZUELA

Ferrovia Caracas-Tuy

QATAR

Impianto GTL di Ras Laffan

ARABIA SAUDITA

Impianto per la produzione di acido acetico di Yanbu

la cooperazione economica, industriale e finanziaria stipulati a dicembre 2005 tra il Governo italiano e quello venezuelano, si ritiene che notevoli possano essere le ulteriori opportunità di sviluppo commerciale del Gruppo Astaldi nel Paese. Tanto più che questa considerazione è senza dubbio rafforzata non solo dalla profonda conoscenza del territorio che alla Astaldi deriva da una presenza storica nell'area, ma anche dal notevole successo conseguito negli anni e confermato dall'apprezzamento riscontrato per la qualità, l'efficienza e l'affidabilità con cui sono state sempre concretizzate le varie iniziative in cui il Gruppo è stato coinvolto. La stessa centralità del ruolo della Astaldi negli sviluppi che stanno derivando dagli accordi intergovernativi citati in precedenza conferma, del resto, non solo la perfetta integrazione ad oggi esistente tra le attività svolte dal Gruppo nell'area e il tessuto produttivo locale, ma anche e soprattutto la sua capacità di rispondere con affidabilità ed adeguate soluzioni tecnologiche alle esigenze del Governo committente e alla sua volontà di supportare la crescita economica del Paese, in tempi relativamente brevi, attraverso la realizzazione di un adeguato sistema di collegamenti infrastrutturali (ferrovie e porti).

È importante, in ultimo, segnalare quanto segue: sulle previsioni di crescita del Gruppo nell'area, derivanti da tutte queste considerazioni formulate, non può – e non potrà in futuro – impattare negativamente la politica di nazionalizzazioni posta in essere dal Governo locale, in quanto la Astaldi è presente nel Paese unicamente nel settore delle costruzioni (e non anche in quello delle concessioni), con iniziative considerate prioritarie nei piani di sviluppo del Governo attuale.

Per quest'area e per tutte le altre che verranno di seguito analizzate, i dettagli in merito alle singole iniziative sviluppate verranno successivamente approfonditi nel capitolo dedicato al portafoglio ordini.

Si conferma, pertanto, la rilevanza strategica del Venezuela, area in cui il Gruppo Astaldi già da tempo è riconosciuto come uno dei principali protagonisti del setto-

re di riferimento, perfettamente integrato nel tessuto produttivo locale e primario esportatore del modello produttivo italiano. Tanto più che questo Paese viene considerato, nelle politiche di espansione del Gruppo, come una valida base di partenza per sondare e sviluppare ulteriori aree limitrofe dove iniziano a delinearsi, come un tempo poteva dirsi per il Venezuela stesso, primi segnali economici di ripresa e la volontà dei Governi locali di investire in dotazioni infrastrutturali. Parliamo della Bolivia, dove il Gruppo già sta sviluppando alcune interessanti iniziative nel settore stradale e degli impianti di produzione energetica, anche in questo caso sull'egida di accordi intergovernativi in essere. Ma ci riferiamo anche al Cile, realtà dove già in passato la Astaldi ha operato e per la quale il livello di stabilità economica ad oggi conseguito permette di proiettare per il futuro interessanti opportunità di integrazione tra il *know-how* di cui dispone il Gruppo e la domanda di infrastrutture con cui i piani di sviluppo del Paese nel breve termine dovranno confrontarsi.

Per quanto riguarda, invece, l'Area del Magreb, il Gruppo opera oramai da molti anni in Algeria, oltre che in Marocco, prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto e dell'ingegneria idraulica.

In Algeria, che rappresenta un canale commerciale oramai collaudato, ulteriori opportunità di sviluppo potrebbero generarsi a seguito dell'accelerazione, da parte del Governo locale, delle potenzialità di spesa in programmi infrastrutturali, anche in considerazione dell'accresciuta capacità di trasformazione in investimenti dei notevoli incrementi registrati nel prezzo dei prodotti energetici (gas e petrolio), di cui il Paese largamente dispone.

Del resto, la stessa chiusura definitiva delle attività del Gruppo nell'Africa Sub-Sahariana avviata negli esercizi precedenti, risponde anche alla volontà di liberare risorse umane e finanziarie utili a focalizzare le attività commerciali sullo sviluppo delle ampie e importanti opportunità di investimento nel settore delle infrastrutture che, nel breve, potrebbero concretizzarsi in quest'area.

Ricordiamo, infatti, che il Governo algerino ha varato un notevole piano di investimenti, che lascia intravedere ottime opportunità nel settore delle infrastrutture di trasporto (e non parliamo solo di alta velocità ferroviaria) e in quello delle *utilities*. Al fine di poter cogliere in pieno le occasioni commerciali che ne potrebbero derivare, nel corso dell'anno si è anche provveduto alla costituzione di una società di diritto algerino, detenuta al 100% dalla Astaldi, avviando al contempo un programma di investimenti in dotazioni tecniche specifiche.

Per quanto riguarda, invece, la Romania, anch'essa presidio storico dell'attività all'estero del Gruppo, che qui opera da anni prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto (strade, ferrovie ed aeroporti), promettenti prospettive di sviluppo potrebbero derivare dal già citato ingresso nella Unione Europea. Questo evento, infatti, consentirà l'afflusso di cospicui finanziamenti – sotto forma di fondi di coesione – che, associati alla migliorata disponibilità del *budget* locale, fanno prevedere per i prossimi anni un incremento delle possibilità commerciali nel Paese, in particolare nel campo delle concessioni e del partenariato pubblico-privato, formule che permetteranno di conciliare le esigenze infrastrutturali locali con la carenza di risorse strutturali sufficienti, laddove tale carenza si dovesse concretizzare.

Da segnalare anche l'opportunità, che quest'area offre, di sondare ulteriori mercati dell'Europa dell'Est (Bulgaria), identificati come mercati di potenziale interesse

non solo per il loro ingresso nella Unione Europea, ma anche per il livello di stabilità dimostrato dal contesto economico-politico che le caratterizza e per il sostenibile grado di complessità riscontrato nel mercato di riferimento.

Importante anche l'attività svolta dal Gruppo in Turchia, dove il successo con cui è stato gestito l'importante progetto dell'Autostrada dell'Anatolia lascia intravedere ulteriori opportunità di permanenza nell'area, dove il livello di integrazione raggiunto con la realtà produttiva e il sistema della forza lavoro porta a considerare



DA SINISTRA A DESTRA:

VENEZUELA
Metropolitana di Los Teques
TURCHIA
Autostrada dell'Anatolia
ALGERIA
Tunnel di Jijel

anche ipotesi di riutilizzo del *middle-management* locale, formatosi negli anni nei cantieri della Società, in realtà e contesti limitrofi.

Il riconoscimento della validità dell'esperienza vissuta dalla Astaldi porta, pertanto, a prospettare importanti opportunità di sviluppo della collaborazione con le istituzioni turche, che potrebbero tra l'altro portare a valorizzare in quest'area l'esperienza maturata dal Gruppo nel settore delle concessioni e del partenariato pubblico-privato, in particolare nelle infrastrutture di trasporto e nell'edilizia sanitaria.

Per ultima, ma non per importanza, resta da considerare la Penisola Arabica. La strategia di diversificazione attuata negli ultimi anni nell'Area Medio-Orientale ha, infatti, portato ad una presenza importante e qualificata del Gruppo nel settore dell'impiantistica industriale, nel quale opera in *partnership* con i principali operatori internazionali attivi nel campo specifico dell'impiantistica petrolifera. Alla luce di questa considerazione, si ritiene che, in queste aree e in questo mercato, i notevoli investimenti programmati da operatori internazionali e dai Governi locali potranno indurre in tempi ragionevoli una ulteriore ed interessante crescita delle quote di mercato detenute dal Gruppo, crescita che potrebbe addirittura portare ad identificare nel breve termine il settore *oil&gas* come la quinta linea di *business* in cui si estrinseca l'attività del Gruppo, con un volume d'affari atteso pari a circa il 5% del valore consolidato entro i prossimi due esercizi.

Infine, è importante segnalare le motivazioni che hanno indotto a riconsiderare la presenza e il posizionamento strategico nell'area degli Stati Uniti, dove il Gruppo opera unicamente nello Stato della Florida, attraverso la propria controllata Astaldi Construction Corporation.

In quest'area, nonostante l'aumentato *deficit* federale, il 2006 si è caratterizzato per una crescita tendenziale del settore delle costruzioni, che lascia intravedere ipotesi di un ulteriore rafforzamento, sia per il 2007, che per gli anni successivi. In particolare, si ritiene possa mantenersi sostenuta, seppure in misura percentualmente inferiore rispetto agli anni precedenti, la domanda per l'edilizia residenziale, con un conseguente effetto trainante per le opere pubbliche viarie ed i sotto-

servizi urbani. Tali circostanze saranno comunque influenzate dagli eventi monetari che stanno mettendo a dura prova il mercato del credito e, in particolare, il settore dei mutui. Una spinta al settore delle opere stradali ed autostradali, già a partire dal 2005 è stata inoltre fornita dal rinnovo della TEA-21, la legge quadro federale per il finanziamento per i prossimi sei anni delle iniziative finalizzate alla costruzione e alla manutenzione di dette opere, che ha previsto un rilevante incremento dei fondi destinati a queste attività, in particolare, nello Stato della Florida. È crescente, inoltre, l'interesse per iniziative gestite con la formula del PPP, recentemente implementate nel campo delle infrastrutture di trasporto e nel settore delle *utilities* a servizio delle comunità locali (impianti depurazione acque e simili). Alla luce di tutte queste considerazioni, nonostante l'andamento fortemente negativo registrato nel corso dell'esercizio in quest'area – perdite, di cui parleremo più diffusamente in seguito, riconducibili alla gestione della fase conclusiva di alcune commesse nel settore delle *utilities* – sono state riconsiderate le scelte strategiche ed operative. La complessità gestionale elevata del settore presidiato negli ultimi anni (il settore delle *utilities*), ha, infatti, portato il Gruppo a riconsiderare il mercato di riferimento, favorendo un ricollocamento delle attività verso il settore più remunerativo e tradizionale delle infrastrutture di trasporto che, tenuto conto delle opportunità di sviluppo delineate in precedenza, si ritiene possano garantire un ritorno a soddisfacenti livelli di marginalità.

In conclusione, è importante segnalare che l'intenzione di perseguire, in virtù di forti e accresciute potenzialità di spesa dei Governi locali, un ulteriore accrescimento della presenza del Gruppo in quei Paesi dove il portafoglio gestito è già di tutto rilievo, è una opportunità strategica che verrà perseguita non in maniera indifferenziata, ma mediando le possibilità di sviluppo con il rischio-paese associato e il grado di concentrazione delle attività che ne conseguirebbe, al fine di garantire la crescita delle attività e la sostenibilità del *business* nel suo complesso.

6. La rete operativa

Nel corso del 2006, la rete operativa del Gruppo si è sviluppata attraverso l'attività di 21 succursali estere (operanti in qualità di sedi secondarie) e di 178 imprese dislocate sul territorio nazionale ed all'estero, di cui 63 di natura consortile poste in liquidazione volontaria e 57 soggette ad un'influenza dominante esercitata da parte della Società Capogruppo.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio, in data 27 dicembre si è proceduto alla fusione per incorporazione in Astaldi S.p.A. della Italstrade S.p.A. Pertanto, tutte le entità facenti capo alla Italstrade in Marocco, Algeria, Romania e Turchia, sono state ricondotte nell'alveo delle partecipate della Astaldi. Tale operazione discende dall'opportunità di effettuare scelte strategiche volte principalmente a razionalizzare – per dimensioni, qualità ed articolazioni operative – l'assetto organizzativo e la struttura aziendale del Gruppo Astaldi. In particolare, l'operazione si inquadra nelle azioni tendenti a rafforzare il Gruppo medesimo al fine di affrontare al meglio le esigenze del mercato nazionale ed estero, che richiedono capacità tecnologiche e concorrenziali sempre più elevate, unite ad una crescente specializzazione e qualificazione.

Tale fusione consentirà non solo di razionalizzare e contenere i costi di gestione societaria, ma soprattutto di ridurre la frammentazione delle attività operative, per-

mettendo una maggiore unitarietà di indirizzo strategico e gestionale del Gruppo e quindi facilitando il coordinamento dell'azione aziendale nei confronti degli attori istituzionali con i quali la Astaldi S.p.A. è chiamata ad interagire nel processo di gestione degli investimenti.

Per la valutazione degli effetti contabili della fusione si rimanda a quanto illustrato nella nota integrativa.

7. L'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo

L'andamento economico del Gruppo nel corso del 2006 ha riflesso un anno nel quale il grande impulso atteso dall'attività domestica, in particolare dalle iniziative collegate alla Legge Obiettivo (L. n. 443/2001), si è concretizzato soltanto nella parte finale dell'esercizio; tale fenomeno è stato bilanciato da un accresciuto volume delle attività all'estero, frutto della politica di sviluppo attuata negli ultimi due esercizi nelle aree tradizionalmente considerate strategiche (Venezuela, Algeria, Romania e Turchia), oltre che in quelle che stanno dimostrando effettive interessanti opportunità di ulteriore crescita (*Middle East*).

Nella tabella che segue vengono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo per il 2006, comparati con i valori analoghi registrati nell'esercizio precedente.

dati salienti del gruppo		
(milioni di euro)	2006	2005
totale ricavi	1.072	1.021
ebitda	116	126
ebit	78	78
utile prima delle imposte	61	55
utile netto	30	32
autofinanziamento (utile+ammortamento+accantonamenti)	69	77
investimenti	109	47
immobilizzazioni	331	213
capitale investito netto	566	493
indebitamento finanziario netto	285	237
patrimonio netto	281	256

Evidente nel corso dell'esercizio 2006 la validità delle strategie sino ad oggi perseguite: il modello di *business* adottato ha, infatti, garantito una adeguata flessibilità nell'implementazione delle linee strategiche.

Pur in presenza di eventi contingenti negativi, come i rallentamenti negli *iter* approvativi di alcuni progetti domestici e le perdite registrate negli USA, l'esercizio 2006 ha permesso di confermare un *trend* di crescita che, nel corso del 2007, risulterà rafforzato quale diretta conseguenza della messa a regime delle rilevanti commesse recentemente acquisite.

Un opportuno bilanciamento delle attività domestiche ed internazionali ha permesso, infatti, di conseguire quanto delineato nei documenti di pianificazione industriale, che prevedevano per il 2006 una crescita concentrata nel secondo semestre dell'anno.

Del resto, la capacità del Gruppo di modulare prontamente il contributo alle attività produttive delle singole aree geografiche, non solo è espressione della valoriz-

zazione di un *asset* storicamente detenuto – vale a dire una presenza ben radicata all'estero –, ma è anche indicativo di una ben strutturata capacità di diversificazione delle attività e dei rischi connessi. Poter spingere sulle attività all'estero, infatti, non vuole dire solo cogliere l'opportunità strategica di controbilanciare l'eventuale rallentamento registrato nel mercato italiano, ma rappresenta anche un modo per supportare la maggiore incidenza nel portafoglio domestico di iniziative in *general contracting* e in *project financing* che, per loro natura ed in virtù della elevata complessità che le caratterizza, comportano una lunga e più articolata attività di preparazione, sia dal punto di vista progettuale, che operativo. Infatti, le attività all'estero hanno tipicamente una vita media più breve di quelle svolte in Italia e, pertanto, la corrispondente quota del portafoglio gestito si caratterizza per un più elevato *turnover* degli ordini di cui si compone.

Queste considerazioni e le scelte strategiche che ne derivano, associate al *focus* sui contratti di importo e contenuto tecnologico-gestionale di rilievo, sono alla base degli importanti successi commerciali concretizzatisi, nel corso del 2006, in Italia con l'acquisizione di rilevanti iniziative in *general contracting* e in *project financing* e, all'estero, con la firma di interessanti contratti in Venezuela, Algeria, Romania e America Centrale.

Trovano, pertanto, concreta attuazione le linee guida delineate nel piano industriale in riferimento alle politiche commerciali e al posizionamento internazionale perseguiti a livello di Gruppo.

Tanto più che l'entità delle nuove commesse acquisite nel corso dell'anno, del valore complessivo di Euro 3,3 miliardi, confermano le ipotesi di crescita del Gruppo per linee interne delineate nel Piano Industriale 2006-2010. Uno degli obiettivi esposti nel piano è rappresentato, infatti, dall'accrescimento del portafoglio lavori non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche, e soprattutto, dal punto di vista qualitativo, condizione per garantire il conseguimento di obiettivi economico-patrimoniali-finanziari crescenti e di rilievo.

Pertanto, i risultati economico-finanziari registrati in questo esercizio, non fanno altro che confermare la capacità di raggiungimento di questi obiettivi; tanto più che sono stati conseguiti in un contesto di mercato in cui solo un attento equilibrio tra il settore domestico e quello internazionale poteva e può garantire margini economici e livelli di solidità patrimoniale e finanziaria soddisfacenti. La razionalizzazione della presenza del Gruppo all'estero attuata nel corso degli ultimi anni va letta anche in questa chiave strategica.

Lo stesso conto economico 2006 non può che essere letto come una conferma di quanto appena evidenziato e degli obiettivi di crescita economica e finanziaria posti a base delle assunzioni di *budget* e di piano industriale; in particolare, l'aumento di oltre il 5% dei ricavi dell'esercizio, in un contesto di generale rallentamento del settore domestico delle costruzioni per effetto delle elezioni politiche tenutesi nel mese di aprile, evidenzia sia la qualità, sia la flessibilità del modello operativo aziendale, i due pilastri su cui, come già evidenziato, si basa la crescita e la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In dettaglio, nel corso dell'anno, il totale ricavi è stato pari a Euro 1.072 milioni, in crescita del +5% rispetto all'esercizio precedente. I ricavi conseguiti, pari a circa Euro 1.021 milioni, hanno confermato la tendenza che vede per l'esercizio appena concluso e per il 2007 la prevalenza dei lavori in esecuzione all'estero, nei 15 Paesi in cui il Gruppo attualmente opera. Il settore domestico contribuisce, infatti, per

il 38% dei ricavi del periodo, mentre le attività all'estero, principalmente riconducibili a progetti ferroviari e autostradali, concorrono per il 62%.

Si confermano gli ottimi risultati conseguiti in Venezuela, dove sono stati sostanzialmente conclusi i lavori per la ferrovia Caracas-Tuy Medio e, nel pieno rispetto delle previsioni, sono proseguite le opere di realizzazione della ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada e della linea metropolitana di Los Teques. Per quest'ultimo progetto, si segnala l'avvenuta inaugurazione a novembre 2006, così come verrà meglio dettagliato nel paragrafo dedicato al portafoglio ordini. Il Venezuela è comunque destinato a rimanere una delle aree più importanti per le attività produttive del Gruppo, anche in quanto iniziano ad essere evidenti gli effetti della più elevata capacità del Governo locale di tradurre in spesa per investimenti in infrastrutture i maggiori flussi derivanti dalle quotazioni del prezzo del petrolio, di cui il Paese rappresenta, appunto, uno dei principali produttori. Queste condizioni hanno portato nel corso dell'esercizio alla firma di ulteriori nuovi importanti contratti ferroviari, i cui effetti economici hanno iniziato a manifestarsi già a partire dal secondo semestre 2006.

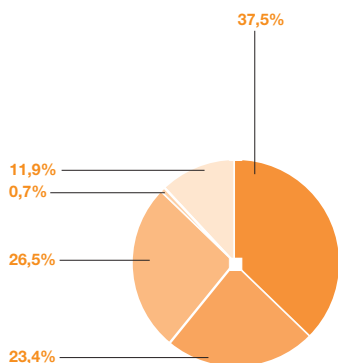
In Algeria, dove la Astaldi può essere ormai considerata uno dei principali operatori del settore, lo sforzo commerciale ha portato all'aggiudicazione di ulteriori importanti ordini, sia nel settore delle infrastrutture di trasporto, che in quello delle dighe e delle opere idrauliche; la messa in produzione a pieno regime di queste commesse e dei lavori acquisiti nel 2005, nel complesso, ha contribuito ad aumentare significativamente la rilevanza del Paese nella determinazione dei ricavi totali del Gruppo nel corso dell'esercizio appena concluso.

Interessante anche il contributo dell'area centroamericana, dove la Astaldi è presente da molti anni con una politica commerciale che ha permesso di acquisire nel 2006 nuove importanti commesse, consolidando il posizionamento del Gruppo in quei Paesi (El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica), dove storicamente rappresenta uno degli operatori di riferimento del settore.

Da segnalare in ultimo il contributo del *Middle East* (Arabia Saudita e Qatar), dove si stanno registrando successi commerciali nel settore dell'impiantistica petrolifera e si ritiene che il contributo alla determinazione dei ricavi possa arrivare ad attestarsi al 5% del volume d'affari consolidato entro i prossimi due esercizi.

Considerazioni differenti vanno fatte per la Florida (USA), dove nel corso dell'anno sono state registrate perdite derivanti dalla gestione della fase conclusiva di alcune commesse nel settore delle *utilities*, che, come già detto, hanno portato a riconsiderare le scelte strategiche ed operative formulate per quest'area di interesse. La complessità elevata del settore in questione, accentuata dagli eventi climatici avversi registrati sin dal 2005, che hanno indotto per il 2006 un forte incremento della domanda delle materie prime e della forza lavoro e un conseguente significativo incremento dei relativi costi di produzione, hanno, infatti, portato il Gruppo a riconsiderare il mercato di riferimento, favorendo da una parte un deciso mutamento organizzativo nelle strutture di presidio che operano a livello locale, dall'altra, un ricollocamento delle attività verso il settore più remunerativo e tradizionale delle infrastrutture di trasporto.

Di seguito viene rappresentata la ripartizione geografica dei ricavi.



ricavi per area geografica				
(milioni di euro)	2006	%	2005	%
italia	383	37,5%	447	46,1%
estero, di cui	638	62,5%	522	53,9%
europa	239	23,4%	281	29,0%
america	271	26,5%	191	19,7%
asia	7	0,7%	11	1,2%
africa	121	11,9%	39	4,0%
totale	1.021	100,0%	969	100,0%

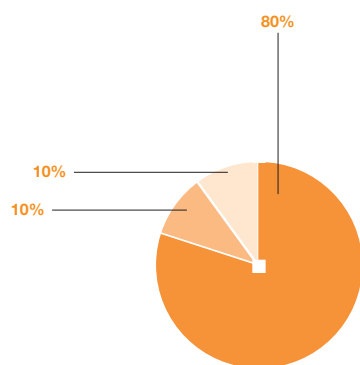
Per quanto riguarda il contributo delle singole aree di attività alla determinazione dei ricavi, hanno contribuito per l'80% le infrastrutture di trasporto, per il 10% i lavori idraulici ed energetici e per il restante 10% l'edilizia civile ed industriale.

Le infrastrutture di trasporto si confermano, pertanto, quale settore trainante per le attività del Gruppo, a maggiore contribuzione in termini di valore della produzione e di margini conseguiti. Ricordiamo che a questo segmento sono riconducibili opere quali ferrovie e metropolitane, strade e autostrade, aeroporti e porti e che le maggiori commesse in corso di realizzazione in Italia in tale segmento sono le nuove tratte metropolitane di Roma, Milano, Brescia e Napoli, il passante ferroviario di Torino, la stazione Alta Velocità di Bologna, i due lotti della Strada Statale "Jonica" (SS106). All'estero è determinante il contributo fornito dalle attività svolte in Venezuela (ferrovie e metropolitane) e in Turchia (autostrade), dove il Gruppo è impegnato nella gestione dei più importanti progetti infrastrutturali ad oggi in corso di realizzazione.

Nell'ambito del settore dell'edilizia civile ed industriale proseguono a pieno regime le attività per la realizzazione del nuovo Ospedale di Mestre, che ha raggiunto uno stato di avanzamento delle opere civili di circa l'80%, oltre che dell'Ospedale del Mare di Napoli.

Si segnala in ultimo che, in linea con quanto previsto dal piano industriale in essere, non è ancora tangibile il contributo alla determinazione dei ricavi delle attività in concessione, in quanto per le iniziative più significative le attività di gestione inizieranno a partire dal 2008. Resta fermo l'obiettivo di garantire un contributo alla produzione del 5% del totale ricavi entro il 2010.

Di seguito viene rappresentata la ripartizione per linea di attività dei ricavi al 31 dicembre 2006.



ricavi per linea di attività				
(milioni di euro)	2006	%	2005	%
infrastrutture di trasporto	815	79,8%	772	79,7%
lavori idraulici e impianti	100	9,8%	79	8,1%
edilizia civile ed industriale	106	10,4%	118	12,2%
totale	1.021	100,0%	969	100,0%

Tornando all'analisi del conto economico, si segnala una crescita nel corso dell'esercizio dell'incidenza dei costi della produzione (al 72,5% dal 70,8% del 2005), legata all'andamento economico della controllata statunitense.

Questo fenomeno, in parte controbilanciato a livello di redditività dalla migliore *performance* registrata dal settore estero nel suo complesso, porta ad un EBITDA di Euro 116 milioni, in calo dell'8,1% su base annua, anche a seguito dei ritardi registrati nell'*iter* di approvazione dei progetti relativi ai due lotti della Strada Statale "Jonica", che hanno determinato uno slittamento di alcuni mesi nell'avvio delle relative commesse. L'EBITDA *margin* si attesta, pertanto, al 10,8% (12,4% nel 2005). Ricordiamo che al calcolo dell'EBITDA si perviene deducendo dal totale ricavi il valore dei costi connessi all'operatività dell'azienda, vale a dire i costi della produzione, il costo del lavoro e gli altri costi operativi.

Cresce l'EBIT (risultato operativo), che si attesta a Euro 78 milioni e beneficia di una minore incidenza di ammortamenti ed accantonamenti a fondi rischi che, nel precedente esercizio, erano stati influenzati da stanziamenti per costi a finire e svalutazioni derivanti anche dalla rivisitazione dei *budget* a vita intera. L'EBIT *margin* è pari al 7,3%, contro il 7,6% del 2005.

Il risultato della gestione finanziaria, riscontrabile dall'analisi della voce oneri e proventi finanziari, è in sensibile miglioramento (-16,5% su base annua), in quanto beneficia del riposizionamento dell'indebitamento del Gruppo verso il medio-lungo termine, oltre che di differenziali di cambio positivi derivanti prevalentemente dalla prudente gestione del rischio di cambio per le commesse in corso di esecuzione in Venezuela. Più in particolare, tali effetti sono da porre in relazione all'aumento dei costi operativi bilanciati da differenze cambio positive.

Ne beneficia l'utile ante imposte, che si incrementa significativamente attestandosi a Euro 61 milioni (+11,4% su base annua), consentendo di bilanciare l'effetto negativo derivante da un accresciuto carico fiscale, non ripetibile, riconducibile a perdite da partecipazione considerate non deducibili.

L'utile netto è pari ad oltre Euro 30 milioni, con un *net margin* del 2,8%.

Per quanto riguarda le dinamiche patrimoniali e finanziarie, nei conti consolidati del 2006 sono evidenti gli effetti della politica di investimenti programmata per il quinquennio e presentata nell'ambito del Piano Industriale 2006-2010.

In particolare, la forte accelerazione impressa ai settori del *general contracting* e del *project finance* ha portato, nel corso dell'esercizio, all'avvio della fase opera-

tiva delle iniziative relative alla Linea C della metropolitana di Roma e alla Linea 5 della metropolitana di Milano; per entrambi i progetti, si è provveduto alla sottoscrizione del capitale delle due società di progetto – costituite per la realizzazione delle iniziative –, per un importo complessivo di circa Euro 58 milioni, con il versamento di una prima *tranche* pari al 25%.

Per le attività estere, nel corso del 2006 si è dato pieno avvio alle nuove commesse acquisite in Algeria. In quest'area, dove il Gruppo è storicamente presente nel settore dell'ingegneria idraulica, il 2005 e il 2006 hanno, infatti, rappresentato anni di svolta in quanto, anche a seguito della chiusura definitiva delle attività nel resto dell'Africa, le attività commerciali sono state focalizzate sullo sviluppo delle ampie opportunità di investimento nel settore delle infrastrutture, fornite al Governo locale dal notevole rialzo delle quotazioni dei prezzi dei prodotti energetici, di cui il Paese dispone largamente. Al fine di poter cogliere appieno le occasioni commerciali che ne potrebbero derivare, nel corso dell'anno si è provveduto alla costituzione di una società di diritto algerino, detenuta al 100% dalla Astaldi, ed è stato avviato un programma di investimenti in attrezzature tecniche specifiche.

Gli investimenti propedeutici all'avvio delle iniziative acquisite in *general contracting* e in *project financing* in Italia e l'attività di dotazione di mezzi ed equipaggiamenti tecnici conseguente alla gestione della fase di *start-up* delle commesse in Algeria, Venezuela e Italia hanno pertanto indotto una decisa crescita, rispetto allo scorso esercizio, dell'attivo fisso, che si attesta a Euro 331 milioni, contro Euro 213 milioni nel 2005. Ricordiamo inoltre che, nell'ambito delle partecipazioni e delle immobilizzazioni materiali che concorrono alla determinazione dell'attivo fisso, sono inclusi anche gli investimenti nelle attività in *project financing*, vale a dire i costi di investimento nel progetto per la realizzazione e gestione dell'Ospedale del Mare di Napoli – che al 31 dicembre 2006 ammontano ad oltre Euro 35 milioni –, gli investimenti legati al settore dei parcheggi, l'*equity* per la realizzazione del nuovo Ospedale di Mestre, il versamento della prima *tranche* del capitale sociale nella società veicolo costituita per la realizzazione della Linea 5 della metropolitana di Milano. Per loro natura, il rimborso del capitale investito in queste iniziative risulta garantito dai flussi generati dalle iniziative stesse.

Il capitale circolante gestionale si attesta ad Euro 277 milioni, in decisa diminuzione rispetto agli Euro 346 milioni del 31 dicembre 2005, in quanto influenzato dal positivo ciclo di fatturazione e pagamento registrato nel corso dell'esercizio. Cresce anche la voce altre passività (a Euro 187 milioni), in prevalenza per l'iscrizione delle quote ancora da versare per il capitale sociale delle società di scopo costituite per l'esecuzione delle nuove linee metropolitane di Roma e Milano; tali importi verranno erogati nei prossimi esercizi, sulla base di quanto previsto nei rispettivi piani economico-finanziari.

Il patrimonio netto, pari ad oltre Euro 281 milioni, registra una variazione nell'anno ascrivibile all'utile del periodo, alla variazione delle riserve sulle operazioni per le coperture dei rischi di cambio e di tasso, alla erogazione dei dividendi per Euro 8,3 milioni deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2006 e alla variazione delle azioni proprie.

Per quanto riguarda, invece, la posizione finanziaria netta, di seguito vengono evidenziate le sue componenti le cui descrizioni e composizioni seguono lo schema proposto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Si

evidenzia che rispetto a tale comunicazione è stata aggiunta la descrizione “posizione finanziaria netta” che include “l’indebitamento finanziario netto “determinato secondo la predetta comunicazione ed il saldo della azione propria in portafoglio.

posizione finanziaria netta consolidata			
(migliaia di euro)			
	richiamo note di commento al bilancio	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
a cassa	24	237.623	175.418
b titoli detenuti per la negoziazione	18	18.983	14.665
c liquidità (a)+(b)		256.607	190.084
d crediti finanziari	18	21.978	47.230
e debiti bancari correnti	26	(210.095)	(202.006)
f parte corrente dell'indebitamento non corrente	26	(1.958)	(4.638)
g altri debiti finanziari correnti	26	(12.139)	(6.112)
h indebitamento finanziario corrente (e)+(f)+(g)		(224.192)	(212.756)
i indebitamento finanziario corrente netto (c)+(d)+(h)		54.393	24.557
j debiti bancari non correnti	26	(313.997)	(245.370)
k altri debiti non correnti	26	(25.202)	(16.266)
l indebitamento finanziario non corrente (j)+(k)		(339.199)	(261.637)
m indebitamento finanziario netto (i)+(l)		(284.806)	(237.079)
azioni proprie in portafoglio	25	3.824	5.860
posizione finanziaria netta totale		(280.982)	(231.219)

L’indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2006, comprensivo delle azioni proprie, si attesta ad Euro 281 milioni, contro gli oltre Euro 231 milioni al 31 dicembre 2005. Tale valore, registrato pur in presenza dell’ampio programma di investimenti commentato in precedenza, è conseguenza, come anticipato nel Piano Industriale 2006-2010, dello sforzo messo in atto dal Gruppo nell’avvio delle importanti commesse acquisite di recente, che si riflette, appunto, in investimenti concentrati nell’esercizio in corso, il cui ripagamento sarà assicurato dai flussi di cassa derivanti dall’attività di costruzione, per le commesse in *general contracting*, e da quelli derivanti dalla gestione, per le attività in concessione e in *project financing*.

Il rapporto *debt/equity*, in aumento rispetto all’analogo periodo del 2005, è pari all’unità ed è in aumento rispetto allo 0,9 registrato al 31 dicembre 2005. Tuttavia, questo rapporto si riduce se si considera che, nell’ambito dell’indebitamento finanziario netto, sono inclusi i finanziamenti relativi agli investimenti in *project finance*, che sono, appunto, di natura auto-liquidante e non comportano, pertanto, il ricorso alle garanzie della Società.

Da segnalare, in ultimo, il miglioramento intervenuto nella struttura dell’indebitamento finanziario, grazie ad una operazione di rifinanziamento complessivo a 5-7 anni, per un importo di Euro 325 milioni, rimborsabili in una unica soluzione, di cui Euro 245 milioni a disposizione come *stand-by facility*. Questa operazione, realizzata nel corso dell’anno, ha garantito un ulteriore riposizionamento del debito verso il medio-lungo termine, di cui ha beneficiato anche la struttura del conto economico, in quanto, di fatto, l’operazione si traduce in una apprezzabile riduzione del costo medio delle fonti di finanziamento.

Con questa operazione, il Gruppo ha pertanto garantito all’attività operativa una

struttura delle fonti di finanziamento ancor più solida e stabile, concretizzando una condizione fondamentale di supporto al programma di crescita pianificato, che vedrà nel 2007 un punto di svolta in termini operativi.

Di seguito vengono riportati i prospetti contabili consolidati riclassificati (conto economico, stato patrimoniale, rendiconto finanziario e il prospetto di raccordo tra patrimonio ed utile della Capogruppo e consolidato), nell'ambito dei quali i valori indicati sono espressi in migliaia di euro.

c o n t o e c o n o m i c o c o n s o l i d a t o r i c l a s s i f i c a t o					
(migliaia di euro)	richiamo note di commento al bilancio	31 dicembre 2006	%	31 dicembre 2005	%
ricavi	1	1.021.121	95,3%	968.898	94,9%
altri ricavi operativi	2	50.819	4,7%	51.833	5,1%
totale ricavi		1.071.940	100,0%	1.020.731	100,0%
costi della produzione	3-4	(777.355)	(72,5%)	(722.438)	(70,8%)
valore aggiunto		294.585	27,5%	298.293	29,2%
costi del personale	5	(165.301)	(15,4%)	(146.552)	(14,4%)
altri costi operativi	7	(13.426)	(1,3%)	(25.620)	(2,5%)
ebitda		115.858	10,8%	126.121	12,4%
ammortamenti	6	(29.127)	(2,7%)	(28.264)	(2,8%)
accantonamenti	7	(9.489)	(0,9%)	(16.100)	(1,6%)
svalutazioni	6	(22)	(0,0%)	(4.287)	(0,4%)
(costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	1.045	0,1%	457	0,0%
ebit		78.265	7,3%	77.927	7,6%
proventi ed oneri finanziari netti	9-10	(22.925)	(2,1%)	(27.459)	(2,7%)
effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	5.470	0,5%	4.117	0,4%
utile (perdita) prima delle imposte		60.810	5,7%	54.585	5,3%
imposte	12	(29.984)	(2,8%)	(22.734)	(2,2%)
utile (perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento		30.826	2,9%	31.851	3,1%
utile (perdita) connesso ad attività cessate (discontinued operations)		–	0,0%	–	0,0%
utile (perdita) dell'esercizio		30.826	2,9%	31.851	3,1%
(utile) perdita attribuibile ai terzi		(735)	(0,1%)	628	0,1%
utile netto del gruppo		30.091	2,8%	32.479	3,2%

stato patrimoniale consolidato riclassificato

(migliaia di euro)

	richiamo note di commento al bilancio	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
immobilizzazioni immateriali	16	3.795	4.977
immobilizzazioni materiali	14-15	193.197	129.299
partecipazioni	17	96.492	34.430
altre immobilizzazioni nette	12-18-19	37.642	44.420
totale immobilizzazioni (a)		331.126	213.126
rimanenze	20	51.600	44.702
lavori in corso	21	397.712	314.383
crediti commerciali	22	437.877	384.085
altre attività	19	188.094	105.004
crediti tributari	23	73.275	58.932
acconti da committenti	21	(209.324)	(116.989)
sub-totale		939.234	790.117
debiti verso fornitori	29	(474.478)	(354.816)
altre passività	12-27-30	(186.600)	(88.929)
sub-totale		(661.078)	(443.745)
capitale circolante gestionale (b)		278.156	346.372
benefici per i dipendenti	28	(12.470)	(11.518)
fondi per rischi ed oneri correnti	31	(30.035)	(54.609)
totale fondi (c)		(42.505)	(66.127)
capitale investito netto (d) = (a) + (b) + (c)		566.777	493.371
disponibilità liquide	24	237.623	175.418
crediti finanziari correnti			44.472
crediti finanziari non correnti		5	2.759
titoli	18	40.046	14.665
passività finanziarie correnti	26	(224.192)	(212.756)
passività finanziarie non correnti	26	(339.199)	(261.637)
debiti / crediti finanziari netti (e)		(285.717)	(237.079)
patrimonio netto del gruppo		279.668	257.072
patrimonio netto di terzi		1.392	(780)
patrimonio netto (g) = (d) - (e)		281.060	256.292

rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)

2006

2005

a - flusso di cassa da attività operative:

risultato del periodo del gruppo e di terzi	30.825	31.851
rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita)		
al flusso di cassa generato (utilizzato) dalle attività operative:		
imposte differite	551	3.557
ammortamenti e svalutazioni	29.149	38.214
accantonamento fondi rischi ed oneri	9.489	16.100
costi per il tfr e per i piani a benefici definiti	3.208	2.919
costi per piani di incentivazione ai dipendenti	1.945	1.840
minusvalenza su cessioni attività non correnti	1.015	3.732
effetti delle valutazione con il metodo del patrimonio netto	(5.470)	(4.117)
plusvalenze su cessioni attività non correnti	(2.122)	(3.441)
sub-totale	37.765	58.804

variazioni nelle attività e passività operative (capitale circolante):

crediti commerciali	(53.814)	88.607
rimanenze e lavori in corso su ordinazione	(90.227)	(87.960)
debiti commerciali	119.662	(26.384)
fondi rischi e oneri	(18.158)	(4.622)
acconti da committenti	92.335	(6.008)
altre attività operative	(60.787)	(47.206)
altre passività operative	51.993	12.034
pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(2.256)	(2.523)
sub-totale	38.748	(74.062)
flussi di cassa relativi ad attività cessate	-	-
	107.338	16.593

b - flusso di cassa da attività di investimento:

acquisti in investimenti immobiliari	6	-
investimento netto in immobilizzazioni immateriali	(712)	(3.118)
investimento netto in immobilizzazioni materiali	(91.135)	(42.104)
vendita (acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita, copertura perdite di società non consolidate e altre variazioni		
dell'area di consolidamento	(13.688)	2.531
incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali ed investimenti immobiliari	1.107	15.384
incassi della vendita di partecipazioni ed attività in portafoglio		
variazione attività di finanziamento partecipazioni	1.727	(2.354)
incassi contributi		2.019
effetto netto variazione area di consolidamento		(1.053)
flussi di cassa relativi ad attività cessate		-
	(102.695)	(28.695)

c - flusso di cassa da attività di finanziamento:

aumenti di capitale a pagamento		-
dividendi erogati + altri movimenti	(6.057)	(7.375)
accensione (rimborso) di debiti non correnti al netto delle commissioni	77.563	157.966
variazione netta dei debiti finanziari correnti (inclusi i leasing)	11.437	7.764
rimborso finanziamento astaldi finance		(129.989)
variazione netta delle attività finanziarie	-	(16.987)
vendita (acquisto) titoli/obbligazioni e azioni proprie	(25.381)	(9.099)
effetto netto variazione area di consolidamento		-
flussi di cassa relativi ad attività cessate		-
	57.562	2.280

d - differenze cambio su disponibilità liquide

aumento (diminuzione) netto delle disponibilità liquide	62.205	(130)
disponibilità liquide all'inizio del periodo	175.418	185.370
disponibilità liquide alla fine del periodo	237.623	175.418

prospetto di raccordo tra patrimonio e utile della capogruppo e consolidato

(migliaia di euro)

	patrimonio netto 31.12.2006	risultato d'esercizio 31.12.2006	patrimonio netto 31.12.2005	risultato d'esercizio 31.12.2005
patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio della controllante (al netto della riserva di conversione)	264.252	27.701	244.270	27.683
riserva di traduzione	(6.433)		(3.919)	
eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
– differenza tra valore di carico e valore pro quota del patrimonio netto	24.894		14.306	
– risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	(12.009)	(12.009)	(5.515)	(5.515)
– differenza da consolidamento	–	–	–	–
eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
– utili su operazioni infragruppo	(6.364)	(628)	(5.736)	(261)
– ammortamenti su vendite infragruppo	5.410	383	5.027	257
– stanziamento perdite su società consolidate	9.917	1.278	8.639	3.071
– copertura perdite società consolidate		18.788		15.263
– dividendi da società consolidate		(5.422)		(8.019)
contabilizzazione leasing secondo la metodologia finanziaria				
patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	279.668	30.091	257.072	32.479
capitale e riserve di pertinenza di terzi	1.392	735	(780)	(628)
patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio consolidato	281.059	30.826	256.292	31.851

8. Investimenti

Dall'analisi del rendiconto finanziario riportato nel paragrafo precedente, è evidente come nel corso del 2006 sia stata data attuazione all'ampio e sostenuto piano di investimenti programmato nell'ambito del Piano Industriale 2006-2010.

Gli investimenti effettuati a livello consolidato nel corso dell'esercizio ammontano ad Euro 109 milioni, contro gli Euro 47 milioni registrati nel 2005.

Questo valore e la variazione in esso intervenuta nell'anno appena concluso, fondamentalmente riflettono il grande sforzo realizzato dal Gruppo per garantire l'avvio delle importanti commesse recentemente acquisite in Italia, Algeria e Venezuela.

Tali investimenti sono, infatti, propedeutici all'avvio delle rilevanti iniziative acquisite nel corso degli ultimi due anni e alla dotazione di mezzi ed equipaggiamenti tecnici adeguati a sostenere il forte impulso atteso per le attività produttive, i cui effetti si manifesteranno già a partire dal 2007; la loro attuazione può, pertanto, essere considerata come una condizione fondamentale di supporto per l'attuazione del programma di crescita delineato per il prossimo quinquennio.

Sempre maggiore importanza assumono anche gli investimenti effettuati nella formazione e nell'aggiornamento delle risorse umane del Gruppo, fondamentali per garantire il consolidamento della posizione di *leadership* conseguita.

Nella tabella che segue, vengono riportati gli investimenti netti effettuati nel corso dell'esercizio.

i n v e s t i m e n t i		
(milioni di euro)	2006	2005
immobilizzazioni materiali	91	42
immobilizzazioni immateriali	1	3
partecipazioni	15	2
studio nuove iniziative	2	–
totale investimenti netti	109	47

Andando ad analizzare più in dettaglio la natura di questi investimenti e delle attività cui essi sottendono, vediamo che nell'esercizio sono stati concentrati investimenti notevoli che, per la quota parte relativa alle attività in *general contracting* e in *project financing* si caratterizzano per una natura auto-liquidante, in quanto il loro ripagamento è garantito dai flussi di cassa derivanti dalle attività di costruzione per le commesse in *general contracting*, e da quelli derivanti dalla gestione, per le attività in concessione e in *project financing*.

Questa parte degli investimenti, che ammonta nel suo complesso ad Euro 79 milioni, è pertanto qualificabile come *limited recourse* per la quota relativa alle attività in *general contracting*, pari ad Euro 48 milioni, ed è identificabile come *non recourse* per i restanti Euro 31 milioni, che sottendono ad attività in concessione ed in *project financing*.

Alla determinazione degli investimenti a sostegno delle attività in *general contracting*, concorre il versamento di una prima *tranche*, pari al 25%, del capitale della società di progetto costituita per la realizzazione dell'iniziativa relativa alla Linea C della metropolitana di Roma che, nel corso dell'esercizio, ha visto avviare la propria fase operativa. Contribuiscono inoltre, per Euro 32 milioni, anche gli investi-

menti conseguenti alla dotazione di mezzi ed equipaggiamenti adeguati a supportare la gestione della fase di *start-up* di alcune importanti iniziative in Italia, che prevedono questa modalità di esecuzione.

Per quanto riguarda invece gli investimenti effettuati nel corso dell'anno a supporto delle attività in *project financing*, essi ammontano ad Euro 31 milioni, di cui Euro 29 milioni sottendono ad attività di realizzazione delle infrastrutture ed i restanti Euro 2 milioni sono relativi ad *equity*. Questi valori, nel loro complesso, accolgono i costi di investimento nel progetto per la realizzazione e gestione dell'Ospedale del Mare di Napoli – che al 31 dicembre 2006 ammontano ad oltre Euro 35 milioni –, gli investimenti legati al settore dei parcheggi, l'*equity* per la realizzazione del nuovo Ospedale di Mestre e il versamento di una prima *tranche*, pari al 25%, del capitale sociale della società veicolo costituita per la realizzazione della Linea 5 della metropolitana di Milano.

Gli ulteriori investimenti per Euro 30 milioni, si riferiscono alle attività di dotazione di mezzi ed equipaggiamenti tecnici non riconducibili a nessuna delle categorie già identificate e finalizzate a sostenere il forte impulso alle attività produttive atteso per il Venezuela, l'Algeria e l'Italia.

Nella tabella strutturata a matrice di seguito riportata, vengono rappresentati gli investimenti realizzati per natura e tipo di attività sostenuta.



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Nuovo Polo Fieristico di Milano
ITALIA
Ospedale del Mare di Napoli
ITALIA
Impianto idroelettrico di Pont-Ventoux

i n v e s t i m e n t i				
(milioni di euro)	totale	infrastrutture e dotazioni tecniche	equity	costi di gara
investimenti per attività in costruzione	30	30	–	–
investimenti per attività in general contracting	48	32	13	3
investimenti per attività in concessione	31	29	2	–
totale investimenti	109	91	15	3

9. Qualità, sicurezza e ambiente

Nel corso del 2006, in considerazione del prevalente orientamento strategico verso attività gestite in *general contracting*, in concessione e in *project financing*, che di per sé si caratterizzano per un elevato contenuto tecnico, economico, finanziario e gestionale, è stato portato a compimento il rafforzamento dell'intera struttura organizzativa, centrale e periferica.

Il modello organizzativo aziendale adottato ha portato alla formalizzazione della separazione delle attività tradizionali e in *general contracting*, da quelle riconducibili al settore delle concessioni e del *project finance*.

Sono state create due separate linee organizzative e si è rafforzata la Direzione Generale, mediante l'istituzione di due nuove Vice Direzioni Generali, una per le attività all'estero, l'altra per le attività domestiche.

A quest'ultima Vice Direzione Generale è stato, altresì, assegnato anche il compito di migliorare il processo di integrazione e coinvolgimento, sin dalle fasi promozionali e commerciali, tra le suddette linee organizzative, oltre che il complessivo processo di comunicazione con il mercato ed i committenti.

Sono stati inoltre ridefiniti i legami gerarchici e funzionali delle strutture centrali che, in una logica di modello a matrice, risultano fortemente connesse con le strutture produttive periferiche.

Il modello organizzativo risultante è quindi descritto nei documenti della nuova edizione del sistema di gestione aziendale integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, nel quale sono riportati in dettaglio i ruoli, le responsabilità e le modalità operative di funzionamento della struttura nell'ambito dei principali processi aziendali di riferimento.

Nella ridefinizione del modello organizzativo sono state adottate, quale *standard* di riferimento, la norma ISO 9001:2000 sui sistemi qualità aziendali, la specifica internazionale OHSAS 18001:1999 sui sistemi di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, e la norma ISO 14001:2004 sui sistemi di gestione ambientale.

Contestualmente a queste attività, nel corso del 2006 sono stati effettuati dall'Ente di Certificazione DNV (*Det Norske Veritas*) gli specifici *audit* periodici, effettuati tramite l'approccio metodologico *risk based certification*, allo scopo di rinnovare, così come previsto dai regolamenti internazionali, la validità della certificazione rilasciata.

Si rammenta che la *risk based certification* è una metodologia propria del DNV finalizzata a supportare l'azienda nel raggiungimento degli obiettivi attraverso il miglioramento dei processi aziendali, focalizzando l'attenzione su alcune aree preventivamente individuate dal *management* aziendale ed identificando, per ciascuna di esse, i punti di forza e/o di debolezza e le relative opportunità di miglioramento.

Gli *audit* effettuati hanno avuto ad oggetto la sede di Roma, una commessa significativa delle attività del Gruppo in Italia ed alcune delle principali commesse estere in corso di realizzazione in Romania e in Venezuela.

Da segnalare, in ultimo, il riconoscimento, formalizzato dalla DNV nel rapporto finale di rinnovo della certificazione, della forte maturità ed omogeneità di implementazione ormai raggiunta dal sistema; valutazione che ha portato il coinvolgimento del Gruppo, su segnalazione della stessa DNV, nella fase di validazione pilota della bozza della futura norma internazionale ISO 9001 sui sistemi di gestione aziendale per la qualità. Il coinvolgimento in questa iniziativa rappresenterà non solo un importante momento di confronto, ma anche una opportunità per valorizzare il Sistema Italia, in quanto al progetto pilota prenderanno parte, oltre ad un gruppo di circa venti importanti organizzazioni italiane, anche realtà imprenditoriali rappresentanti la Germania, la Russia, gli Stati Uniti, il Messico, il Brasile e la Corea.

10. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

11. Risorse umane

Il Gruppo Astaldi ha sempre considerato le proprie risorse come un vero e proprio *asset* aziendale.

Nel corso del 2006, pertanto, l'impegno si è concentrato, in primo luogo, nella valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori, ma anche nel potenziare quelle aree professionali per le quali un presidio altamente qualificato è condizione imprescindibile per garantire la sostenibilità di quei processi di crescita delineati per i prossimi esercizi in sede di pianificazione industriale.

Sulla base di questa consapevolezza, la politica di gestione delle risorse umane perseguita nel corso dell'esercizio 2006, coerentemente con l'esigenza di rispondere al fabbisogno crescente di personale qualificato previsto dal piano industriale, si è articolata lungo tre direttrici d'azione principali:

1. perseverare, nell'impegno etico e strategico da sempre perseguito dal Gruppo Astaldi, nella custodia del patrimonio di competenze e *know-how* di cui si dispone, favorendo la corretta ed equa gestione della mobilità interna e promuovendo lo sviluppo per linee interne attraverso percorsi di carriera progettati in funzione delle potenzialità, attitudini e *performance* individuali;
2. potenziare l'organico con profili professionali qualificati e di comprovata esperienza, provenienti dal mercato esterno, al fine di rispondere, nell'immediato, a esigenze di personale crescenti non più soddisfatte dal personale interno disponibile. È importante, infatti, evidenziare che il ricorso allo sviluppo per linee esterne è determinato esclusivamente dalle effettive esigenze di potenziare, in termini quantitativi, l'organico, in linea con le esigenze di sviluppo previste dal piano industriale; obiettivo questo, perseguito nel corso dell'esercizio 2006, incrementando l'attività di *recruiting*, differenziando e moltiplicando i canali di ricerca (a mezzo stampa, canali informatici, ricerca diretta) ed attraverso l'attivazione (finalizzata nei primi mesi del 2007) di un'area, nell'ambito del sito *internet* istituzionale, dedicata alle *job opportunities* che consente di gestire al meglio il crescente numero di candidature spontanee. Il risultato di questo sforzo è quantificabile con un incremento del 10% dell'organico rispetto all'anno precedente;
3. inserimento di neo-laureati ad alto potenziale, al fine di rispondere alle esigenze di profili professionali qualificati da collocare nei ruoli chiave della gestione di progetto, con particolare riferimento ai settori tecnico-realizzativo e di gestione e controllo del progetto. I giovani neo-laureati, prevalentemente di estrazione tecnico-ingegneristica ed economico-finanziaria vengono inseriti in percorsi formativi tecnico-specialistici (Tecniche di *Project Management*, Ingegneria di Progetto, *Project Control*, Contrattualistica di Settore, Strumenti di Gestione Economico-Finanziaria e simili) realizzati in funzione degli orientamenti individuali e delle esigenze del Gruppo. Alla formazione teorica segue un affiancamento sul campo a profili professionali *senior* di comprovata esperienza, al fine di agevolare il trasferimento e la condivisione del *know-how* aziendale,

di favorire il ricambio generazionale e di formare nel medio termine il futuro *management* del Gruppo. Nel corso dell'esercizio 2006, i giovani alla prima esperienza professionale che hanno fatto il proprio ingresso nel Gruppo hanno rappresentato il 20% dei neo-assunti.

Elevato valore strategico viene anche conferito alle attività finalizzate a monitorare, fidelizzare e valorizzare le risorse locali più qualificate nei paesi esteri in cui la Astaldi è meglio, e da più tempo, radicata. In quest'ottica, nel corso del 2006 si è proceduto alla mappatura delle competenze delle risorse umane locali chiave, ovvero di quei profili professionali appartenenti al *middle-management*, assunti localmente che, per affidabilità, competenza, capacità dimostrate e fidelizzazione, si ritiene di dover gestire in un'ottica di Gruppo. I profili professionali così qualificati ad oggi rappresentano poco meno del 25% del personale impiegato all'estero.

12. Il portafoglio ordini

I risultati conseguiti in termini acquisitivi e la qualità dei nuovi ordini registrati nel corso del 2006 in Italia e all'estero, hanno visto confermata la capacità commerciale, operativa e gestionale del Gruppo, oltre che la validità e l'efficacia delle linee strategiche attuate nel corso degli ultimi anni e la capacità di reagire a situazioni contingenti, come le restrizioni ai *budget* di spesa delle tradizionali controparti del mercato domestico, con una pronta attività di diversificazione delle attività sull'estero e nel settore del *project finance*.

Pur in presenza di un mercato domestico poco dinamico, nel corso dell'anno il Gruppo ha acquisito nuove commesse per oltre Euro 3,3 miliardi, che portano il portafoglio ordini complessivo a oltre Euro 7 miliardi, con un incremento del +26% su base annua, essenzialmente riconducibile a nuove acquisizioni nel settore delle infrastrutture di trasporto registrate in Italia, Venezuela, Algeria e Romania.

I valori indicati non tengono conto di tutte quelle opzioni e di quei contratti la cui acquisizione non risulta ancora formalizzata in via definitiva; nel loro complesso, tali iniziative ammontano a circa Euro 2 miliardi, valore che ad oggi porterebbe il portafoglio ordini a Euro 9 miliardi, un risultato notevole tenendo conto che l'obiettivo indicato per il 2010 è pari a circa Euro 10 miliardi.

Di contro, il portafoglio ordini tiene conto dello stralcio del contratto relativo alla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità/Alta Capacità Verona-Padova, prudentemente attuato a seguito delle decisioni assunte in materia con decreto legge del 25 gennaio 2007. Questo decreto, noto anche come Decreto Bersani o decreto sulle liberalizzazioni, ha sancito la decisione del Governo italiano di revocare le concessioni di costruzione per l'Alta Velocità ferroviaria, così come meglio dettagliato nel paragrafo dedicato agli eventi successivi. Si è pertanto ritenuto, nel rispetto delle linee prudenziali che il Gruppo ha sempre applicato nelle proprie valutazioni, di eliminare dal portafoglio ordini la commessa per la costruzione della linea ad Alta Velocità/Alta Capacità Verona-Padova, del valore di Euro 864 milioni, rimanendo, in ogni modo, fiduciosi sui risultati delle azioni a tutela già intraprese. Gli effetti sul Piano Industriale 2006-2010 verranno pienamente valutati in occasione della rivisitazione del piano industriale prevista per la fine del mese di marzo.

Passando all'analisi della natura e del posizionamento geografico delle commesse acquisite nel corso anno, i dati indicano che esse sono riconducibili per il 41% al

mercato domestico e per il restante 59% al settore estero, prevalentemente a Venezuela, Romania e Algeria.

Nel mese di febbraio 2006, è stata formalizzata l'aggiudicazione del *general contracting* per la costruzione della Linea C della metropolitana di Roma e quella del *project finance* per la realizzazione e successiva gestione della Linea 5 della metropolitana di Milano. Queste due opere rappresenteranno le principali sfide che il Gruppo si troverà ad affrontare in Italia nei prossimi anni e la loro aggiudicazione testimonia il riconoscimento di un *know-how* consolidato, non solo dal punto di vista tecnologico, ma anche gestionale, che consente al Gruppo di realizzare grandi opere attraendo *partner* tecnologici e capitali adeguati per rispondere in maniera ottimale alle esigenze del Committente.

Il *general contracting* relativo alla nuova Linea C della metropolitana di Roma è un contratto il cui valore complessivo ammonta a Euro 2,2 miliardi, di cui oltre Euro 751 milioni di competenza del Gruppo. Aggiudicato alla Astaldi in qualità di capofila e mandataria di una associazione di imprese (ATI) di cui fanno parte anche Vianini Lavori, Consorzio Cooperative Costruzioni e Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari, il contratto prevede la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la direzione dei lavori esecutivi di una nuova tratta metropolitana, con sistema di automazione integrale su ferro senza macchinista a bordo (sistema *driverless*). La nuova linea attraverserà la Capitale collegando la zona nord a quella sud-est della città (tratta Piazzale Clodio/Mazzini-Torrenova/Pantano), lungo un percorso di circa 27 Km, prevedendo la realizzazione di 30 stazioni e una capacità massima di trasporto pari a 24.000 passeggeri l'ora per senso di marcia. I lavori, avviati nel corso del secondo trimestre 2006, secondo i programmi porteranno alla messa in esercizio di una prima tratta entro il 2011, previsione che potrebbe beneficiare di una accelerazione dei lavori a seguito di ulteriori stanziamenti annunciati a settembre dal Ministero per le Infrastrutture e dei Trasporti.

Il *project finance* relativo alla Linea 5 della metropolitana di Milano prevede, invece, la realizzazione e successiva gestione di una tratta metropolitana tecnologica-



DA SINISTRA A DESTRA:

TURCHIA
Autostrada dell'Anatolia
ROMANIA
Autostrada Bucarest-Costanza
ITALIA
Ospedale di Mestre

mente molto simile alla Linea C di Roma, ma che presenta soluzioni e complessità realizzative differenti. Promotore dell'iniziativa già dal 2003, la Astaldi si è aggiudicata il contratto in qualità di capofila e mandataria di un raggruppamento di imprese, al quale partecipano Ansaldo Trasporti, Ansaldo Breda, Alstom, ATM Azienda Trasporti Milanesi e Torno. L'opera, prima in Italia realizzata secondo la formula del *project finance* nel settore delle metropolitane, si caratterizzerà come una linea metropolitana leggera con sistema di automazione integrale su ferro senza

macchinista a bordo (sistema *driverless*). La nuova tratta collegherà il centro della città con i confini della periferia est del Comune di Milano (tratta Stazione Garibaldi-Via Bignami), lungo un percorso in sotterraneo che si estenderà per circa 5,6 Km, prevedendo la realizzazione di 9 stazioni e gallerie a doppio binario. La linea avrà una capacità massima di trasporto pari a 26.000 passeggeri l'ora per senso di marcia e garantirà l'interscambio con le linee metropolitane esistenti, favorendo un notevole potenziamento del sistema di trasporto integrato previsto per il Comune di Milano. Il valore complessivo dell'investimento, comprensivo delle attività



di progettazione e delle opere civili e tecnologiche, ammonta a circa Euro 502 milioni, di cui Euro 190 milioni a carico del Concessionario e la restante quota a contribuzione pubblica. Il contratto prevede una quota di competenza Astaldi, per i lavori di costruzione, pari a Euro 115 milioni e ricavi da gestione per Euro 724 milioni, di cui il 23,3% in quota Astaldi. La durata dei lavori, compresa la fase di progettazione, è prevista essere pari a 58 mesi, cui seguiranno 27 anni di gestione. La firma del relativo contratto di concessione è avvenuta lo scorso giugno 2006. Sempre in riferimento al mercato domestico, nel mese di aprile la Astaldi, in qualità di *leader* di un raggruppamento di imprese, ha acquisito il contratto da Euro 262 milioni, per la realizzazione a Firenze della nuova sede della "Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri". L'intervento consentirà l'unificazione delle strutture didattiche per la formazione degli allievi dell'Arma dei Carabinieri, attualmente sparse sul territorio nazionale, con una capacità di accoglienza massima di circa 2.000 allievi.

Si ricorda inoltre che, in ottemperanza al criterio di inserimento in portafoglio adottato dal Gruppo, non sono stati ancora considerati tra i nuovi ordini le iniziative per le quali la Astaldi già risulta promotore ai sensi dell'art. 37-*bis* e seguenti della Legge Merloni (L. n. 109/1994). In base alla normativa vigente, la qualifica di promotore determina l'acquisizione di un diritto di prelazione in sede di aggiudicazione del contratto e, ad oggi, le iniziative riconducibili a questa fattispecie normativa sono due, in quanto alla Astaldi è stata già formalizzata la nomina a promotore per le iniziative relative ai cosiddetti Ospedali Toscani e al sottopasso del Parco dell'Appia Antica a Roma.

L'iniziativa relativa agli Ospedali Toscani prevede la realizzazione e successiva gestione di un sistema integrato di quattro ospedali dislocati rispettivamente a Lucca, Massa, Pistoia e Prato. A seguito della decisione assunta in data 10 maggio 2005, con la quale il Consiglio di Stato ha confermato il raggruppamento di imprese guidato dalla Astaldi quale promotore dell'iniziativa, nel mese di dicembre è stata presentata al Committente la proposta modificata ai sensi della normativa vigente per la

DA SINISTRA A DESTRA:

VENEZUELA
Metropolitana di Los Teques
TURCHIA
Autostrada dell'Anatolia
ITALIA
Impianto idroelettrico di Pont Ventoux

realizzazione del progetto. La relativa procedura di gara è tuttora in corso, ed i suoi esiti sono attesi entro l'esercizio 2007. Ricordiamo che il progetto prevede un investimento di Euro 364 milioni per le attività di costruzione – di cui Euro 120 milioni a carico dei privati – e Euro 1,5 miliardi per le attività di gestione. Le nuove strutture ospedaliere, nel loro complesso, renderanno disponibili 1.700 nuovi posti letto dislocati nelle varie aree di riferimento; la procedura di realizzazione prevede un unico finanziamento ministeriale complessivo e un unico contratto di concessione, così da procedere contemporaneamente alla realizzazione delle singole strutture.

Per quanto riguarda, invece, l'iniziativa relativa alla realizzazione in *project financing* del sottopasso del Parco dell'Appia Antica di Roma, il relativo contratto di concessione sarà firmato dopo l'espletamento della gara e della procedura negoziata, nelle quali il promotore Astaldi godrà del diritto di prelazione. I tempi di aggiudicazione di tale iniziativa appaiono comunque lunghi.

Facendo riferimento agli sviluppi delle potenzialità dei mercati esteri, degni di nota i successi commerciali registrati in Venezuela, Romania ed Algeria, Paesi dove, tra l'altro, le commesse gestite stanno dimostrando tutte una elevata redditività.

Da segnalare il forte contributo del Venezuela, dove un ulteriore rilevante consolidamento della presenza del Gruppo si è avuto a seguito degli sviluppi degli accor-



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Nuovo Polo Fieristico di Milano
ITALIA
Metropolitana di Genova
MAROCCO
Diga di Sidi Said

di intergovernativi per la cooperazione economica, industriale e finanziaria stipulati a dicembre 2005 tra il Governo italiano e quello venezuelano.

Finalizzati a favorire una collaborazione economica ed industriale tra i due Paesi e a sostenere lo sviluppo dell'area centro-meridionale del Venezuela, questi accordi puntano a creare nuove opportunità di crescita e di sviluppo per le aree coinvolte, attraverso iniziative riconducibili prevalentemente al settore delle infrastrutture e a quello energetico e sanitario. Dall'inizio dell'anno, le unità operative del Gruppo che presidiano l'area sono, pertanto, fortemente impegnate e coinvolte nello sviluppo delle potenzialità insite in questi accordi, senza dubbio favorito dalla accresciuta capacità del Governo locale di trasformare in progetti e iniziative concrete i rilevanti incrementi registrati nel prezzo del petrolio. La centralità del ruolo della Astaldi nelle principali iniziative che ne stanno derivando conferma la perfetta integrazione esistente tra le attività svolte dal Gruppo negli ultimi anni e il tessuto produttivo locale, ma anche e soprattutto la sua capacità di rispondere con affidabilità e adeguate soluzioni tecnologiche alle esigenze del Governo committente e alla sua volontà di supportare la crescita dell'economia del Paese, in tempi relativamente brevi, attraverso la realizzazione di un sistema di collegamenti infrastrutturali adeguato.

Si conferma, pertanto, la rilevanza del ruolo del Gruppo Astaldi nell'area, in cui è riconosciuto già da tempo come uno dei principali protagonisti del settore, perfettamente integrato nel tessuto produttivo locale e primario esportatore del modello produttivo italiano.

Sono da ricondurre agli accordi intergovernativi italo-venezuelani i due contratti ferroviari del valore complessivo di USD 2,2 miliardi firmati a giugno tra la Astaldi, in raggruppamento di impresa con Impregilo e Ghella con quote paritetiche del 33,33%, e l'Istituto Autonomo delle Ferrovie della Repubblica Bolivariana del Venezuela (IAFE). Questi contratti prevedono la realizzazione di due nuove linee ferroviarie, la San Juan de Los Morros-San Fernando de Apure, che si estenderà per 252 Km, e la Chaguaramas-Cabruta, che avrà una estensione di poco superiore ai 200 Km. I due progetti, nel loro complesso, prevedono la realizzazione di 452 Km di nuove linee ferroviarie, di cui 15 Km in galleria e 12 Km di ponti e viadotti, e includono la progettazione e l'installazione dell'armamento ferroviario, di 13 stazioni, 3 interporti e un'officina di manutenzione. In riferimento a questi contratti sono inoltre previste opzioni del valore complessivo di USD 1 miliardo per la progettazione, la fornitura e il montaggio del sistema ferroviario (segnalamento, controllo, telecomunicazioni, elettrificazione e materiale rotabile), che saranno oggetto di successiva contrattazione.

I tempi di realizzazione di queste due opere sono previsti essere pari a 60 mesi; attualmente sono già in corso a pieno regime le relative attività di progettazione e sono state avviate le attività produttive, anche a seguito dell'avvenuto incasso di una prima parte degli anticipi contrattuali previsti.

Un ulteriore sviluppo degli accordi italo-venezuelani è l'opzione pari a USD 1,5 miliardi concordata a giugno, contestualmente alla sottoscrizione delle nuove tratte, per l'estensione del contratto ferroviario Puerto Cabello-La Encrucijada, già in avanzato corso di realizzazione ad opera dello stesso raggruppamento di imprese italiane. Tale opzione integra il contratto iniziale con la progettazione e la realizzazione di nuove stazioni, porti e interporti, nonché con la previsione di una nuova tratta, la Stazione Puerto Cabello-Terminale Marittimo, che garantirà l'interconnessione tra le varie linee ferroviarie in corso di realizzazione e il principale sbocco sul mare del Paese. L'esercizio da parte della IAFE di una quota parte di tale opzione ha portato nel mese di luglio all'inserimento in portafoglio della quota di competenza di un nuovo ulteriore contratto del valore di USD 825 milioni, sottoscritto tra la stessa IAFE e il raggruppamento di imprese italiane di cui la Astaldi detiene il 33,33%. Il nuovo contratto ferroviario prevede la progettazione e la realizzazione di 7 stazioni, 2 interporti e 2 officine per la manutenzione dei treni, e la posa in opera dei binari della tratta Puerto Cabello-La Encrucijada. Anche per questa nuova iniziativa le attività di progettazione avanzano a pieno regime e si stima che i lavori verranno avviati già a partire dal primo semestre del 2007.

Per quanto riguarda invece, la quota residua dell'opzione di cui quest'ultimo contratto è complemento, sulla base dei criteri prudenziali di inserimento in portafoglio dei nuovi ordini adottati dal Gruppo, essa sarà oggetto di successiva contrattazione e, pertanto, concorrerà alla determinazione del portafoglio ordini solo a seguito della relativa formalizzazione del contratto.

Da segnalare inoltre che, sempre nell'ambito degli accordi intergovernativi in essere, nel mese di ottobre un nuovo contratto ferroviario del valore di USD 1,7 miliardi è stato affidato allo stesso raggruppamento di imprese italiane di cui la

Astaldi detiene una quota del 33,33%. L'annuncio è stato dato dal Presidente della Repubblica Bolivariana del Venezuela, in occasione dell'inaugurazione avvenuta ad ottobre della tratta Caracas-Cua realizzata dallo stesso raggruppamento di imprese. Il progetto prevede una estensione, lungo la tratta Cua-La



DA SINISTRA A DESTRA:

ALGERIA

Diga di Kramis

ITALIA

Città della Scienza di Napoli

ITALIA

Ferrovia Alta Velocità Roma-Napoli

Encrucijada-San Juan de los Morros, di ulteriori 123 Km della linea ferroviaria appena inaugurata. L'inserimento in portafoglio della relativa quota di competenza avverrà a seguito della formalizzazione del contratto, prevista comunque a breve in considerazione del fatto che l'avvio dei lavori è atteso già a partire dal primo semestre 2007.

Pertanto, al 31 dicembre 2006, tutti i contratti e le opzioni conseguenti allo sviluppo degli accordi intergovernativi italo-venezuelani contribuiscono alla determinazione del portafoglio ordini di Gruppo con un ammontare complessivo pari ad oltre USD 1 miliardo in quota Astaldi. Non vanno invece ad alimentare i nuovi ordini, come già segnalato, tutte le iniziative evidenziate che ancora non sono state oggetto di formale contrattualizzazione; nel loro complesso, tali iniziative ammontano ad USD 1,1 miliardi che si ritiene possano essere formalizzati in tempi brevi in quanto, nel loro complesso, la realizzazione delle nuove tratte permetterà un notevole potenziamento del sistema di trasporto ferroviario del Paese, garantendo una perfetta integrazione ed interconnessione tra le opere recentemente aggiudicate e quelle attualmente in corso di realizzazione.

Queste ultime tra l'altro proseguono a pieno regime e con notevole successo. Il 3 novembre scorso, alla presenza del Presidente della Repubblica Bolivariana, è stata, infatti, inaugurata la metropolitana di Los Teques, nota anche come Metro Los Teques. L'opera, che si caratterizza come una linea metropolitana a doppia via, si estende per circa 9 Km, di cui oltre 6 Km in galleria, e garantirà la connessione tra Caracas, la capitale, e Los Teques, una importante città industriale densamente abitata. L'inaugurazione segue quella della tratta ferroviaria Caracas-Cua avvenuta ad ottobre e di cui si è già detto in precedenza.

Passando alle iniziative sviluppate nel resto dell'America Centro-Meridionale, area che nel corso dell'esercizio è stata oggetto di una forte penetrazione commerciale, segnaliamo l'acquisizione nel primo semestre in Costa Rica della Diga del Pirris, del valore di Euro 85 milioni circa e per la quale sono già partite le attività produttive, oltre che di ulteriori contratti in Nicaragua, che prevedono la realizzazione di nuove opere stradali e di un progetto di risanamento ambientale del Lago di Managua.

Ulteriori acquisizioni sono state registrate nel mese di luglio in Bolivia. Un nuovo contratto, del valore di circa Euro 50 milioni, prevede, infatti, la realizzazione di un tratto stradale di collegamento tra le città di El Tinto e San José y Roboré che si

estenderà per circa 82 Km e comporterà la realizzazione di 15 ponti. Per tale commessa, ad ottobre, a seguito dell'incasso dell'anticipo pari al 10% del valore contrattuale, come previsto sono state avviate le attività produttive.

Importanti anche le nuove acquisizioni in Romania, dove il Gruppo si è aggiudicato nel corso dell'anno nuove commesse ferroviarie e stradali per un valore complessivo pari ad oltre Euro 280 milioni in quota Astaldi. Tra i nuovi contratti più significativi, segnaliamo quello per la realizzazione di un sovrappasso stradale nella città di Bucarest – progetto denominato “*Basarab overpass*”, del valore complessivo di oltre Euro 113 milioni, realizzato in associazione con la spagnola FCC, con la Astaldi *leader* con una quota al 50% – e quello per l'ammodernamento della tratta ferroviaria Bucarest-Costanza, del valore di Euro 178 milioni.

Da segnalare anche le rilevanti attività in Algeria, dove sono stati registrati nuovi ordini per oltre Euro 190 milioni.

In dettaglio, nel primo trimestre 2006 alla Astaldi è stata formalizzata in via definitiva l'aggiudicazione del contratto con la SNTF, la Società Nazionale delle Ferrovie della Repubblica di Algeria, per la realizzazione della nuova linea ferroviaria Mecheria-Redjem Demouche, per un valore complessivo pari a Euro 158 milioni. Il contratto, aggiudicato al raggruppamento di imprese Astaldi-ETRHB Haddad, di cui la Astaldi è capofila con una quota pari al 51%, prevede la progettazione e successiva realizzazione di una nuova tratta ferroviaria che si estenderà per circa 140 Km, collegando le città di Mecheria e Redjem Demouche, entrambe collocate nell'area sud-ovest del Paese. L'avvio delle opere è avvenuto nel corso del secondo trimestre 2006 e la loro durata è prevista essere pari a 22 mesi.

Del mese di aprile è, invece, l'acquisizione del contratto per la realizzazione dell'acquedotto di Hamma, nei pressi di Algeri, opera del valore complessivo pari ad Euro 56 milioni, per la cui realizzazione è prevista una durata dei lavori pari a 12 mesi.

I valori indicati non tengono conto di tutte quelle iniziative per le quali i procedimenti di aggiudicazione non sono ancora terminati e delle conseguenti opportunità di sviluppo dell'area, che, come il Venezuela, si conferma come un mercato dal rilevante valore strategico, in virtù della presenza storicamente consolidata sul territorio della Società e dei notevoli piani infrastrutturali in corso di realizzazione nel Paese.

Ulteriori interessanti iniziative sono state registrate nella Penisola Arabica, in particolare in Qatar dove, alla luce degli interessanti piani infrastrutturali in essere e dei recenti successi registrati dal Gruppo a Yanbu e nell'area industriale di Ras Laffan, si sono delineate nel corso dell'anno ulteriori opportunità commerciali nel settore *oil&gas*, con l'acquisizione di nuovi contratti per un valore complessivo pari ad oltre Euro 32 milioni.

La tabella che segue illustra l'andamento del portafoglio ordini nel corso del 2006, suddiviso per le principali aree di attività.

Si precisa che, per questa tabella e per quella successiva, i valori indicati non tengono conto delle iniziative la cui acquisizione non risulta del tutto formalizzata in via definitiva e le iniziative per le quali la Astaldi risulta promotore ai sensi dell'art. 37-bis e seguenti della Legge Merloni; di contro, accolgono invece il prudentiale stralcio della commessa relativa alla tratta ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità Verona-Padova, di cui si è detto in precedenza.

evoluzione del portafoglio ordini per linea di attività

(milioni di euro)

	inizio periodo 1/1/2006	incrementi	decrementi per produzione	altri decrementi	fine periodo 31/12/2006
infrastrutture di trasporto, di cui:	3.376	2.661	(817)		4.356
<i>ferrovie e metropolitane</i>	2.167	2.376	(401)	(864)	3.279
<i>strade e autostrade</i>	1.156	273	(393)		1.036
<i>aeroporti e porti</i>	52	12	(23)		41
lavori idraulici ed impianti idroelettrici	252	173	(100)		325
edilizia civile ed industriale	409	327	(106)		630
concessioni	1.530	169	–		1.699
portafoglio ordini	5.567	3.330	1.023	(864)	7.009

Di seguito viene invece indicato il contributo delle singole aree geografiche alla determinazione del portafoglio ordini.

evoluzione del portafoglio ordini per area geografica

(milioni di euro)

	inizio periodo 1/1/2006	incrementi	decrementi per produzione	altri decrementi	fine periodo 31/12/2006
italia	4.749	1.380	(384)	(864)	4.881
estero	817	1.950	(639)	–	2.128
portafoglio ordini	5.567	3.330	1.023	(864)	7.009

Un ultimo accenno a quelle che sono le attività commerciali allo studio.

In linea con quanto delineato in sede di pianificazione strategica, nel corso dell'anno l'attenzione del Gruppo è stata orientata verso iniziative in *general contracting* e in *project financing* riconducibili prevalentemente al settore delle infrastrutture di trasporto e dell'edilizia civile, sanitaria e dei parcheggi. Per alcune di queste iniziative si è in attesa di conoscere l'esito di gara; per altre, le relative procedure di prequalifica, verifica ed aggiudicazione sono tuttora in corso. Sono inoltre allo studio ulteriori iniziative, in Italia e all'estero, riconducibili al settore tradizionale delle infrastrutture di trasporto e dell'edilizia non residenziale.

In particolare, per quanto riguarda le attività svolte all'estero, sono in corso numerose iniziative commerciali volte a rafforzare ulteriormente la presenza del Gruppo in quei Paesi in cui la Astaldi è una realtà consolidata e che presentano notevoli opportunità di sviluppo (Venezuela, Algeria, Turchia e Romania), ma tese anche a sviluppare nuove opportunità nella Penisola Arabica (Qatar e Arabia Saudita) e in Centro America. I settori di riferimento si confermano essere quello tradizionale delle infrastrutture di trasporto e quello degli impianti di produzione energetica.

12.1. Il contesto nazionale

12.1.1. Infrastrutture di trasporto – ferrovie e metropolitane

Metropolitana di Roma – Linea C

Ad aprile 2006, è stato aggiudicato alla Astaldi, in qualità di capofila e mandataria con una quota del 34,5% di una associazione temporanea di imprese ATI di cui

fanno parte anche Vianini Lavori, Consorzio Cooperative Costruzioni e Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari, il contratto per l'affidamento in *general contracting* delle opere per la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la messa in esercizio, oltre che la direzione dei lavori esecutivi e la fornitura del materiale rotabile, di una nuova tratta metropolitana, a guida vincolata in sede propria, con sistema di automazione integrale su ferro, senza personale a bordo dei treni ed in stazione (sistema *driverless*). Committente dell'opera è Roma Metropolitane S.p.A., ente gestore del servizio di linea metropolitana del Comune di Roma.

La nuova linea metropolitana attraverserà la Capitale collegando la zona nord a quella sud-est della città (tratta Piazzale Clodio/Mazzini-Torrenova/Pantano), toccando anche zone centrali come Piazza Venezia e San Giovanni. Il tracciato si estenderà lungo un percorso di poco meno di 27 Km, di cui 18 Km in galleria ed i restanti 8 Km in superficie, prevedendo la realizzazione di 30 stazioni ed un deposito di manutenzione dei veicoli, che racchiuda tutte le attività e le funzioni connesse alla conduzione, manutenzione e gestione amministrativa del sistema.



La capacità massima di trasporto prevista è pari a 24.000 passeggeri l'ora per senso di marcia. L'opera garantirà, inoltre, l'interconnessione con le linee metropolitane già in esercizio, raddoppiando lo sviluppo della rete metropolitana attualmente esistente.

I lavori, avviati nel corso del secondo trimestre, secondo i programmi porteranno alla messa in esercizio di una prima tratta (San Giovanni-Alessandrino) entro il 2011, previsione che potrebbe beneficiare di una accelerazione dei lavori a seguito di ulteriori stanziamenti annunciati a settembre dal Ministero per le Infrastrutture e dei Trasporti.

La complessità del tracciato, lungo la direttrice Piazza Venezia-Tevere, dovuta all'attraversamento di una zona del centro storico di Roma particolarmente densa di edifici dall'elevato valore storico-monumentale ed archeologico, ha portato a prevedere indagini conoscitive integrative e studi specifici per l'individuazione dei provvedimenti più adeguati per la salvaguardia di tali opere dagli effetti generati dai lavori di realizzazione della linea. È stato, inoltre, costituito un Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) con la funzione di coordinare le attività in quest'ottica sviluppate da appositi gruppi di studio composti da specialisti appartenenti a differenti settori (restauro architettonico, rilievo topografico di edifici storico-monumentali, analisi strutturale e consolidamenti di fabbricati, geologia, geotecnica).

Per l'esecuzione del contratto, l'ATI aggiudicatrice del contratto ha costituito la

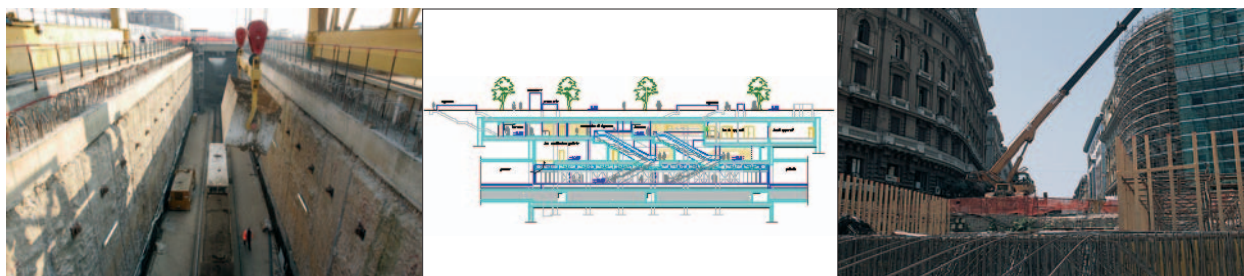
DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Metropolitana di Napoli
ITALIA
Metropolitana di Genova
ITALIA
Passante a Nord-Ovest di Roma

società di progetto Metro C S.p.A., espressione dei soci dell'ATI e pertanto subentrata nel rapporto contrattuale con il Committente a termine di legge.

L'esecuzione delle prestazioni e delle opere è divisa in due stralci funzionali: il primo, di importo complessivo pari a Euro 1,073 miliardi, risulta interamente finanziato; per il secondo, di importo pari ad Euro 1,107 miliardi, è previsto che l'assegnazione del relativo finanziamento avvenga a valle dell'approvazione da parte del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del progetto definitivo per le tratte identificate come T2, T6A, T7 e per il Deposito Graniti.

La completa realizzazione e messa in esercizio della Linea C è previsto che avverrà per fasi intermedie, che comporteranno la realizzazione e messa in esercizio di separate tratte funzionalmente indipendenti. La prima fase (Fase 1) prevede il rilascio in 58 mesi delle tratte identificate come T4 e T5, corrispondenti al tracciato San Giovanni-Alessandrino; la seconda fase (Fase 2) prevede la consegna in 90 mesi della tratta Venezia-Pantano (con l'aggiunta delle tratte identificate come T3, T6A, T7 e Deposito Officina Graniti); la fase finale prevede la messa in esercizio entro 110 mesi del tratto Clodio/Mazzini-Pantano (con l'aggiunta della tratta T2). Sulla base dei piani di lavoro conseguentemente strutturati, nel corso del 2006 si è provveduto alla progettazione definitiva del sistema di automazione integrale, sottoposto, come da normativa vigente, all'approvazione della Commissione Interministeriale di Sicurezza. È stata, inoltre, portata avanti la progettazione esecutiva delle tratte T4 e T5, e sono state effettuate le indagini archeologiche propedeutiche alla progettazione definitiva delle tratte T2, T3 e T6A, effettuate in 23 si-



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Metropolitana di Brescia
ITALIA
Metropolitana di Milano (Linea 5)
ITALIA
Metropolitana di Napoli

ti differenti. Effettuata anche la progettazione definitiva per le tratte T6A, T7 e per il Deposito Graniti, e tutte le attività propedeutiche all'apertura dei cantieri, prevista ed effettuata nei primi mesi del 2007.

Metropolitana di Milano – Linea 5 (tratta Stazione Garibaldi-Via Bignami)

Nel mese di giugno 2006, è stata sottoscritta con il Comune di Milano la Convenzione per la concessione di progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la successiva gestione della nuova Linea 5 della metropolitana di Milano.

L'opera, prima in Italia realizzata secondo la formula del *project finance* nel settore delle metropolitane, si caratterizzerà come una linea metropolitana leggera con sistema di automazione integrale su ferro senza personale a bordo e nelle stazioni (sistema *driverless*).

Promotore dell'iniziativa già dal 2003, la Astaldi si è aggiudicata il contratto in qualità di capofila e mandataria di un raggruppamento di imprese, al qualche par-

tecipano Ansaldo Trasporti, Ansaldo Breda, Alstom, ATM Azienda Trasporti Milanesi e Torno.

La nuova tratta collegherà il centro della città con i confini della periferia est del Comune di Milano, lungo un percorso in sotterraneo che si estenderà per circa 5,6 Km, prevedendo la realizzazione di 9 stazioni e gallerie a doppio binario.

La linea avrà una capacità massima di trasporto pari a 26.000 passeggeri l'ora per senso di marcia e garantirà l'interscambio con le metropolitane esistenti, favorendo un notevole potenziamento del sistema di trasporto integrato previsto per il Comune di Milano.

Il valore complessivo dell'investimento, comprensivo delle attività di progettazione e delle opere civili e tecnologiche, ammonta a circa Euro 502 milioni, di cui Euro 190 milioni a carico del Concessionario e la restante quota a contribuzione pubblica. Il contratto prevede una quota di competenza Astaldi, per i lavori di costruzione, pari a Euro 115 milioni e ricavi da gestione per Euro 724 milioni, di cui il 23,3% in quota Astaldi. La durata dei lavori, compresa la fase di progettazione, è prevista essere pari a 58 mesi, cui seguiranno 29 anni e 2 mesi di gestione.

La firma del relativo contratto di concessione è avvenuta lo scorso giugno 2006. Il progetto definitivo, presentato a settembre 2006, è stato approvato dal Comune di Milano nel mese di novembre 2006 ed è stato trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oltre che a tutti gli altri enti coinvolti, al fine di giungere alla definitiva delibera di approvazione da parte del CIPE, che si ritiene possa intervenire entro giugno 2007.

L'attività svolta nell'esercizio 2006 è stata prevalentemente di tipo progettuale e ha riguardato, inoltre, l'analisi e lo sviluppo del piano economico-finanziario dell'iniziativa.

Metropolitana di Brescia

Il contratto, in corso di esecuzione, prevede lo sviluppo della progettazione esecutiva, la realizzazione e la messa in esercizio, la conduzione tecnica biennale e la manutenzione ordinaria e straordinaria settennale di una linea metropolitana leggera con sistema di automazione integrale su ferro e senza personale a bordo ed in stazione (sistema *driverless*).

L'opera è realizzata in associazione con Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari, Ansaldo Breda e la spagnola Acciona: le prime due società hanno il compito di progettare e realizzare gli impianti di sistema e il materiale rotabile, mentre la Astaldi e Acciona progetteranno e realizzeranno gli impianti elettrici e meccanici, l'armamento e tutte le opere civili.

Nel corso del 2004, sono state avviati i lavori per la prima tratta dell'opera, la Prealpino-Sant'Eufemia, che si estenderà per 13,8 Km e attraverserà il centro della città da nord a sud, piegando verso est fino alla Stazione Sant'Eufemia. Questa tratta si caratterizzerà per la presenza di poco meno di 2 Km di viadotti, 4 Km di gallerie artificiali, 6 Km di gallerie naturali, 1,8 Km di rilevati e trincee e 17 stazioni, di cui 8 in sotterraneo.

Da segnalare, inoltre, che il contratto, del valore complessivo di Euro 611 milioni, inizialmente prevedeva Euro 300 milioni di competenza della Astaldi relativi alla progettazione e alla realizzazione delle opere civili. Successivamente, tale importo è stato oggetto di revisione, in quanto ha recepito una serie di varianti relative, tra l'altro, a modifiche da apportare al tracciato e alle stazioni. L'accoglimento di que-

ste varianti contrattuali ha determinato, già a partire dal 2005, un incremento di Euro 26,4 milioni nell'importo dei lavori di competenza della Astaldi, portando il valore della sua quota di contatto ad Euro 308 milioni.

Per quanto riguarda le attività produttive realizzate nel corso del 2006, si segnala un rallentamento nello sviluppo dei lavori ed un conseguente ritardo sui tempi contrattuali, essenzialmente dovuto a consistenti ritardi nella consegna delle aree di lavoro da parte del Committente, Brescia Mobilità S.p.A., ma anche a specifiche prescrizioni comunali in essere, oltre che a ritrovamenti di natura archeologica e ad ulteriori varianti progettuali esplicitamente richieste, ma non ancora definite, dal Committente ed in parte conseguenti agli stessi ritrovamenti archeologici.

Nel corso dell'esercizio, sono state comunque avviate non solo le opere di scavo della galleria, attraverso l'utilizzo di una TBM (*Tunnel Boring Machine*), tra il punto di imbocco e la Stazione La Marmora, seconda stazione del percorso interessato dalla galleria naturale, ma anche le opere di realizzazione del Deposito treni, di quasi tutte le stazioni (13 su 17), oltre che della galleria artificiale tra le Stazioni Prealpino e Casazza. In corso di esecuzione anche tutte le attività di deviazione dei sottoservizi interferenti e le lavorazioni riguardanti la tratta all'aperto compresa tra l'opera di imbocco della galleria naturale ed il deposito, compreso la tratta in viadotto.

La produzione complessivamente eseguita dalla Astaldi nell'esercizio 2006 è stata pari ad Euro 42,7 milioni.

Metropolitana di Napoli – Linea 1 (tratta Centro Direzionale-Capodichino)

A gennaio 2006, la Concessionaria M. N. Metropolitana di Napoli S.p.A., società di cui la Astaldi è socia di maggioranza relativa con una quota del 22,62%, ha acquisito dal Concedente, il Comune di Napoli, la concessione per un ulteriore prolungamento della Linea 1 della metropolitana di Napoli, lungo la direttrice Centro Direzionale-Capodichino.

Il progetto definitivo di un primo stralcio funzionale, del valore di Euro 581 milioni, è già stato trasmesso al Concedente ed è in attesa di ricevere le relative approvazioni, a fronte di finanziamenti già acquisiti per un ammontare complessivo che ad oggi si attesta a circa Euro 108 milioni.

Metropolitana di Napoli – Linea 1 (tratta Piazza Dante-Centro Direzionale)

Sono attualmente in corso di esecuzione parte dei lavori di realizzazione relativi al Lotto 9 e al Lotto 11 della tratta Piazza Dante-Centro Direzionale della Linea 1 della metropolitana di Napoli.

Per la realizzazione delle opere, è stata a suo tempo costituita la Concessionaria Toledo S.c.r.l., alla quale la Astaldi partecipa al 90,394%.

I lavori riguardanti tale tratta ammontano, comprensivi di revisione prezzi, a circa Euro 198 milioni e riguardano la realizzazione di due stazioni interrate, Università e Toledo, complete dei relativi impianti, delle finiture, e dell'armamento ferroviario riferito all'intera tratta Piazza Dante-Centro Direzionale.

Nel corso dell'esercizio 2006, l'importo dei lavori conferiti si è incrementato di Euro 81 milioni a seguito dell'approvazione da parte del Concedente, il Comune di Napoli, della realizzazione di una seconda uscita della Stazione Toledo, del progetto riguardante la salvaguardia dei fabbricati interferenti con la realizzazione

della stazione stessa, nonché della formalizzazione di un atto transattivo relativo all'utilizzo di una particolare tecnica (tecnica mista azoto salamoia) per la realizzazione del congelamento delle gallerie di stazione.

Nel corso del 2006, le attività produttive sono proseguite con regolarità e nel pieno rispetto del programma lavori posto alla base della previsione economica. La produzione realizzata nell'esercizio 2006 è stata pari a circa Euro 23,7 milioni, di cui Euro 21,4 in quota Astaldi.

Metropolitana di Napoli – Linea 6 (tratta Mergellina-Municipio)

La Astaldi partecipa alla realizzazione della tratta Mergellina-Municipio della Linea 6 della metropolitana di Napoli.

È, infatti, socio di maggioranza relativa con una quota del 22,62%, della M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A. che, a sua volta, partecipa con una quota del 90% alla MN6, la società consortile che sta eseguendo le lavorazioni.

La quota lavori di spettanza della M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A., ad oggi, è pari ad Euro 178 milioni.

Nel mese di novembre è intervenuta l'approvazione del progetto e si è completato l'iter relativo al finanziamento dell'opera, per la quale sono previsti lo stanziamento di Euro 210 milioni da parte della Regione Campania e di ulteriori Euro 100 milioni da parte del CIPE.

Metropolitana di Napoli (tratta Vanvitelli-Dante)

I lavori relativi al Lotto 1, corrispondente alla tratta Piscinola-Vanvitelli, e al Lotto 4, corrispondente alla tratta funzionale Vanvitelli-Piazza Dante, per i quali a suo tempo fu costituita la CO.ME.NA. S.c.r.l. (nella quale la Astaldi partecipava al 70,43%), sono stati ultimati nel corso dell'esercizio 2005.

Conseguentemente, la Società CO.ME.NA. S.c.ar.l. è stata posta in liquidazione a partire dal 24 marzo 2006.



Metropolitana di Genova

Sono state concluse le attività relative alla tratta Principe-De Ferrari della metropolitana di Genova, entrata in configurazione definitiva nel marzo del 2006.

Questo rilascio porta la nuova metropolitana di Genova (consegnata dalla Astaldi per lotti funzionali tra il 2003 ed il 2005) fino a Piazza De Ferrari.

DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Metropolitana di Napoli
ITALIA
Metropolitana di Brescia
ITALIA
Metropolitana di Genova

Nel frattempo è stato formalizzato l'affidamento del primo degli ultimi due lotti, il lotto funzionale De Ferrari-Brignole per un importo di circa Euro 68 milioni.

I lavori sono stati avviati ad inizio anno, ma quasi subito c'è stato un rallentamento rispetto alle previsioni contrattuali dovuto a rinvenimenti archeologici in corrispondenza degli unici due punti di attacco alla galleria di linea.

Tale situazione, che ha pertanto ridotto la produzione dell'anno, si è protratta con alti e bassi fino ad autunno inoltrato, determinando, di fatto, uno slittamento delle attività produttive di circa 9 mesi.

La produzione eseguita dalla consortile Metrogenova S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 21,81%, è risultata pari ad Euro 5,4 milioni circa.

Passante ferroviario di Torino – Lotto 1

La Susa Dora Quattro S.c.r.l., partecipata dalla Astaldi al 90%, ha completato nel corso del 2006 l'esecuzione dei lavori di potenziamento del nodo ferroviario di Torino, per la tratta Corso Vittorio Emanuele II-Fiume Dora Riparia.

La produzione eseguita nell'esercizio 2006 è pari a Euro 7,67 milioni circa (Euro 96,69 milioni su base progressiva, oltre agli Euro 20,66 milioni relativi alla definizione con accordo bonario ex art. 31-*bis* L. n. 109/94).

Si prevede di completare tutte le attività operative entro la fine del 2007.

Passante ferroviario di Torino – Lotto 2 (C.so Vittorio Emanuele II-C.so Grosseto)

Acquisito a maggio 2005, il Contratto prevede lo sviluppo della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori relativi al completamento e all'ampliamento della ferrovia tra Corso Vittorio Emanuele II e Corso Grosseto, con un sottoattraversamento del fiume Dora Riparia da realizzarsi nell'ambito degli interventi di potenziamento del nodo ferroviario.

Per l'esecuzione dei lavori, è stata costituita la S.P.T. - Società Passante Torino S.c.r.l., partecipata al 74% dalla Astaldi.

Nella prima parte del 2006, si è provveduto a concludere le attività di cantierizzazione già avviate nell'esercizio precedente e, a valle dell'approvazione del progetto esecutivo da parte del Committente, la Italferr S.p.A., nel mese di maggio sono state subito avviati i lavori.

Nella seconda parte dell'anno le attività sono state concentrate su più fronti per la realizzazione dei diaframmi, dei pali e del tappo di fondo. Sono state altresì eseguite le demolizioni di parte delle strutture e dei manufatti interferenti con le opere, con la realizzazione del nuovo ponte stradale di Via Stradella, la risistemazione viaria di collegamento tra Via Stradella e C.so Mortasa, e lo spostamento di parte della linea ferroviaria Torino-Milano nel tratto interferente con la realizzazione della galleria ferroviaria. Parallelamente, si è provveduto allo spostamento delle interferenze e di parte dei pubblici sottoservizi.

La produzione eseguita nell'esercizio 2006 è pari a circa Euro 26 milioni.

Passante ferroviario di Milano

L'appalto ha per oggetto la realizzazione del corpo stradale ferroviario, dell'arma-

mento e dei relativi impianti ferroviari di trazione elettrica del passante ferroviario di Milano compreso tra le Stazioni di Porta Vittoria, Rogoredo e il Bivio Lambro, per uno sviluppo complessivo di circa 6 Km di linea ferroviaria a doppio binario. Il lavoro è stato suddiviso in due lotti, con tempi di consegna distinti: il Lotto 20, compreso tra la Stazione Porta Vittoria e il Bivio Lambro, e il Lotto 30, compreso tra le Stazioni Porta Vittoria e Rogoredo.

Per quanto riguarda il Lotto 20, in anticipo rispetto ai tempi previsti, il 12 dicembre 2004 è avvenuta l'inaugurazione e l'apertura al pubblico della relativa tratta. Relativamente a questo Lotto, il Committente, la Italferr S.p.A., ha formalizzato una peri-



zia di variante suppletiva che ha comportato un incremento dell'importo dei lavori per circa Euro 6 milioni, ed una proroga della data di ultimazione dei lavori.

Sono attualmente in corso i lavori del Lotto 30, che prevedono la predisposizione delle linee Passante e Cintura al futuro collegamento con la Stazione di Rogoredo. La loro ultimazione è prevista per la prima metà del 2007.

La produzione eseguita nel corso del 2006 ammonta a circa Euro 8 milioni; rimangono a finire circa Euro 3,4 milioni.

DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Metropolitana di Genova
ITALIA
Passante ferroviario di Torino
ITALIA
Metropolitana di Genova

Alta Velocità – Stazione Bologna Centrale

L'appalto ha per oggetto la realizzazione della Stazione Alta Velocità di Bologna Centrale, ricadente nella tratta urbana di Bologna della linea ferroviaria ad Alta Velocità Milano-Napoli (lotto 11) e dei lavori di realizzazione delle opere necessarie a consentirne l'attivazione (lotto 50).

L'ammontare complessivo del contratto, originariamente pari ad Euro 289 milioni, è stato elevato a Euro 302 milioni per effetto di maggiori lavorazioni e di alcune varianti. La produzione nell'esercizio 2006 è risultata ostacolata dall'insorgere di impreviste difficoltà oggettive come le attività di bonifica del sito di stazione, risultato inquinato, ed il perdurare delle indagini archeologiche effettuate a cura della Sovrintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna.

La produzione realizzata nel corso dell'esercizio è risultata pari ad Euro 11,6 milioni. Si prevede che le attività produttive possano avere concreto sviluppo a partire dalla seconda metà dell'esercizio 2007.

Linea ferroviaria Parma-La Spezia ("Pontremolese")

Acquisito nel corso del 2005, l'appalto integrato prevede la progettazione ese-

cutiva e la successiva realizzazione delle opere civili e degli impianti occorrenti per il raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia, nota anche come "Pontremolese", nel tratto compreso tra la stazione di Solignano e quella Osteriazzia, per uno sviluppo complessivo di circa 12 Km, di cui primi 5 Km in variante al tracciato esistente ed i successivi 7 Km in affiancamento alla linea già esistente.

L'opera principale da realizzare è la Galleria Marta Giulia, a doppio binario e di lunghezza pari a circa 4,2 Km, per la quale le difficoltà di realizzazione sono accresciute dalla presenza di gas.

La consegna dei lavori, e quindi l'avvio delle attività, è avvenuta a luglio 2006, a valle dell'approvazione del progetto esecutivo da parte del Committente, la Italferr S.p.A. La consegna delle opere, è previsto debba avvenire entro il 2012.



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Ferrovia Alta Velocità Roma-Napoli
ITALIA
Metropolitana di Brescia
ITALIA
Ospedale del Mare di Napoli

Nell'esercizio in corso, in linea con quanto previsto dai piani operativi in essere, sono state avviate le attività preliminari di allestimento dei cantieri, di spostamento dei pubblici sottoservizi interferenti, e di bonifica da ordigni bellici.

La produzione eseguita nel corso dell'esercizio ammonta ad Euro 2,35 milioni.

Alta Velocità/Alta Capacità – Tratta Roma-Napoli

Per quanto riguarda questa iniziativa, ricordiamo che a dicembre 2005 si è avuta l'inaugurazione del primo lotto funzionale della tratta Roma-Napoli della linea ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità, realizzata dal *General Contractor* Consorzio IRICAV UNO, di cui la Astaldi detiene una quota pari al 27,91%. Nel corso del 2006, a seguito della messa in servizio commerciale della tratta da parte di RFI S.p.A., la società che gestisce la rete ferroviaria nazionale, sono state eseguite ulteriori attività di variante accessorie ed esterne alla proprietà ferroviaria. A gennaio 2007, la Commissione di Collaudo appositamente costituita ha emesso il certificato di collaudo finale; resta da espletare il collaudo finale delle barriere antirumore installate lungo la linea ferroviaria, atto rinviato a valle del completamento dei lavori di variante da effettuare sulle stesse ed in corso di contrattualizzazione da parte di T.A.V. S.p.A.

La produzione 2006 del Consorzio IRICAV UNO, per la quota di competenza della Astaldi è stata pari a circa Euro 38 milioni. In aggiunta a ciò, la Pegaso S.c.r.l., conferitaria del Consorzio IRICAV UNO, ha eseguito lavori in quota di competenza della Astaldi S.p.A. per un importo pari a circa Euro 6,6 milioni. L'ammontare dei lavori eseguiti nel corso del 2006 nei cantieri di Cassino e Ferentino è stato pari a Euro 4,6 milioni.

Sistema ferroviario metropolitano regionale veneto (Metroveneta)

I lavori risultano costituiti da tre distinti appalti che l'ATI Astaldi-Mantovani-Gemmo, con Astaldi come mandataria, ha acquisito dalla Regione Veneto lungo tre distinte tratte ferroviarie: la tratta Padova-Castelfranco Veneto, che identifica il Lotto A; la tratta Mestre-Castelfranco Veneto, relativa al Lotto B; le tratte Treviso-Mestre e Mestre-Mira Buse comprese insieme nel Lotto C. Per i primi due lotti, la quota di competenza della Astaldi è pari al 46,2%, mentre per il terzo lotto si attesta al 50,53%. Di seguito i dettagli relativi ai singoli lotti.

Lotto A (tratta Padova-Castelfranco Veneto)

Problematiche ostative alla regolare esecuzione dei lavori, facenti capo a responsabilità dell'amministrazione appaltante e ad enti terzi, hanno determinato una serie di slittamenti sul termine di ultimazione delle attività previsto per questa iniziativa, ora fissato per il primo trimestre del 2008.

È in corso la redazione di una ulteriore perizia di variante, che sancirà lo stralcio definitivo di due opere e la conseguente definizione di un nuovo crono-programma. Complessivamente, la produzione dell'esercizio 2006 relativa a questo lotto, in quota Astaldi, ammonta a circa Euro 5,3 milioni.

Lotto B (tratta Mestre-Castelfranco Veneto)

Sulla base di quanto sancito da una perizia di variante definita a febbraio 2006, il termine ultimo per la consegna di questo lotto è ottobre 2007; ciononostante, i lavori in quota Astaldi risultano praticamente ultimati.

Complessivamente, la produzione dell'esercizio 2006 relativa a questo lotto, in quota Astaldi, ammonta a circa Euro 2,5 milioni.

Lotto C (tratte Treviso-Mestre e Mestre-Mira Buse)

Il termine contrattuale per l'ultimazione dei lavori è maggio 2007.

Numerose ed impreviste cause ostative alla regolare esecuzione dei lavori hanno determinato la necessità di formalizzare numerose istanze di proroga, solo in parte accettate dall'ente appaltante.

I lavori in corso avranno comunque termine entro il 2007, fermo restando che due opere facenti parte dell'appalto non sono ancora iniziate per problematiche di natura progettuale.

Complessivamente, la produzione dell'esercizio 2006 relativa a questo lotto, in quota Astaldi, ammonta a circa Euro 7,2 milioni.

12.1.2. Infrastrutture di trasporto – strade e autostrade

Strada Statale Jonica (SS106) – Lotto 1 e 2

I due distinti contratti, aggiudicati alla Astaldi in qualità di *General Contractor* a dicembre 2004, prevedono la realizzazione di due lotti della nuova Strada Statale Jonica (SS106), per un ammontare complessivo di oltre Euro 790 milioni.

In merito al primo lotto, l'associazione temporanea di imprese (ATI) Astaldi-Ferrari è risultata aggiudicataria delle attività di realizzazione dei lavori di ammodernamento della SS106 per la tratta compresa tra Ardore e Marina di Gioiosa Jonica, in provincia di Reggio Calabria.

L'arteria stradale a doppia carreggiata lunga 17 Km prevede la realizzazione di 4 svincoli, 12 viadotti e 7 gallerie a doppia canna, di cui la più lunga è di circa 1,8 Km.

Il 14 giugno 2005 la mandataria Astaldi S.p.A. ha sottoscritto il contratto con il Committente, l'A.N.A.S. S.p.A., per un importo pari ad Euro 310 milioni; a seguire, il 16 giugno 2005 è stata costituita la società di progetto AR.GI. S.p.A., con quota Astaldi pari al 99,99%, e sono stati avviati i lavori (progettazione esecutiva, cantierizzazione, espropri e bonifica da ordigni bellici delle aree).

Ad oggi, completata la fase di progettazione esecutiva (prolungatasi per fatti imprevisti quali i problemi topografici e cartografici e le richieste di varianti da



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Metropolitana di Brescia
ITALIA
Passante a Nord-Ovest di Roma
ITALIA
Ospedale di Mestre

parte di enti esterni e del Committente), è in corso con l'A.N.A.S. S.p.A. la fase di istruttoria tecnico-economica per la definizione ed approvazione del progetto di variante e dei correlati incrementi di portafoglio e dei tempi previsti per la realizzazione delle opere, per i quali la durata è oggi prevista essere pari a 33 mesi.

Il 2006 si è caratterizzato per il proseguimento di tutte le attività preliminari all'avvio dei lavori quali la topografia e le indagini geognostiche propedeutiche allo sviluppo della progettazione esecutiva, la valutazione del rischio archeologico, l'allestimento dei cantieri del Contraente Generale, le procedure di esproprio, di bonifica da ordigni bellici e di verifica dei servizi interferenti.

Il secondo lotto prevede la realizzazione di circa 17,2 Km della E90 – per il tratto relativo alla SS106 dallo svincolo di Squillace (Km 178+500) allo svincolo di Simeri Crichi (Km 191+500) – ed il prolungamento per circa 5,2 Km della Strada Statale 280 ("Strada Statale dei due Mari") dallo svincolo di San Sinato allo svincolo di Germaneto.

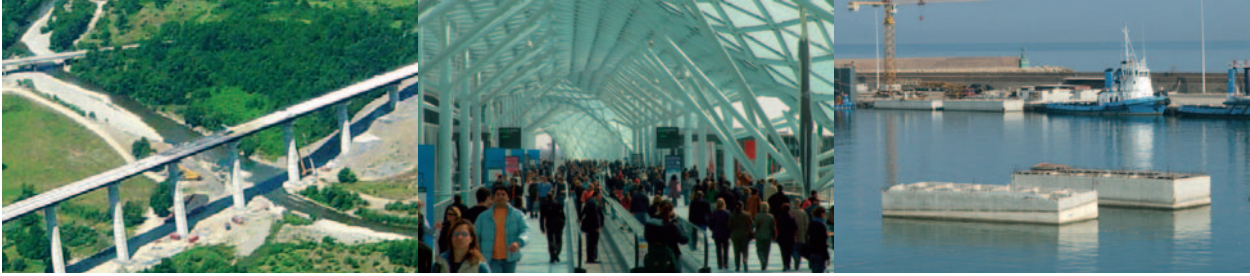
Il 16 giugno 2005 è stata costituita la società di progetto CO.MERI. S.p.A. che, nell'ambito dello sviluppo delle attività contrattualmente previste, ha provveduto all'affidamento, attraverso un accordo di gestione del progetto, al socio Astaldi S.p.A. di tutte le attività necessarie agli adempimenti contrattuali, a meno dell'affidamento della direzione lavori, delle incombenze relative alle acquisizioni delle aree e delle verifiche antimafia ai sensi del Protocollo d'Intesa stipulato il 4 agosto 2005 fra Prefettura di Catanzaro, A.N.A.S. S.p.A. e CO.MERI. S.p.A.

Nell'esercizio 2006, sono state portate a conclusione la progettazione esecutiva e le attività preliminari all'avvio dei lavori (allestimento del cantiere del Contraente Generale, procedure d'esproprio, bonifica ordigni bellici e verifica dei servizi interferenti).

Nel novembre 2006, l'A.N.A.S. S.p.A. ha approvato il Progetto Esecutivo, variato rispetto a quanto contrattualmente previsto, ridefinendo a Euro 498 milioni l'importo contrattuale.

È stato inoltre aggiornato il programma lavori, che prevede la conclusione della fase di costruzione a gennaio 2010.

L'inizio effettivo dei lavori è previsto nei primi mesi del 2007.



Strada a scorrimento veloce Futani-Centola (SA)

L'apertura completa dell'arteria è avvenuta a febbraio 2006.

Successivamente, fino al mese di luglio, si è provveduto alla esecuzione di lavori accessori e complementari (sistemazioni idrauliche, recinzione, procedure espropriative), nonché allo smobilizzo delle cantierizzazioni.

Si è inoltre proceduto all'espletamento delle attività propedeutiche all'emissione del certificato di collaudo che, presumibilmente, verrà formalizzato entro il primo trimestre del 2007.

Strada Statale Centrale Sicula (SS117)

I lavori consistono nell'ammodernamento della Strada Statale Centrale Sicula (SS117), per un tratto di circa 3 Km in prossimità dell'abitato di Nicosia, in provincia di Enna.

L'asse stradale si sviluppa quasi completamente in variante rispetto alla strada esistente e comprende, tra l'altro, 2 gallerie naturali per una lunghezza complessiva di circa 2 Km ed un viadotto di 140 m.

A causa della natura particolarmente scadente dei terreni interessati dalle opere, con particolare riferimento a quelli che accoglieranno le due gallerie, i lavori sono finora proceduti con estrema lentezza, necessitando di continui aggiornamenti progettuali da parte del Committente, l'ANAS S.p.A.

Nel corso del 2005, sulla base di una nuova e più approfondita campagna di indagini geognostiche, l'ANAS ha proceduto alla redazione di un'ulteriore perizia di variante tecnica e suppletiva. In attesa dell'approvazione da parte dell'ANAS di questa perizia, nel corso del 2006 i lavori sono rimasti sospesi.

DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA

Strada a scorrimento veloce
Futani-Centola

ITALIA

Nuovo Polo Fieristico di Milano

ITALIA

Porto commerciale di Porto Torres

12.1.3. Infrastrutture di trasporto – porti e aeroporti

Sistema di dighe mobili “Mose” (Laguna di Venezia)

Per la salvaguardia della città di Venezia lo Stato, tramite il Ministero delle Infrastrutture (Magistrato alle Acque di Venezia), ha affidato in concessione al Consorzio Venezia Nuova, nel quale la Astaldi detiene una partecipazione, le opere per la realizzazione di una serie di interventi tra cui rientra, nell'ambito della difesa dalle acque alte, il progetto di realizzazione del sistema di dighe mobili denominato “Sistema Mose”.

Le dighe mobili si sostanziano in una serie di paratoie a schiera installate sul fondale di ciascuna delle tre bocche di porto (Lido, Malamocco e Chioggia), che mettono in comunicazione il mare con la laguna di Venezia. In assenza di alta marea, le paratie restano piene d'acqua e adagiate in apposite strutture realizzate sul fondo lagunare. Quando, invece, sono previste maree superiori ai 100 cm, le paratoie vengono svuotate dall'acqua mediante immissione di aria compressa, che ne favorisce la risalita in superficie. Questo espediente permette di isolare temporaneamente la laguna dal mare, bloccando pertanto il flusso di marea.

La realizzazione del Sistema Mose è stata affidata dal Consorzio Venezia Nuova ai propri soci. In particolare, per quanto riguarda la bocca di Lido Treporti, i lavori sono stati affidati ad una associazione temporanea di imprese (ATI), di cui la Astaldi è capogruppo mandataria con il 35% delle quote, sulla base di un atto di impegno generale che è stato stipulato il 15 dicembre 2003 per un valore pari a circa Euro 333 milioni.

Si precisa che le modalità di esecuzione delle opere prevedono che i lavori vengano realizzati per stralci funzionali, previa formalizzazione di specifici atti attuativi dell'atto di impegno di cui si è detto prima; la stipula degli atti attuativi è poi subordinata alla effettiva disponibilità dei finanziamenti.

Le imprese associate hanno costituito per la gestione comune delle attività una società consortile denominata Mose-Treporti S.c.r.l.

Durante il 2006 i lavori affidati a tale società si sono sviluppati con regolarità permettendo il raggiungimento del budget di inizio anno che prevedeva l'esecuzione di opere per circa Euro 50 milioni di cui Euro 15,8 milioni in quota Astaldi.

Nel corso dell'esercizio si è praticamente ultimato il Porto Rifugio e sono stati avviati altri stralci del progetto che prevedono l'esecuzione delle opere civili della conca di navigazione, le opere di rinforzo della spalla est, la esecuzione delle protezioni del fondale a monte ed a valle dello sbarramento.

È previsto che nel corso del 2007 queste opere vengano completate e siano avviate quelle più strettamente collegate all'esecuzione delle opere di sbarramento della Laguna.

Porto di Pozzuoli (NA)

A maggio 2002, sono stati affidati alla Astaldi i lavori di ampliamento ed adeguamento del porto di Pozzuoli, a Napoli.

Le opere si sostanziano nei lavori di prolungamento del Molo Caligoliano e di ristrutturazione dell'edificio ex Circomare. Per quanto riguarda tale edificio, si segnala che i lavori di ristrutturazione sono stati ultimati nel 2004 e sono in corso le attività di collaudo.

Per quanto riguarda invece le opere relative al Molo Caligoliano, i lavori di prolungamento per circa 360 m del molo si sostanziano nella realizzazione di un molo di sopraflutto, a protezione del porto di Pozzuoli. Le relative opere sono state avviate a maggio 2004, prevedendo una realizzazione per stralci.

A seguito dei ritardi accumulati dalla struttura commissariale della Regione Campania committente nell'approvazione dei vari stralci esecutivi, si sono avuti rallentamenti nei lavori.

Per la realizzazione delle opere è stata a suo tempo costituita la società consortile Infraflegrea S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 50%.

Porto di Porto Torres (SS) – Antemurale di Ponente

L'esecuzione di questa commessa si sostanzia nella demolizione del molo di ponente del porto commerciale di Porto Torres (in provincia di Sassari), nella costruzione del nuovo molo con il riutilizzo dei materiali provenienti dalla demolizione e nella realizzazione di un sistema di banchine per l'attracco dei traghetti.

L'importo contrattuale ammonta a circa Euro 23,7 milioni, valore comprensivo dei lavori di messa in sicurezza della zona portuale (impianti idrico, impianto antincendio e sistema di illuminazione), affidati alla Astaldi dal Commissario Straordinario per l'Emergenza del Porto di Porto Torres.

Nel corso del 2006 è stata completata la realizzazione del sistema di banchine e sono stati ultimati i lavori di scavo del fondale in roccia di pertinenza della commessa.

La produzione dell'anno ammonta a circa Euro 1,6 milioni.

Porto di Porto Torres (SS) – Riallineamento banchine meridionali

I lavori, affidati alla Astaldi dal Commissario Straordinario per l'Emergenza del Porto di Porto Torres nel dicembre 2004, sono rientrati nella gestione ordinaria del Ministero delle Infrastrutture e consistono nella realizzazione di un banchinamento a cassoni cellulari per la rettifica dell'allineamento delle banchine meridionali del porto commerciale.

L'importo dei lavori, con gli atti integrativi definiti nell'esercizio, ammonta a circa Euro 16 milioni.

Nell'esercizio, il rinvenimento di alcuni reperti di interesse archeologico nel corso della demolizione del pontile del Faro ed il protrarsi delle indagini della competente Soprintendenza, hanno limitato fortemente la produzione, che si è sostanzialmente limitata al completamento delle sovrastrutture di banchina.

La produzione realizzata nell'anno ammonta a circa Euro 6 milioni.

12.1.4. Lavori idraulici ed impianti di produzione energetica

Impianto idroelettrico di Pont Ventoux (TO)

Con 158 MW di potenza installata e una capacità produttiva di oltre 400 milioni di kWh annui, concepito secondo i più avanzati schemi funzionali di rispetto dell'ambiente e di efficienza produttiva, il nuovo impianto permetterà un risparmio annuo pari a 86.000 Tep ed una mancata emissione di 258.000 tonnellate/anno di CO₂.

L'impianto è dotato di un sistema di pompaggio mediante il quale è possibile trasferire, nelle ore con energia a basso costo, l'acqua dal serbatoio di valle al bacino di accumulo di monte, massimizzando la produzione di energia elettrica nei momenti di picco della domanda.

Nel corso dei primi mesi del 2006 sono stati ultimati i lavori, sia quelli civili, che quelli impiantistici. In particolare, è stata completata la messa in esercizio della pompa centrifuga del gruppo ternario in centrale. Parallelamente, sono proseguite le attività di collaudo degli impianti di sicurezza, dei gruppi di produzione, del sistema di governo e gestionale dell'impianto.

La produzione complessivamente eseguita è pari a circa Euro 352 milioni, di cui Euro 4 milioni relativi al 2006.

Le controversie economiche con il Concedente Iride Energia, già AEM Torino, sono state composte in un testo di accordo che prevede da parte di Iride Energia il riconoscimento di un importo, comprensivo di quelli già versati alla Astaldi alla da-



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Porto commerciale di Porto Torres
ITALIA
Impianto idroelettrico di
Pont Ventoux
ITALIA
Porto commerciale di Porto Torres

ta, fino al conseguimento di una somma onnicomprensiva pari ad Euro 353,8 milioni, per l'effettuazione dei maggiori lavori eseguiti a seguito di sorpresa geologica e a chiusura di tutte le divergenze esistenti – divergenze relative alla variante del tracciato della galleria di adduzione, allo spostamento della centrale di Venaus e ad alcuni inadempimenti amministrativi imputabili all'ente appaltante.

Si segnala inoltre che, al fine di conseguire il superamento di alcune problematiche tecniche emerse durante le complesse fasi di *test* dei gruppi di produzione, la previsione di consegna dell'impianto è stata rinviata alla primavera del 2007.

Per la realizzazione delle opere è stata a suo tempo costituita la società consortile Pont Ventoux S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 56,25%.

Diga di Gimigliano sul fiume Melito (CZ)

Nel corso del 2006, l'andamento dei lavori ha continuato ad essere fortemente condizionato dai numerosi problemi connessi agli errori progettuali riscontrati nel progetto esecutivo di contratto, ulteriormente aggravati dalle scadenti caratteristiche geologiche dei terreni attraversati, che sono state causa di vari dissesti e hanno comportato l'utilizzo di metodologie di scavo inizialmente non previste.

Il complesso delle problematiche tecniche ed amministrative e le gravi carenze progettuali che impediscono la realizzazione dell'opera e che pregiudicano fortemente la prosecuzione dei lavori, hanno portato ad un rilevante contenzioso tecnico-economico con la committenza ed hanno condotto Astaldi a proporre domanda di arbitrato. Il procedimento è tuttora in corso. In pendenza dell'arbitrato, Astaldi

ha comunque realizzato nell'esercizio le limitate parti di opera allo stato eseguibili per un importo di lavori certificati pari a circa Euro 5 milioni.

12.1.5. Edilizia civile ed industriale

Ospedale di Mestre

L'Azienda Sanitaria ULSS 12 Veneziana ha affidato in concessione alla Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A., di cui la Astaldi è azionista di maggioranza con una quota pari al 31%, la realizzazione in *project financing* del nuovo Ospedale di Mestre.

La concessione ha per oggetto la progettazione, la costruzione e la gestione del nuovo Ospedale di Mestre, gestione che consiste nell'espletamento di alcuni servizi ospedalieri e commerciali.

La concessione ha una durata di 28,5 anni (di cui 4,5 anni per la costruzione e 24 anni per la gestione) a decorrere dalla costituzione del diritto di superficie dell'area, avvenuta il 4 dicembre 2002.

La concessionaria, Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A., ha a sua volta affidato i lavori di progettazione e costruzione dell'ospedale ad un'associazione temporanea di imprese costituita dai medesimi soci che si sono ripartiti i lavori in base alle rispettive competenze/specializzazioni. In particolare, per l'esecuzione delle opere civili e per la fornitura delle attrezzature elettromedicali e degli arredi è stata costituita la società consortile C.O.MES. S.c.r.l., alla quale la Astaldi partecipa al 55%.

Nel corso del 2006, sono state ultimate tutte le strutture relative all'ospedale, al parcheggio, all'economato, all'obitorio e alla Banca degli Occhi, sono proseguite le lavorazioni di finiture interne, impiantistiche, meccaniche ed elettriche, e si è dato infine corso ai lavori di urbanizzazione delle aree esterne; è stata inoltre ultimata la grande vela vetrata, l'elemento più caratterizzante dell'intero progetto.

Nonostante i leggeri ritardi accumulati nell'esercizio, si prevede che ci sarà un recupero delle attività nel corso del 2007; si confermano, pertanto, i tempi di ultimazione contrattualmente previsti.

Complessivamente, nell'esercizio 2006 la produzione della società consortile C.O.MES. S.c.r.l. ammonta a circa Euro 37,8 milioni, di cui Euro 20,8 milioni in quota Astaldi.

Ospedale del Mare di Napoli

Il 21 ottobre 2004, l'Azienda Sanitaria A.S.L. Napoli 1 ha affidato in concessione all'associazione temporanea di imprese Astaldi S.p.A., Giustino Costruzioni S.p.A., Ing. C. Coppola Costruzioni S.p.A., Ingg. F. & R. Girardi Costruzioni Civili Industriali S.p.A. e Siemens S.p.A. il contratto per la realizzazione in *project financing* del nuovo "Ospedale del Mare" di Napoli.

Il 23 maggio 2005 la società di progetto Partenopea Finanza di Progetto S.p.A. (PFP) è subentrata, nei termini di legge, all'A.T.I. aggiudicataria della concessione. Il 15 novembre, la PFP ha appaltato all'ATI formata da Astaldi S.p.A. (mandataria), Giustino Costruzioni S.p.A., Coppola Costruzioni S.p.A. e Ingg. F. & R. Girardi

S.p.A. (mandanti) la progettazione esecutiva, la realizzazione “chiavi in mano” e la fornitura degli arredi e delle apparecchiature elettromedicali, per un importo complessivo di Euro 165 milioni. La società è stata costituita in data 28 ottobre 2005 per l'esecuzione in forma unitaria delle opere appaltate all'ATI.

L'area dove sta sorgendo l'Ospedale del Mare, che si estende su una superficie totale di 145.800 mq, è collocata nell'area est della città di Napoli.

Il complesso ospedaliero si sviluppa su più edifici: un ospedale che si compone di due corpi di fabbrica, uno per le degenze, l'altro per il poliambulatorio; una *hall* per le attività commerciali; un percorso di collegamento a vari livelli che unisce le diverse aree funzionali dislocate all'interno dell'ospedale; un albergo costituito da cinque livelli fuori terra ed un piano seminterrato; un edificio direzionale, dedicato ad attività della A.S.L. Napoli 1; un edificio impianti in cui sono dislocate tutte le centrali.

L'Ospedale del Mare avrà una dotazione di 501 posti letto totali, con una distribuzione di 334 nella degenza ordinaria, 80 nella degenza di *day hospital* e *day surgery*, 37 per la terapia intensiva e 50 nella degenza di *low-care* (albergo).



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Ospedale del Mare di Napoli
ITALIA
Nuovo Polo Fieristico di Milano
ITALIA
Ospedale del Mare di Napoli

Il 18 gennaio 2006 sono state consegnate le aree già espropriate dalla PFP, pari al 92% del totale, consentendo l'avvio delle attività preliminari e di impianto di cantiere.

È stato trasmesso il progetto esecutivo alla concessionaria PFP, che lo ha inviato alla A.S.L. Napoli 1 per la necessaria approvazione, pervenuta a marzo 2006.

A fine marzo, completate le opere di impianto cantiere, sono stati avviati i lavori. La data di ultimazione delle opere è prevista per la prima parte del 2009.

L'avanzamento complessivo delle attività (progettazione, cantierizzazione e costruzione) è valutabile ad oltre il 13% del totale. La produzione certificata progressiva corrisponde ad Euro 22 milioni, di cui Euro 20 milioni nell'esercizio.

Scuola dei Brigadieri e dei Marescialli dei Carabinieri di Firenze

Il 26 aprile 2006, il Ministero delle Infrastrutture (Direzione Generale per l'Edilizia Statale e per gli Interventi Speciali), ha aggiudicato ad una associazione temporanea di imprese di cui la Astaldi è capogruppo mandataria, l'esecuzione in danno di terzi dei lavori relativi al completamento di due lotti della nuova Scuola dei Brigadieri e Marescialli dei Carabinieri di Firenze.

I contratti sono stati sottoscritti ad agosto 2006 e le relative consegne definitive delle aree sono avvenute tra ottobre e novembre dello stesso anno.

L'intervento si sviluppa su di una vasta area intorno a quattro poli funzionali: Polo

1, con uno stadio per il calcio e l'atletica, una piscina coperta, campi da tennis e palestre; Polo 2, con gli alloggi destinati ad accogliere circa 1.500 allievi; Polo 3, con un auditorium, le aule didattiche, la mensa e la cucina, i circoli, l'infermeria, gli uffici comando, l'alloggiamento dei quadri, il poligono di tiro e le piastre tecnologiche; Polo 4, con le residenze dei quadri, destinate ad ospitare gli operatori della scuola e le loro famiglie.

La connessione è affidata ad una galleria pedonale coperta, che attraversa da nord a sud tutti e quattro i poli funzionali, interrotta, nel cuore dell'insediamento, dalla piazza d'armi, attorno alla quale si sviluppano tutte le attività collettive.

Per l'esecuzione dei lavori, è stata costituita la Società consortile S.CAR. S.c.r.l., alla quale la Astaldi partecipa con il 61,2%. L'importo complessivo dei due lotti ammonta a circa Euro 261,3 milioni, di cui Euro 160,4 milioni in quota Astaldi.

Le attività eseguite nel periodo finale del 2006 hanno riguardato principalmente i poli funzionali 2 e 4, con l'esecuzione delle attività di movimento terra e di realizzazione delle opere di sottofondazione, oltre ai lavori di impianto cantiere.

La produzione eseguita nel 2006 ammonta a circa Euro 2,1 milioni, di cui Euro 1,3 milioni in quota Astaldi.

Nuovo Polo Fieristico di Rho-Pero (MI)

Il *General Contractor* N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. – società consortile alla quale la Astaldi partecipa come *leader* al 50% con Vianini Lavori S.p.A. (25%) e Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (25%) –, avendo completato nel corso del 2005 le attività di realizzazione di tutte le opere civili ed impiantistiche del Nuovo Polo Fieristico di Milano, nel corso dell'esercizio ha proseguito nelle attività di manutenzione e conduzione dell'opera che, come contrattualmente previsto, termineranno a giugno del 2010.

Il Nuovo Polo Esterno della Fiera di Milano – progettato dal raggruppamento di imprese guidato dalla Astaldi con la collaborazione dell'Arch. Massimiliano Fuksas, dello Studio Altieri e dello Studio Marzullo – costituisce il sistema fieristico più grande d'Europa e i tempi in cui tale struttura è stata portata a termine rappresentano un valido esempio della ormai consolidata capacità del Gruppo Astaldi di operare come *General Contractor* realizzando opere complesse non solo da un punto di vista tecnologico, ma anche gestionale.

Il Nuovo Polo Fieristico ha richiesto in fase di realizzazione e sta richiedendo nella fase di manutenzione e conduzione una capacità di coordinamento di molteplici risorse umane.

I servizi oggetto di manutenzione sono l'amministrazione e il personale, gli acquisti, la sicurezza, l'ingegneria (civile, elettrica, meccanica, centrale operativa), il magazzino, la manutenzione e conduzione, l'assistenza agli espositori; le persone coinvolte sono in media 25.

Il Nuovo Polo Fieristico si compone di 8 padiglioni espositivi, di cui due biplanari, con una superficie espositiva di 350.000 mq ed un centro servizi che si caratterizza come un edificio polifunzionale costituito da 4 torri destinate ad uffici, un'aula magna da 800 posti, 4 sale congressi da 250 posti, alcune zone destinate a uffici pubblici e esercizi commerciali ed un centro ecumenico.

L'accesso del pubblico ai padiglioni espositivi è garantito da un percorso centrale lungo 1,3 Km che si sviluppa lungo l'asse est-ovest del complesso all'interno di

una fascia larga circa 60 m, sulla quale sorgono ben 32 edifici minori adibiti ad uffici, sale riunioni, show room, ristoranti e bar per visitatori ed espositori.

L'importo contrattuale che, inizialmente previsto pari a Euro 553 milioni, ammonta ad oggi a Euro 685 milioni (di cui Euro 648 milioni per le attività di costruzione ed Euro 37 milioni per la manutenzione e conduzione per 5 anni). Per il prossimo esercizio è prevista la sottoscrizione del verbale di accettazione provvisoria delle opere con il Committente, con conseguente svincolo della restante quota del 70% della fidejussione di buona esecuzione.



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Università di Sassari
ITALIA
Sito di Assemini (CA)
ITALIA
Parcheggio Porta Palazzo (Torino)

Università degli Studi Roma Tre – Nuova Facoltà di Scienza della Formazione

Nell'anno 2006, sono stati eseguiti i lavori relativi alla terza perizia di variante sottoscritta con l'Ateneo a settembre 2005, opere necessarie per la modifica di destinazione d'uso del fabbricato da Facoltà di Scienza della Formazione a Facoltà di Economia.

I lavori sono stati per intero ultimati entro la data di consegna prevista.

Il 19 gennaio 2006 è avvenuta la consegna parziale di un primo fabbricato e la consegna definitiva dello stabile è avvenuta a luglio 2006.

La produzione nell'anno è stata di Euro 2 milioni, per un totale progressivo è di Euro 23,6 milioni.

I collaudi in corso stanno avendo esito positivo e si dovrebbero concludere insieme alla definizione delle ultime spettanze entro marzo 2007.

Sito di Assemini (CA)

I lavori relativi alla messa in sicurezza dell'area esterna del sito di Assemini (in provincia di Cagliari) sono stati affidati alla Astaldi dalla Syndial S.p.A., società soggetta all'attività di direzione dell'ENI S.p.A.

Le opere consistono nella realizzazione di un diaframma plastico della lunghezza di circa 2 Km e della profondità media di 45 m per la delimitazione dell'area da mettere in sicurezza, nella copertura impermeabile di tutta l'area delimitata dell'estensione di circa 24 ettari e in un sistema di depressione della falda interna al diaframma. I lavori, a seguito del rinvenimento di notevoli quantità di diossine su gran parte delle aree di intervento, sono di fatto iniziati nell'esercizio in corso solo dopo la definizione e l'adozione delle misure per rendere innocue le diossine e dei provvedimenti per la tutela della salute delle maestranze.

I lavori aggiuntivi, la modifica delle modalità di esecuzione dei diaframmi e della composizione della miscela plastica, nonché il riconoscimento dei danni derivanti

dalla sospensione dei lavori hanno dato luogo nel novembre 2006 ad una modifica contrattuale, che ha portato il valore della commessa a circa Euro 39 milioni, con un aumento complessivo di circa Euro 11 milioni rispetto all'importo inizialmente previsto. La data di ultimazione dei lavori è slittata alla fine del 2008.

Nel corso dell'esercizio è stato eseguito più di un terzo della quantità dei diaframmi di progetto (95.000 mq) e la produzione nell'anno ammonta a circa Euro 8,9 milioni.

12.1.6. Concessioni

In merito alle iniziative in concessione e in *project financing* in corso di realizzazione ad opera del Gruppo Astaldi, si segnala che le attenzioni della Società continuano ad essere focalizzate sul settore della sanità, su quello delle infrastrutture di trasporto urbano e dei parcheggi.

Di seguito vengono segnalate le singole iniziative sviluppate dal Gruppo.

Settore dell'edilizia sanitaria

Le iniziative in corso di realizzazione riconducibili a questo settore, come già detto, sono due: quella relativa all'Ospedale di Mestre e quella relativa all'Ospedale del Mare di Napoli.

Ospedale di Mestre

Il progetto dell'Ospedale di Mestre, primo esempio in Italia di *project finance* sviluppato secondo la formula del PPP (Partenariato Pubblico-Privato), è stato premiato in due diverse occasioni come miglior PPP strutturato nel settore ospedaliero a livello europeo nel corso del 2005, riconoscimenti che senza dubbio vedono confermato il Gruppo Astaldi come uno dei più rilevanti operatori nel settore del *project finance* in ambito sanitario nel nostro Paese.

Ricordiamo che per questa iniziativa la società veicolo concessionaria è la Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A. (VSFP), di cui la Astaldi è socio di riferimento.

La concessione ha una durata di 28,5 anni (di cui 4,5 anni per la costruzione e i successivi 24 anni per la gestione), che decorrono a partire dalla data di costituzione del diritto di superficie dell'area, avvenuta il 4 dicembre 2002.

Il valore dell'investimento, pari a circa Euro 220 milioni, di cui Euro 200 milioni per la progettazione e la costruzione dell'opera e le forniture elettromedicali (quota Astaldi 38%), è finanziato per circa il 40% con contributi pubblici, mentre il fatturato complessivo previsto derivante della fase di gestione è, in termini nominali, pari a oltre Euro 1 miliardo.

Attualmente l'opera è in costruzione e, come previsto dal programma dei lavori, si conta di consegnare l'intero complesso ospedaliero al Concedente, l'Azienda Sanitaria ULSS 12 Veneziana, a fine 2007, per poterlo rendere operativo già a partire da gennaio 2008.

Per questa iniziativa, la VSFP ha sottoscritto nel 2005, con un *pool* internazionale di istituti di credito, un contratto di finanziamento per circa Euro 130 milioni, pari all'intero fabbisogno finanziario del progetto, oltre al contributo pubblico e ai mezzi propri versati dai soci. Del *pool* di banche che hanno concesso il finanziamento

fanno parte ABN Amro Bank, Banca Antonveneta, Banca Intesa ed Interbanca, unitamente a BEI (Banca Europea per gli Investimenti).

Ospedale del Mare di Napoli

In merito al progetto per la realizzazione e successiva gestione dell'Ospedale del Mare di Napoli, il contratto ha per oggetto lo sviluppo della progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione dei lavori, la fornitura delle attrezzature elettromedicali e degli arredi e la successiva gestione di alcuni servizi ospedalieri e commerciali a fronte del pagamento di tariffe e canoni per un periodo pari a 29 anni (di cui 4 anni per la costruzione e i successivi 25 anni per la gestione). L'inizio dei tempi contrattuali decorre dal dicembre 2005, data di sottoscrizione dell'Atto Ricognitivo alla Convenzione.

Ricordiamo che per questa iniziativa la società veicolo concessionaria è la Partenopea Finanza di Progetto - P.F.P. S.p.A. (PFP), costituita il 23 maggio 2005, di cui Astaldi è socio di maggioranza (60%).

Il valore dell'investimento, pari a circa Euro 187 milioni, di cui Euro 162 milioni per costruzione e forniture (quota Astaldi circa 60%), è finanziato per il 56% con contributi pubblici, mentre il fatturato complessivo della fase di gestione è previsto, in termini nominali, essere pari a circa Euro 1 miliardo.

Nel corso del 2006 sono stati quasi completati gli espropri, mentre i lavori per la realizzazione dell'Ospedale sono avanzati in linea con le previsioni.

La fine dei lavori è prevista per il 2009, a cui seguirà la fase di gestione.

Il 16 maggio 2006 è stato inoltre firmato il mandato di *arranging* con Medio Credito Centrale e Royal Bank of Scotland, per la chiusura del contratto di finanziamento prevista per il primo trimestre del 2007. La copertura finanziaria del progetto è prevista utilizzando prima tutto il contributo pubblico, esaurito il quale verranno utilizzati di pari passo i finanziamenti bancari e i mezzi propri.

La disponibilità dei contributi pubblici è stata confermata nel corso del 2006 con l'approvazione dei dovuti finanziamenti da parte del Ministero della Salute.

Per l'inizio del 2007 è previsto l'incasso da parte del Concessionario di tutti i crediti maturati nei confronti del Concedente.

Settore delle infrastrutture di trasporto

Un raggruppamento di imprese con la Astaldi capofila e mandataria, al quale partecipano Torno, Ansaldo Trasporti, Ansaldo Breda, Alstom Trasporti e ATM (Azienda Trasporti Municipalizzata), si è aggiudicato il 22 febbraio 2006 il contratto in *project financing* per la progettazione, realizzazione e successiva gestione della Linea 5 della metropolitana di Milano.

Per questa iniziativa, la società veicolo concessionaria è la M5 S.p.A., costituita a giugno 2006 e di cui la Astaldi detiene il 23,3%.

La stipula del contratto ha permesso l'avvio delle attività in *project financing* – primo esempio in Italia per infrastrutture di trasporto urbano – della concessione, che comprende la gestione della linea per 27 anni e prevede ricavi dal servizio per Euro 724 milioni.

La durata dei lavori per la realizzazione dell'opera è prevista essere pari a 58 mesi.

Il fabbisogno complessivo finanziario, di Euro 502 milioni, è coperto per una quota pari ad Euro 190 milioni dal Concessionario e dalle banche finanziatrici e per il resto è coperto da contributo pubblico.

Per la progettazione e le attività di costruzione, la quota di competenza di Astaldi è pari ad Euro 119 milioni.

Il percorso della Linea 5 – una metropolitana leggera ad automazione integrale – sarà lungo 5,6 Km e collegherà la Stazione Garibaldi a via Bignami, nella periferia est di Milano, attraverso 9 stazioni.

Il 20 dicembre 2006 è stato firmato il mandato di *arranging* con un *pool* di banche composto da Dexia Crediop, Medio Banca, Société Generale e WestLB, per la chiusura del contratto di finanziamento prevista per il primo semestre del 2007.

L'inizio delle attività realizzative è programmato a valle dell'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE, attesa per giugno 2007, momento a partire dal quale sarà sancita l'effettiva disponibilità del contributo pubblico.

Settore della mobilità – Parcheggi in costruzione

Attualmente, la Astaldi ha in portafoglio cinque concessioni di realizzazione e gestione di altrettanti parcheggi.

Il *partner* del Gruppo in questo settore è APCOA Parking S.p.A., azienda internazionale *leader* del settore quotata alla borsa di Vienna.

Gli accordi tra Astaldi ed APCOA Parking prevedono che il rischio costruzione sia in capo ad Astaldi, mentre il rischio gestione resti alla APCOA Parking.

Infatti, mentre la Astaldi esegue i lavori di realizzazione delle opere, la APCOA Parking effettua le attività di gestione, corrispondendo alla Astaldi stessa il 50% degli introiti, con un minimo garantito indipendente dalla reale occupazione del parcheggio e commisurato alla rata annua di ripagamento del debito contratto per la realizzazione delle opere. È importante comunque evidenziare che, nel complesso, l'attuale gestione dei parcheggi ha comunque determinato risultati nettamente superiori a quelli corrispondenti ai minimi garantiti.

Parcheggio "Piazza Cittadella" – Verona

Il 13 giugno 2005 la Astaldi, mandataria di un'ATI costituita con APCOA Parking come mandante, ha firmato il contratto di concessione per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo Parcheggio "Piazza della Cittadella", a Verona.

Il parcheggio sarà costituito da tre piani interrati che garantiranno un totale di 750 posti auto, per una superficie di circa 8.000 mq.

La fase di costruzione prevede un periodo di realizzazione pari a 430 giorni, al termine dei quali avrà inizio la fase di gestione, prevista per una durata pari a 30 anni.

La presentazione del progetto definitivo da parte del Concessionario nel dicembre 2005, ha evidenziato un costo per lo spostamento dei sottoservizi a carico del Comune di Verona più alto rispetto alle previsioni fatte dal Concedente in fase di gara. Le negoziazioni tra il Concessionario e il Comune e gli enti gestori dei sottoservizi, che hanno visto la Astaldi impegnata durante tutto il 2006, sono orientate su una parziale ri-progettazione dell'opera, al fine di minimizzare l'interferenza dei sottoservizi con le attività di scavo, ottenendo così un abbattimento dei costi.

L'orientamento assunto dalla negoziazione dovrebbe prevedere in capo al Concessionario il finanziamento dell'attività di deviazione dei sottoservizi chiedendo, in cambio, al fine di trovare un nuovo equilibrio del piano economico-finanziario della Concessione, un allungamento del periodo di gestione e la possibilità di integrare i ricavi previsti con ulteriori attività in gestione.

Parcheggio "Ex Manifattura Tabacchi" – Bologna

Il 18 febbraio 2003 l'associazione temporanea di imprese (ATI) costituita tra la Astaldi S.p.A. (capogruppo e mandataria) e la APCOA Parking S.p.A., si è aggiudicata la concessione trentennale per la realizzazione e successiva gestione del parcheggio pubblico denominato "Ex Manifattura Tabacchi", sito in Bologna, la cui Convenzione è stata sottoscritta il 29 aprile 2003.

Si segnala che, già a partire dal 2004, le attività produttive sono state notevolmente rallentate a seguito del ritrovamento di reperti di interesse archeologico e degli imprevisti lavori di demolizione di strutture di fondazione interrato. Pertanto, a maggio 2005, i lavori sono stati sospesi.

L'anno 2006 è stato dedicato alla negoziazione con il Comune di Bologna, per la definizione dei parametri di riequilibrio del piano economico-finanziario dell'iniziativa.

Il Concedente ha riconosciuto alla Astaldi circa Euro 3,6 milioni di costi aggiuntivi, dovuti sia al periodo di fermo lavori che ai maggiori costi di realizzazione.

La conclusione positiva delle trattative è prevista per i primi mesi del 2007, e si prevede che verrà riconosciuto al Concessionario un allungamento del periodo di gestione, un incremento delle tariffe, la possibilità di vendita di 100 posti auto e l'annullamento del canone da versare al Concedente.

Il parcheggio, costituito da 3 piani interrati, renderà disponibili 550 posti auto, e sarà gestito dal Concessionario per oltre 30 anni (durata effettiva in fase di definizione).

Settore della mobilità – Parcheggi in gestione

Oltre alle iniziative menzionate, si segnala che sono attualmente operative le concessioni di gestione relative a tre parcheggi, di cui due dislocati a Torino e il terzo a Bologna.

La gestione di queste iniziative comporta, nel complesso, la messa a reddito di 1.900 posti auto.

Nel corso del 2006 il fatturato da gestione dei tre parcheggi è stato complessivamente pari a circa Euro 2 milioni.

Di seguito vengono dettagliate le singole iniziative.

Parcheggio "Piazza VIII Agosto" – Bologna

La realizzazione del Parcheggio "Piazza VIII Agosto" di Bologna, entrato in fase di gestione già a partire dal 2001, ha reso disponibili all'incirca 1.000 posti auto.

Di questi, 300 sono stati venduti, mentre per gli altri 700 è previsto un periodo di gestione complessiva pari a 60 anni.

Parcheggio "Porta Palazzo" – Torino

Il Parcheggio "Porta Palazzo" di Torino è in fase di gestione già dal 1999.

Il contratto di concessione ha comportato la realizzazione di 850 posti auto, di cui 750 messi a reddito per un periodo di 80 anni ed ulteriori 100 venduti.

Parceggio "Corso Stati Uniti" – Torino

Il contratto di concessione relativo al Parceggio "Corso Stati Uniti" di Torino, in fase di esercizio già dal 2001, ha portato alla realizzazione di circa 500 posti auto, di cui 450 messi in gestione.

Settore delle utilities

Ad agosto 2006 la Astaldi ha dato inizio all'arbitrato nell'ambito della Concessione relativa alla realizzazione, secondo le modalità del *project finance*, di un sistema di infrastrutture sotterranee polifunzionali nel Comune di Cologno Monzese.

Il Contratto era stato sottoscritto nel giugno 2004 ma, nonostante le attività svolte dal Concessionario, il Concedente non si è mai attivato nei confronti degli enti gestori dei sottoservizi, come invece previsto nel piano economico-finanziario dell'iniziativa presentato dal Concessionario stesso, per la finalizzazione degli accordi relativi all'effettiva occupazione dei cunicoli, elemento chiave per la definizione della capacità del progetto a generare ricavi.

12.2. Il contesto estero

Nel corso del 2006 è proseguita la razionalizzazione della presenza del Gruppo a livello internazionale.

Nel corso dell'anno, notevoli sono stati gli sviluppi delle attività del Gruppo in Venezuela, dove sono evidenti i primi esiti degli accordi per la cooperazione economica, industriale e finanziaria stipulati a dicembre 2005 tra i Governi dell'Italia e del Venezuela. Il valore strategico di quest'area nei piani di sviluppo della Astaldi è confermato non solo dal ruolo assunto dalla Società nelle trattative che sono derivate da tali accordi, ma anche dal coinvolgimento attivamente richiesto nella definizione delle opportunità di sviluppo che in termini infrastrutturali ne potrebbero conseguire.

In particolare, si è rafforzata la presenza in Algeria, specialmente a seguito delle importanti acquisizioni registrate nel corso dell'esercizio e di cui si è detto in precedenza, che hanno comportato un ampio programma di rafforzamento delle strutture di *management* e di controllo nell'area, oltre che delle dotazioni di mezzi ed equipaggiamenti tecnici.

Rimangono promettenti le prospettive di sviluppo in Romania e nei Paesi dell'Europa dell'Est, specialmente nel campo delle concessioni e del PPP (Partenariato Pubblico-Privato), soprattutto in considerazione di nuovi ingressi nella UE.

In Arabia Saudita e Qatar, si prevedono ingenti investimenti nel settore del petrolio, del gas, dell'energia e delle infrastrutture di trasporto da parte di *joint venture* tra enti statali ed alcune delle principali multinazionali operanti nell'area: l'approccio che caratterizza l'operatività di queste società, che normalmente offrono certezze dei tempi e disponibilità dei finanziamenti, rendono sicuramente interessanti le nuove iniziative che potrebbero svilupparsi nell'area. Grande attenzione

viene posta agli aspetti operativi e di sicurezza nei Paesi suddetti, viste le condizioni di tensione che caratterizzano l'intera area del Golfo Persico. Di seguito vengono illustrate le commesse in corso di esecuzione più significative, suddivise per area geografica.

12.2.1. America

Venezuela

La presenza della Astaldi in Venezuela si è consolidata negli anni nel settore delle infrastrutture di trasporto ferroviario, nel quale ha già portato a termine numerose iniziative di successo.

In quest'area, il Gruppo Astaldi è, infatti, già da tempo riconosciuto come uno dei principali protagonisti del settore di riferimento, perfettamente integrato nel tessuto produttivo locale e primario esportatore del modello produttivo italiano. E il successo riscontrato si deve non solo alle soluzioni tecnologiche adottate, ma anche alla affidabilità dimostrata nei tempi di esecuzione e nella qualità delle opere realizzate.

Attualmente, il Gruppo è presente nell'area con numerose iniziative in corso di realizzazione. Notevoli sono, inoltre, gli sviluppi attesi, anche per il breve termine, dagli accordi intergovernativi firmati tra il Governo italiano e quello venezuelano a dicembre 2005.



DA SINISTRA A DESTRA:

VENEZUELA
Metropolitana di Los Teques
SALVADOR
Strada Santa Ana-Metapan-Anguaitù
VENEZUELA
Ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada

Per quanto riguarda le iniziative in corso di realizzazione, si tratta di quattro linee ferroviarie che, nel loro complesso, puntano a dotare la parte centro-meridionale del Paese di un sistema di trasporto adeguato a favorire e sostenere i progetti di sviluppo economico delineati a livello nazionale; pertanto, sono tutte considerate quali opere prioritarie e di rilievo per lo sviluppo del Paese. Parliamo dei progetti relativi alle tratte ferroviarie Caracas-Tuy Medio, Puerto Cabello-La Encrucijada, San Juan de Los Morros-San Fernando de Apure e Chaguaramas-Cabruta. Ricordiamo che su tutte queste iniziative la Astaldi è presente come *leader* di un raggruppamento di imprese italiane, con Impregilo e Ghella, con quote paritetiche del 33,33%. In ultimo, ma non per importanza, segnaliamo il progetto per la realizzazione della nuova linea metropolitana della città di Los Teques, iniziativa nota anche come Metro Los Teques.

È importante segnalare che, nell'ottica di preservare il criterio adottato dal Gruppo Astaldi per l'inserimento degli ordini in portafoglio, riservato unicamente ai contratti acquisiti e interamente finanziati, tutte queste iniziative, come pure gli sviluppi de-

rivanti dagli accordi intergovernativi citati, non sono ancora totalmente comprese nel valore complessivo del portafoglio ordini del Gruppo, in quanto l'inserimento in portafoglio avviene per *tranche*, pro quota e su base annuale, a fronte di contratti firmati e in virtù del loro inserimento nel *budget* di spesa dello Stato.

Di seguito vengono forniti maggiori dettagli in merito alle singole iniziative in corso di realizzazione ed alle attività produttive sviluppate nel corso dell'esercizio appena concluso.

Ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada

La commessa relativa alla linea ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada prevede la realizzazione di una tratta che si estende lungo 108 Km.

Alla sua realizzazione sta provvedendo il Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles, al quale la Astaldi partecipa come *leader* con una quota del 33,33%.

Il valore complessivo del contratto ammonta a Euro 1,800 miliardi.

I lavori, avviati nel corso del 2002, sono suddivisi in due lotti, uno collocato in montagna, l'altro in pianura.

Per il lotto di montagna, nel corso dell'esercizio le attività sono continuate con lo scavo della quarta e della quinta galleria presenti nel lotto, di cui una è stata completata; sono stati inoltre portati a termine i lavori per la realizzazione del secondo e del terzo viadotto e sono state avviate le attività di fondazione del quarto viadotto del lotto.

Nel lotto di pianura, sono continuati i lavori di movimento terra e le attività di deviazione dei sottoservizi interferenti (linea elettrica, acqua e gas), che hanno permesso l'avvio delle fondazioni del primo viadotto del lotto.

Nel corso dell'esercizio, la produzione è stata pari ad Euro 98,8 milioni.

Segnaliamo, inoltre, che, nel corso dell'anno, è stata firmata dalla IAFE una opzione per l'estensione del contratto Puerto Cabello-La Encrucijada che prevede la realizzazione lungo la stessa tratta ferroviaria di stazioni ed interporti, per un valore complessivo di Euro 645 milioni, di cui Euro 221 milioni già inseriti in portafoglio in quota Astaldi.

Ferrovia Caracas Tuy-Medio

Il progetto relativo alla realizzazione della linea ferroviaria Caracas-Tuy Medio vede come Committente la I.A.F.E., l'Istituto Autonomo delle Ferrovie del Venezuela. Nel corso del 2006, le attività si sono praticamente concluse con l'inaugurazione della tratta Caracas-Cua, avvenuta il 15 ottobre alla presenza del Presidente della Repubblica Bolivariana.

La produzione raggiunta nel 2006 ammonta a Euro 50 milioni, in quota Astaldi.

Metropolitana di Los Teques

Per la realizzazione della linea metropolitana di Los Teques, è stato a suo tempo costituito il Consorzio Metro Los Teques, al quale la Astaldi partecipa al 30%.

Il contratto, relativo alla realizzazione di una linea metropolitana leggera di 9 Km, che collegherà Caracas con la città di Los Teques, ha un valore complessivo che ammonta a circa Euro 324 milioni, comprese le nuove varianti.

Nel corso dell'esercizio, sono state completate tutte le attività principali, culminate con la inaugurazione nel mese di novembre 2006. Relativamente a quest'opera, la produzione ha raggiunto nell'esercizio Euro 19 milioni.

San Juan de Los Morros-San Fernando de Apure e Chaguaramas-Cabruta

Nel corso dell'esercizio, come già segnalato in precedenza, si sono sviluppate varie nuove iniziative conseguenti agli accordi governativi italo-venezuelani del 2005, che hanno portato nel mese di giugno alla firma di due nuovi contratti ferroviari tra la IAFE ed il raggruppamento di imprese italiane, di cui la Astaldi partecipa con il 33,33%.

Le due iniziative, nel loro complesso, prevedono la realizzazione di 452 Km di nuove linee ferroviarie, di cui 15 Km in galleria e 12 Km di ponti e viadotti, e includono la progettazione e l'installazione dell'armamento ferroviario, di 13 stazioni, 3 interporti e un'officina di manutenzione.

Nel dettaglio, la tratta San Juan de los Morros-San Fernando de Apure " si svilupperà lungo un tracciato di circa 252 Km, per un valore contrattuale di Euro 1.218 milioni. La tratta Chaguaramas-Cabruta si estenderà per 201 Km; il valore contrattuale è pari ad Euro 573 milioni.

Per entrambi i progetti sono state già avviate le attività di cantierizzazione e di movimento terra.

Bolivia

Nel corso del 2006, sono stati acquisiti il contratto per la realizzazione della strada El Tinto-San José e quello relativo alla costruzione di 15 ponti nel tratto stradale Roboré-El Carmen per un valore complessivo di circa Euro 50 milioni.

Per entrambi i progetti, sono previsti i finanziamenti della Comunità Europea. L'avvio dei lavori è previsto per il primo trimestre 2007.

Si segnala, inoltre, che è stato firmato l'accordo intergovernativo tra i Governi di Italia e Bolivia, per il finanziamento della strada Toledo-Ancaravi, per un valore di Euro 20 milioni e sono stati completati il progetto e lo studio di impatto ambientale; pertanto, la gara di appalto è prevista nel secondo semestre del 2007.

I due Governi hanno anche provveduto alla firma di un accordo per il finanziamento di Euro 25 milioni per la realizzazione della diga di Misicuni. Anche per questa iniziativa, la gara d'appalto è prevista per il secondo semestre del 2007.

In ultimo, si evidenzia che la gara d'appalto internazionale per la concessione della linea metropolitana di La Paz, per la quale la Astaldi ha partecipato alla fase di progettazione, è stata posticipata al secondo semestre del 2007.

Stati Uniti

Tutte le attività del Gruppo Astaldi all'interno di questa area sono sviluppate dalla Astaldi Construction Corporation, società di diritto statunitense detenuta al 100%, sia direttamente che indirettamente, dalla Astaldi S.p.A.

L'area geografica di riferimento è identificabile con il sud della Florida, sia per la parte relativa alla costa est (Miami, Fort Lauderdale, West Palm Beach, Stuart e Port St. Lucie), che per quella della costa ovest (Naples, Tampa).

La tipologia delle opere attualmente eseguite è suddivisa in due categorie principali: lavori stradali per conto del Florida Department of Transportation e lavori relativi ad *utilities* (condutture di acqua potabile, reti fognarie, drenaggi, impianti di depurazione e trattamento acque), eseguiti per conto di municipalità e contee.

Il portafoglio lavori ammonta a USD 101,4 milioni.

Per quanto riguarda l'andamento della Società, come già segnalato, il 2006 ha visto una diminuzione del fatturato dagli USD 67,3 milioni del 2005 a USD 56 milioni registrati nel 2006.

Si è peraltro evidenziato nel corso dell'anno un consistente andamento negativo, dovuto alla concomitanza di alcuni fattori che, nel loro complesso, hanno profondamente inciso sulla possibilità di raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'area, generando, sia una contrazione della produzione, sia svariati e imprevedibili costi aggiuntivi. Tra questi ultimi, si segnalano i rilevanti costi accessori sostenuti per la chiusura e consegna definitiva di alcuni lavori del settore delle *utilities*, eredità di esercizi precedenti, i cui effetti si sono esplicitati nel corso del 2006.

La carenza a livello nazionale riscontrata per materie prime di importanza strategica, quali l'asfalto, registrata nella prima metà dell'anno, ha inoltre profondamente interferito sull'andamento delle attività relative a lavori stradali, determinando sensibili incrementi nei tempi di completamento.

Nel corso dell'anno, si è infine registrata una ridotta disponibilità sul mercato locale di personale specializzato, che ha accresciuto il *turnover*, con evidenti problematiche gestionali. Il tentativo di sopperire, anche temporaneamente, con risorse specializzate provenienti da altre aree tendenzialmente limitrofe in cui il Gruppo è operante (come, ad esempio, il Centro America), non ha sortito effetti per la oggettiva difficoltà nelle procedure di immigrazione.

Il recupero di alcune di tali onerosità non previste è legato solo parzialmente all'esito di richieste di compenso addizionale e contenziosi in corso con i vari clienti. Seppure in un tale contesto, nel corso del 2006 sono stati comunque completati, sia la totalità dei lavori in portafoglio relativi al settore delle *utilities* (11 progetti), sia due dei tre progetti stradali in corso con il Florida Department of Transportation. La riorganizzazione del *management* dell'area, già avviata a fine 2005, è stata completata nel corso dell'anno, con la sostituzione della quasi totalità dello *staff* operativo presente sui cantieri, con l'inserimento di personale maggiormente qualificato e l'implementazione del modello organizzativo. È stata riorganizzata la struttura generale, con una riduzione del 50% circa degli organici ed il ricambio della totalità delle figure chiave. La forza lavoro sui cantieri è stata significativamente riqualificata con un *turnover* complessivo di oltre 800 unità nell'esercizio. Alla fine del 2006, la Astaldi Construction Corporation risulta strutturata con una forza lavoro composta da 276 persone (4 espatriati e 272 locali), tra dirigenti, quadri ed operai, ed un parco macchine pesanti, attrezzature e veicoli vari, per un valore di acquisto complessivo pari a circa USD 13 milioni.

Nell'ambito del rinnovo del portafoglio lavori, nel corso del 2006 sono stati acquisiti due nuovi progetti stradali, per un ammontare complessivo di USD 85 milioni circa, da sviluppare sulla costa ovest della Florida, in un'area dove la società è già storicamente presente e dove rilevanti sono le prospettive di sviluppo infrastrutturale previste per i prossimi anni.

Il primo dei due progetti segnalati, già in fase di esecuzione con positivi risultati, prevede la realizzazione secondo la formula, innovativa per l'area, del "*Design & Build*", che consente alla Società di impiegare l'esperienza del Gruppo nell'ambito di appalti integrati e la oramai consolidata *partnership* con progettisti locali.

Nel 2007, si prevede il completamento dell'intervento di riorganizzazione della struttura che, contestualmente al beneficio derivante dalla redditività dei nuovi progetti acquisiti, consentirà un significativo miglioramento dell'andamento economico della Società.

Nel contempo, si intravedono interessanti opportunità di sviluppo nel crescente interesse del mercato nazionale verso iniziative gestite in PPP, settore nel quale il Gruppo può vantare significative esperienze.

In Florida, inoltre, il livello degli investimenti già programmati per opere infrastrutturali resta tra i più alti dell'area USA.

Pertanto, il rinnovamento del portafoglio lavori, unitamente alla accresciuta efficienza della struttura, permettono di mantenere vivo il grado di interesse nei confronti del mercato della Florida meridionale.

America Centrale e Caraibi

Il 2006 ha registrato una produzione di Euro 40,3 milioni, in forte crescita rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo Astaldi ha, infatti, dato continuità alla propria presenza nell'area, sviluppando attività in Honduras, El Salvador, Nicaragua e Costa Rica. In Costa Rica, in particolare, ha acquisito l'importante progetto della diga sul fiume Pirris, che avrà un riflesso importante sulla produzione dell'area per il prossimo triennio.

Nel corso dell'anno, le politiche commerciali sviluppate nell'area hanno generato nuovi ordini per un totale di Euro 128 milioni.

Costa Rica

Nel Paese, come già segnalato, nel corso dell'esercizio è acquisito il progetto per la realizzazione della Diga sul Pirris.

Le attività propedeutiche alla sua realizzazione sono state avviate già a partire dal mese di dicembre.

Il valore contrattuale della commessa è pari ad Euro 85 milioni.

La produzione totale del Costa Rica per il 2006 è stata pari ad Euro 1,3 milioni.

Honduras

Nel corso dell'esercizio, sono continuati i lavori per la realizzazione del progetto stradale Taulabé-La Barca, che si prevede saranno ultimati nel rispetto dei tempi contrattuali nel corso del primo semestre 2007.

Proseguono anche le attività relative ai Lotti 2 e 3 del Progetto delle Acque nere di Tegucigalpa, iniziativa realizzata in Consorzio con l'Impresa Galva. Il valore contrattuale delle opere ammonta in quota Astaldi a circa Euro 8 milioni.

Si segnala, inoltre, che il progetto relativo alla realizzazione dell'Acquedotto Regionale della Valle del Nacaome, per il quale i lavori sono stati ultimati nel corso del 2005, prevede la consegna definitiva dell'opera entro il primo trimestre 2007. La produzione totale dell'Honduras nell'esercizio 2006 è stata pari ad Euro 19,7 milioni.

El Salvador

Nel 2006 la Astaldi ha ultimato il progetto stradale "*Prolongacion 75 Avenida Norte*", ed ha acquisito i due lotti del progetto di movimento terra della Cordillera del Bal-

samo, per un valore di Euro 12,9 milioni, ultimati nel corso dello stesso esercizio. È stato, inoltre, acquisito il progetto di costruzione della Unità medica Ilopango, per un valore di Euro 8,2 milioni. Le attività in El Salvador hanno generato una produzione nell'esercizio per Euro 14,9 milioni.

Nicaragua

Nel corso dell'anno, in Nicaragua sono stati acquisiti il progetto stradale Chinandega-Corinto del valore di Euro 9,3 milioni, e quello relativo al Collettore delle Acque Nere di Managua, per Euro 10,1 milioni.

Per entrambi i progetti, le attività sono state avviate nel corso dello stesso esercizio.

Sono terminati i lavori relativi ad un altro tratto, precedentemente acquisito, del progetto relativo al Collettore di Managua, relativo alla realizzazione di una rete secondaria.

Le attività in Nicaragua hanno generato una produzione di Euro 4,4 milioni.

12.2.2. Africa – Area Magreb

Algeria

Nel corso dell'anno appena concluso, l'Algeria ha visto confermata la propria rilevanza strategica nei piani di sviluppo delle attività del Gruppo.

Sono stati conseguiti risultati superiori alle attese, grazie alle nuove acquisizioni registrate nel corso dell'anno. Alla tratta ferroviaria Redjem Demouche-Mecheria e al progetto relativo all'Acquedotto di Hamma ad Algeri del valore complessivo di Euro 138,3 milioni, si sono aggiunte acquisizioni derivanti da variazioni contrattuali relative a commesse operative in corso di esecuzione (diga di Kerrada, autostrada Est-Ovest, ferrovia Redjem Demouche/ Mecheria, Tunnel Jijel) per un importo complessivo pari ad Euro 52,60 milioni. Pertanto, le acquisizioni complessivamente registrate per l'area nel corso del 2006 ammontano a circa Euro 191 milioni, vale a dire circa Euro 60 milioni in più rispetto a quanto previsto per l'area in sede di pianificazione industriale.

Si conferma l'importanza dell'area per il Gruppo, anche alla luce dell'importante programma di investimenti statali in corso prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto.

Si continua, pertanto, a svolgere un'attività commerciale importante e, allo stesso tempo, si incrementano le attività produttive che, per i prossimi esercizi, consentiranno all'area di contribuire alle attività del Gruppo con un valore economico di circa Euro 160 milioni annui.

Per il 2006, la produzione si è attestata intorno a Euro 95,8 milioni.

Ricordiamo in ultimo che, a seguito della fusione per incorporazione della Italstrade S.p.A. nella Astaldi S.p.A. avvenuta a dicembre 2006, tutte le entità operanti nell'area che prima di tale data facevano capo alla Italstrade, sono state ricondotte nel corso dell'esercizio nell'alveo delle partecipazioni della Astaldi.

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni di dettaglio in merito alle singole iniziative sviluppate nell'area.

Ferrovia Mecheria-Redjem Demouche

Il contratto, aggiudicato dalla SNTF, la Società Nazionale delle Ferrovie della Repubblica di Algeria, prevede la progettazione e realizzazione della nuova linea ferroviaria Mecheria-Redjem Demouche.

La tratta ferroviaria si estenderà per circa 140 Km, collegando le due città di Mecheria e Redjem Demouche collocate nell'area sud-ovest del Paese.

Nel corso del secondo semestre del 2006 sono iniziati i lavori relativi alle installazioni, agli studi e alle forniture dei binari e dei tubi.

Autostrada Est-Ovest (tratta Oued Fodda-Khemis Miliana)

Il progetto prevede la realizzazione della tratta Oued Fodda-Khemis Miliana della autostrada di collegamento lungo la fascia costiera tra la Tunisia ed il Marocco, nota anche come Autostrada Est-Ovest.



DA SINISTRA A DESTRA:

MAROCCO

Diga di Sidi Said

ALGERIA

Diga di Kramis

ALGERIA

Autostrada Est-Ovest
(tratta Oued Fodda-Khemis Miliana)

Le attività svolte nel corso dell'esercizio hanno riguardato principalmente la realizzazione di pali di fondazione, plinti, pile e pulvini per viadotti.

L'entrata a regime della commessa ha permesso una produzione di circa Euro 32,7 milioni.

Nel corso dell'anno è stato inoltre definito un importante atto aggiuntivo con il quale sono stati assegnati dal Cliente ad Astaldi ulteriori 5 viadotti. Tale atto, che verrà approvato entro il primo quadrimestre del 2007, porta il contratto Astaldi a circa Euro 100 milioni, permettendo così di incrementare il portafoglio acquisitivo nel 2007 di circa Euro 27 milioni.

Tunnel di Jijel

Per quanto riguarda l'iniziativa relativa alla realizzazione del tunnel stradale di Jijel, segnaliamo che nel corso dell'anno il Cliente ha richiesto una variante progettuale che ha determinato l'incremento della lunghezza della galleria dai 300 m, previsti in fase di gara, a 620 m.

Questa modifica sostanziale del progetto è stata ufficializzata tramite approvazione di una perizia di variante.

Nell'esercizio 2006, sono stati realizzati i lavori di protezione e consolidamento dell'imbocco ovest della galleria e sono stati scavati circa 350 m di galleria. Tutto ciò ha portato a registrare una produzione pari a circa Euro 6,863 milioni.

Si segnala inoltre che, sulla base di nuove richieste del Committente già segnalate, è attesa a breve una seconda perizia di variante.

Diga di Kerrada

Le attività svolte nel corso dell'anno relativamente a questo progetto hanno riguardato principalmente l'adduzione, attraverso la fornitura e la posa di tubi in ghisa.

Alcune difficoltà avute nella definizione del progetto esecutivo non hanno consentito di realizzare le attività riguardanti il corpo della diga.

La produzione avuta nel corso del 2006 risulta essere pari a Euro 24,384 milioni.

Acquedotto Akbou-Bejaia

Il progetto prevede la realizzazione dell'acquedotto di collegamento tra le città di Akbou e Bejaia, nell'area ad est di Algeri.

Nel corso del 2006, sono state completate le installazioni e l'apertura delle piste nel tratto a monte, ed è intervenuto un cambiamento sostanziale dell'oggetto del contratto in via di regolarizzazione, tramite perizia di variante la cui finalizzazione è attesa a breve.

La produzione annuale è risultata pari ad Euro 11,8 milioni.

Acquedotto di Hamma

Nel secondo semestre del 2006 sono stati avviati i lavori relativi al progetto per la realizzazione dell'Acquedotto di Hamma.

Per questa iniziativa, che ha tempi di realizzazione molto stretti in quanto si prevede la consegna dell'opera entro 12 mesi, si segnala che sono state avanzate dal Committente una serie di richieste relative ad uno dei quattro lotti in cui è suddivisa l'opera. Tali richieste, saranno oggetto di una apposita perizia di variante tecnico-economica.

Sarà comunque possibile rispettare i tempi contrattuali per tutti gli altri lotti in corso di esecuzione.

Le attività produttive realizzate nel corso dell'anno hanno generato una produzione pari a Euro 8,4 milioni.

Diga di Kramis

Per quanto riguarda la diga di Kramis, si segnala che l'opera è stata consegnata a gennaio 2005, e sono tuttora in corso le attività di manutenzione previste dal contratto e finalizzate a risolvere alcune problematiche apparse a seguito di eventi climatici sfavorevoli. Si ritiene che tali problematiche possano essere risolte nel corso del 2007.

Diga di Taksebt

Si segnala che, per la diga di Taksebt, la cui consegna è avvenuta nel corso del 2005, si sta avviando la procedura giuridica per la finalizzazione delle attività e la definizione di importi aggiuntivi in discussione.

Marocco

A titolo di premessa ricordiamo che, a seguito della fusione per incorporazione della Italstrade S.p.A. nella Astaldi S.p.A. avvenuta a dicembre 2006, tutte le entità operanti nell'area che prima di tale data facevano capo alla Italstrade, sono state ricondotte nel corso dell'esercizio nell'alveo delle attività dirette della Astaldi.

Strada Rocade Méditerranéenne

Nel corso del 2006 i lavori per la realizzazione di questa iniziativa hanno subito una importante accelerazione, che ha portato al sostanziale completamento delle opere e all'apertura al traffico della nuova tratta stradale ad ottobre 2006.

Restano da ultimare alcuni lavori richiesti successivamente dall'ente appaltante, unitamente a dei lavori di finitura e allo smobilizzo del cantiere, attività che si ritiene possano essere concluse entro la fine del mese di marzo 2007.

Prosegue presso il Tribunale Amministrativo di Rabat l'*iter* dell'istanza di reclamo presentata dal Gruppo a seguito delle carenze progettuali e delle situazioni geologiche riscontrate. In considerazione della natura essenzialmente tecnica del contenzioso, il giudice ha disposto una consulenza tecnica, che si prevede verrà avviata nel primo trimestre del 2007.

Ferrovia Meknes

Per questa iniziativa che, lo ricordiamo, prevedeva il raddoppio di una linea ferroviaria, a gennaio 2007 si è risolto in maniera positiva per il Gruppo Astaldi il contenzioso in essere.

Facendo seguito alla procedura attivata nel 2003 per la risoluzione unilaterale del contratto decisa dal Cliente ed al deposito dell'istanza di risarcimento del pregiudizio subito presso il Tribunale Amministrativo di Casablanca, nel primo semestre del 2006 sono state, infatti, concluse le operazioni peritali che, a inizio 2007, hanno portato il Tribunale a emettere una sentenza in senso favorevole al Gruppo Astaldi.

Diga di Sidi Said

Nel corso dell'anno sono stati ultimati tutti i lavori relativi alla realizzazione della diga in RCC (*roller compacted concrete*) di Sidi Said, compresi i lavori d'installazione degli apparecchi d'auscultazione ed alcuni lavori di rifinitura.

Il collaudo provvisorio dell'opera è stato effettuato con esito positivo nel mese di maggio 2006.

Per quanto attiene alla causa attivata nei confronti del Committente presso il Tribunale Amministrativo di Rabat, è stata disposta dal giudice la consulenza tecnica. Le operazioni peritali si sono concluse nel corso del 2006 in senso favorevole alla Astaldi. La sentenza è attesa entro il primo semestre del 2007.

12.2.3. Africa – Area centrale

In quest'area, che negli ultimi anni è stato oggetto di una dismissione delle attività a seguito della volontà del Gruppo di razionalizzare la propria presenza all'estero, focalizzando la propria attenzione su aree dalle buone prospettive e storicamente presidiate, sono continuate nel corso dell'esercizio le attività di gestione delle fasi conclusive di alcune commesse tuttora operative per situazioni di natura contingente.

Sono continuate, al contempo, tutte le attività di dismissioni di beni ed equipaggiamenti necessari per la chiusura definitiva delle singole aree.

Congo

Nel Paese è in corso dal 2006 il piano di smobilizzo mediante cessione degli asset

e delle fasi finali di alcune piccole commesse in esecuzione. Nel corso del 2007 l'attività sarà focalizzata all'incasso delle residue partite creditorie.

Guinea Conakry

Nell'area sono terminate le attività produttive. Sono, invece, tuttora in corso le attività necessarie per alienare i beni del Gruppo, a seguito della definitiva cessazione di ogni attività nel Paese.

Sono inoltre in corso le trattative per ottenere il riconoscimento da parte dei committenti dei maggiori oneri sostenuti in merito alle iniziative per la realizzazione del ponte sul Fiume Fatalà e della strada Kankan-Djelibakoro.

Tanzania

Nel corso dell'esercizio è stato portato a termine l'unico progetto in corso di esecuzione nel Paese, relativo alla realizzazione di una strada nella città di Mwanza, il cui collaudo definitivo è avvenuto nel mese di novembre 2006.

Si segnala che, a seguito dei maggiori oneri sostenuti per le difficoltà ambientali riscontrate, nel mese di ottobre 2005 la Astaldi ha avviato una procedura arbitrale per l'anomalo e ritardato andamento dei lavori. Sono comunque in corso negoziazioni con il Cliente per una possibile soluzione transattiva.

11.2.4. Europa

Romania

Nel corso del 2006 sono stati ultimati e consegnati i lavori relativi ai due viadotti sulla DN1, in prossimità dell'aeroporto internazionale di Otopeni a Bucarest, alla riabilitazione della DN7, al passante della città di Craiova e al lotto 5 dell'Autostrada Bucarest-Costanza.

Una stagione favorevole dal punto di vista climatico ha inoltre consentito di superare la produzione prevista, recuperando il ritardo precedentemente accumulato nell'esecuzione del passante autostradale della città di Pitesti e consentendo probabilmente di anticipare al maggio 2007 la definitiva apertura al traffico del lotto 4 dell'Autostrada Bucarest-Costanza.

Sono proseguiti i lavori di ammodernamento dell'aeroporto di Bucarest, per i quali si è firmato un atto addizionale che prevede Euro 12 milioni di opere supplementari e si è portata avanti la possibilità di dar vita ad una terza fase del progetto.

Per quanto riguarda le nuove acquisizioni, nel corso dell'esercizio sono stati stipulati i tre contratti relativi alla riabilitazione della tratta ferroviaria Fundulea-Fetesti sulla linea Bucarest-Costanza, per un ammontare complessivo di circa Euro 170 milioni, ed il contratto per la realizzazione a Bucarest del viadotto Basarab, per circa Euro 120 milioni. Si segnala che quest'ultima verrà gestita in *joint venture* con la spagnola FCC.

Per quanto riguarda invece il contributo dell'area alla determinazione delle attività del Gruppo per il futuro, segnaliamo che l'entrata della Romania nella Unione Europea, consentirà l'afflusso di cospicui finanziamenti sotto forma di fondi di co-

esione e questa considerazione, unita alla notevolmente migliorata disponibilità del *budget* locale, fa prevedere per i prossimi anni un incremento delle possibilità commerciali nel Paese.

La rilevanza dell'area è confermata anche alla luce dell'opportunità che questo Paese offre, di guardare Paesi limitrofi dell'Area Europa dell'Est, in particolare il mercato bulgaro, che presenta buone prospettive di sviluppo, sebbene abbia una dimensione nettamente inferiore rispetto al mercato rumeno, sia per l'entità dei finanziamenti disponibili, sia per la presenza di innumerevoli ditte locali che monopolizzano i contratti di dimensione piccola e media.

Turchia

Il Gruppo Astaldi è presente in Turchia da diversi anni per la realizzazione dell'asse stradale denominato Autostrada dell'Anatolia, facente parte della *Trans European Motorway*, che collegherà Istanbul ad Ankara.

Nel corso del 2006, i lavori relativi alla realizzazione del Lotto 2, corrispondente ad un tratto montano della lunghezza di 25 Km, sono continuati su tutti i fronti. Tra le attività realizzate, le più importanti sono quelle che hanno portato al completamento dei viadotti e delle gallerie. Si sono inoltre concluse le operazioni di rivestimento del tunnel di Elmalik e sono terminati i lavori di pavimentazione stradale per la carreggiata destra, aperta al traffico a fine gennaio 2007. Si sono concluse inoltre le opere di *cut & cover* e sono terminati i lavori di palificazione sul portale del tunnel lato Ankara.

Nel corso dei primi mesi del 2007, il Committente ha richiesto alcuni ulteriori interventi di completamento e, pertanto, la data di consegna dell'intera opera è attesa per la seconda metà dell'esercizio 2007.

Interessanti restano comunque le prospettive di quest'area dove ulteriori opportunità nel settore idroelettrico e dei trasporti ferroviari potrebbero concretizzarsi nel corso del 2007.



DA SINISTRA A DESTRA:

ROMANIA
Autostrada Bucarest-Costanza
QATAR
Impianto GTL di Ras Laffan
TURCHIA
Autostrada dell'Anatolia

Attraverso la controllata ASTUR, nel corso dell'esercizio la Astaldi si è, infatti, prequalificata nell'ambito del processo di aggiudicazione di tre centrali idroelettriche in concessione da 85, 106 e 300 MW. Per questi impianti sono previsti un ammontare di circa Euro 100 milioni per le centrali di 85-100 MW e di Euro 300 milioni per quella di 300 MW.

Importante anche segnalare che la Astaldi è stata sollecitata dalla Municipalità di Istanbul a partecipare alla gara per la progettazione, il finanziamento, l'esecuzione e la gestione di una linea metropolitana, che dovrebbe essere lanciata entro il

2007. Per questo progetto sono previste opere civili per un ammontare superiore ad Euro 400 milioni. La partecipazione alla gara, soggetta all'esito positivo delle prequalifiche, avverrà entro il 2007.

Danimarca

Il consorzio Copenhagen Metro Construction Group J.V. (COMET), in cui la Astaldi partecipa al 15%, ha da tempo ultimato i lavori e la nuova linea metropolitana è aperta al pubblico sin dal mese di ottobre 2002, funzionando con piena soddisfazione dell'utenza e del Cliente.

Il contratto prevede inoltre un periodo di manutenzione di 5 anni che decorrono, per i lavori principali (Fase 1) dal 27 giugno 2002 e per i lavori accessori (Fase 2A) dal 27 gennaio 2003.

Si è inoltre in attesa di conoscere l'esito della procedura arbitrale avviata dalla COMET nei confronti del Cliente a fine aprile 2004.

Croazia

Si segnala che si è giunti alle fasi conclusive della procedura arbitrale avviata dalla Astaldi nei confronti della Repubblica di Croazia presso la Camera di Commercio di Vienna a causa dell'interruzione del progetto autostradale Zagreb-Gorican.

A seguito dell'esito del lodo emesso a giugno 2004 in favore della Astaldi, con il riconoscimento dei lavori eseguiti e delle attività svolte, il mancato utile e gli interessi maturati, la Repubblica di Croazia ha proposto domanda di annullamento del lodo, rigettata *in toto* dal Tribunale Commerciale di Vienna.

La Repubblica ha proposto appello contro la decisione del Tribunale Commerciale che è stato respinto dalla Corte d'Appello di Vienna. L'ultimo strumento di impugnazione previsto dalla legge austriaca è il ricorso straordinario alla Corte Suprema per eccezionali vizi della decisione della Corte d'Appello. Anche detto ricorso è stato rigettato dalla Corte Suprema Austriaca.

Nel bilancio al 31 dicembre 2006, gli effetti del lodo sono stati prudentemente apprezzati accantonando, nel Fondo svalutazione interessi di mora, parte degli importi attribuiti al predetto titolo, tenuto conto della procedura di riconoscimento del lodo da parte del Tribunale croato e anche in considerazione del rilevante importo e delle condizioni economiche del Paese.

12.2.5. Penisola Arabica

Il Gruppo Astaldi, in questa fase, ha scelto di limitare le attività svolte in quest'area, attraverso la controllata Astaldi Arabia Ltd., unicamente all'Arabia Saudita e al Qatar, in virtù degli interessanti piani di investimenti nel settore infrastrutturale ed energetico varati dal Governo locale.

Nel corso del 2006, sono stati completati con successo a Ras Laffan, in Qatar, tutti i lavori civili, elettrici e di montaggio meccanico relativi al progetto per la costruzione dell'impianto *Gas to Liquid (GTL)* della Oryx, primo impianto industriale al mondo realizzato con tale tecnologia.

È proseguita l'attività di promozione e studio di nuove attività, sempre nel settore

oil&gas, peraltro già avviate nel corso dell'ultimo trimestre del 2005 ed i cui esiti sono stati registrati già nel corso del 2006.

Nel corso dell'anno sono stati, infatti, acquisiti in Qatar due nuovi contratti per la realizzazione delle opere civili relative a due impianti, di cui uno collocato nel polo industriale nord nella città di Ras Laffan, l'altro in quello sud a Mesaieed. I clienti (Fluor e Snamprogetti) sono due tra i più importanti *EPC contractor* nel settore a livello mondiale, fatto molto importante che apre prospettive di potenziale espansione dell'attività impiantistico-industriale in altre aree del mondo.

È da rilevare anche che sono in corso trattative, sempre con *EPC contractor* internazionali di rilievo, per l'acquisizione di ulteriori lavori nei suddetti poli industriali del Qatar, nonché in Arabia Saudita (a Khurais e a Jubail).

Pertanto, il 2006 è stato sostanzialmente un anno propedeutico per la diversificazione ed il rilancio dell'attività dell'Impresa nell'area.

13. I rapporti con le parti correlate

Le operazioni compiute dalla Astaldi con le parti correlate, riguardano essenzialmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie controllate, collegate ed altre imprese partecipate.

Questi rapporti rientrano nella ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse del Gruppo. Per la quantificazione dell'ammontare complessivo dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e di altra natura con le parti correlate, oltre che per la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, si rinvia a quanto dettagliato nelle note al bilancio.

14. Le principali società del Gruppo

14.1. Astaldi Construction Corporation

La Astaldi Construction Corporation, società di diritto statunitense detenuta al 100%, sia direttamente che indirettamente, dalla Astaldi S.p.A. opera nello stato della Florida e, in particolare, sia nella parte relativa alla costa est (Miami, Fort Lauderdale, West Palm Beach, Stuart e Port St. Lucie), sia in quella ovest (Naples, Tampa). Il suo portafoglio lavori ammonta a USD 101,4 milioni.

Come già segnalato, l'andamento della Società nell'esercizio 2006 ha visto una diminuzione del fatturato a USD 56 milioni dagli USD 67,3 milioni registrati nel 2005. L'andamento negativo registrato nell'esercizio è dovuto alla concomitanza di alcuni fattori che, nel loro complesso, hanno profondamente inciso sulla possibilità di raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'area, generando, sia una contrazione della produzione, sia svariati e imprevedibili costi aggiuntivi. Il recupero di parte di dette onerosità non previste è legato solo parzialmente all'esito di richieste di compenso addizionale e contenziosi in corso con i vari clienti.

In un tale difficile contesto, nel corso dell'esercizio sono stati comunque completati, sia la totalità dei lavori in portafoglio relativi al settore delle *utilities* (11 progetti), sia due dei tre progetti stradali in corso con il Florida Department of Transportation.

La riorganizzazione del *management* dell'area, già avviata a fine 2005, è stata completata nel corso dell'anno, con la sostituzione della quasi totalità dello *staff* operativo presente sui cantieri, con l'inserimento di personale maggiormente qualificato e l'implementazione del modello organizzativo. È stata riorganizzata la struttura generale, con una riduzione del 50% circa degli organici ed il ricambio della totalità delle figure chiave. La forza lavoro sui cantieri è stata significativamente riqualificata con un *turnover* complessivo di oltre 800 unità nell'esercizio. Alla fine del 2006, la Astaldi Construction Corporation risulta strutturata con una forza lavoro composta da 276 persone (4 espatriati e 272 locali), tra dirigenti, quadri ed operai, ed un parco macchine pesanti, attrezzature e veicoli vari, per un valore di acquisto complessivo pari a circa USD 13 milioni.

Nell'ambito del rinnovo del portafoglio lavori, nel corso del 2006 sono stati acquisiti due nuovi progetti stradali, per un ammontare complessivo di USD 85 milioni circa, da sviluppare sulla costa ovest della Florida.

Nel 2007, si prevede il completamento dell'intervento di riorganizzazione della struttura che, contestualmente al beneficio derivante dalla redditività dei nuovi progetti acquisiti, consentirà un significativo miglioramento dell'andamento economico della Società.

14.2 Astaldi Arabia Ltd.

Astaldi Arabia Ltd., controllata da Astaldi S.p.A., è la società del Gruppo attraverso la quale viene sviluppata l'attività in Arabia Saudita ed in Qatar.

Nel corso del 2006, sono stati completati con successo a Ras Laffan, in Qatar, tutti i lavori civili, elettrici e di montaggio meccanico relativi al progetto per la costruzione dell'impianto *Gas to Liquid (GTL)* della Oryx, primo impianto industriale al mondo realizzato con tale tecnologia.

È proseguita l'attività di promozione e studio di nuove attività, sempre nel settore *oil&gas*, peraltro già avviate nel corso dell'ultimo trimestre del 2005 ed i cui esiti sono stati registrati già nel corso del 2006.

Nel corso dell'anno sono stati, infatti, acquisiti in Qatar due nuovi contratti per la realizzazione delle opere civili relative a due impianti, di cui uno collocato nel polo industriale nord nella città di Ras Laffan, l'altro in quello sud a Mesaieed. I clienti (Fluor e Snamprogetti) sono due tra i più importanti *EPC contractor* nel settore a livello mondiale, fatto molto importante che apre prospettive di potenziale espansione dell'attività impiantistico-industriale in altre aree del mondo.

È da rilevare anche che sono in corso trattative, sempre con *EPC contractor* internazionali di rilievo, per l'acquisizione di ulteriori lavori nei suddetti poli industriali del Qatar, mentre, nei primi giorni del 2007 è stato acquisito un importante progetto in Arabia Saudita (a Khurais).

15. Azioni proprie

Si segnala che, nell'ambito del piano di *buy-back* di azioni Astaldi attuato nel corso dell'esercizio, nel 2006 sono state progressivamente acquistate n. 708.893 azioni; sono state altresì alienate n. 1.102.596 azioni, realizzando un plusvalore di circa Euro 0,6 milioni.

Al 31 dicembre 2006, risultano in portafoglio azioni proprie per un importo pari a Euro 3,8 milioni. Il valore medio di acquisto delle n. 729.253 azioni detenute in portafoglio, risulta pari a circa Euro 5,24. Alla data del 28 febbraio 2007, risultano in portafoglio n. 513.019 azioni, ad un valore di carico di Euro 5,34, pari a Euro 2,7 milioni.

16. Azioni della Capogruppo possedute da imprese controllate

Nessuna azione della Capogruppo risulta posseduta da imprese controllate.

17. Informazioni sulla *corporate governance*

17.1. Premessa

Il modello di *corporate governance* adottato da Astaldi S.p.A. (di seguito "Astaldi") risulta essere in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate – predisposto da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di ottobre 1999 e in seguito modificato ed integrato –, con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito internazionale.

In aderenza alle Istruzioni emanate da Borsa Italiana, verrà descritto di seguito il sistema di governo societario alla luce dei principi fissati dal Codice in parola, aggiornato con i principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2005.

Si sottolinea che, come verrà esposto nel corso della relazione in oggetto, nel 2006 sono state realizzate le principali attività di aggiornamento della *corporate governance* aziendale connesse con l'entrata in vigore del nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate di marzo 2006.

17.2. L'azionariato della Società

L'azionariato della Astaldi è costituito da circa 7 mila azionisti possessori di azioni ordinarie.

Secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e da altre informazioni a disposizione, gli azionisti diretti che alla data del 31 gennaio 2007 risultano partecipare in misura superiore al 2% al capitale sociale interamente versato e rappresentato da azioni con diritto di voto, sono i seguenti.

azionisti rilevanti

	%
FIN.AST. SRL	39,2
Finetupar International SA	12,5
Pictet Asset Management LTD	2,3
BG SGR. S.p.A.	2,3

17.3. Consiglio di Amministrazione (art. 1-3 del codice)

Composizione e durata in carica

Secondo quanto previsto dallo Statuto sociale della Astaldi, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di amministratori variabile da 9 a 15, nominati per un periodo non superiore a tre anni e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Consiglio di Amministrazione della Astaldi, nominato in data 30 aprile 2004 ed il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, è attualmente composto da tredici membri.

In relazione alle caratteristiche dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, si sottolinea che, la Società ha deciso di rinviare l'applicazione dei nuovi requisiti di indipendenza in considerazione dell'imminenza del rinnovo delle cariche sociali (previsto per la prossima assemblea di approvazione del bilancio 2006). Pertanto, in tale ambito si farà riferimento ai principi contenuti nel vigente Codice di Autodisciplina.

Di seguito si riporta il nominativo di ciascun consigliere con le relative caratteristiche.

membri del consiglio di amministrazione		
nome e cognome	ruolo	caratteristiche
Ernesto Monti	Presidente	non esecutivo/indipendente
Paolo Astaldi	Vice-Presidente	esecutivo
Vittorio Di Paola	Vice Presidente Esecutivo	esecutivo
Giuseppe Cafiero	Amministratore Delegato	esecutivo
Stefano Cerri	Amministratore Delegato	esecutivo
Caterina Astaldi	Consigliere	non esecutivo/non indipendente
Pietro Astaldi	Consigliere	esecutivo
Luigi Guidobono Cavalchini	Consigliere	non esecutivo /non indipendente
Franco A. Grassini	Consigliere	non esecutivo/indipendente
Mario Lupo	Consigliere	non esecutivo/indipendente
Vittorio Mele	Consigliere	non esecutivo/indipendente
Nicola Oliva	Consigliere	esecutivo
Maurizio Poloni	Consigliere	non esecutivo/indipendente

In sintonia con quanto previsto dall'art. 1.C.2 del Codice di Autodisciplina vigente, si rendono note, qui di seguito, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

altre attività svolte dai membri del consiglio di amministrazione

nome e cognome	altre attività svolte ex art. 1.3 del codice di autodisciplina
Ernesto Monti	Presidente del Consiglio di amministrazione di finanziaria Tosinvest S.p.A. Consigliere di Capitalia S.p.A. e Enertad S.p.A.
Paolo Astaldi	Consigliere Delegato di Fin.Ast S.r.l.
Vittorio Di Paola	–
Caterina Astaldi	Consigliere di Fin.Ast. S.r.l.
Pietro Astaldi	Consigliere Delegato di Fin.Ast. S.r.l. Consigliere di Finetupar International S.A.
Giuseppe Cafiero	–
Luigi Guidobono Cavalchini	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Unicredit Private Banking S.p.A.
Stefano Cerri	–
Franco A. Grassini	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Marche Capital S.p.A. e di Medcap Investimenti S.p.A. Consigliere di Amministrazione di BNL Gestioni S.p.A. e Ifitalia S.p.A.
Mario Lupo	–
Nicola Oliva	–
Vittorio Mele	–
Maurizio Poloni	–

Sul punto si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della riunione del 13 novembre 2006 ha individuato i criteri generali che saranno adottati dalla Società in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che i Consiglieri di Amministrazione della Società possono avere in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, come previsto dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di fissare:

- in 6 il numero massimo di incarichi per gli amministratori non esecutivi ed indipendenti;
- in 4 il numero massimo di incarichi per gli amministratori esecutivi.

Ai fini del computo di cui sopra, non si terrà conto, tuttavia, degli incarichi di amministratore o sindaco svolti dai Consiglieri Astaldi S.p.A. all'interno delle società del Gruppo.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso, infatti, fanno capo la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi della Società, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dall'art. 1.C.1 del Codice di Autodisciplina ed in relazione a quanto previsto da proprie specifiche deliberazioni, in particolare:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, nonché il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo medesimo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;

- c) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati definendone i limiti e le modalità di esercizio e stabilisce, altresì, la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- d) determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche;
- e) valuta il generale andamento della gestione;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni dell'emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

In linea con le previsioni statutarie – a norma delle quali è fissata una cadenza almeno bimestrale delle adunanze del Consiglio di Amministrazione – nel corso dell'esercizio 2006 si sono tenute 9 riunioni del Consiglio, con un limitato numero di assenze, peraltro tutte giustificate.

Nel rispetto della regolamentazione di Borsa in materia, il Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2006 ha approvato e successivamente comunicato a Borsa Italiana S.p.A., con riferimento all'esercizio 2007, un calendario delle date delle prossime riunioni del Consiglio medesimo per l'approvazione del progetto di bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali.

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal Presidente. Egli convoca le riunioni consiliari e guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano fornite con ragionevole anticipo – fatti salvi i casi di necessità ed urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame. Egli, inoltre, presiede l'Assemblea.

Al Presidente, infine, non sono state conferite deleghe gestionali.

Da ultimo si sottolinea che i poteri attribuiti agli Amministratori Delegati, giusta delibera consiliare dell'11 gennaio 2006, prevedono, in sintesi, che il Dott. Stefano Cerri si dedichi prevalentemente allo sviluppo delle attività ed al perseguimento degli obiettivi di crescita del Gruppo e l'Ing. Giuseppe Cafiero si occupi invece prevalentemente dell'attività industriale.

17.4. Nomina degli amministratori (art. 6 del codice)

Il Consiglio attualmente in carica non ha ritenuto d'istituire un Comitato per le nomine degli amministratori, non riscontrandosi, allo stato, situazioni di difficoltà nel predisporre le candidature per la copertura delle cariche sociali.

Sul punto si ricorda tuttavia che, ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 262/05 (c.d. Legge Risparmio) e dal connesso D. Lgs. n. 303/06 (c.d. Decreto Correttivo), all'esito dell'emanazione dei relativi Regolamenti attuativi da parte della CONSOB, nel corso dei prossimi mesi saranno introdotte nello Statuto le apposite modifiche/integrazioni relativamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento al sistema del "voto di lista".

17.5. Remunerazione degli amministratori (art. 7 del codice)

La Società ha nominato un Comitato per la Remunerazione e per gli eventuali piani di *stock option* e di assegnazione di azioni, istituito dal Consiglio di Amministrazione il 5 febbraio 2002, il quale, in conformità all'art. 7.C.3 del Codice di Autodisciplina ha il compito di:

- formulare proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta dirigenza della Società, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- formulare proposte relative ad eventuali piani di incentivazione riservati ad amministratori, dipendenti e collaboratori;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- formulare proposte e vigilare affinché le informazioni ai soci ed al mercato garantiscano la necessaria trasparenza dei meccanismi di determinazione dell'entità dei compensi ad esponenti aziendali, in conformità alle norme vigenti in materia di informazione societaria e comunque secondo la migliore prassi dei mercati finanziari;
- fornire pareri sulle questioni di volta in volta sottoposte dal Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione o su quanto altro inerente o connesso.

In particolare, si sottolinea che il Consiglio di Amministrazione della Astaldi, nel corso della riunione consiliare del 13 novembre 2006, alla luce delle valutazioni effettuate dal Comitato per la Remunerazione, ha deliberato di sospendere il Piano di incentivazione per l'anno 2006, dando mandato al Comitato per la Remunerazione di effettuare ogni e più ampia analisi e valutazione da portare all'attenzione del Consiglio nel corso di una prossima riunione, al fine di realizzare, nel corso del 2007, un diverso sistema di incentivazione che tenga conto degli apporti forniti dalle diverse aree professionali che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Inoltre, nel corso della riunione consiliare del 13 novembre 2006 si è proceduto ad adeguare la composizione del Comitato per la Remunerazione alla luce di quanto previsto dall'art. 7.P.3 del Codice di Autodisciplina. Pertanto, il Comitato per la Remunerazione è attualmente composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema.

comitato per la remunerazione

Ernesto Monti (Presidente)	non esecutivo/indipendente
Franco A. Grassini	non esecutivo/indipendente
Vittorio Mele	non esecutivo/indipendente

Nel 2006 si sono tenute 3 riunioni del Comitato, nel corso delle quali lo stesso ha svolto funzioni consultive, in particolare, in relazione:

- alla definizione degli emolumenti ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, codice civile, in favore dell'Amministratore Delegato Giuseppe Cafiero;

- alla sospensione del Piano per l'anno 2006 al fine di realizzare nel corso del 2007 un diverso sistema di incentivazione con nuovi criteri di valutazione delle *performance*, che tenga conto degli apporti forniti dalle diverse aree professionali che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Alle riunioni ha partecipato, in qualità di invitato, il Vice Presidente Esecutivo della Società.

17.6. Il sistema di controllo interno (art. 8 del codice)

Alla luce di quanto previsto dall'art. 8.C.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della riunione del 13 novembre 2006, ha individuato nell'Amministratore Delegato Stefano Cerri l'"amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno" che svolgerà i compiti di cui all'art. 8.C.5 del Codice in parola.

La Società, inoltre, è dotata di un Servizio Controllo Interno sotto la direzione del Preposto al Controllo Interno, il quale dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione della Società e funzionalmente dall'amministratore delegato incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno aziendale.

Il preposto risponde funzionalmente del proprio operato all'amministratore delegato di cui sopra, nonché all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/01, al Comitato per il controllo interno ed ai sindaci, per quanto di rispettiva competenza.

La funzione di Controllo Interno viene attuata sulla base delle *best practice* nazionali ed internazionali, con l'obiettivo di svolgere tutte le azioni opportune e necessarie al controllo dei processi aziendali, ivi comprese quelle di indirizzo, monitoraggio, rilevazione delle criticità e delle opportunità di miglioramento dell'organizzazione aziendale.

Le attività di *internal audit* vengono svolte attraverso il Sistema Integrato di Controllo Interno – inteso come razionalizzazione, integrazione e coordinamento delle attività di verifica e controllo espletate da diverse funzioni aziendali che svolgono attività di *assurance* – in base ad un programma annuale, che viene condiviso con il Comitato per il Controllo Interno e con il Top Management. Le risultanze dei controlli sono riferite periodicamente, oltre che ai vertici aziendali, allo stesso Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

Il sistema di controllo interno della Società prevede, inoltre, la presenza di un Comitato per il Controllo Interno.

Tale Comitato, istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2002, svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione relativamente alle attività di vigilanza sul generale andamento della gestione della Società.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 8.C.3 del codice di autodisciplina, il Comitato per il Controllo Interno ha, in sintesi, il compito di:

- a) valutare il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;

- d) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- g) riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.
- f) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione;

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un sindaco dallo stesso designato.

Il Comitato è attualmente composto dai seguenti amministratori:

comitato per il controllo interno	
Mario Lupo (Presidente)	non esecutivo/indipendente
Luigi Guidobono Cavalchini	non esecutivo/non indipendente
Franco A. Grassini	non esecutivo/indipendente
Maurizio Poloni	non esecutivo/indipendente

Il Comitato ha tenuto quattro riunioni nel 2006 durante le quali ha svolto attività di controllo ed ha affrontato temi di differente interesse tra i quali si indicano di seguito quelli a contenuto più rilevante:

- ha esaminato e condiviso il piano di lavoro del preposto al controllo interno ed è stato dallo stesso costantemente informato delle attività di controllo interno programmate e poste in essere nell'esercizio;
- ha preso atto delle risultanze degli audit effettuati sui principali processi di *business* che interessano l'esecuzione di una commessa su un campione di quattro commesse italiane e quattro commesse estere, nonché sul processo di supporto "Sistemi informativi (Italia)" per la fase di *vulnerability assessment* perimetrale, prendendo atto dei suggerimenti, condivisi dal Management, per il miglioramento del sistema di controllo interno aziendale che, comunque, risulta adeguato, pienamente operativo e funzionante e, quindi, idoneo a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo;
- ha preso atto – alla presenza e con la partecipazione della società di revisione incaricata che ne ha dato conferma – dell'intervenuto completamento delle attività di transizione ai principi contabili internazionali ed ha vigilato sul corretto espletamento delle attività di revisione contabile;
- ha effettuato, sulla base delle risultanze del bilancio consolidato al 31.12.2005, la verifica delle società controllate "significativamente rilevanti" ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 165, 1° comma, D. Lgs. n. 58/98, e 151 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14/09/99 e successive modificazioni, accertando il rispetto dei limiti previsti dalla legge;
- è stato aggiornato sulle attività aziendali poste in essere ex D. Lgs. n. 231/01, prendendo atto dell'adeguamento del codice etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo in relazione alle novità legislative intervenute nonché alle modifiche organizzative attuate dalla Società;
- ha esaminato l'impatto del nuovo Codice di Autodisciplina e le attività aziendali poste in essere al riguardo nonché in relazione alle previsioni della Legge Risparmio;

- è stato aggiornato sulle attività aziendali poste in essere in relazione alle novità legislative intervenute in materia civilistica e fiscale ed ha preso atto delle iniziative intraprese per la sensibilizzazione del personale coinvolto anche attraverso la partecipazione a sessioni di approfondimento e la distribuzione di note informative alle unità operative distaccate in Italia e all'estero.

Con riferimento alle ulteriori azioni poste in essere per il rafforzamento del sistema di *governance* si ricorda che il Consiglio di Amministrazione già dal 18 marzo 2003, ha adottato il Codice etico aziendale, che stabilisce principi generali e regola, attraverso norme comportamentali, l'attività dei dipendenti e collaboratori sia della Società che di tutte le società del Gruppo, anche in relazione ai rapporti con gli azionisti, con la Pubblica Amministrazione, i fornitori, gli appaltatori ed i sub-appaltatori.

Tale Codice, in particolare, dispone:

- i principi generali, i valori di riferimento, cui Astaldi e le società del Gruppo dovranno attenersi nel compimento delle proprie attività;
- le regole comportamentali che i rappresentanti, i dirigenti e le strutture della Società dovranno rispettare nei rapporti con una serie di interlocutori commerciali, imprenditoriali e finanziari;
- le principali modalità di attuazione del Codice medesimo all'interno della struttura societaria.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, nell'ambito delle attività in materia di D. Lgs. n. 231/2001, in data 2 luglio 2003, ha approvato l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 il quale, individuando le aree e le attività aziendali potenzialmente a rischio in relazione alle diverse fattispecie di reato previste dal citato decreto, è volto alla tutela della Società in caso di commissione dei reati di cui al D. Lgs. n. 231/01 da parte di amministratori, dipendenti e collaboratori della Società.

In particolare, il Modello definisce:

- i principi etici in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal citato decreto;
- le attività aziendali "sensibili", ovvero quelle nel cui ambito, per loro natura, possono essere commessi i reati di cui al D. Lgs. n. 231/01 e pertanto da sottoporre ad analisi e monitoraggio;
- le modalità di gestione delle risorse finanziarie destinate a prevenire la commissione dei reati;
- le regole per l'identificazione dell'Organismo di Vigilanza e l'attribuzione di specifici compiti di vigilanza sul corretto funzionamento del Modello;
- i flussi informativi diretti all'Organismo di Vigilanza;
- le attività di informazione, formazione, sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali delle regole comportamentali e delle procedure istituite;
- le responsabilità relative all'approvazione, all'integrazione, alle modificazioni ed al recepimento del Modello, oltre che alla verifica del funzionamento del medesimo e dei comportamenti aziendali con relativo aggiornamento periodico.

Si sottolinea al riguardo che il Codice etico aziendale ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 sono stati aggiornati al fine di adeguarli alla normativa vigente ed al mutato assetto organizzativo aziendale.

Ai fini della prevenzione dei rischi/reato previsti dal D. Lgs. n. 231/01, è stato altresì

nominato un Organismo di Vigilanza i cui componenti sono dotati dei requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità richiesti dalla normativa citata. Essi sono: l'Avv. Maurizio Poloni, membro non esecutivo/indipendente del Consiglio di Amministrazione e gli Avv.ti Marco Annoni, Giorgio Luceri e Nicoletta Mincato – quest'ultima con funzioni di Presidente dell'Organismo di Vigilanza – quali esperti esterni alla Società. L'Organismo si è dotato di un apposito regolamento ed è configurato come unità di staff in posizione di vertice e riporta direttamente all'amministratore delegato incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno aziendale i risultati dell'attività, eventuali criticità emerse ed eventuali interventi correttivi e migliorativi che, in caso di particolare significatività, potranno essere portati anche all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo si avvale del Preposto al Controllo Interno per lo svolgimento della propria attività e per l'attuazione delle proprie decisioni da parte delle strutture aziendali coinvolte.

Nel corso dell'esercizio 2006, è proseguita l'attività dell'Organismo di Vigilanza volta a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/01. Esso si è riunito otto volte ponendo in essere le attività di seguito sinteticamente riepilogate:

- verifica dell'effettiva applicazione dei principali protocolli organizzativi posti a presidio dei rischi/reato previsti dal D. Lgs. n. 231/01 da parte delle strutture aziendali, attraverso specifici audit su un campione di commesse italiane ed estere selezionate;
- riscontro delle risultanze delle attività di verifica espletate, individuazione delle azioni correttive da attuare per la risoluzione delle criticità emerse e successiva verifica dell'implementazione delle stesse (*follow-up*);
- attività di formazione del personale in materia di D. Lgs. n. 231/01 espletata direttamente dall'Organismo di Vigilanza ovvero demandata alle strutture periferiche italiane ed estere per le quali è stata a suo tempo predisposta dall'Organismo di Vigilanza una brochure illustrativa della materia, costantemente aggiornata;
- revisione del Codice etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/01 per l'adeguamento alle novità legislative intervenute nonché al mutato assetto organizzativo aziendale;
- monitoraggio sulle attività espletate dalle società del Gruppo in relazione all'adeguamento al dettato del D. Lgs. n. 231/01.

17.7. Operazioni con parti correlate (art. 9 del codice)

Con particolare riferimento ai rapporti con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi, nella riunione del 10 febbraio 2006, ha revisionato la precedente delibera consiliare al riguardo, assunta nella riunione del 23 aprile 2002, al fine di adeguarla alla concreta operatività aziendale ed ai più recenti orientamenti interpretativi in materia.

Si evidenzia che nell'aggiornamento della delibera si è tenuto presente che la struttura del Gruppo, anche in considerazione della specificità della normativa italiana in materia di lavori pubblici, si caratterizza per la presenza di un elevato numero di società (prevalentemente di natura occasionale, quali ad esempio società di progetto e società consortili), di consorzi e di *joint venture*, tutte costituite con altre imprese del settore per l'esecuzione di specifiche commesse in Italia e all'e-

stero (cosiddette “società di scopo”) che rappresentano, dunque, meri strumenti operativi ed organizzativi dell’attività di impresa.

In relazione ai rapporti con tali società e strutture associative si è pertanto mantenuta una procedura che tenga conto di tali specificità soprattutto con riferimento a quelle operazioni usuali e tipiche quali ad esempio i rapporti:

- di assistenza finanziaria (prestazione di finanziamenti, ripianamento di costi, prestazioni di garanzie, etc.);
- di assistenza operativa (prestazione di servizi tecnici, amministrativi, legali, noleggio macchinari, distacco di personale, addebito di proprio personale impiegato nella commessa, etc.);
- tutti quelli finalizzati e connessi esclusivamente all’attività realizzativa dell’opera pubblica che costituisce l’oggetto della società di scopo (cosiddetta “*societas uni rei*”) e di carattere temporaneo, cioè a dire con durata limitata alla realizzazione ed alla gestione dell’opera.

Alla luce di quanto sopra, pertanto il Consiglio nella suddetta seduta ha deliberato:

- a) con riferimento alle operazioni con parti correlate diverse dalle società controllate o collegate:
 - che siano riservate all’esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione;
 - che di tutte le suddette operazioni si dia notizia nella relazione sulla gestione;
- b) con riferimento alle operazioni con società controllate e collegate non di scopo:
 - che siano riservate all’esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione qualora la singola operazione ecceda Euro 30 milioni;
 - che l’Amministratore Delegato competente relazioni il Consiglio ogni sei mesi, in occasione dell’approvazione della relazione semestrale e del progetto di bilancio, circa le operazioni concluse con la medesima controparte il cui valore ecceda complessivamente Euro 50 milioni su base semestrale;
 - che di tutte le operazioni con società controllate e collegate non di scopo, a prescindere dal loro valore, sia data notizia nella relazione sulla gestione;
- c) con riferimento alle operazioni con società controllate e collegate di scopo:
 - che l’Amministratore Delegato competente relazioni il Consiglio, ogni sei mesi, in occasione dell’approvazione della relazione semestrale e del progetto di bilancio, circa le operazioni inusuali e/o atipiche – intendendosi per tali quelle non direttamente finalizzate alla realizzazione ed alla gestione delle opere e non aventi carattere temporaneo – tra la Astaldi e le società di scopo il cui valore ecceda l’ammontare di Euro 10 milioni per singola operazione. Relativamente alle operazioni inusuali e/o atipiche di importo inferiore l’Amministratore fornirà, con la medesima periodicità, informazioni per tipologie ed in forma aggregata.
 - che di tutte le operazioni con le suddette società, a prescindere dal loro valore e dalla loro natura (tipiche o atipiche), sia data notizia nella relazione sulla gestione.

Nell’analisi delle operazioni con parti correlate, infine, la Società si attiene, in genere, a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, con particolare riguardo all’allontanamento dell’amministratore che abbia un proprio interesse nelle operazioni in parola (salva la facoltà di disporre diversamente caso per caso) ed al ricorso ad esperti indipendenti in caso di operazioni di particolare significatività.

17.8. Trattamento delle informazioni riservate (art. 4 del codice)

L'Astaldi, al fine di garantire la corretta gestione interna e la tempestiva comunicazione all'esterno di ogni fatto rilevante che accada nella sfera di attività della Società e delle sue controllate e che, almeno potenzialmente, sia in grado di influenzare sensibilmente il prezzo delle azioni della Società stessa (c.d. "informazioni *price sensitive*"), si avvale al suo interno della procedura "Informativa Continua".

In sintesi, la procedura in oggetto individua all'interno dell'azienda tempi e modi per la trasmissione e la diffusione di tali informazioni ed il coinvolgimento delle funzioni di volta in volta interessate, prevedendo che le risorse maggiormente a contatto con le citate informazioni facciano da tramite tra la loro area di competenza ed il massimo vertice aziendale, in modo da consentire un'adeguata valutazione di tali fatti o vicende.

È, inoltre, previsto, quale passo successivo, il coinvolgimento di un apposito Comitato di Valutazione (formato dal Servizio Legale ed Affari Societari, dall'*Investor Relator* e dalla Direzione interessata) per fornire un'adeguata assistenza nella corretta interpretazione della normativa di settore e per la concreta formulazione e diffusione dei comunicati in parola.

Si sottolinea che, come deliberato nel corso della riunione consiliare del 10 febbraio 2006, a partire dal 1° aprile 2006 è stato aggiornato il Codice di comportamento in materia di *insider dealing* al fine di renderlo aderente alle nuove previsioni introdotte al Testo Unico Finanza ed al Regolamento CONSOB n. 11971/99 in materia di *market abuse*, con particolare riferimento all'abbassamento della "soglia rilevante" ed alla riduzione della connessa tempistica di informativa al mercato delle operazioni eseguite dalle "persone rilevanti".

In particolare, il Codice prevede, a carico delle c.d. "persone rilevanti", un obbligo di segnalazione al Servizio Legale ed Affari Societari ("soggetto preposto all'attuazione del Codice") di quelle operazioni sul titolo Astaldi compiute da loro stessi – anche per interposta persona – e dalle persone loro strettamente legate, il cui importo complessivo raggiunga e/o superi gli Euro 5.000 annui.

La comunicazione dovrà essere effettuata tempestivamente e, comunque, entro tre giorni di borsa aperta successivi a quello di esecuzione o, in caso di computo cumulativo dell'ammontare delle operazioni, a quello di conclusione dell'operazione che ha determinato il raggiungimento e/o superamento della soglia ivi indicata. Il "soggetto preposto all'attuazione del Codice" provvede a rendere note al mercato, con le modalità e le tempistiche previste dalla normativa al riguardo, le suddette operazioni.

Il Codice fissa, inoltre, dei c.d. "*close period*", ovvero lassi temporali prossimi ad eventi di particolare significatività, nel corso dei quali le "persone rilevanti" non possono svolgere alcuna operazione sui titoli della Società.

In particolare, tali periodi sono stati identificati nei seguenti:

- i 30 giorni che precedono la comunicazione al pubblico del bilancio consolidato, del progetto di bilancio d'esercizio e della relazione semestrale;
- i 15 giorni che precedono la comunicazione al pubblico della relazione trimestrale;
- i 15 giorni che precedono l'emissione del primo comunicato *price sensitive* relativo ad eventuali operazioni quali: OPA effettuate dalla Società o sui suoi

strumenti finanziari; fusioni, scissioni o acquisizioni di cui sia parte Astaldi; qualsiasi altra operazione straordinaria idonea ad influenzare il prezzo degli strumenti finanziari della Società.

17.9. Rapporti con gli Azionisti (art. 11 del codice)

La Società, anche alla luce dell'ammissione a quotazione sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, già dal 2002 ha nominato quale responsabile dei rapporti con gli investitori (c.d. "Investor Relator") Alessandra Onorati.

Secondo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto – a norma del quale "il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è disciplinato da un regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria e valevole per tutte quelle successive, fino a che non sia modificato o sostituito" – l'Assemblea ordinaria dell'11 marzo 2002 ha approvato il "Regolamento Assembleare" che stabilisce regole chiare ed univoche per l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, senza, al tempo stesso, pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere le proprie opinioni e formulare richieste di precisazione e chiarimenti in merito agli argomenti posti in discussione.

Il Consiglio di Amministrazione in carica non ha ritenuto di presentare all'Assemblea proposte sulla diminuzione delle soglie previste dalla legge per dar corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Inoltre, al fine di favorire il dialogo con gli azionisti e con il mercato, la Società rende regolarmente disponibili sul proprio sito internet tutte le informazioni sia di carattere contabile (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) sia di interesse per la generalità degli azionisti (come ad esempio i comunicati stampa, il Codice etico aziendale, il Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/01, le Relazioni degli amministratori sui punti all'ordine del giorno delle assemblee, ecc.).

17.10. Sindaci (art. 10 del codice)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica risulta composto dai seguenti membri.

c o l l e g i o s i n d a c a l e	
Pierumberto Spanò (*)	presidente
Pierpaolo Singer	sindaco effettivo
Antonio Sisca	sindaco effettivo
Massimo Tabellini	sindaco supplente
Flavio Pizzini	sindaco supplente
Maurizio Lauri (*)	sindaco supplente

(*) Sindaci designati attraverso liste presentate dalla minoranza.

Lo Statuto prevede il meccanismo del "voto di lista" al fine di garantire la presenza dei rappresentanti delle minoranze azionarie nel Collegio Sindacale.

Per espressa disposizione statutaria, le liste, accompagnate da una informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assem-

blea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro lo stesso termine, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di Sindaco.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può essere riportato in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere nominati Sindaci coloro che siano Sindaci effettivi in più di 4 società con titoli quotati nei mercati regolamentati italiani.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme con altri soci rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Si indicano, da ultimo, le ulteriori cariche ricoperte dai Sindaci di Astaldi, limitatamente a quelle di amministratore o sindaco in altre società quotate nei mercati regolamentati italiani.

ulteriori cariche ricoperte dai sindaci in altre società quotate

Pierumberto Spanò	Sindaco effettivo di Snam Rete Gas S.p.A.
Pierpaolo Singer	–
Antonio Sisca	–
Massimo Tabellini	–
Flavio Pizzini	–
Maurizio Lauri	Sindaco effettivo di Acea S.p.A.

Sul punto si ricorda, da ultimo, che, ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 262/2005 (c.d. Legge Risparmio) e dal connesso D. Lgs. n. 303/06 (c.d. Decreto Correttivo), all'esito dell'emanazione dei relativi Regolamenti attuativi da parte della CONSOB, nel corso dei prossimi mesi saranno introdotte nello Statuto le eventuali apposite modifiche e/o integrazioni al riguardo, con particolare riferimento alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale ed ai limiti al cumulo degli incarichi assumibili dai Sindaci medesimi presso altre società.

17.11. Azioni detenute da amministratori, sindaci e direttori generali e dirigenti con responsabilità strategica

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della Delibera CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche, nella tabella che segue sono elencate le azioni detenute da amministratori, sindaci, direttori generali, e dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e dalle informazioni acquisite dagli stessi amministratori, sindaci e direttori generali.

Sono incluse tutte le persone che nel corso dell'esercizio 2006 hanno ricoperto cariche anche per frazioni d'anno.

azioni detenute dagli amministratori

	società partecipata	numero azioni possedute a fine 2005	numero azioni acquistate	numero azioni vendute	numero azioni possedute a fine 2006
Ernesto Monti	–	–	–	–	–
Paolo Astaldi	Astaldi S.p.A.	25.000	–	20.000	5.000
Vittorio Di Paola	Astaldi S.p.A.	1.203.000	–	203.000	1.000.000
Giuseppe Cafiero	Astaldi S.p.A.	115.000	–	50.000	65.000
Stefano Cerri	Astaldi S.p.A.	105.000	–	70.000	35.000
Caterina Astaldi	–	–	–	–	–
Pietro Astaldi	–	–	–	–	–
Luigi Guidobono Cavalchini	–	–	–	–	–
Franco A. Grassini	–	–	–	–	–
Mario Lupo	–	–	–	–	–
Vittorio Mele	–	–	–	–	–
Nicola Oliva	Astaldi S.p.A.	800	–	–	800
Maurizio Poloni	–	–	–	–	–

azioni detenute dai sindaci

	società partecipata	numero azioni possedute a fine 2005	numero azioni acquistate	numero azioni vendute	numero azioni possedute a fine 2006
Pierumberto Spanò	–	–	–	–	–
Pierpaolo Singer	–	–	–	–	–
Antonio Sisca	–	–	–	–	–
Eugenio Pinto	–	–	–	–	–
(in carica sino al 20.07.06)	–	–	–	–	–

azioni detenute da dirigenti con responsabilità strategiche

	società partecipata	numero azioni possedute a fine 2005	numero azioni acquistate	numero azioni vendute	numero azioni possedute a fine 2006
Paolo Citterio	Astaldi S.p.A.	52.500	–	20.000	32.500
Gianfranco Giannotti	–	–	–	–	–
Rocco Nenna	–	–	–	–	–

18. Documento programmatico sulla sicurezza

Si informa che la Società, al fine di garantire il corretto trattamento dei dati personali, ed in particolare di quelli definiti sensibili e giudiziari, in attuazione di quanto previsto al punto 26 del disciplinare tecnico di cui all'allegato B del D. Lgs. n. 196/2003 in materia di Codice sulla protezione dei dati personali, ha aggiornato nel corso del 2006, il Documento programmatico sulla sicurezza, redatto ai sensi delle disposizioni di cui al punto 19 del richiamato Decreto, già a partire dal 2005.

19. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Si segnala l'avvio a gennaio 2007 delle attività produttive relative ad uno dei due mega-lotti della Strada Statale Jonica (SS106), a seguito dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo da parte del Committente, A.N.A.S. S.p.A. Il maxi-lotto in questione, identificato come Lotto 2, risulta essere quello di importo maggiore e prevede la realizzazione di circa 17 Km della E90 – per il tratto Squillace-Simeri Crichi – e il prolungamento per circa 5 Km della Strada Statale dei due Mari (SS280). I lavori relativi a questo lotto comporteranno la realizzazione di 11 gallerie, 15 viadotti e 7 svincoli a livelli sfalsati.

Inoltre, nel mese di gennaio il Governo italiano ha deciso di revocare le vecchie concessioni per l'Alta Velocità ferroviaria. Il Decreto Legge del 25 gennaio 2007, noto anche come decreto sulle liberalizzazioni, ha, infatti, disposto la revoca di tre concessioni assentite a TAV S.p.A. per la realizzazione di altrettante tratte del Sistema ferroviario ad Alta Velocità/Alta Capacità. La stessa norma ha disposto che gli effetti di tali revoche si estendono ai tre contratti già sottoscritti da TAV S.p.A. e, tra questi, anche a quello relativo alla tratta Verona-Padova affidata al Consorzio IRICAV DUE, partecipato dalla Astaldi per la quota del 32,99%. Allo stato, la Astaldi ritiene pertanto coerente con le linee prudenziali sempre applicate nelle proprie valutazioni, eliminare dal portafoglio ordini la quota di propria competenza relativa alla commessa per l'Alta Velocità/Alta Capacità Verona Padova, del valore di Euro 867 milioni, pur essendo confidente sui risultati delle azioni legali a tutela già intraprese dal Consorzio IRICAV DUE.

Per quanto riguarda invece le attività all'estero, a marzo 2007 è stato acquisito, in raggruppamento di imprese, il contratto con il Comune di Bucarest per la riabilitazione e l'ammodernamento dello Stadio Nazionale "Lia Manoliu", per un importo pari a Euro 120 milioni (40% quota Astaldi). Le opere, che prevedono la riabilitazione, l'ammodernamento e l'ampliamento della capacità di accoglienza dello stadio a 80.000 posti, saranno avviate già a partire dal secondo trimestre del 2007. La durata dei lavori è prevista essere pari a 20 mesi.

A gennaio 2007 sono state invece concluse con successo le principali attività relative ad una delle più importanti opere realizzate dal Gruppo Astaldi nel settore delle infrastrutture autostradali. È stata, infatti, inaugurata e aperta al traffico la prima carreggiata dell'ultima tratta di 25 Km dell'Autostrada Istanbul-Ankara, in Turchia, nota anche come Autostrada dell'Anatolia. Ad inaugurarla, lo scorso 23 gennaio 2007, il Presidente del Consiglio Romano Prodi e il Primo Ministro Turco Recep Tayyip Erdogan. Frutto di una piena collaborazione tra tecnici ed operai italiani e turchi, l'autostrada si snoda attraverso gallerie e viadotti lungo un tracciato complessivo di circa 400 Km, di cui oltre 110 Km direttamente realizzati

dalla Astaldi, e rappresenta un tratto importante della *T.E.M. (Trans Europe Motorway)*, l'autostrada che da Danzica collega l'Europa al Medio Oriente, attraverso i Balcani. L'opera, vera e propria sfida in termini progettuali e realizzativi a causa della connotazione orografica dei terreni, ha comportato la realizzazione di oltre 5 Km di viadotti, in doppia carreggiata a 3 corsie, di cui ben 3 Km relativi ad un unico viadotto che raggiunge un'altezza massima di 50 metri, e un tunnel di circa 3 Km di lunghezza, a doppia canna e tre corsie per senso di marcia. La consegna definitiva dell'intera tratta, anche a seguito di ulteriori interventi richiesti dal Committente, è prevista entro il 2007.

Continuano inoltre le attività di valutazione e studio di nuove proposte e iniziative, in Italia e all'estero, in particolare nel settore del *project finance* applicato alle infrastrutture di trasporto e all'edilizia sanitaria. A gennaio 2007, il Gruppo Astaldi, in raggruppamento di imprese, ha presentato un'offerta in *project financing* per la realizzazione e successiva gestione della Cispadana, un'autostrada regionale di poco meno di 67 Km che, partendo dalla città di Ferrara, collegherà l'Autostrada del Brennero (A22) alla A13 Bologna-Padova, per poi proseguire verso Parma. Secondo quanto previsto dall'*iter* di aggiudicazione, il prossimo passo sarà la scelta del promotore, che verrà individuato tra i soggetti che presentato l'offerta e, a seguire, la relativa gara pubblica, che si ritiene possa essere bandita entro l'anno.

20. Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati acquisitivi e la qualità dei nuovi ordini registrati nel corso del 2006 in Italia e all'estero confermano la capacità del Gruppo di tradurre le linee strategiche poste in essere negli ultimi anni in politiche commerciali, operative e gestionali valide ed efficaci.

La stessa capacità del Gruppo di reagire a situazioni contingenti, come le restrizioni ai *budget* di spesa delle tradizionali controparti del mercato domestico, con una pronta attività di diversificazione delle attività sull'estero e nel settore del *project finance*, nel pieno rispetto degli obiettivi di redditività prefissati, ha fatto emergere le grandi potenzialità insite nella capacità del *management* di selezionare i mercati e le iniziative di interesse in sede di pianificazione aziendale.

Pur in presenza di un mercato domestico che si è rivelato meno dinamico, tutti gli obiettivi acquisitivi che erano stati individuati per l'anno appena concluso sono stati pienamente raggiunti, permettendo non solo di dare maggiore consistenza alle previsioni di crescita delineate per i prossimi esercizi, ma anche di rafforzare la capacità del Gruppo di raggiungere premianti obiettivi di redditività.

L'entità e la natura delle commesse acquisite nel corso dell'anno hanno, infatti, mutato radicalmente la natura del portafoglio gestito, riducendo notevolmente la percentuale di rischio nel raggiungimento degli obiettivi reddituali prefissati. Fatta salva qualche rara eccezione, le commesse tradizionali sono state sostituite da ordini di taglio medio superiore a Euro 300 milioni e per i quali il Gruppo Astaldi ha piena responsabilità dell'esecuzione delle opere, in quanto prevalentemente gestiti secondo le modalità del *general contracting* o in regime di concessione/*project financing*.

Pertanto, lo ribadiamo, la natura e le modalità di gestione del portafoglio sono radicalmente mutate, e i prossimi anni vedranno il Gruppo impegnato in sfide

sempre più complesse, che permetteranno di consolidarne la *leadership* nel settore del *general contracting* e del *project finance*.

La stessa razionalizzazione degli sforzi commerciali attuati all'estero e dei relativi investimenti, volta a focalizzare l'interesse commerciale su quei mercati dove la presenza del Gruppo è consolidata da anni e dove notevoli sono le opportunità di sviluppo, si sta rivelando premiante in termini di redditività. Del resto, diversificare le attività puntando su quei paesi esteri che offrono maggiori opportunità di sviluppo e dove la presenza del Gruppo è radicata nel tempo rappresenterà nel medio termine anche una leva in più su cui agire per controbilanciare le impegnative attività di progettazione ed i relativi tempi richiesti dalle commesse di più recente acquisizione in Italia, commesse che, per la natura e la complessità realizzativa che le caratterizza, comportano fasi progettuali e di avvio più lunghe rispetto a quelle previste per le opere tradizionali.

Verranno, pertanto, messe a regime le rilevanti commesse che ad oggi compongono il portafoglio ordini, ma si assisterà anche ad un ulteriore potenziamento delle attività di penetrazione commerciale di quei paesi esteri (Venezuela, Algeria, Turchia, Romania, Qatar e Arabia Saudita) che presentano maggiori opportunità di sviluppo in virtù di sostenuti progetti di investimento in nuove dotazioni infrastrutturali.

Ulteriori opportunità commerciali potrebbero generarsi in Algeria e Venezuela, che rappresentano per il Gruppo canali commerciali oramai collaudati, e che si caratterizzano per una accelerazione da parte dei Governi locali delle potenzialità di spesa in considerazione dell'accresciuta capacità di trasformazione in investimenti dei notevoli incrementi registrati nel prezzo del petrolio e del gas. Discorso analogo è possibile fare per Arabia Saudita e Qatar, dove in considerazione dei recenti successi registrati dal Gruppo nell'area, si stanno concretizzando ulteriori opportunità di sviluppo nel settore *oil&gas*, alla luce dei rilevanti recenti piani di investimento varati in entrambi i Paesi. La Penisola Arabica, d'altronde, si sta rivelando una valida base di partenza per sondare un nuovo canale commerciale, in quanto i positivi riscontri del mercato in quest'area stanno portando a valutare con interesse la possibilità e l'opportunità di sviluppare nuove iniziative negli Emirati Arabi, in particolare nell'area di Abu Dhabi, dove maggiori sembrano le potenzialità di investimento da parte dei Governi locali.

Del resto, una politica estera finalizzata a rafforzare l'attività del Gruppo dove la Astaldi è ben nota come realtà altamente qualificata e dove la sua presenza è ben radicata sul territorio, è anche espressione della consapevolezza che la conoscenza della realtà locale, in molti casi si traduce nella capacità di applicare il *know-how* disponibile alle specificità del territorio sul quale si opera, permettendo di gestire con successo anche iniziative sviluppate in contesti in cui è richiesto un elevato grado di qualificazione specialistica.

Resta fermo che lo sviluppo delle attività all'estero verrà sempre perseguito in un'ottica di sostenibilità finanziaria e di controllo del relativo rischio-paese, tale da garantire degli adeguati e soddisfacenti livelli di redditività, anche attraverso lo sviluppo delle potenzialità derivanti dalle *partnership* con operatori di rilievo internazionale.

Sempre in un'ottica di diversificazione del rischio-paese, continueranno le attività di penetrazione commerciale del Centro America, con particolare attenzione a Costa Rica, Messico, Honduras e Nicaragua, che presentano opportunità nel set-

tore delle infrastrutture di trasporto e delle acque, non escludendo l'ipotesi di ingresso in nuovi paesi dell'area qualora si dovessero riscontrare ulteriori interessanti possibilità di sviluppo. Ulteriori opportunità potrebbero, pertanto, delinearsi in Bolivia e in Cile, in settori analoghi.

Nuove sfide quindi e nuove iniziative in Italia e all'estero che permetteranno di accompagnare il progetto di crescita del Gruppo Astaldi, pur in presenza delle restrizioni ai *budget* di spesa delle tradizionali controparti nel mercato domestico e preservando profittevoli livelli di marginalità.

In questo contesto, diventa strategico garantire la sostenibilità delle iniziative in termini non solo economici, ma anche finanziari, patrimoniali e manageriali.

Il mercato tende sempre più a caratterizzarsi per la presenza di commesse il cui valore unitario è notevole e la normativa vigente prevede una anticipazione da parte del *General Contractor* che oscilla tra il 10% e il 20% del valore dell'investimento; pertanto, il possesso di una solida struttura manageriale, ma anche patrimoniale e finanziaria diventa un vero e proprio *asset* strategico da valorizzare e potenziare nel tempo. Tanto più in un contesto di mercato domestico dove le ridotte disponibilità degli Enti Pubblici potrebbero rappresentare un impulso allo sviluppo delle iniziative in *project finance*.

La solidità patrimoniale della Astaldi rappresenterà, pertanto, una leva su cui agire per rafforzare la presenza in un settore, quale quello delle concessioni, caratterizzato da buone opportunità e da livelli di reddito adeguati, garantendo indirettamente una ulteriore capacità di diversificazione già dimostrata in ambito internazionale.

In questa ottica devono essere letti la grande importanza che nel Gruppo rivestono i processi di crescita e di sviluppo delle conoscenze tecniche e manageriali delle risorse impiegate, ma anche tutte quelle azioni attivate al fine di garantire un ulteriore potenziamento della sua struttura patrimoniale e finanziaria.

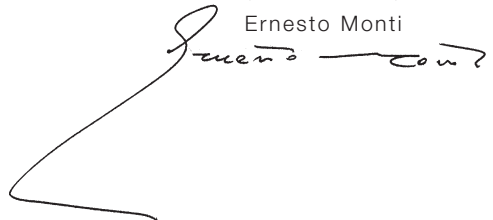
Lo stesso riposizionamento del debito del Gruppo verso il medio/lungo termine, nell'ottica di accompagnarne con continuità il processo di crescita, garantisce la piena autonomia finanziaria delle commesse in portafoglio e una maggiore rispondenza delle fonti di finanziamento agli specifici fabbisogni delle singole unità di *business* (costruzione, *general contracting* e concessione).

21. Conclusioni

Signori azionisti, il bilancio consolidato espone un utile netto di Euro 30 milioni, al netto di ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di consolidamento.

p. il Consiglio di Amministrazione
(il Presidente)

Ernesto Monti



Prospetti contabili consolidati

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	note	31/12/2006	31/12/2005
Gestione Operativa			
Ricavi	1	1.021.121	968.898
Altri ricavi operativi	2	50.819	51.833
<i>di cui v/ parti correlate</i>	32	4.884	367
Totale ricavi		1.071.940	1.020.730
Costi per acquisti	3	(240.108)	(194.565)
Costi per servizi	4	(537.247)	(527.873)
<i>di cui v/ parti correlate</i>	32	(50.616)	(1.732)
Costi del personale	5	(165.301)	(146.552)
Ammortamenti e svalutazioni	6	(29.149)	(32.552)
Altri costi operativi	7	(22.915)	(41.720)
<i>di cui v/ parti correlate</i>	32	(2.800)	(253)
Totale costi		(994.720)	(943.261)
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	1.045	457
Risultato operativo		78.265	77.926
Area finanziaria e delle partecipazioni			
Proventi finanziari	9	49.194	33.488
<i>di cui v/ parti correlate</i>	32	243	782
Oneri finanziari	10	(72.119)	(60.947)
<i>di cui v/ parti correlate</i>	32	(44)	(70)
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	5.470	4.117
Totale area finanziaria e delle partecipazioni		(17.455)	(23.341)
Utile (perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento		60.810	54.585
Imposte	12	(29.984)	(22.734)
Utile (perdita) delle attività in funzionamento		30.826	31.851
Utile (perdita) dell'esercizio		30.826	31.851
– Attribuibile al Gruppo		30.091	32.479
– Attribuibile a Terzi		735	(628)
Utile per azione:			
– Utile per azione base	13		
– Utile per azione base da attività in funzionamento		0,308	0,331
– Utile per azione diluito			
– Utile per azione diluito da attività in funzionamento		0,308	0,331

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	ATTIVO
--------------------------------	--------

(migliaia di euro)

	note	31/12/2006	31/12/2005
ATTIVITÀ			
Attivo non corrente			
Immobili, impianti e macchinari	14	192.999	129.095
Investimenti immobiliari	15	198	204
Attività immateriali	16	3.795	4.977
Investimenti in partecipazioni	17	96.492	34.430
di cui:			
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		93.513	31.511
Attività finanziarie non correnti	18	11.957	18.562
di cui v/ parti correlate	32	11.046	15.829
Altre attività non correnti	19	13.443	15.763
Attività per imposte differite	12	12.247	12.853
Totale attivo non corrente		331.131	215.884
Attivo corrente			
Rimanenze	20	51.600	44.702
Importo dovuto dai committenti	21	397.712	314.383
Crediti commerciali	22	437.877	384.085
di cui v/ parti correlate	32	29.767	35.261
Attività finanziarie correnti	18	40.046	14.665
Crediti tributari	23	73.275	58.932
Altre attività correnti	19	188.094	149.475
di cui v/ parti correlate	32	39.774	19.247
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	237.623	175.418
Totale attivo corrente		1.426.227	1.141.661
Totale attività		1.757.358	1.357.545
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		195.391	97.302
Riserve:			
– Riserva legale		10.767	9.383
– Riserva straordinaria		43.476	54.230
– Riserva da sovrapprezzo azioni		–	67.836
– Utile (perdite) a nuovo		18.931	14.066
– Altre riserve (disavanzi)		(18.987)	18.224
Totale capitale e riserve	25	249.577	224.592
Utile (perdite) dell'esercizio		30.091	32.479
Totale patrimonio netto di gruppo		279.668	257.072
Riserve		656	(151)
Utile (perdite) dell'esercizio		735	(628)
Patrimonio netto di terzi		1.392	(780)
Totale patrimonio netto		281.059	256.292

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	PASSIVO
--------------------------------	---------

(migliaia di euro)

	note	31/12/2006	31/12/2005
PASSIVITÀ			
Passivo non corrente			
Passività finanziarie non correnti	26	339.797	262.234
di cui v/ parti correlate	32	597	597
Altre passività non correnti	27	35.973	14.936
TFR ed altri fondi relativi al personale	28	12.470	11.518
Passività per imposte differite	12	185	175
Totale passivo non corrente		388.425	288.862
Passivo corrente			
Importo dovuto ai committenti	21	209.324	116.989
Debiti commerciali	29	474.478	354.816
di cui v/ parti correlate	32	90.906	97.862
Passività finanziarie correnti	26	224.192	212.756
Debiti tributari	30	26.137	17.712
Fondi per rischi ed oneri correnti	31	30.035	54.609
Altre passività correnti	27	123.707	55.509
di cui v/ parti correlate	32	45.820	2.480
Totale passivo corrente		1.087.873	812.391
Totale passività		1.476.299	1.101.253
Totale patrimonio netto e passività		1.757.358	1.357.545

prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

	capitale sociale	riserva da sovrapprezzo azioni	riserva legale	attribuibile agli riserva straordinaria
saldo al 31 dicembre 2004 IAS/IFRS	98.425	67.836	7.819	26.741
adozione dei principi IAS 32 e 39	(400)	–	–	(497)
saldo al 1° gennaio 2005 IAS/IFRS rettificato	98.025	67.836	7.819	26.244
movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2005				
riserva da <i>cash flow hedge</i>	–	–		–
differenze cambio da traduzione				–
azioni proprie	(723)			(4.239)
proventi/(oneri) netti contabilizzati direttamente nel patrimonio netto	(723)	–	–	(4.239)
utile dell'esercizio 2005				
dividendi				
fondo ex art. 27				
altri movimenti			1.564	32.226
saldo al 1° gennaio 2006 IAS/IFRS	97.302	67.836	9.383	54.231
Saldo al 1° gennaio 2006 IAS/IFRS	97.302	67.836	9.383	54.231
movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2006				
riserva da <i>cash flow hedge</i>				
differenze cambio da traduzione				
azioni proprie	(336)			2.371
proventi/(oneri) netti contabilizzati direttamente nel patrimonio netto	(336)	–	–	2.371
utile dell'esercizio 2006				
dividendi				
fondo ex art. 27				
aumento gratuito capitale sociale	98.425	(67.836)		(30.589)
destinazione risultato 2005		–	1.384	17.560
altri movimenti				(97)
saldo al 31 dicembre 2006 IAS/IFRS	195.391	–	10.767	43.476

azionisti del gruppo

altre riserve	totale	utili accumulati	utile del periodo	totale	interessi di minoranza	totale patrimonio netto
6.897	207.718	2.177	28.021	237.916	(2.985)	234.931
(573)	(1.470)	–	–	(1.470)	–	(1.470)
6.324	206.248	2.177	28.021	236.446	(2.985)	233.461
(423)	(423)	–	–	(423)	–	(423)
(173)	(173)	–	–	(173)	–	(173)
502	(4.460)			(4.460)		(4.460)
(94)	(5.056)	–	–	(5.056)	–	(5.056)
–			32.479	32.479	(628)	31.851
–			(7.375)	(7.375)		(7.375)
–			(235)	(235)		(235)
(24.454)	9.336	11.889	(20.412)	813	2.833	3.646
(18.224)	210.528	14.066	32.478	257.072	(780)	256.292
(18.224)	210.528	14.066	32.478	257.072	(780)	256.292
1.014	1.014			1.014		1.014
(2.514)	(2.514)			(2.514)	7	(2.507)
398	2.433			2.433		2.433
(1.102)	933	–	–	933	7	940
–			30.091	30.091	735	30.826
–			(8.324)	(8.324)		(8.324)
–			(415)	(415)		(415)
–			–	–		–
–	18.944	4.795	(23.739)	–	–	–
338	241	69		310	1.430	1.740
(18.988)	230.647	18.930	30.091	279.668	1.392	281.060

rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)

31.12.2006

31.12.2005

a - flusso di cassa da attività operative:

risultato del periodo del gruppo e terzi 30.825 31.851

rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita)

al flusso di cassa generato (utilizzato) dalle attività operative:

imposte differite	551	3.557
ammortamenti e svalutazioni	29.149	38.214
accantonamento fondi rischi ed oneri	9.489	16.100
costi per il tfr e per i piani a benefici definiti	3.208	2.919
costi per piani di incentivazione ai dipendenti	1.945	1.840
minusvalenza su cessioni attività non correnti	1.015	3.732
effetti delle valutazione con il metodo del patrimonio netto	(5.470)	(4.117)
plusvalenze su cessioni attività non correnti	(2.122)	(3.441)
sub-totale	37.765	58.804

variazioni nelle attività e passività operative (capitale circolante):

crediti commerciali	(53.814)	88.607
rimanenze e importi dovuti ai committenti	(90.227)	(87.960)
debiti commerciali	119.567	(26.384)
fondi rischi e oneri	(18.158)	(4.622)
importi dovuti dai committenti	92.335	(6.008)
altre attività operative	(60.787)	(47.206)
altre passività operative	51.993	12.034
pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(2.256)	(2.523)
sub-totale	38.748	(74.062)

flussi di cassa relativi ad attività cessate	-	-
	107.338	16.593

b - flusso di cassa da attività di investimento:

acquisti in investimenti immobiliari	6	-
investimento netto in immobilizzazioni immateriali	(712)	(3.118)
investimento netto in immobilizzazioni materiali	(91.135)	(42.104)
vendita (acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita,		
copertura perdite di società non consolidate e altre variazioni dell'area di consolidamento	(13.688)	2.531
incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali ed investimenti immobiliari	1.107	15.384
incassi della vendita di partecipazioni ed attività in portafoglio		
variazione attività di finanziamento partecipazioni	1.727	(2.354)
incassi contributi		2.019

effetto netto variazione area di consolidamento (1.053)

flussi di cassa relativi ad attività cessate	-	-
	(102.695)	(28.695)

c - flusso di cassa da attività di finanziamento:

aumenti di capitale a pagamento		-
dividendi erogati + altri movimenti	(6.057)	(7.375)
accensione (rimborso) di debiti non correnti al netto delle commissioni	77.563	157.966
variazione netta dei debiti finanziari correnti (inclusi i leasing)	11.437	7.764
rimborso finanziamento astaldi finance		(129.989)
variazione netta delle attività finanziarie	-	(16.987)
vendita (acquisto) titoli/obbligazioni e azioni proprie	(25.381)	(9.099)

effetto netto variazione area di consolidamento

flussi di cassa relativi ad attività cessate	-	-
	57.562	2.280

d - differenze cambio su disponibilità liquide (130)

aumento (diminuzione) netto delle disponibilità liquide (9.952)

disponibilità liquide all'inizio del periodo	175.418	185.370
disponibilità liquide alla fine del periodo	237.623	175.418

Per il commento al rendiconto finanziario si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nella relazione sulla gestione.

Note esplicative al bilancio consolidato IFRSs

Forma e contenuti

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2006 è predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* adottati dalla Unione Europea e nel rispetto della normativa vigente e delle comunicazioni CONSOB n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, emesse nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del decreto legislativo del 28 febbraio 2005, n. 38.

Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Capogruppo, Astaldi S.p.A., e delle imprese italiane ed estere di cui la Astaldi detiene il controllo direttamente o indirettamente.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci approvati dalle Assemblee dei Soci o, in mancanza, i progetti di bilancio predisposti dai Consigli di Amministrazione. Le date di riferimento dei bilanci delle imprese consolidate coincidono con quella della Capogruppo. I bilanci inclusi nel consolidamento sono redatti secondo i principi contabili della Capogruppo, effettuando, ove necessario, le opportune rettifiche al fine di adeguare la valutazione di specifiche voci già determinate secondo differenti principi.

Il bilancio si compone del conto economico, dello stato patrimoniale, del prospetto dei movimenti di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle relative note esplicative ed integrative.

Il Gruppo Astaldi presenta il conto economico utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di *reporting* gestionale adottato all'interno del Gruppo ed è, pertanto, ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza.

Con riferimento allo stato patrimoniale, è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS 1.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 secondo lo schema già adottato nel precedente esercizio.

Nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, in alcuni casi, sono state adottate classificazioni diverse rispetto a quelle utilizzate fino al 31 dicembre 2005. Ciò si è reso necessario per fornire una migliore rappresentazione nel bilancio dei fatti aziendali tipici del Gruppo. Per non inficiare la comparabilità con i dati dei periodi precedenti, si è provveduto ad apportare le relative riclassifiche anche alle voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2005. In particolare:

- il valore delle azioni proprie in portafoglio è stato riclassificato dalla voce "Altre riserve" alla voce "Riserva straordinaria";
- gli anticipi da Committenti portati a deduzione dei lavori in corso sono stati riclassificati dalla voce "Lavori in corso" (ora denominata "Importi dovuti dai Committenti") nella voce "Acconti" (ora denominata "Importi dovuti ai Committenti");

- i contributi non incassati sono stati riclassificati dalla voce “Altre attività”, correnti e non correnti, alla voce “Attività finanziarie”, correnti e non correnti.

Per quanto riguarda l'informativa di settore, disciplinata dallo IAS 14, si precisa, tenuto conto che il Gruppo opera in diversi Paesi ed in diverse aree geografiche, che lo schema di riferimento primario è quello geografico, mentre l'informazione secondaria è quella per settori di attività.

I principi contabili internazionali IFRSs, utilizzati per la redazione delle situazioni contabili oggetto di consolidamento, sono stati integrati con le interpretazioni IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*) e SIC (*Standing Interpretations Committee*) in essere alla data del 31 dicembre 2006 ed omologati dall'Unione Europea.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti. I valori indicati fra parentesi sono relativi all'esercizio precedente.

Si evidenzia che nel mese di dicembre l'IFRIC ha emesso un nuovo documento interpretativo, IFRIC 12, circa le attività, passività, ricavi e costi connessi ai servizi forniti nei servizi in concessione. Tale interpretazione troverà applicazione dal 1° gennaio 2008, tuttavia, è ammessa l'applicazione anticipata.

Tale interpretazione emanata dallo IASB non è stata, alla data, omologata dalla Commissione Europea.

Il Gruppo ha deciso di non applicare anticipatamente tale interpretazione in virtù anche del fatto che non sarebbe comunque consentito in quanto non risulta omologata dalla Commissione Europea.

Alla luce di quanto finora indicato nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2006, i beni gratuitamente devolvibili, i ricavi e i costi connessi ai servizi in regime di concessione sono stati contabilizzati in conformità alla prassi contabile vigente. L'informativa è stata invece fornita in conformità al SIC 29 - Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessioni.

Principi contabili adottati

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 sono di seguito indicati.

Area di consolidamento e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include le situazioni delle società incluse nell'area di consolidamento (di seguito “società consolidate”) predisposte secondo i principi contabili IFRSs del Gruppo Astaldi. In allegato alla presente Nota vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo.

In particolare, sono consolidate con il metodo integrale le società in cui la Astaldi esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili, ovvero ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Le partecipazioni in società il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Relativamente ai lavori interni capitalizzati sui beni gratuitamente devolvibili, non sono stati stornati i margini generati all'interno del Gruppo, sia perché l'aggiudicazione dei lavori da parte dei Concedenti è stata effettuata secondo le previste procedure di legge basate, tra l'altro, sui prezzi di mercato, sia perché i margini in termini di importi assoluti sono irrilevanti. Tali lavori, eseguiti per conto terzi, saranno, inoltre, devoluti gratuitamente ai rispettivi Concedenti allo scadere delle singole concessioni. Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRSs e comprende l'iscrizione del *goodwill* (al netto di *impairment*) eventualmente individuato al momento dell'acquisizione, oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. Pertanto, gli utili e le perdite realizzati tra le società consolidate, secondo il metodo del patrimonio netto ed altre società consolidate del Gruppo, sono eliminati.

Eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel fondo per rischi su partecipazioni soltanto nella misura in cui la partecipante abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto delle società.

Si allega di seguito l'area di consolidamento al 31 dicembre 2006.

area di consolidamento

1	Assistenza Sviluppo e Tecnologie Ausiliarie alle Costruzioni S.r.l. - (A.S.T.A.C.)	100,00%
2	Astaldi Algerie E.u.r.l.	100,00%
3	Astaldi Arabia Limited	100,00%
4	Astaldi Construction Corporation	100,00%
5	Astaldi International Inc.	100,00%
6	Astaldi International Limited	100,00%
7	Astaldi-Astaldi International J.V.	100,00%
8	Astaldi-Burundi Association Momentanée	100,00%
9	Astaldi-Sénégal Association en participation	100,00%
10	Cospe S.c.r.l.	100,00%
11	Diga di Arcichiaro S.c.r.l. in liquidazione	100,00%
12	DIP.A. S.c.r.l. in liquidazione	100,00%
13	Euroast S.r.l. In liquidazione	100,00%
14	Groupement G.R.S.H.	100,00%
15	Linea A S.c.r.l. in liquidazione	100,00%
16	Montedil-Astaldi S.p.A. (MONTAST) in liquidazione	100,00%
17	Redo-Association Momentanée	100,00%
18	Sartori Sud S.r.l.	100,00%
19	Seac S.p.a.r.l. in liquidazione	100,00%
20	Servizi Tecnici Internazionali - I.T.S. S.p.A.	100,00%
21	Todaro S.r.l. in liquidazione	100,00%
22	AR.GI S.p.A.	99,99%
23	CO.MERI S.p.A.	99,99%
24	Consorzio Astaldi-C.M.B. Due in liquidazione	99,99%
25	I.F.C. Due S.c.a.r.l. in liquidazione	99,99%
26	Astaldi Finance S.A.	99,96%
27	Astaldi de Venezuela C.A.	99,80%
28	Romairport S.r.l.	99,26%
29	Sugt S.A. Calarasi	99,12%
30	Astur Construction and Trade A.S.	99,00%
31	Palese Park S.r.l.	99,00%
32	Silva S.r.l. in liquidazione	99,00%
33	Toledo S.c.r.l.	90,39%
34	Susa Dora Quattro S.c.r.l.	90,00%
35	CO.NO.CO. S.c.r.l.	80,00%
36	Eco Po Quattro S.c.r.l. in liquidazione	80,00%
37	Portovesme S.c.r.l.	80,00%
38	S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	80,00%
39	Tri.Ace. S.c.a.r.l. in liquidazione	80,00%
40	Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	78,80%
41	Mormanno S.c.r.l. in liquidazione	74,99%
42	S.P.T. Società Passante Torino S.c.r.l.	74,00%
43	Consorzio Olbia Mare in liquidazione	72,50%
44	CO.ME.NA. S.c.r.l.	70,43%
45	Messina Stadio S.c.r.l.	66,67%
46	Astaldi-Max Bogl-CCCF J.V. S.r.l.	66,00%
47	SCAR S.c.r.l.	61,40%
48	Consorzio Astaldi - C.B.I.	60,00%
49	Ospedale del Mare S.c.r.l.	60,00%
50	Quattro Venti S.c.r.l.	60,00%
51	Forum S.c.r.l.	59,99%
52	Partenopea Finanza di Progetto S.p.A.	59,99%
53	C.O.MES. S.c.r.l.	55,00%
54	Italstrade Somet JV Rometro S.r.l.	51,00%
55	Romstrade S.r.l.	51,00%
56	SC Italstrade - CCCF JV Romis S.r.l.	51,00%
57	Infralegrea Progetto S.p.A.	51,00%

Nel periodo in esame non sono intercorse rilevanti variazioni dell'area di consolidamento.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi è redatto in euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale).

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia che siano monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile ecc.) che non monetari (rimanenze, lavori in corso, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, ecc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente, gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di cambio di riferimento. Le differenze di cambio relative ad elementi non monetari seguono il trattamento contabile (conto economico o patrimonio netto) previsto per le variazioni di valore di tali elementi.

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "Riserva di traduzione" accoglie, sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni spesa direttamente sostenuta per predisporre le attività al loro utilizzo, oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Non sono capitaliz-

zati gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione e/o la costruzione delle attività. Il valore di un cespite è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. L'ammortamento parte dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente.

vita utile stimata dei cespiti	
	anni
fabbricati	20-33
impianti e macchinari	5-10
attrezzature	3-5
altri beni	5-8

I terreni, inclusi quelli di pertinenza ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi rilevanti distintamente identificabili, la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il *fair value*, al netto dei costi di vendita, con il relativo valore netto contabile.

I beni gratuitamente devolvibili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in base alla loro residua possibilità di utilizzazione considerata in relazione alla durata della concessione, ovvero alla vita utile del bene, se inferiore. L'eventuale fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili è iscritto tra i fondi rischi ed oneri.

Si precisa che i beni gratuitamente devolvibili si riferiscono alle seguenti concessioni.

concessioni cui si riferiscono i beni gratuitamente devolvibili			
concedente	oggetto della concessione	tipologia di bene	scadenza della concessione
Comune di Torino	progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	parcheggi	08/08/2076
Comune di Torino	progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	parcheggi	24/02/2078
Comune di Bologna	progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	parcheggi	07/07/2058
ASL NA 1	progettazione, costruzione e relativa fornitura delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi, nonché gestione tecnico-economico-funzionale dell'ospedale	ospedale	30/09/2034

A maggior chiarimento della tabella che precede si segnala che, per le suddette concessioni, sono previste obbligazioni riguardanti la manutenzione straordinaria degli immobili. Si precisa, inoltre, l'esistenza di un'ulteriore concessione, relativa alla progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio nel Comune di Verona, con scadenza 13 giugno 2035. Alla data del presente bilancio i lavori relativi alla concessione risultano non ancora avviati.

Le attività materiali possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraver-

so i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rilevate in bilancio, alla data di decorrenza del *leasing*, come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

Se non esiste una ragionevole certezza che venga acquisita la proprietà del bene al termine del contratto di *leasing*, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni, nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come *leasing* operativi. I canoni riferiti a *leasing* operativi sono rilevati a conto economico negli esercizi di durata del contratto di *leasing*.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione dell'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della sua vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta è utilizzata una aliquota che tenga conto del suo effettivo utilizzo.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere di ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, di cui sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso e tiene conto della relativa vita utile.

Le concessioni, le licenze e i diritti simili sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui sia stata acquisita la titolarità in relazione alla loro durata.

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso ad operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza positiva fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'azienda o di un ramo di azienda e la quota di interessenza del Gruppo relativa al valore corrente di tali attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Le attività e passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di terzi) acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. L'eventuale differenza negativa è, invece, rilevata a conto economico al momento dell'acquisto. L'avviamento, successivamente alla rilevazione iniziale, non è soggetto ad ammortamento, ma eventualmente a svalutazione per perdita di valore.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito una perdita di valore, lo stesso

è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 ("Riduzione di valore delle attività"). Si segnala a tale riguardo che alla data del 31 dicembre 2006 non è stato contabilizzato alcun avviamento; conseguentemente non è fornita alcuna informazione riguardo alle *cash-generating unit* a cui allocare l'avviamento.

Aggregazioni aziendali

Il Gruppo valuta le attività e passività acquisite, al loro *fair value* alla data di acquisizione; ciò implica che eventuali interessi di minoranza nell'entità acquisita devono essere riespressi in proporzione alla quota di pertinenza dei soci di minoranza dei nuovi valori equi, netti di tali attività e passività.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2006 non si sono manifestate operazioni di aggregazioni aziendale.

Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

La vita utile degli immobili appartenenti alla seguente voce è compresa tra 20 e 33 anni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

Perdite di valore di attività materiali e immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte con cadenza almeno annuale alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento o di una attività immateriale a vita utile indefinita precedentemente svalutato.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di una attività o di una unità generatrice di flussi di cassa è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di una attività o di una unità generatrice di flussi di cas-

sa si è calcolato il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di attualizzazione, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2006 gli indicatori interni ed esterni di *impairment*, come esemplificati dallo IAS 36, non hanno evidenziato alcuna necessità di procedere ad un *impairment test* sulle attività materiali ed immateriali. A tale riguardo, si precisa inoltre che il Gruppo, in assenza di avviamento e verificato che per i singoli *asset* risulta agevole la determinazione del loro valore recuperabile, non ha identificato alcuna *cash-generating unit*.

Investimenti in partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture*, per le quali si rimanda all'area di consolidamento (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%), sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "Investimenti in partecipazioni" e valutate al costo qualora la determinazione del *fair value* non risulti attendibile. Si segnala, inoltre, che le partecipazioni in collegate e *joint venture* sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo scelto come principio di Gruppo è il costo medio ponderato.

Il costo comprende tutti gli oneri di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo di utilizzo e nelle condizioni per essere impiegate nel processo produttivo.

Commesse a lungo termine

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento), secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio adottato dal Gruppo è quello della percentuale di completamento determinata mediante l'applicazione del criterio del costo sostenuto (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Qualora il corrispettivo venisse liquidato a titolo definitivo, il relativo fatturato comprensivo degli acconti verrebbe rilevato a conto economico nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", con conseguente variazione delle rimanenze.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le va-

rianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile che questi possano essere valutati con attendibilità. In particolare, la valutazione della revisione prezzi, così come intesa dal Regolamento di attuazione della Legge Quadro in materia di lavori pubblici, nonché dalle normative internazionali, è stata orientata, sulla base delle clausole contrattuali, oltre che di determinati approfondimenti di natura tecnico-giuridica, sui positivi esiti ragionevolmente conseguibili dal contenzioso con gli enti committenti.

I costi di commessa includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al Committente sulla base delle clausole contrattuali.

I costi di commessa includono anche: i costi pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere), i costi post-operativi che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede, ecc.), nonché i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli, ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti), lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Importo dovuto dai Committenti"; qualora invece tale differenziale risulti negativo, lo sbilancio viene classificato tra le passività nella voce "Importo dovuto ai Committenti". Qualora il fondo perdite a finire relativo alla singola commessa ecceda il valore del lavoro iscritto nell'attivo patrimoniale, tale eccedenza rimane classificata nel fondo rischi ed oneri.

Crediti e attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;

- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dalle motivazioni per le quali l'attività è stata acquistata, dalla natura della stessa e dalla valutazione operata dal *management* alla data di acquisto.

Inizialmente, tutte le attività finanziarie sono rilevate al *fair value*, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al *fair value*, con contropartita al conto economico degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate inizialmente dal *management*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie come attività finanziarie al *fair value* con contropartita a conto economico se si verificano le seguenti condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; o (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite ed il loro rendimento è valutato sulla base del loro valore equo, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata.

Il *fair value* degli strumenti finanziari viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati, lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Eventuali perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie. Sono valutate al *fair value*, determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto ("Riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore secondo i criteri di seguito indicati.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per le quali si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva. Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il

suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Derivati

Gli strumenti derivati si configurano, solitamente, come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività, passività o impegni assunti dal Gruppo, salvo il caso in cui gli stessi siano considerati come attività detenute allo scopo di negoziazione e valutati al *fair value* con contropartita a conto economico.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash-flow hedge*). Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente, tale valore viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del *fair value* di derivati non idonei per l'*hedge accounting*, poiché ad esempio risultano inefficaci, sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata, sia all'inizio della operazione, che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Si segnala che il Gruppo non stipula contratti derivati a fini speculativi.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono classificate come:

- coperture del *fair value* se sono a fronte del rischio di variazione del *fair value* dell'attività o passività sottostante, o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta); o
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile o un rischio di valuta in un impegno irrevocabile.

Fair value hedge

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperta attribuibile al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura. Lo strumento derivato non viene più contabilizzato come un *fair value hedge* nei seguenti casi:

- la designazione viene revocata;
- la copertura non risponde più ai requisiti per l'*hedge accounting*;
- il derivato viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato.

Cash-flow hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash-flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("Riserva da *cash-flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "Riserva da *cash-flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico.

Determinazione del fair value

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di riferimento del periodo oggetto di rilevazione. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e dei differenziali di tasso tra le valute interessate.

Derecognition

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che, ad esempio, prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato, o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a

condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o verso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti, nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value* che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione della riserva straordinaria come deliberato dall'Assemblea degli azionisti; pertanto, non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili/(Perdite) a nuovo

Includono i risultati economici del periodo in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

Altre riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo. Includono, tra le altre, la riserva da *cash-flow hedge*, che accoglie il *fair value* dei derivati di copertura relativamente alla componente efficace, la riserva da traduzione cambi, la riserva derivante dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, nonché la riserva da negoziazione azioni proprie.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al *fair value* al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Sono classificate come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Si segnala che il Gruppo non ha designato alcuna passività finanziaria al *fair value* con contropartita il conto economico.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli Paesi in cui il Gruppo opera.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto *liability method*, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione del caso in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro, in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le società italiane ai sensi della L. n. 297/1982, rappresenta un piano a benefici definiti, in base agli IFRSs, e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Il valore del TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). Il Gruppo Astaldi ha deciso, in sede di prima adozione degli IFRSs, di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati (1° gennaio 2004), mentre negli esercizi a regime di utilizzare il "metodo del corridoio" nella contabilizzazione di utili e perdite attuariali che ne consente di diluire l'effetto derivante dal modificarsi di alcuni parametri valutativi lungo più esercizi. In accordo con tale metodo, viene rilevata a conto economico di ogni esercizio l'eventuale quota di utili e perdite attuariali netti che al termine del periodo precedente eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale della obbligazione ed il 10% del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano alla medesima data divisa per la rimanente vita lavorativa dei dipendenti.

Piano retributivo basato su azioni e regolato per cassa

La Capogruppo riconosce benefici addizionali al *top management* ed all'alta consulenza attraverso piani di remunerazione basati su azioni e regolati per cassa (*cash settled share-based payments*). Per tali operazioni, secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, i beni o servizi acquisiti e le passività assunte sono valutati al *fair value* della passività. Fino a quando la passività non viene estinta, viene rideterminato il *fair value* a ciascuna data di chiusura di bilancio e, alla data di regolamento, tutte le variazioni di *fair value* vengono rilevate a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per

trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario a conto economico.

Ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, il valore equo è portato a diminuzione dell'attività stessa. Si precisa che i contributi pubblici solitamente si riferiscono ad operazioni di finanza di progetto.

Oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, ecc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari non sono capitalizzati tra le attività.

Utili e perdite su cambi

Gli utili e le perdite su cambi sono rilevati tra i proventi e gli oneri operativi o finanziari, a seconda della natura dell'operazione cui si riferiscono. A tale riguardo, rispetto all'esercizio precedente, il Gruppo ha riclassificato gli utili e perdite su cambi afferenti a partite commerciali nell'area operativa del conto economico. Le motivazioni della riclassifica sono riconducibili alla migliore rappresentazione in bilancio delle componenti economiche distintamente tra operative e finanziarie. Alla luce di quanto finora indicato, si riporta nella seguente tabella l'ammontare della riclassifica per ciascuna voce afferente, anche in termini comparativi.

riclassifiche e voci afferenti

(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
ricavi	3.895	648	3.247
costi per servizi	(1.557)	(51)	(1.505)
costi del personale	(486)	424	(910)
altri costi operativi	(131)	(682)	551
utile (perdita) netti derivanti da partite commerciali	6.069	957	5.112

Le voci dell'esercizio 2005, poiché non significative, non state riclassificate

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale delle imprese del Gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo, attribuibile alle azioni ordinarie, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, escludendo le azioni proprie.

Si evidenzia che l'utile base per azione del 2005 è stato calcolato utilizzando l'utile dell'esercizio della Capogruppo anziché l'utile dell'esercizio attribuibile al Gruppo e risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. I valori del bilancio 2005 sono stati riesposti per correggere tale errore. L'effetto di tale riesposizione è sintetizzato di seguito.

dettagli

(euro)	come riportato in precedenza	come corretto	differenza
utile base per azione	0,283	0,331	0,048

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRSs richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità.

Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, lavori in corso, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. I risultati che si realizzeranno a consun-

tivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Informativa sul TFR (Legge Finanziaria 2007 e decreti attuativi)

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte, oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo lo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore

I possibili impatti sul bilancio consolidato derivanti dai nuovi principi e dalle nuove interpretazioni in vigore successivamente al 31 dicembre sono di seguito indicati con una breve illustrazione.

- IFRS 7 ("Strumenti finanziari: informazioni integrative"): emesso nell'agosto 2005, sarà efficace a partire dal 1° gennaio 2007. Tale principio adottato dall'Unione Europea recepisce la sezione delle informazioni integrative contenute nello IAS 32 ("Strumenti finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative"), pur con modifiche ed integrazioni; conseguentemente, lo IAS 32 modifica il suo titolo in "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio". Il Gruppo ritiene che l'adozione dell'IFRS 7 comporterà l'esposizione nelle note di una maggiore informativa con riguardo agli strumenti finanziari.
- IAS 1 ("Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale"): emesso nell'agosto 2005, sarà efficace a partire dal 1° gennaio 2007. Tali modifiche adottate dall'Unione Europea si riferiscono all'informativa sul capitale. Il Gruppo ritiene che tale modifica non produrrà effetti sul bilancio consolidato.

Si segnala, inoltre, che le modifiche ai principi e l'introduzione di nuove interpretazioni omologate dall'Unione Europea non hanno prodotto effetti sulla posizione finanziaria del Gruppo, ma hanno dato luogo, qualora necessario, solamente ad informativa addizionale.

Commento alle principali voci del conto economico e dello stato patrimoniale

1. Ricavi: Euro 1.021.121 (Euro 968.898)

I ricavi da lavori ammontano a complessivi Euro 1.021.121 e risultano in aumento di circa il 5% rispetto al 31 dicembre 2005. Tale incremento è dovuto prevalentemente alle attività svolte all'estero, in particolare in quei Paesi ritenuti strategici quali Venezuela, Algeria e Romania.

L'analitica formazione della voce in commento è fornita nella seguente tabella.

dettaglio analitico dei ricavi				
(migliaia di euro)	2006	2005	variazione	%
ricavi delle vendite e prestazioni	744.275	751.739	(7.464)	(1,0%)
variazione dei prodotti in corso, semilavorati e finiti e iniziative edilizie	857	1.731	(874)	(50,5%)
variazione dei lavori in corso su ordinazione	275.989	215.427	60.562	28,1%
totale	1.021.121	968.897	52.224	5,4%

Si riepilogano di seguito i ricavi, al netto delle relative elisioni, distinti per area geografica, nonché per linea di attività, rinviando per ulteriori approfondimenti alla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione dell'esercizio 2006, nonché all'informativa primaria e secondaria riportate in calce alla presente nota.

ricavi per area geografica				
(milioni di euro)	2006	%	2005	%
italia	383	37,5%	447	46,1%
estero, di cui	638	62,5%	522	53,9%
europa	239	23,4%	281	29,0%
america	271	26,5%	191	19,7%
asia	7	0,7%	11	1,2%
africa	121	11,9%	39	4,0%
totale	1.021	100,0%	969	100,0%

ricavi per linea di business				
(milioni di euro)	2006	%	2005	%
infrastrutture di trasporto	815	79,8%	772	79,7%
lavori idraulici e impianti di produzione energetica	100	9,8%	79	8,1%
edilizia civile ed industriale	106	10,4%	118	12,2%
totale	1.021	100,0%	969	100,0%

2. Altri ricavi operativi: Euro 50.819 (Euro 51.833)

Gli altri ricavi, pari ad Euro 50.819, sono rappresentati da voci non direttamente afferenti l'attività di produzione per lavori del Gruppo, ma comunque accessorie al *core business* ed aventi carattere di continuità nel tempo.

Il dettaglio analitico della posta in commento è il seguente.

dettaglio analitico degli altri ricavi operativi			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
ricavi da vendita merci	7.545	7.243	302
servizi e prestazioni a terzi	13.774	15.479	(1.705)
sponsoraggi	2.955	4.717	(1.762)
fitti e noleggi attivi	2.925	4.193	(1.268)
plusvalenze nette da cessione da attività materiali	2.122	3.441	(1.319)
plusvalenze da alienazione beni in <i>leasing</i>	21	—	21
altri	21.477	16.760	4.717
totale	50.819	51.833	(1.014)

L'aggregato in esame evidenzia complessivamente un decremento, rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio, di Euro 1.014. Tale variazione è sostanzialmente ascrivibile:

- tra gli incrementi, le voci di maggiore interesse sono riferite:
 - per Euro 302, ai ricavi per vendita merci;
 - per Euro 4.717, all'utilizzo del fondo rischi contrattuali, a fronte di perdite ed oneri già stanziati negli esercizi precedenti, relativo prevalentemente a commesse in Italia e solo in parte residuale a commesse in esecuzione all'estero;
- tra i decrementi, le voci di maggiore interesse sono riferite:
 - quanto ad Euro 1.705, alle minori prestazioni rese a terzi soprattutto in Italia e dalle stabili organizzazioni in Romania, Honduras e Turchia;
 - quanto ad Euro 1.762, alle minori prestazioni rese, in qualità di impresa capogruppo, nell'ambito di iniziative comuni in corso in Venezuela ed in Italia.

3. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo: Euro 240.108 (Euro 194.565)

I costi in commento, al netto delle giacenze di magazzino, ammontano a complessivi Euro 240.108, con un incremento netto di Euro 45.543 rispetto al periodo precedente.

La composizione dei costi per acquisti è la seguente.

dettaglio analitico dei costi per acquisti			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
costi per acquisti	240.678	195.140	45.538
variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(570)	(575)	5
totale	240.108	194.565	45.543

La variazione negativa delle rimanenze per Euro 570, valutate sulla base del costo medio ponderato, è riferita al saldo delle rimanenze nette immesse nel ciclo produttivo.

L'incremento dei costi per acquisti di materie prime è da porsi in diretta correlazione con l'incremento delle attività svolte direttamente soprattutto nelle aree Venezuela, Romania, Algeria, Centro-America, nonché per l'avvio di nuove commesse in Italia.

Si riepilogano di seguito i costi per acquisti distinti per area geografica.

costi per acquisti per area geografica					
(migliaia di euro)	2006	%	2005	%	variazione
italia	71.214	29,6%	49.889	25,6%	21.326
europa	81.489	33,9%	94.088	48,2%	(12.599)
america	42.042	17,5%	44.089	22,6%	(2.047)
africa	45.572	18,9%	6.505	3,3%	39.067
asia	361	0,2%	570	0,3%	(209)
totale	240.678	100,0%	195.140	100,0%	45.538

4. Costi per servizi: Euro 537.247 (Euro 527.873)

I costi per servizi ammontano ad Euro 537.247 ed hanno subito rispetto al precedente esercizio un incremento pari ad Euro 9.374.

Il dettaglio analitico della voce in commento, al netto del costo per godimento beni di terzi di cui si fornisce maggiore dettaglio nella relativa tabella, è il seguente.

dettaglio dei costi per servizi, al netto del costo per godimento beni di terzi			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
costi consortili	59.097	155.008	(95.912)
subappalti ed altre prestazioni	356.105	258.950	97.155
consulenze tecniche, amministrative e legali	54.457	48.080	6.377
emolumenti amministratori e sindaci	2.509	2.147	362
utenze	7.318	5.886	1.432
viaggi e trasferte	2.815	2.228	588
assicurazioni	11.885	19.385	(7.500)
altri	20.117	18.145	1.972
totale	514.302	509.828	4.474

Il decremento più significativo pari ad Euro 95.912, rilevato nell'ambito dei costi consortili, è conseguente alla sostanziale ultimazione dei lavori di realizzazione del Nuovo Polo Fieristico di Milano e dell'Alta Velocità Roma-Napoli eseguita dal Consorzio IRICAV UNO.

Il decremento dei costi assicurativi pari ad Euro 7.500 è ascrivibile ai minori oneri sostenuti per la copertura dei rischi derivanti da eventi naturali riferiti alla stabile organizzazione della Capogruppo in Turchia, nonché dai minori costi assicurativi sostenuti per i due lotti della Strada Statale Jonica (SS 106).

Il notevole incremento dei costi di subappalto pari ad Euro 97.155 è riconducibile all'aumento dei volumi produttivi registrati nell'esercizio soprattutto nelle aree ritenute strategiche dal Gruppo, quali il Venezuela, la Romania e l'Algeria, nonché dall'incremento registrato dal deciso avvio di alcune commesse italiane.

Riepiloghiamo nella seguente tabella i costi per subappalti ed altre prestazioni distinti per area geografica.

costi per subappalti ed altre prestazioni per area geografica					
(migliaia di euro)	2006	%	2005	%	variazione
italia	143.585	40,3%	113.033	43,7%	30.552
europa	61.862	17,4%	55.266	21,3%	6.596
america	120.637	33,9%	64.879	25,1%	55.758
africa	25.474	7,2%	16.615	6,4%	8.860
asia	4.546	1,3%	9.156	3,5%	(4.610)
totale	356.105	100,0%	258.950	100,0%	97.155

I costi per godimento beni di terzi, relativi a contratti di locazione operativa, sono pari a Euro 22.945 (al 31 dicembre 2005, Euro 18.045) e sono dati dalle seguenti voci.

costi per godimento dei beni di terzi

(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
noleggi ed altri costi	18.986	15.065	3.921
fitti e spese condominiali	3.545	2.739	806
spese di manutenzione su beni di terzi	414	241	173
totale	22.945	18.045	4.900

L'incremento registrato nei costi per noleggi è riconducibile prevalentemente all'avvio di nuovi lavori all'estero, in particolare in Algeria ed in Romania.

5. Costi del personale: Euro 165.301 (Euro 146.552)

I costi del personale, pari ad Euro 165.301, sono composti come segue.

costi del personale

(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
salari e stipendi	114.733	100.976	13.757
oneri sociali	26.952	25.988	964
altri costi	18.460	14.829	3.631
altri benefici successivi al rapporto di lavoro	3.211	2.919	292
costo delle operazioni di pagamento basate su azioni	1.945	1.840	105
totale	165.301	146.552	18.749

La voce ha subito nel corso dell'esercizio un incremento di Euro 18.749 connesso al significativo aumento delle risorse conseguente all'avvio dei nuovi progetti esteri, in particolare in Algeria ed in Venezuela. Si precisa, inoltre, che l'incremento degli oneri sociali, non direttamente correlato all'incremento della voce "Salari e stipendi", è ascrivibile a diversi fattori. Tra di essi, rileva il fatto che per i lavoratori espatriati all'estero in Paesi non convenzionati, si applica la tutela previdenziale prevista dalla L. n. 398/87, in base alla quale è previsto che il pagamento della contribuzione avvenga su retribuzioni cosiddette "convenzionali", in base alle quali si ottiene un costo per oneri sociali inferiore rispetto a quello ottenibile per i lavoratori impiegati nel contesto nazionale.

Il numero medio dei dipendenti durante il periodo di riferimento, ripartito per categoria, è il seguente.

numero medio dei dipendenti

	31/12/2006	31/12/2005
dirigenti	120	111
quadri	54	37
impiegati	1.738	1.462
operai	4.709	4.328

La tabella seguente evidenzia il costo del personale distinto per area geografica.

costo del personale per area geografica					
(migliaia di euro)	2006	%	2005	%	variazione
italia	73.987	44,8%	69.376	47,3%	4.610
europa	31.995	19,4%	31.626	21,6%	369
america	42.151	25,5%	34.785	23,7%	7.366
africa	15.770	9,5%	9.671	6,6%	6.099
asia	1.397	0,8%	1.092	0,7%	305
totale	165.301	100,0%	146.552	100,0%	18.749

6. Ammortamenti e svalutazioni: Euro 29.149 (Euro 32.552)

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" è così composta.

dettaglio analitico di ammortamenti e svalutazioni			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
ammortamenti immateriali	1.894	3.313	(1.419)
ammortamenti materiali /			
ammortamenti investimenti immobiliari	27.233	24.951	2.282
svalutazioni crediti	22	4.287	(4.265)
totale	29.149	32.552	(3.403)

La voce in commento si riferisce:

- per Euro 27.233 (Euro 24.951), agli ammortamenti imputati ai cespiti aziendali;
- per Euro 1.894, alla categoria delle immobilizzazioni immateriali;
- per Euro 22, alla rettifica di valore, mediante l'appostazione di un apposito fondo, apportata ai crediti di natura commerciale, al fine di rappresentarne il loro valore recuperabile.

7. Altri costi operativi: Euro 22.915 (Euro 41.720)

La voce altri costi operativi è così composta.

altri costi operativi			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
accantonamenti per rischi ed oneri	9.489	16.100	(6.611)
altri costi operativi	13.426	25.620	(12.194)
totale	22.915	41.720	(18.805)

L'accantonamento per rischi ed oneri, pari a complessivi Euro 9.489, rappresenta lo stanziamento dei probabili oneri che dovranno essere sostenuti, nell'ambito delle attività in corso, sia in Italia, che all'estero, per i quali può essere effettuata una stima attendibile nell'ambito del più generale criterio di valutazione delle commesse sulla base del risultato "a vita intera".

Gli altri costi operativi sono pari a complessivi Euro 13.426, con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 12.194, e sono rappresentati dalle seguenti voci.

altri costi operativi

(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
sopravvenienze ed insussistenze per rettifiche di valutazioni	364	5.214	(4.850)
oneri di natura erariale	4.064	3.894	170
altri costi amministrativi e diversi	8.998	16.512	(7.514)
totale	13.425	25.620	(12.194)

Le sopravvenienze e le insussistenze per rettifiche di valutazione accolgono, in aderenza allo specifico principio contabile adottato, le differenze sui costi stimati del precedente esercizio e rappresentano il sostenimento di spese, perdite o oneri a fronte di ricavi ed altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in altri esercizi.

Gli oneri di natura erariale sono riferiti prevalentemente alle imposte indirette quali, oneri doganali, bollo, ICI, concessioni governative ed imposta di registro sostenuti, sia in Italia, che all'estero.

Gli altri costi amministrativi e diversi sono riferiti in larga parte a minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni strumentali, contributi associativi, spese amministrative diverse e perdite su crediti.

Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari a complessivi Euro 7.514, è ascrivibile agli oneri contabilizzati dalla stabile organizzazione in Turchia nel 2005, non ripetibili, riferiti al mancato pagamento dei crediti, arbitrariamente operato dal Cliente, per lavori completati, in relazione al quale la Capogruppo ha avviato le attività per l'introduzione di un giudizio arbitrale a tutela dei propri diritti.

8. Costi capitalizzati per produzioni interne: Euro 1.045 (Euro 457)

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, riferiti ad iniziative in *project financing*, sono pari ad Euro 1.045 ed identificano i costi capitalizzati nell'esercizio in commento dalla controllata Partenopea Finanza di Progetto S.p.A. per Euro 934, nell'ambito della realizzazione dell'Ospedale del Mare a Napoli, mentre per Euro 111 sono ascrivibili alla capitalizzazione effettuata dalla Capogruppo con riferimento all'esecuzione dei cunicoli tecnologici nel Comune di Cologno Monzese.

9. Proventi finanziari: Euro 49.194 (Euro 33.488)

I proventi finanziari pari a complessivi Euro 49.194 comprendono anche rivalutazioni per Euro 1.154 che, per una migliore comparabilità, vengono di seguito commentate con le svalutazioni.

I proventi finanziari, pari ad Euro 48.039, rilevano un incremento di Euro 14.948 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2005. La loro composizione è riportata, comparandola con il precedente esercizio, nella tabella che segue.

dettaglio analitico dei proventi finanziari			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
proventi da imprese controllate	–	72	(72)
proventi da imprese collegate	–	432	(432)
proventi derivanti da operazioni finanziarie			
con istituti di credito	2.524	2.331	193
commissioni su fidejussioni	648	531	117
utili su cambi	31.793	22.826	8.967
proventi da strumenti finanziari derivati	1.388	602	786
altri proventi finanziari	11.686	6.297	5.389
totale	48.039	33.091	14.948

I proventi da operazioni con istituti di credito risultano in massima parte costituiti da interessi di c/c bancario ed interessi su titoli.

I profitti rilevati con riferimento alla fluttuazione dei tassi di cambio delle diverse valute in cui il Gruppo opera, pari ad Euro 31.793, compensano gli oneri della stessa natura di Euro 8.394, ponendo in evidenza, pertanto, gli effetti conseguenti al puntuale controllo valutario posto in essere dal Gruppo. La significativa differenza che si rileva nei singoli valori assoluti, con riferimento allo stesso periodo dell'esercizio precedente, è conseguenza del fisiologico andamento dei tassi di cambio.

Per quanto attiene gli altri proventi finanziari, è utile evidenziare che l'incremento rilevato, con riferimento allo stesso periodo del 2005, è da ascrivere alla contabilizzazione nell'esercizio in corso, degli interessi attivi relativi alla definizione del lodo arbitrale relativo alla costruzione dell'autostrada Zagabria-Goričan in Croazia, già accantonati nell'ambito delle svalutazioni delle attività finanziarie.

Con riferimento ai proventi sui derivati, si segnala che, in applicazione di quanto disposto dallo IAS 39, il Gruppo ha contabilizzato nel corso dell'esercizio proventi per complessivi Euro 1.388 riferibili, quanto ad Euro 95, per operazioni di copertura sul rischio tassi e sul rischio cambio e, per Euro 1.292, riferiti ad operazioni di copertura non efficaci.

10. Oneri finanziari: Euro 72.119 (Euro 60.947)

Gli oneri finanziari, che compaiono in bilancio per complessivi Euro 72.119, comprendono anche svalutazioni per Euro 9.233 che, per una migliore comparabilità, vengono di seguito commentate con le rivalutazioni.

Gli *oneri finanziari* sono pari a complessivi Euro 62.886 ed hanno subito, rispetto al precedente esercizio, un incremento complessivo di Euro 7.998. La loro composizione è dettagliata nella tabella che segue.

dettaglio analitico degli oneri finanziari			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
interessi su prestito obbligazionario	–	1.031	(1.031)
commissioni su fidejussioni	8.034	6.685	1.349
oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito	28.589	21.103	7.486
perdite su cambi	8.394	15.580	(7.186)
oneri da strumenti finanziari derivati	252	173	79
oneri finanziari su contratti di <i>leasing</i>	1.258	–	1.258
altri oneri finanziari	16.359	10.316	6.043
totale	62.886	54.888	7.998

In particolare, la voce oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito si riferisce prevalentemente per Euro 22.640 ad interessi passivi su finanziamenti bancari, per Euro 4.605 ad interessi passivi di conto corrente, mentre per la parte residuale ad altri oneri maturati nei confronti degli istituti stessi.

La perdita su cambi pari ad Euro 8.394 è da porre in diretta correlazione con gli utili della stessa natura, come precedentemente evidenziato.

La voce altri oneri finanziari include, altresì, il costo relativo alle cessioni di credito, effettuate nel corso dell'esercizio, per le quali, in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, sono stati eliminati dal bilancio gli attivi ceduti.

Con riferimento agli oneri su derivati si segnala che, in applicazione di quanto disposto dallo IAS 39, la Società ha contabilizzato nel corso dell'esercizio oneri per complessivi Euro 48 riferiti ad operazioni di copertura e quanto a Euro 204 relativamente ad operazioni di copertura non efficaci.

Le svalutazioni e le rivalutazioni delle attività finanziarie ricomprese nello schema di conto economico, rispettivamente tra gli oneri ed i proventi finanziari, mostrano un saldo negativo pari a Euro 8.079 (Euro 5.662) così articolato.

svalutazioni e rivalutazioni delle attività finanziarie			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
rivalutazioni di titoli	1.154	397	757
svalutazioni di partecipazioni	(188)	(689)	501
svalutazioni di titoli e crediti	(9.045)	(5.369)	(3.675)
totale	(8.079)	(5.662)	(2.417)

La variazione negativa di Euro 2.417 è attribuibile sostanzialmente alla riduzione dell'importo relativo alla voce "Svalutazione di titoli e crediti" passata da Euro 5.369 del 2005, a Euro 9.045 del 2006. Tale posta accoglie l'accantonamento di Euro 8.485 posto a presidio degli interessi riconosciuti alla Capogruppo in seguito alla definizione del lodo arbitrale per la costruzione dell'autostrada in Croazia. La rivalutazione di titoli per Euro 1.154 è riferita alla valutazione al *fair value* dei titoli iscritti in bilancio in applicazione del principio contabile IAS 39.

11. Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto: Euro 5.470 (Euro 4.117)

Gli effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto presentano un saldo positivo pari ad Euro 5.470. La composizione ed il raffronto con l'esercizio precedente sono dettagliati nella tabella che segue.

effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
rivalutazione di partecipazioni			
Consorzio Metro Los Teques	4.789	4.083	706
Astaldi Ferrocemento J.V.	2.901	3	2.898
Max Bogl-Astaldi-CCCF Asocierea JV S.r.l.	788	10	778
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	573	286	287
altre di minor importo	90	505	(415)
totale rivalutazioni	9.141	4.887	4.254
svalutazione di partecipazioni			
Copenhagen Metro Construction Group J.V. (COMET)	(1.390)	(400)	(990)
Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	(968)	(70)	(898)
Consorzio Contuy Medio	(363)	-	(363)
Metro 5 S.p.A.	(233)	-	(233)
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A.	(223)	(16)	(207)
SO.GE.DEP. S.r.l. in liquidazione	(178)	-	(178)
Monte Vesuvio S.c.a.r.l. in liquidazione	(163)	-	(163)
altre di minor importo	(153)	(286)	133
totale svalutazioni	(3.671)	(772)	(2.899)
totale effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto	5.470	4.115	1.355

12. Imposte sul reddito: Euro 29.984 (Euro 22.734)

L'ammontare complessivo delle imposte di competenza del periodo, riferito alla Capogruppo ed alle imprese incluse nell'area di consolidamento, è pari ad Euro 29.984.

L'incremento del *tax rate* (49,31% contro il 41,65% nel 2005) è da ascrivere, nella sostanza, alla contabilizzazione di oneri non deducibili, al ridotto livello di ricavi esenti rispetto al 2005, nonché agli effetti netti derivanti dalla fiscalità differita e corrente di entità estere.

Le *imposte correnti* sono pari ad Euro 28.508 e sono state valutate sulla base di elementi oggettivi misurati alla data di riferimento. L'onere fiscale complessivo per l'esercizio 2006 è pari ad Euro 29.984, di cui Euro 1.476 derivante dal calcolo della fiscalità differita.

La tabella seguente mostra la riconciliazione con il conto economico delle imposte correnti e differite al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2005.

riconciliazione imposte correnti e differite per il 2005 e il 2006

(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
imposte correnti ires	23.853	15.542	8.311
imposte differite ires	1.352	2.988	(1.636)
imposte correnti irap	4.655	3.634	1.021
imposte differite irap	124	569	(445)
totale	29.984	22.733	7.251

Il *credito residuo per imposte anticipate* del Gruppo ammonta a complessivi Euro 12.247.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle imposte differite al 31 dicembre 2006, raffrontandolo al 31 dicembre 2005.

riepilogo imposte differite

(migliaia di euro)

	2006	2006	2005	2005
stato patrimoniale	ires	irap	ires	irap
a) imposte differite attive derivanti da:	29.518	1.036	20.291	891
– fondi rischi tassati	13.810	821	9.220	570
– fondi rischi applicazione ias	3.184	198	3.184	198
– fondo rischi interessi mora tassati	7.282	–	4.340	–
– differenze cambio valutative	1.145	–	1.852	–
– oneri su pagamenti basati su azioni	–	–	627	–
– oneri finanziari export credit	–	–	–	–
– perdite fiscali	3.944	–	–	–
– trattamento fine rapporto di lavoro	(180)	–	–	–
– altre minori	333	17	1.068	123
b) imposte differite passive derivanti da:	(17.244)	(1.360)	(16.033)	(1.256)
– leasing finanziario	(3.078)	(396)	(2.090)	(269)
– fabbricati iscritti al valore equo quale sostituto del costo	(4.554)	(586)	(4.905)	(631)
– fondi rischi contrattuali dedotti	(4.675)	(377)	(4.675)	(356)
– interessi di mora da incassare	(4.363)	–	(4.363)	–
– riserva da cash-flow hedge	(574)	–	–	–
c) imposte differite attive/(passive) nette (a) - b)	12.274	(323)	4.258	(365)
d) imposte differite del periodo imputate				
a conto economico	3.051	(124)	(3.529)	(569)

Le imposte contabilizzate direttamente nel patrimonio netto ammontano a complessive Euro 695 e sono riferite ai seguenti fattori:

- imposte su elementi imputati direttamente a patrimonio:
 - imposte differite su minusvalenze nette relative ad operazioni di copertura dei flussi finanziari (Euro 499);
 - imposte correnti su plusvalenze da vendita azioni proprie (Euro 196).

La riconciliazione, ai soli fini IRES, tra l'imposta contabilizzata (corrente e differita) e l'imposta teorica risultante dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale (pari al 33% nel 2006 e nel 2005) in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 è la seguente.

riconciliazione ai fini ires tra imposta contabilizzata e imposta teorica

(migliaia di euro)

	2006	%	2005	%
utile ante-imposte	60.810		54.585	
imposta sul reddito teoriche	20.067	33,0%	18.013	33,0%
effetto fiscale differenze in aumento permanenti	5.830	9,6%	5.478	10,0%
effetto fiscale differenze in diminuzione permanenti	(4.567)	(7,5)%	(4.459)	(8,2)%
imposte relative ad esercizi precedenti	605	1,0%	21	0,0%
effetto netto della fiscalità differita e corrente				
di entità estere	3.591	5,9%	–	0,0%
imposte iscritte direttamente a patrimonio	(196)	(0,3)%	(247)	(0,5)%
irap (corrente e differita)	4.655	7,7%	3.928	7,2%
imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	29.984	49,3%	22.734	41,6%

13. Utile per azione

L'utile per azione base è determinato in Euro 0,3082. Si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo della modalità di calcolo.

riepilogo delle modalità di calcolo dell'utile per azione		
	2006	2005
numeratore		
utile/(perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della controllante		
delle attività in funzionamento	30.091	32.479
utile/(perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della controllante		
delle attività cessate	–	–
utile degli azionisti ordinari della controllante	30.091	32.479
denominatore (in unità)		
media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)	98.424.900	98.424.900
media ponderata delle azioni proprie	(783.578)	(451.267)
media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo		
dell'utile per azione base	97.641.322	97.973.633
utile/(perdita) per azione base delle attività in funzionamento	0,3082	0,3315
utile/(perdita) per azione base delle attività cessate	–	–
utile per azione base	0,3082	0,3315

In assenza di azioni sottoposte ad opzione, l'utile per azione diluito coincide con l'utile base.

Si precisa, inoltre, che l'aumento gratuito di capitale non ha influenzato il numero delle azioni in circolazione nel corso dell'esercizio 2006.

Dividendi pagati e proposti: Euro 8.324

Nel corso del 2006 sono stati pagati dividendi per Euro 8.324 (Euro 7.375 nel 2005).

Il dividendo deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2006 di Euro unità 0,085 per azione è stato pagato con stacco effettivo della cedola in data 8 maggio 2006.

Il numero delle azioni che hanno beneficiato del dividendo è di n. 97.924.900 su un totale di azioni di n. 98.424.900 e al netto della quota di azioni proprie pari ad Euro 500.000.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per la relativa distribuzione dei dividendi a valore sull'utile 2006.

14. Immobili, impianti e macchinari: Euro 192.999 (Euro 129.095)

In relazione ai criteri di contabilizzazione utilizzati, nonché alla stima della vita utile di immobili, impianti e macchinari si rinvia alla descrizione dei principi contabili utilizzati.

Il valore degli immobili, impianti e macchinari ammonta, al 31 dicembre 2006, ad Euro 192.999.

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferiscono ai nuovi investimenti effettuati, in particolare in Algeria, Romania e Venezuela oltre che al normale processo di rinnovo dei cespiti.

Le variazioni più significative sono articolate nella tabella di seguito riportata.

variazioni intervenute per immobili, impianti e macchinari

(migliaia di euro)

	terreni e fabbricati	impianti specifici e generici	escavatori, pale automezzi	attrezzature varie e macchine	immobilizzazioni in corso ed acconti	totale
valore al 31/12/2005, al netto degli ammortamenti ⁽¹⁾	40.913	37.471	25.224	14.302	11.185	129.095
incrementi derivanti da acquisizioni	134	29.736	25.248	14.769	31.342	101.229
	41.047	67.207	50.472	29.071	42.527	230.324
ammortamenti	(910)	(8.658)	(12.143)	(5.516)		(27.227)
altre dismissioni	(262)	(8.203)	(440)	(457)	(1)	(9.363)
riclassifiche e trasferimenti	–	(915)	611	38	478	212
differenze cambio	(333)	(227)	(331)	(8)	–	(899)
altri movimenti	–	(79)	(55)	12	74	(48)
valore al 31.12.2006, al netto degli ammortamenti ⁽²⁾	39.542	49.125	38.114	23.140	43.078	192.999
⁽¹⁾ di cui						
– costo	42.946	73.564	67.101	34.187	11.185	228.983
– fondo ammortamento	(2.032)	(36.094)	(41.877)	(19.885)	–	(99.888)
valore netto	40.914	37.470	25.224	14.302	11.185	129.095
⁽²⁾ di cui						
– costo	42.382	81.366	85.934	45.179	43.077	297.939
– fondo ammortamento	(2.840)	(32.241)	(47.820)	(22.039)	–	(104.940)
valore netto	39.542	49.125	38.115	23.140	43.077	192.999

Il valore degli immobili, impianti e macchinari include beni in *leasing* per Euro 63.166. A tale riguardo l'importo indicato è comprensivo di fabbricati in *leasing* per Euro 20.080 la cui vita utile è stata stimata tra 20 e 33 anni e di terreni di pertinenza in *leasing* per Euro 9.628, non soggetti ad ammortamento, ma solo ad eventuali *impairment*.

Il dettaglio dei beni in *leasing* è indicato nella tabella di seguito riportata.

beni in leasing

(migliaia di euro)

	terreni e fabbricati	impianti specifici e generici	escavatori, pale ed automezzi	attrezzature varie e macchine	totale
valore al 31.12.2006, al netto degli ammortamenti	29.708	20.907	9.487	3.065	63.166
di cui					
– costo	31.688	26.565	15.817	4.581	78.651
– fondo ammortamento	(1.980)	(5.658)	(6.331)	(1.517)	(15.485)

Nella voce in commento sono ricompresi immobilizzazioni in corso pari ad Euro 43.077, comprensivi di costi di materie prime e costi del lavoro e beni gratuitamente devolvibili per un importo pari ad Euro 2.466, sulle cui condizioni di concessione si rinvia all'informativa sui principi contabili.

Ad ulteriore commento, si specifica che il valore contabile lordo di immobili, impianti e macchinari completamente ammortizzati ancora in uso è pari ad Euro 40.236.

15. Investimenti immobiliari: Euro 198 (Euro 204)

Gli investimenti immobiliari, pari ad Euro 198, sono diminuiti in relazione al normale processo di ammortamento.

In relazione all'indicazione della misura del *fair value*, si precisa che sulla base di indicatori non totalmente attendibili e della scarsa significatività dell'investimento in questione appare opportuno non evidenziare una misura puntuale dello stesso, né una gamma di valori in cui far ricadere la stima del *fair value*.

investimenti immobiliari	
(migliaia di euro)	
valore al 31/12/2005, al netto degli ammortamenti ⁽¹⁾	204
incrementi	
ammortamenti	(6)
valore al 31/12/2006, al netto degli ammortamenti ⁽²⁾	198
⁽¹⁾ di cui	
– costo	204
valore netto	204
⁽²⁾ di cui	
– costo	204
– fondo ammortamento	(6)
valore netto	198

16. Attività immateriali: Euro 3.795 (Euro 4.977)

Le attività immateriali di seguito riportate presentano una vita utile definita stimata tra i 5 ed i 10 anni e vengono ammortizzate sistematicamente.

Il saldo delle attività immateriali è rappresentato principalmente dal valore dei diritti contrattuali acquisiti, con riferimento alle commesse in corso di esecuzione in Italia ed all'estero. La posta in commento ha subito un decremento di Euro 1.182 rispetto al 31 dicembre 2005. Per la disamina si rimanda al prospetto di seguito allegato.

attività immateriali			
(migliaia di euro)			
	diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	concessioni, licenze, marchi e diritti	totale
valore al 31/12/2005, al netto degli ammortamenti ⁽¹⁾	1.123	3.854	4.977
incrementi			
– derivanti da acquisizioni	678	–	678
	1.801	3.854	5.654
ammortamenti	(594)	(1.301)	(1.894)
dismissioni	(10)	–	(10)
differenze cambio	(7)	52	45
valore al 31/12/2006, al netto degli ammortamenti ⁽²⁾	1.191	2.604	3.795
⁽¹⁾ di cui			
– costo	2.980	8.055	11.035
– fondo ammortamento	(1.856)	(4.202)	(6.058)
valore netto	1.123	3.854	4.977
⁽²⁾ di cui			
– costo	3.645	8.035	11.680
– fondo ammortamento	(2.454)	(5.431)	(7.885)
valore netto	1.191	2.604	3.795

Si precisa, inoltre, che nella categoria in esame non sono presenti attività immateriali completamente ammortizzate ed ancora in uso, né sono inclusi beni in *leasing*.

17. Investimenti in partecipazioni: Euro 96.492 (Euro 34.430)

Gli investimenti in partecipazioni, pari ad Euro 96.492, hanno subito un incremento pari ad Euro 62.062.

Se ne riporta, di seguito il dettaglio.

investimenti in partecipazioni			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	93.513	31.511	62.002
investimenti in partecipazioni valutate al costo	2.979	2.919	59
totale	96.492	34.430	62.062

Il valore degli investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 93.513 (Euro 31.511 al 31 dicembre 2005), si riferisce alle partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*.

Per un riepilogo dei dati salienti di bilancio delle società collegate e *joint venture* incluso il totale delle attività, passività, ricavi e il risultato di periodo, si rinvia al prospetto allegato alla presente nota.

La tabella che segue evidenzia il valore delle partecipazioni più significative.

partecipazioni più significative			
(migliaia di euro)	valore al 31/12/2006	valore al 31/12/2005	variazione
Metro C S.p.A.	51.755	–	51.755
S.E.I.S. S.p.A.	14.921	14.896	25
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A.	6.758	6.986	(228)
Metro 5 S.p.A.	5.592	–	5.592
Consorzio Metro Los Teques	3.653	2.106	1.547
Transeuropska Autocesta d.o.o	3.197	3.178	19
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	2.282	1.709	573

Il valore delle partecipazioni non correnti iscritte in bilancio al costo ammonta ad Euro 2.979, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.919), e sono rappresentate, al netto del fondo svalutazione, per Euro 7.

Trattasi di società aventi natura prettamente consortile, per le quali non è significativa la determinazione e l'iscrizione al *fair value*, anche attraverso tecniche di valutazione.

18. Attività finanziarie

Attività finanziarie non correnti: Euro 11.957 (Euro 18.562)

Le attività finanziarie non correnti pari ad Euro 11.957 hanno subito un decremento di Euro 6.605.

Tale posta è rappresentativa dei crediti vantati verso le imprese collegate ed altre imprese. Tali crediti esprimono, sostanzialmente, gli interventi di natura finanziaria

effettuati dalla Capogruppo a sostegno, in particolare, delle opere in corso di esecuzione, prevalentemente all'estero, oltre ai finanziamenti concessi alle società in liquidazione.

Il saldo include anche il credito finanziario pari a Euro 911 vantato dalla Capogruppo verso la Regione Emilia Romagna (*ex lege* Tognoli).

Il decremento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente è ascrivibile in parte alla sistemazione finanziaria dei rapporti contrattuali in essere con la partecipata COMET J.V., nonché alla variazione dell'area di consolidamento.

Inoltre, si evidenzia che le poste relative al precedente esercizio sono state oggetto di riclassifica ai fini di una migliore esposizione dei dati.

Per la disamina della composizione della posta in commento si rinvia al prospetto, relativo alle parti correlate, allegato alle presenti note esplicative.

Attività finanziarie correnti Euro 40.046 (Euro 14.665)

Le attività finanziarie correnti, pari ad Euro 40.046 hanno subito un incremento netto di Euro 25.381.

La voce attività finanziarie correnti accoglie titoli in portafoglio, derivati e la quota a breve dei crediti finanziari.

La valutazione delle attività finanziarie correnti, ad eccezione dei crediti, è effettuata al *fair value*, il quale è rappresentativo in massima parte della quotazione espressa nei mercati regolamentati. Gli effetti economici della valutazione al *fair value* sono stati imputati a conto economico nella voce "Rivalutazione di titoli" ricompresa tra i proventi finanziari.

Il saldo dei crediti finanziari pari a Euro 21.062 è composto dalla quota corrente del credito finanziario pari a Euro 911 vantato dalla Capogruppo verso la Regione Emilia Romagna (*ex lege* Tognoli), e dal credito pari a Euro 20.151 vantato dalla controllata Partenopea Finanza Progetto S.p.A. verso la A.S.L. NA1 e riferibile alla parte di contributo previsto dalla concessione con la A.S.L. NA1 in forza dell'art. 19, comma 2, della L. n. 109/94 (c.d. Legge Merloni) maturato e non liquidato.

Il saldo dei titoli in portafoglio pari ad Euro 13.828, al netto di un fondo svalutazione di Euro 471, è sostanzialmente omogeneo per valore e composizione al portafoglio detenuto nell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la composizione e la natura dei derivati, pari ad Euro 5.155, si rimanda a quanto detto nella gestione del rischio finanziario della presente nota.

19. Altre attività

Il saldo delle altre attività non correnti, pari ad Euro 13.443 (Euro 15.763) mostra un decremento di Euro 2.320 rispetto al 31 dicembre 2005, mentre le altre attività correnti, pari ad Euro 188.094 (Euro 149.472), evidenziano un incremento di Euro 38.619 rispetto al 2005.

altre attività

(migliaia di euro)

	31/12/2006	31/12/2005	variazione
altre attività non correnti			
crediti finanziari	5	25	(20)
crediti tributari	2.698	7.851	(5.153)
altre attività	10.740	7.887	2.853
totale altre attività non correnti	13.443	15.763	(2.320)
altre attività correnti			
crediti verso imprese collegate	38.563	18.760	19.803
crediti verso altre imprese	1.211	486	724
altre attività	155.426	138.118	17.308
fondo svalutazione crediti	(7.106)	(7.889)	783
totale altre attività correnti	188.094	149.475	38.619

Nella voce "Altre attività non correnti" sono ricompresi:

- crediti di natura tributaria riferiti prevalentemente a crediti chiesti a rimborso alle amministrazioni finanziarie, per imposte dirette Euro 2.471, per imposte indirette Euro 176; tale posta nel corso del 2006 ha subito un decremento netto pari ad Euro 5.143 riferito quasi interamente all'incasso del credito IVA chiesto a rimborso nell'esercizio precedente dalla stabile organizzazione in Turchia;
- altre attività, riferite prevalentemente ai crediti per anticipi a fornitori e subappaltatori per Euro 922, depositi cauzionali per Euro 1.897, risconti attivi per assicurazioni per Euro 7.114 e risconti attivi per commissioni su fidejussioni per Euro 592.

Nella voce "Altre attività correnti" sono ricompresi:

- crediti verso imprese collegate, pari ad Euro 38.563, ed altre imprese partecipate, per Euro 1.211. Per la disamina della composizione dei crediti si rinvia al prospetto allegato alla presente nota esplicativa relativo ai rapporti con le parti correlate;
- altre attività per Euro 155.426, riferiti principalmente a crediti per anticipi a fornitori e subappaltatori per Euro 131.610, ai crediti verso altri clienti per la cessione di beni e servizi (prestazioni a subappaltatori, cessioni di attrezzature e beni) per Euro 6.419, a crediti verso istituti di previdenza per Euro 851, a crediti verso il personale dipendente per Euro 1.018, a risconti e ratei attivi per Euro 8.040, nonché altri crediti di varia natura per complessivi Euro 382. Al 31 dicembre 2005 la voce includeva Euro 33.475 relativi alla differenza tra il valore nominale dei crediti ceduti ai *factor* prima del 31 dicembre 2003 ed i corrispettivi incassati; il saldo residuo pari a Euro 21.658 al 31 dicembre 2006 è classificato negli importi dovuti ai committenti.

20. Rimanenze: Euro 51.600 (Euro 44.702)

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle rimanenze.

r i m a n e n z e			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
materie prime, sussidiarie e di consumo	35.218	35.187	31
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.263	3.405	857
prodotti finiti e merci	40	69	(29)
beni e materiali viaggianti	12.079	6.042	6.038
totale	51.600	44.702	6.898

L'incremento netto rispetto al precedente esercizio è pari ad Euro 6.898. Gli elementi più significativi che hanno composto la variazione netta complessiva sono ascrivibili a:

- incremento nei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per Euro 857, riferito al lavoro per la costruzione del parcheggio di Piazza della Cittadella a Verona;
- incremento per Euro 6.038, riferito alla voce Beni e materiali viaggianti, in cui si evidenzia principalmente quello relativo alle stabili organizzazioni della Capogruppo in Algeria e Costa Rica.

Si riepiloga di seguito la ripartizione per area geografica delle rimanenze.

r i p a r t i z i o n e g e o g r a f i c a d e l l e r i m a n e n z e					
(migliaia di euro)	2006	%	2005	%	variazione
italia	10.184	19,7%	7.983	17,9%	2.201
europa	13.322	25,8%	20.771	46,5%	(7.450)
america	12.241	23,7%	11.391	25,5%	849
africa	15.853	30,7%	4.557	10,2%	11.297
asia	–	0,0%	–	0,0%	–
totale	51.600	100,0%	44.702	100,0%	6.898

21. Importi dovuti dai Committenti ed ai Committenti

L'importo dovuto dai Committenti secondo la percentuale di completamento, al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni ad avanzamento lavori, presenta un saldo positivo di Euro 397.712 ed un saldo negativo di Euro 209.324 ("Importo dovuto ai Committenti"). Di seguito, se ne riporta la composizione, distinguendo tra gli importi rilevati tra le attività e quelli rilevati tra le passività.

i m p o r t i d o v u t i a i c o m m i t t e n t i e d a i c o m m i t t e n t i			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
lavori in corso su ordinazione	1.005.908	797.013	208.896
fondo svalutazione per perdite a finire	(15.872)	(5.503)	(10.369)
lavori in corso	990.036	791.509	198.527
acconti da committente	(592.324)	(477.126)	(115.198)
Importo dovuto dai Committenti	397.712	314.383	83.329
lavori in corso	36.454	35.524	930
acconti da committente	(245.778)	(152.513)	(93.265)
Importo dovuto ai Committenti	(209.324)	(116.989)	(92.335)

L'incremento dei lavori in corso rispetto all'esercizio precedente è dovuto essenzialmente all'acquisizione di nuove commesse in Italia ed all'estero, in particolare in Algeria, Romania e Venezuela.

Per completezza, si precisa che, rispetto al 2005, nel corrente esercizio l'ammontare degli anticipi contrattuali è stato esposto al passivo, in conformità a quanto previsto dai principi contabili. A tale riguardo, dunque, si è provveduto a riclassificare le specifiche poste di pertinenza del 2005.

Il valore delle ritenute a garanzia per le commesse ancora in corso ammontano complessivamente ad Euro 20.146, mentre gli anticipi contrattuali (ricompresi nella voce "Acconti da Committenti") ammontano ad Euro 201.290.

22. Crediti commerciali: Euro 437.877 (Euro 384.085)

I crediti commerciali sono rappresentati come segue.

dettaglio analitico dei crediti commerciali			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
crediti verso clienti	448.148	381.584	66.565
crediti verso imprese collegate	29.370	33.847	(4.477)
crediti verso imprese controllanti	6	36	(30)
crediti verso altre partecipate	413	1.378	(965)
fondi svalutazione	(40.060)	(32.760)	(7.300)
totale	437.877	384.085	53.793

L'incremento in valore assoluto per Euro 53.793, comprensivo della variazione dei fondi svalutazione crediti ed interessi di mora posti a diretta riduzione dei crediti verso clienti, rispetto allo scorso esercizio, è rappresentato dalle seguente variazioni:

- incremento di Euro 66.565, di cui: Euro 43.425 riferito ai crediti verso clienti per le attività in corso in Algeria, Venezuela e Romania; Euro 13.009 come effetto dell'attività svolta da Italstrade; Euro 10.131 circa relativi ad attività svolte in Italia;
- decremento netto di Euro 5.472, riferito ai crediti verso controllanti ed imprese controllate, collegate e altre imprese: per una analisi più approfondita si rimanda al prospetto dei rapporti con le parti correlate allegato in calce alla seguente nota;
- decremento netto di Euro 7.300, riferito all'accantonamento ai fondi di svalutazione.

Si riepiloga nella tabella che segue, l'analisi per area geografica dei crediti commerciali, al netto del relativo fondo svalutazione.

crediti commerciali per area geografica e al netto del relativo fondo svalutazione					
(migliaia di euro)	2006	%	2005	%	variazione
italia	165.627	37,8%	157.172	40,9%	8.455
europa	127.115	29,0%	119.716	31,2%	7.399
america	57.476	13,1%	44.147	11,5%	13.329
africa	83.467	19,1%	59.762	15,6%	23.705
asia	4.192	1,0%	3.287	0,9%	904
totale	437.877	100,0%	384.085	100,0%	53.793

Fondi svalutazione crediti commerciali ed altre attività

Il fondo svalutazione crediti, derivante da una valutazione analitica dei crediti, ed il fondo per interessi di mora hanno subito, nel corso del periodo, i seguenti movimenti.

movimenti del fondo svalutazione crediti e del fondo per interessi di mora						
(migliaia di euro)	31/12/2005	accantonamenti	utilizzi	assorbimenti	differenze cambio	31/12/2006
crediti verso clienti						
– fondo svalutazione crediti	(15.380)	(22)	1.118	125	413	(13.746)
– fondo per interessi di mora	(17.380)	(9.030)	96	–	–	(26.314)
altre attività correnti:						
– fondo svalutazione crediti	(7.889)	–	–	–	783	(7.106)
totale	(40.649)	(9.052)	1.214	125	1.196	(47.166)

23. Crediti tributari: Euro 73.275 (Euro 58.932)

Il valore dei crediti tributari ha subito un incremento di Euro 14.343 nel corso del periodo e si riferisce prevalentemente a:

- crediti per imposte dirette sui redditi per Euro 24.780, al netto del fondo svalutazione di Euro 198;
- crediti per imposte indirette IVA per Euro 48.496, riferiti a commesse in corso in Italia ed all'estero, che saranno assorbiti mediante la progressiva fatturazione dei lavori in corso.

24. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, che in valore assoluto hanno fatto rilevare una variazione in aumento di Euro 62.205, sono costituite come segue.

disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
depositi bancari e postali	236.972	174.965	62.007
denaro e valori in cassa	651	453	198
totale	237.623	175.418	62.205

Le disponibilità liquide si compongono dei depositi bancari non soggetti ad alcun vincolo di utilizzo per Euro 236.972, del denaro e dei valori in cassa per Euro 652.

Le voci hanno subito, le seguenti variazioni:

- “Depositi bancari”, un decremento di Euro 62.007;
- “Denaro e valori in cassa”, un incremento di Euro 198;

Si indica, di seguito, la ripartizione geografica delle disponibilità liquide.

ripartizione geografica delle disponibilità liquide

(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
Italia	161.490	135.365	26.125
Stati Uniti	24.113	16.098	8.015
Romania	6.941	8.584	(1.643)
Venezuela	9.741	4.828	4.913
Algeria	21.466	3.209	18.257
altri	13.872	7.334	6.538
totale	237.623	175.418	62.205

25. Capitale sociale e riserve: Euro 249.577 (Euro 224.592)

Il capitale sociale, sottoscritto ed interamente versato, è rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di 2 Euro l'una. A tale riguardo, infatti, si precisa che nell'esercizio 2006 è stato deliberato un aumento gratuito di capitale mediante il raddoppio del valore nominale delle azioni, attraverso l'utilizzo completo della riserva da sovrapprezzo azioni, nonché con l'utilizzo parziale della riserva straordinaria per un importo pari ad Euro 30.589. Le azioni proprie, il cui valore nominale, alla data di riferimento della presente nota, è pari ad Euro 1.458, è stato portato a diretta diminuzione del capitale sociale. Il numero delle azioni possedute e acquistate sui mercati regolamentati, alla fine del presente esercizio, è pari a n. 729.253 che, rispetto al 2005, si è decrementato di n. 332.311 azioni, come effetto delle operazioni complessivamente poste in essere nel 2006 nell'ambito del *buy-back*. Si precisa, inoltre, che non vi sono azioni sottoposte a vincoli ed aumenti di capitale in corso sottoposti ad opzione.

Alla data del 31 dicembre 2006, secondo le risultanze del Libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 e da altre informazioni a disposizione, gli azionisti diretti, che risultano partecipare in misura superiore al 2% al capitale sociale interamente versato e rappresentato da azioni con diritto di voto, sono rappresentati nella seguente tabella.

azionisti diretti con quote superiori al 2% del capitale sociale

	numero azioni	quota %
Fin.Ast S.r.l.	38.605.109	39,223%
Finetupar International S.A.	12.327.967	12,525%
Pictet Asset Management Limited	2.228.738	2,264%
totale	53.161.814	54,013%

La voce altre riserve per Euro 54.187 è composta da:

- "Riserva legale": Euro 10.767;
- "Riserva straordinaria": Euro 43.476;
- "Utili a nuovo": Euro 18.931
- "Altre riserve": Euro (18.987).

La movimentazione del capitale sociale e delle riserve è illustrata nel "Prospetto di movimentazione del patrimonio netto".

Natura, finalità e composizione delle riserve

Riserva legale

La riserva legale ammonta ad Euro 10.767 (nel 2005 Euro 9.383), ed è costituita in ossequio a quanto previsto dall'art. 2430, cod. civ.

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria ammonta ad Euro 43.476 (nel 2005 Euro 54.230) e viene accreditata, ovvero addebitata, secondo le deliberazioni assembleari.

Il decremento netto di Euro (10.754) verificatosi nel corso dell'esercizio, deriva dall'utilizzo della riserva per Euro 30.589 a servizio dell'aumento gratuito di capitale sociale, nonché dalla destinazione dell'utile 2005 per Euro 17.560, dalla variazione positiva della riserva azioni proprie in portafoglio per Euro 2.371, oltre ad altre variazioni negative di valore residuale per Euro 96.

Si precisa, ai sensi dell'art. 2357-ter, cod. civ., che il valore della riserva indisponibile per Euro 3.824 è rappresentato per Euro 1.458 a diretta riduzione del capitale sociale, mentre per Euro 2.366 a riduzione della riserva straordinaria.

Utili (perdite) a nuovo

Ammontano ad Euro 18.931 e riassumono gli effetti economici derivanti dall'applicazione degli IFRSs, dal consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate, nonché dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle imprese collegate e delle *joint venture*, oltre agli utili rimasti nella disponibilità degli azionisti delle singole imprese del Gruppo.

Altre riserve

La voce in commento è negativa per Euro 18.987. Rappresenta una posta rettificativa del patrimonio netto e rileva quanto segue:

1. gli effetti complessivamente determinati in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali (01/01/2004 - 01/01/2005 per IAS 32/39), negativa per Euro 2.119;
2. gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle stabili organizzazioni all'estero, oltre alle imprese partecipate, che con riferimento alla data di transizione agli IFRSs è negativa per Euro 23.565;
3. le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere negative, per Euro 5.517;
4. la riserva di consolidamento, per Euro 9.238;
5. altre riserve di valore residuale, per Euro 857, la cui variazione è prevalentemente attribuibile alla riserva di *cash-flow hedge*.

26. Passività finanziarie

Il saldo delle passività finanziarie non correnti mostra un incremento di Euro 77.563 rispetto al 31 dicembre 2005 (Euro 262.234), mentre la variazione delle passività correnti evidenzia un incremento ad Euro 11.436 (Euro 212.756). Si riporta il dettaglio delle voci.

passività finanziarie

(migliaia di euro)

	31/12/2006	31/12/2005	variazione
passività finanziarie non correnti			
debiti verso banche	310.532	240.179	70.353
mutui quota non corrente	3.465	5.191	(1.726)
debiti finanziari <i>leasing</i>	25.202	16.266	8.936
debiti finanziari verso imprese collegate	597	597	–
totale	339.797	262.234	77.563
passività finanziarie correnti			
debiti verso banche	210.095	203.248	6.847
mutui quota corrente	1.050	1.024	25
debiti verso altri finanziatori	908	3.614	(2.706)
debiti finanziari <i>leasing</i>	12.139	4.870	7.268
totale	224.192	212.756	11.436

Di seguito si riportano le caratteristiche principali, compresi i *covenant*, dei contratti di finanziamento in essere.

1. Contratto di finanziamento di Euro 100.000, tra Astaldi S.p.A. (in qualità di finanziata) e Banca Popolare di Milano S.p.A. (in qualità di capofila di un *pool* di banche finanziatrici), avente le seguenti caratteristiche:

- *data di erogazione*: 22 aprile 2005;
- *durata*: 48 mesi dalla data di erogazione;
- *modalità di rimborso*: in 13 quote capitali costanti pari, per le prime 12 rate, ad 1/14 del finanziamento. Inoltre, la prima rata è rimborsata in coincidenza con la scadenza del 12° mese relativa alla data di prima erogazione, corrispondente alle scadenze trimestrali dei periodi di interesse. L'ultima rata di rimborso sarà effettuata a 48 mesi dalla data di prima erogazione, ovvero in coincidenza del giorno di scadenza del finanziamento, e sarà pari a 2/14 del finanziamento;
- *tasso di interesse*: il tasso applicabile sarà pari al tasso *euribor* variabile trimestralmente, in base al trimestre di riferimento, calcolato su una base annua a 360 giorni, più un margine pari a 1,25%;
- *tasso di interesse effettivo*: il tasso di interesse effettivo applicabile è pari a 5,5444%;
- *periodo di interessi*: il periodo di interessi avrà durata trimestrale posticipata, decorrente dalla data di erogazione.

I *covenant* riferiti al suddetto finanziamento sono i seguenti:

- rapporto tra debiti finanziari netti e patrimonio netto di Gruppo, minore o uguale a 1,3;
- rapporto tra reddito operativo ed oneri finanziari netti, maggiore o uguale a 1,5;
- rapporto tra debiti finanziari netti e EBITDA, minore o uguale a 3,5;
- patrimonio netto superiore o uguale ad Euro 180.000.

Si precisa che la mancata osservanza dei suddetti *covenant*, comporta la revoca del finanziamento.

2. In data 20 aprile 2006, il Gruppo ha sottoscritto un finanziamento *multi-tranche* a medio-lungo termine, per un importo di Euro 200.000, organizzato e sottoscritto da MCC - Gruppo Capitalia e The Royal Bank of Scotland. Il finanzia-

mento, che non prevede garanzie reali, ma il rispetto di determinati parametri di bilancio (c.d. *covenant* finanziari), è rimborsabile in un'unica soluzione alla scadenza, prevista a 5 anni dalla sottoscrizione, e prevede una duplice opzione di estensione annuale (quindi con una ipotesi di durata complessiva pari a 7 anni dalla sottoscrizione). Il tasso di interesse passivo è pari all'*euribor* maggiorato di uno *spread* che, per il primo anno, è pari a 1,25% e, di anno in anno, viene adeguato mantenendosi all'interno della forchetta 0,75-1,50%, sulla base del parametro PFN/EBITDA. Il relativo tasso di interesse effettivo, al 31 dicembre 2006, è pari al 5,2516%. Alla data della presente nota, il finanziamento risulta utilizzato per Euro 165.000, di cui Euro 80.000 sono stati destinati al rimborso anticipato di un finanziamento sottoscritto nel 2004 di originari Euro 100.000 stipulato con MCC S.p.A. (in qualità di agente) e San Paolo IMI ed Efibanca (in qualità di banche finanziatrici), Euro 21.428 sono stati destinati al rimborso anticipato di un finanziamento di originari Euro 60.000 stipulato con la Unicredit Banca d'Impresa (in qualità di capofila di un *pool* di banche finanziatrici), e per la restante parte è stato utilizzato a sostegno delle esigenze generali del Gruppo, in particolare legate all'investimento in *equity* nelle società di progetto.

In data 18 luglio 2006, a seguito della soddisfacente sindacazione sul mercato bancario del suddetto finanziamento, l'importo dello stesso è stato incrementato ad Euro 325.000, mantenendone inalterati termini e condizioni.

Di seguito, vengono dettagliati i *covenant* finanziari del finanziamento in esame:

- rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto di Gruppo, minore o uguale a 1,3 per fine anno e inferiore o uguale a 1,5 per il semestre;
- rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA, inferiore o uguale a 3,0 per fine anno ed inferiore o uguale a 3,25 per il semestre (applicando l'E-BITDA rilevato su base annua).

Si precisa che la mancata osservanza dei suddetti *covenant* comporta la revoca del finanziamento.

Si rende noto, infine, che in data 30 novembre 2006 la Società ha sottoscritto un *facility agreement* di complessivi Euro 175.000, organizzato da MCC - Gruppo Capitalia e The Royal Bank of Scotland, in qualità di *mandate lead arranger* di un *pool* di banche (in cui MCC - Gruppo Capitalia opera in qualità di banca agente), per l'emissione di garanzie fidejussorie della durata complessiva di sette anni a supporto delle iniziative commerciali del Gruppo in Italia.

Mutui

Vengono di seguito indicati i principali debiti inclusi nel saldo che sono assistiti da garanzie, di diversa natura, specificandone per ognuno di essi la tipologia:

■ **MUTUO CARISBO:** Euro 4.034

con garanzia ipotecaria di Euro 18.076 sul fabbricato relativo al parcheggio di Bologna Piazza VIII Agosto;

■ **MUTUO CARIPARMA:** Euro 95

con garanzia ipotecaria di Euro 2.789 sul fabbricato relativo al parcheggio di Torino (Porta Palazzo).

Secondo la prassi aziendale, sono state poste in essere adeguate operazioni di copertura del rischio tasso, denominate *interest rate swap*, per la cui disamina si rimanda alla relativa sezione della presente nota.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano ad Euro 908 e sono riferiti ai finanziamenti accesi dalla società controllata negli Stati Uniti, Astaldi Construction Corporation, per gli investimenti in immobilizzazioni materiali da impiegare nel normale processo produttivo.

27. Altre passività

Le altre passività non correnti, pari ad Euro 35.973, mostrano un incremento di Euro 21.037 rispetto al 31 dicembre 2005 (Euro 14.936), mentre le altre passività correnti ammontano ad Euro 123.707 e, rispetto all'esercizio 2005 (Euro 55.509), evidenziano un incremento di Euro 68.198.

Si riporta il dettaglio delle principali voci.

altre passività			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
altre passività non correnti			
debiti verso il personale	–	1.899	(1.899)
altre passività	35.973	13.037	22.936
totale altre passività non correnti	35.973	14.936	21.037
altre passività correnti			
debiti verso imprese collegate	45.521	2.434	43.086
debiti verso altre imprese	302	46	256
debiti verso il personale	17.269	18.367	(1.098)
altre passività	60.615	34.661	25.954
totale altre passività correnti	123.707	55.509	68.198

Per l'analisi dei rapporti in essere con le imprese del Gruppo si rinvia al prospetto allegato alla presente nota.

Per quanto attiene la voce "Debiti verso il personale", che nell'esercizio precedente accoglieva la contabilizzazione del piano di incentivazione, occorre precisare che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 novembre 2006, anche alla luce delle valutazioni espresse dal Comitato per la Remunerazione, ha deliberato di sospendere il piano di incentivazione per l'anno 2006, dando mandato al medesimo Comitato per la Remunerazione di effettuare ogni e più ampia analisi e valutazione da portare all'attenzione del Consiglio nel corso di una prossima riunione, al fine di realizzare, nel corso del 2007, un diverso sistema di incentivazione che tenga conto degli apporti forniti dalle diverse aree professionali che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Debiti verso imprese collegate ed altre

Per l'analisi dei rapporti in essere con le imprese del Gruppo si rinvia al prospetto allegato alla presente nota.

28. Trattamento di Fine Rapporto ed altri fondi del personale: Euro 12.470 (Euro 11.517)

La voce benefici per i dipendenti, è rappresentativa del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro accantonato in osservanza alle vigenti disposizioni in materia.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

variazioni del fondo trattamento di fine rapporto

(migliaia di euro)

	valore al 31/12/2005	incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	valore al 31/12/2006
fondo trattamento di fine rapporto	11.517	3.211	(2.258)	12.470

Il decremento pari ad Euro (2.258), è ascrivibile ai benefici erogati ai dipendenti (anticipazioni ed estinzioni).

piani a benefici definiti

(migliaia di euro)

	31/12/2006	31/12/2005
valore attuale delle obbligazioni	13.519	12.992
perdita/utile attuariale non riconosciuto	(1.049)	(1.475)
passività iscritta in bilancio	12.470	11.517

(migliaia di euro)

	valore attuariale dell'obbligazione	perdita/utile attuariale non riconosciuti	passività netta piani a benefici definiti
saldo iniziale	12.992	(1.475)	11.517
costi per prestazioni erogate	2.589		2.589
costi per interessi	478		478
benefici erogati	(2.114)		(2.114)
perdite/utili attuariali	(426)	426	–
saldo finale	13.519	(1.049)	12.470

Il costo complessivo dell'incremento intervenuto nell'esercizio è riportato nella seguente tabella.

piani a benefici definiti

(migliaia di euro)

	31/12/2006	31/12/2005
costo previdenziale per prestazioni di lavoro correnti	2.733	2.502
interessi passivi (attivi) netti	478	417
perdite (utili) attuariali netti	–	–
costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate	–	–
riduzioni ed estinzioni	–	–
totale	3.211	2.919

Si precisa, inoltre, che gli utili e le perdite attuariali, poiché ricadono al di sotto del limite del corridoio, non sono stati contabilizzati.

Le assunzioni utilizzate ai fini della determinazione dell'obbligazione verso i dipendenti per il Trattamento di Fine Rapporto sono le seguenti:

- tasso annuo di attualizzazione: 4,25%;
- tasso annuo di incremento salariale (comprensivo di inflazione): 4,50% per i dirigenti, 3% per i quadri, impiegati ed operai;
- tasso annuo di inflazione: 2%;
- frequenza di anticipazione del TFR: 3%;
- tasso annuo di *turnover*: 9% per tutte le società.

Si precisa inoltre che l'ammontare dei piani a contributi definiti per l'esercizio in corso è pari ad Euro 577.

29. Debiti commerciali: Euro 474.478 (Euro 354.816)

I debiti commerciali classificati nella categoria altre passività sono pari ad Euro 474.478 e hanno subito un incremento complessivo di Euro 119.663.

d e b i t i c o m m e r c i a l i			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
debiti verso fornitori	383.572	257.115	126.457
debiti verso imprese collegate	87.415	91.260	(3.846)
debiti verso altre partecipate	3.491	6.440	(2.949)
totale	474.478	354.816	119.663

Le principali posizioni debitorie si riferiscono a:

- debiti verso fornitori, per Euro 383.572: la voce ha subito un incremento netto di Euro 126.457, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2005;
- debiti verso imprese collegate, pari ad Euro 87.415: la voce ha subito un decremento pari a Euro 3.846. Per la disamina della composizione dei debiti, si rinvia al prospetto allegato alla presente nota di commento. Tale valore è sostanzialmente riconducibile ai rapporti commerciali derivanti dal ribaltamento dei costi dalle imprese consortili che eseguono in associazione alcuni importanti lavori;
- debiti verso altre imprese partecipate, pari ad Euro 3.491: la voce ha subito un decremento di Euro 2.949. Per la disamina della composizione dei debiti si rinvia al prospetto allegato alla presente nota esplicativa.

30. Debiti tributari: Euro 26.137 (Euro 17.712)

I debiti tributari presentano un incremento di Euro 8.425 rispetto al saldo al 31 dicembre 2005.

Il saldo si riferisce:

- per Euro 5.567, a debiti per imposte indirette (IVA);
- per Euro 3.823, a IVA ad esigibilità differita;
- per Euro 13.776, ad imposte dirette;
- per Euro 2.972, a debiti verso l'Erario per ritenute su redditi di lavoro dipendente.

31. Fondi per rischi ed oneri: Euro 30.035 (Euro 54.609)

I fondi per rischi ed oneri ammontano, al 31 dicembre 2006, ad Euro 30.036 e presentano la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio.

movimentazione del fondo per rischi ed oneri

(migliaia di euro)

	perdite a finire su commesse	rischi su partecipazioni	imposte	ex art. 27 statuto	altro	totale
saldo al 31 dicembre 2005	27.826	18.240	474	362	7.707	54.609
– di cui corrente	27.826	18.240	474	362	7.707	54.609
– di cui non corrente	–	–	–	–	–	–
accantonamenti	9.489	1.278	–	–	–	10.767
utilizzi	(6.691)	–	–	(612)	–	(7.303)
assorbimenti	–	(14.240)	(474)	–	(3.140)	(17.854)
imputazione a lavori in corso	(8.536)	–	–	–	–	(8.536)
imputazione per riclassifica	(3.402)	–	–	–	–	(3.402)
destinazione utile di esercizio 2005	–	–	–	415	–	415
altro	–	1.339	–	–	–	1.339
saldo al 31 dicembre 2006	18.686	6.617	–	165	4.567	30.035
– di cui corrente	18.686	6.617	–	165	4.567	30.035
– di cui non corrente	–	–	–	–	–	–

Fondi perdite a finire su commessa

Il fondo, pari ad Euro 18.686, accoglie gli stanziamenti effettuati a presidio degli oneri attesi, con riferimento a commesse prevalentemente italiane, per le quali si prevede che i costi totali eccederanno i ricavi totali. Il decremento rilevato è operato a fronte dei risultati maturati nel periodo di riferimento in relazione a commesse italiane (Euro 5.691) ed estere (Euro 1.000), i cui effetti economici sono stati stanziati nei precedenti esercizi.

Fondo per rischi su partecipazioni

Il fondo in esame, pari ad Euro 6.617 (Euro 18.240 nel 2005), si riferisce alla svalutazione delle partecipazioni, in eccedenza al rispettivo valore di carico, in considerazione delle obbligazioni a carico della partecipante per conto delle partecipate. Le principali partecipazioni a cui si riferiscono sono:

Fondo ex art. 27 dello Statuto

Il fondo, costituito per fini di liberalità, ha subito nel corso del presente esercizio un incremento di Euro 415, a seguito della destinazione di una parte dell'utile del 2005, così come deliberato dall'Assemblea dei soci in data 28 aprile 2006, ed un decremento di Euro 612 riferito all'utilizzo per fini di liberalità come da verbale del Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2006.

A completamento delle informazioni rese con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si riepilogano di seguito i fondi complessivamente iscritti in bilancio, con indicazione della loro natura e della loro specifica collocazione.

fondi iscritti in bilancio

(migliaia di euro)

	posta dell'attivo rettificata	31/12/2006	31/12/2005	nota
fondi a diretta diminuzione dell'attivo				
fondo svalutazione partecipazioni	partecipazioni	7	5	17
fondo svalutazione per perdite a finire	importo dovuti dai committenti	15.872	5.503	21
fondo svalutazione crediti	crediti commerciali	13.746	15.380	22
fondo per interessi di mora	crediti commerciali	26.314	17.380	22
fondo svalutazione altre attività	altre attività non correnti	7.106	7.889	19
fondo svalutazione titoli	attività finanziarie correnti	471	1.249	18
fondo interessi mora v/erario	crediti tributari	198	198	23
fondi nel passivo				
fondo per rischi ed oneri		30.035	54.609	31
<i>di cui:</i>				
a) altri fondi rischi a breve termine		4.567	7.707	31
b) per rischi partecipazioni		6.617	18.240	31
c) per perdite a finire su commessa		18.686	27.826	31
d) altri fondi per rischi ed oneri		165	836	31
totale fondi al 31/12/2006		93.748	102.213	

32. Rapporti con parti correlate

Secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalle comunicazioni CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, sono evidenziati nella tabella in allegato alla presente nota gli ammontari delle operazioni e dei saldi in essere, derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale posti in essere con le parti correlate. A tale riguardo, si precisa che le relative operazioni sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni.

Impegni e rischi

Garanzie personali

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di Euro 1.887.856 e si riferisce alle seguenti fattispecie:

1. fidejussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa di singole commesse, rilasciate nell'interesse di imprese collegate ed altre partecipate non consolidate, all'uopo costituite ai sensi della normativa vigente, per l'ammontare complessivo di Euro 38.238;
2. fidejussioni per lavori, rilasciate, nell'interesse del Gruppo, da istituti bancari e compagnie assicurative, in favore degli enti committenti a vario titolo per conto delle controllate, delle collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro 1.740.016;
3. altre fidejussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro 109.601.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano, per Euro 53.547, le garanzie rilasciate dagli istituti di credito e dagli enti assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

Impegni relativi a contratti di leasing finanziario

Il Gruppo ha sottoscritto nel corso del presente esercizio contratti di *leasing* finanziari per Euro 27.127, della durata media di 30/60 mesi. I contratti hanno interessato esclusivamente beni materiali riguardanti le classi fiscali di impianti e macchinari; tali contratti hanno la clausola dell'opzione di riscatto. La seguente tabella riporta l'importo dei canoni futuri derivanti dai *leasing* finanziari ed il valore attuale dei canoni stessi.

importo e valore attuale dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari				
(migliaia di euro)	31/12/2006 canoni	31/12/2006 valore attuale dei canoni	31/12/2005 canoni	31/12/2005 valore attuale dei canoni
entro un anno	13.585	12.139	6.040	4.870
oltre un anno e entro cinque anni	27.285	25.065	18.123	16.267
oltre cinque anni	140	137		–
totale canoni da leasing	41.010		24.163	
oneri finanziari	3.669		3.026	
valore attuale dei canoni da leasing	37.341	37.341	21.137	21.137

Dirigenti con responsabilità strategiche

Si indicano nella tabella che segue i compensi spettanti ad amministratori, sindaci e direttori generali per lo svolgimento tali funzioni.

compensi corrisposti ad amministratori, sindaci e direttori generali

(migliaia di euro)

	carica ricoperta	durata della carica	emolumenti per la carica	benefici non monetari	bonus e altri incentivi	altri compensi
Monti Ernesto **	Presidente	31/12/2006	26.000 (1) (a)			210.000 (1) (a)
						750 (4) (a)
Astaldi Paolo **	Vice Presidente	31/12/2006	26.000 (1) (a)			200.000 (1) (a)
						750 (4) (a)
						264.179 (2) (a)
						20.490 (7) (e)
						25.000 (8) (a)
Di Paola Vittorio **	Vice Presidente Esecutivo	31/12/2006	26.000 (1) (a)			800.000 (1) (a)
Astaldi Pietro	Consigliere	31/12/2006	26.000 (1) (a)			210.079 (2) (a)
						17.430 (7) (b)
						38.500 (8) (a)
Astaldi Caterina	Consigliere	31/12/2006	26.000 (1) (a)			79.698 (2) (a)
						5.717 (7) (b)
						25.000 (8) (a)
Cerri Stefano **	Amministratore delegato e direttore generale	31/12/2006	26.000 (1) (a)	263.620 (3)(c)		303.121 (2) (a)
						74.000 (1) (a)
						40.060 (7) (b)
Cafiero Giuseppe **	Amministratore delegato e direttore generale	31/12/2006	26.000 (1) (a)	263.620 (3)(c)		350.096 (2) (a)
						74.000 (1) (a)
						50.500 (8) (a)
						44.589 (7) (b)
Grassini Franco	Consigliere	31/12/2006	26.000 (1) (a)			1.000 (5) (a)
Guidobono						
Cavalchini Luigi	Consigliere	31/12/2006	26.000 (1) (a)			200.000 (2) (a)
						1.000 (5) (a)
Lupo Mario	Consigliere	31/12/2006	26.000 (1) (a)			1.000 (5) (a)
Mele Vittorio	Consigliere	31/12/2006	26.000 (1) (a)			750 (4) (a)
Oliva Nicola **	Consigliere e direttore generale	31/12/2006	26.000 (1) (a)	263.620 (3)(c)		300.054 (2) (a)
						40.443 (7) (b)
Poloni Maurizio	Consigliere	31/12/2006	26.000 (1) (a)			1.000 (5) (a)
Spanò Pierumberto	Presidente Collegio sindacale	30/4/09	59.083 (1) (a)			
Pinto Eugenio	Sindaco	20/7/06	46.789 (1) (a)			
Singer Pierpaolo	Sindaco	30/4/09	35.360 (1) (a)			
Antonio Sisca	Sindaco	30/4/09	15.888 (1) (a)			
Francesco Mariano	Presidente Collegio sindacale	27/12/06	12.757 (9) (a)			
Francesco Rocco	Sindaco	27/12/06	10.793 (9) (a)			
Marco Tabellini	Sindaco	27/12/06	8.574 (9) (a)			

(1) Compenso per le cariche ricoperte ex art. 2389, comma 3, cod. civ.

(2) Retribuzioni

(3) Assegnazione a titolo gratuito di opzioni sintetiche

(4) Compensi percepiti in qualità di componente del Comitato per la Remunerazione

(5) Compensi percepiti in qualità di componente del Comitato per il Controllo Interno

(6) Compensi percepiti in qualità di competente dell'Organismo di Vigilanza

(7) Benefici successivi al rapporto di lavoro (TFR)

(8) Compenso per le cariche ricoperte ex art. 2389, comma 3, cod. civ., in altre società

(9) Compenso per le cariche ricoperte ex art. 2389, comma 3, cod. civ. nella ex Italstrade

(a) Benefici a breve termine

(b) Benefici successivi al rapporto di lavoro

(e) Pagamenti in azioni

Nella tabella che segue sono evidenziati i compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategica, che comprendono i vice direttori generali i direttori delegati e i direttori centrali.

compensi a dirigenti con responsabilità strategica				
(migliaia di euro)	emolumenti per la carica	benefici non monetari	bonus e altri incentivi	retribuzioni
dirigenti con responsabilità strategiche	46.000	–	777.679	2.536.280

** Compenso per le cariche ricoperte ex art. 2389, comma 3, cod. civ. nella ex Italstrade

Cambi applicati per la conversione dei bilanci in valuta estera

cambi applicati per la conversione dei bilanci in valuta estera						
paesi	valuta		31/12/2006	medio 2006	31/12/2005	medio 2005
Albania	Lek	ALL	123,7560	123,0930	122,5710	124,0250
Algeria	Dinaro algerino	DZD	94,2064	91,4361	86,5655	90,7031
Angola	Readjustado kwarza	AOA	106,0240	100,9550	95,9308	108,4410
Arabia Saudita	Riyal saudita	SAR	4,9552	4,7089	4,4465	4,6642
Bolivia	Boliviano	BOB	10,5636	10,0416	9,4984	10,0320
Burundi	Franco Burundi	BIF	1.357,6500	1.277,2700	1.181,840	1.321,120
Caraibi	Dollaro Caraibi	XCD	3,5675	3,3901	3,2012	3,3589
Centrafricana, Repubblica (C.F.A.)	Franco CFA	XOF	655,9570	655,9520	655,9500	655,9520
Cile	Peso Cileno	CLP	696,7100	666,3280	609,5490	697,0020
Colombia	Peso Colombiano	COP	2.989,5700	2.965,8600	2.701,810	2.890,740
Congo Repubblica Democratica	Franco Congolese	CDF	712,7890	582,5170	523,2540	585,9210
Costa Rica	Colon Costa Rica	CRC	683,5190	642,5640	587,1650	592,7080
Croazia	Kuna	HRK	7,3564	7,3247	7,3882	7,3989
Danimarca	Corone Danesi	DKK	7,4549	7,4591	7,4541	7,4519
Dominicana, Repubblica	Peso Dominicano	DOP	43,7441	41,5597	39,2094	36,8300
El Salvador	Colon salvadoregno	SVC	11,5612	10,9865	10,3741	10,8858
Giappone	Yen Giapponese	JPY	154,8250	146,0150	140,5770	136,8490
Gibuti	Franco Gibuti	DJF	234,8190	223,1460	210,7080	221,0910
Guatemala	Quetzal	GTQ	10,0680	9,5509	9,0337	9,5436
Guinea	Fanco Guineano	GNF	7.795,5500	6.364,3300	5.094,610	4.413,090
Honduras	Lempira	HNL	24,9656	23,7245	22,4019	23,4543
Indonesia	Rupia indonesiana	IDR	12.003,2000	11.512,4000	11.675,40	12.071,20
Kenya	Scellino Keniota	KES	92,0032	90,5651	86,6720	93,9842
Libia	Dinaro Libico	LYD	1,6918	1,6488	1,6007	1,6340
Malawi	Kwacha	MWK	182,9810	170,6040	146,8490	145,8110
Marocco	Dirham Marocco	MAD	11,1503	11,0371	10,9228	11,0143
Mozambico	Metical	MZM	33.301,1000	31.355,5000	29.029,90	28.395,90
Nicaragua	Cordoba oro	NIO	23,7302	22,0664	20,2856	20,5105
Norvegia	Corona norvegese	NOK	8,1575	8,0472	7,9737	8,0092
Pakistan	Rupia pakistana	PKR	80,4869	75,7151	70,9362	74,1464
Qatar	Riyal Qatar	QAR	4,8103	4,5708	4,3164	4,5283
Regno Unito	Sterlina Gran Bretagna	GBP	0,6729	0,6817	0,6792	0,6838
Romania	Nuovo Leu	RON	3,4137	3,5258	3,6589	3,5806
Rwanda	Franco Rwanda	RWF	726,4160	692,2820	655,5320	690,9880
Singapore	Dollaro Singapore	SGD	2,0354	1,9942	1,9855	2,0702
Stati Uniti	Dollari Usa	USD	1,3213	1,2556	1,1856	1,2441
Sud Africa	Rand	ZAR	9,3092	8,5312	7,5439	7,9183
Svizzera	Franco Svizzero	CHF	1,5969	1,5729	1,5479	1,5483
Taiwan	Dollaro Taiwan	TWD	42,9342	40,8414	39,4933	39,9816
Tanzania	Scellino Tanzania	TZS	1.682,6500	1.573,7300	1.385,080	1.400,750
Thailandia	Baht	THB	47,2245	47,5936	48,7312	50,0625
Tunisia	Dinaro Tunisino	TND	1,7148	1,6691	1,6110	1,6113
Turchia	Lira Turca	TRY	1,8920	1,8090	1,6038	1,6771
Unione Monetaria Europea	Euro	EUR	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000
Venezuela	Bolivar	VEB	2.837,1800	2.696,1500	2.545,860	2.620,660
Zambia	Kwacha	ZMK	5.418,7300	4.522,4400	4.026,490	5.508,780

(Fonte: Ufficio Italiano Cambi).

Gestione del rischio finanziario

Il Gruppo Astaldi, allo scopo di raccogliere le risorse finanziarie necessarie al sostegno ed allo sviluppo delle proprie attività, si avvale di strumenti finanziari quali prestiti bilaterali, finanziamenti in *pool*, mutui ipotecari e *leasing* finanziari.

La Società, inoltre, tenuto conto delle diverse aree in cui sviluppa il proprio *business*, pone in essere transazioni in valuta estera esponendosi, pertanto, a possibili ulteriori rischi di natura finanziaria.

Nell'obiettivo di preservare il valore aziendale, essa ha definito le linee guida nell'ambito delle quali viene svolta l'attività di controllo dell'esposizione ai rischi di mercato e di gestione degli stessi tramite strumenti derivati, affidando ad un Comitato Rischi Finanziari appositamente costituito la definizione delle strategie da adottare ed il monitoraggio delle posizioni coperte.

I principali rischi di mercato a cui risulta esposto il Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità, il rischio di credito (o di controparte) ed il rischio di cambio.

I rischi coperti mediante contratti derivati sono il rischio di tasso di interesse ed il rischio di cambio.

Le operazioni in derivati in essere sono rappresentate da contratti *swap* (IRS, *Interest Rate Swap*), *collar* o *cylinder*, e *forward*, effettuati allo scopo di gestire il rischio di tasso di interesse e di cambio generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso d'interesse riguarda principalmente le fonti di finanziamento a breve e medio/lungo termine a tasso variabile. La politica del Gruppo, definita in una apposita *policy* di gestione, è quella di definire una composizione ottimale tra debito a tasso fisso e debito a tasso variabile, al fine di ridurre i costi finanziari e la relativa volatilità; a tale scopo, opera attraverso strumenti derivati semplici (c.d. *plain vanilla*) che comportano la trasformazione del tasso variabile in un tasso fisso (IRS), oppure consentono l'oscillazione del tasso all'interno di un intervallo predefinito (*collar*), in ogni caso garantendo un livello massimo di esposizione al rischio (*cap*).

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse:

rischio legato ai flussi finanziari							
(migliaia di euro)	entro 1 anno	fra 1 e 2 anni	fra 2 e 3 anni	fra 3 e 4 anni	fra 4 e 5 anni	oltre i 5 anni	totale
mutui bancari	1.050	1.089	1.115	1.136	71	54	4.515
<i>leasing</i> finanziari	12.139	9.612	5.980	8.927	546	137	37.341
finanziamenti bancari	211.003	52.286	45.368	23.939	188.939	–	521.535
totale	224.192	62.987	52.463	34.002	189.556	191	563.391

Gli strumenti finanziari non inclusi nella tabella precedente non sono fruttiferi e, pertanto, non risultano soggetti a variazioni dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2006, il valore nozionale delle coperture in derivati attive ammonta complessivamente a circa Euro 319.587, pari a circa il 57% del su indicato debito a tasso variabile.

Nelle seguenti tabelle vengono dettagliate le suddette operazioni, suddivise fra quelle di copertura (*cash-flow hedge*) efficaci e non efficaci.

derivati in cash-flow hedge efficaci

(migliaia di euro)

	valore nozionale	fair value 31/12/2006
<i>interest rate swap</i> con scadenza aprile 2009 su finanziamento in pool di originari euro 100.000	58.928	875
operazioni di copertura con scadenza aprile 2013 su prestito sindacato di originari euro 325.000	155.000	633
operazione di IRS con scadenza dicembre 2008 su operazione di cessione crediti dell'importo originario di euro 25.000	10.000	126
operazione di swap a tasso fisso con scadenza dicembre 2010 su mutuo ipotecario dell'importo originario di euro 10.000 circa	3.563	105
totale derivati in cash-flow hedge (efficaci)	227.491	1.739

La copertura dei flussi finanziari sopra indicati è stata ritenuta altamente efficace ed ha comportato l'imputazione a patrimonio netto di un utile non realizzato di Euro 1.165, unitamente al correlato effetto per imposte differite di Euro (574). Di seguito, viene riportato il dettaglio delle coperture dei flussi finanziari rilevate direttamente a conto economico al 31 dicembre 2006:

derivati in cash-flow hedge non efficaci

(migliaia di euro)

	valore nozionale	fair value 31/12/2006
operazioni di IRS su una quota media dell'indebitamento a breve termine (pari a euro 50.000 circa)	65.000	730
operazioni di copertura con scadenza aprile 2013 su prestito sindacato di originari euro 325.000	10.000	82
operazione di IRS con scadenza novembre 2010 su leasing finanziario di originari euro 18.100 circa	10.530	54
operazioni di copertura su finanziamenti garantiti dai crediti verso i committenti per i lavori eseguiti (c.d. auto-liquidanti) di complessivi euro 22.000 circa originari	6.516	27
quota non efficace coperture <i>cash-flow hedge</i>		4
totale derivati in cash-flow hedge (non efficaci)	92.046	897

Con riferimento a tali operazioni, è opportuno precisare che, pur essendo queste ispirate a finalità di copertura e realizzate attraverso strumenti derivati dalla struttura molto semplice, le variazioni di valore del relativo *fair value* non vengono so- spese a patrimonio netto sostanzialmente a causa della natura dei finanziamenti sottostanti (finanziamenti di breve termine e *leasing* finanziari).

Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio, il Gruppo Astaldi realizza coperture dei flussi di cassa di specifiche commesse estere, al fine di neutralizzare o mitigare l'effetto dell'oscillazione del cambio sul valore dei relativi costi o ricavi in valuta.

Al 31 dicembre 2006, il portafoglio dei derivati attivi su cambi comprende unicamente operazioni di vendita a termine (*forward*), realizzate a fronte degli incassi previsti della Succursale Turchia, tutte designabili come coperture di *cash-flow hedging*; il totale di tali operazioni ammonta a USD 45.000 e la relativa valorizza-

zione al *fair value* (rispetto al cambio *fixing* del 29/12/2006, pari a 1,3170) è complessivamente positiva per circa Euro 2.470.

Riportiamo di seguito il dettaglio.

tipologia strumento	cambio a termine	scadenza del derivato	valore nozionale	<i>fair value</i> 31/12/2006
vendita a termine	1,2254	31/01/2007	\$ 5.000	273
vendita a termine	1,2254	31/01/2007	\$ 5.000	273
vendita a termine	1,2242	24/01/2007	\$ 5.000	274
vendita a termine	1,2242	24/01/2007	\$ 5.000	274
vendita a termine	1,2270	31/01/2007	\$ 5.000	271
vendita a termine	1,2270	31/01/2007	\$ 5.000	271
vendita a termine	1,2196	31/01/2007	\$ 15.000	834
totale derivati in cash-flow hedge			\$ 45.000	2.470

Al 31 dicembre 2006, a seguito della certificazione da parte del Committente dei lavori realizzati nei mesi finali dell'anno dalla Succursale, il valore degli stessi è stato iscritto tra i crediti commerciali al cambio di fine anno.

A fronte di tale evento patrimoniale, in osservanza alle indicazioni fornite dal principio IAS 39, il *fair value* delle coperture su cambi relative a tali lavori è stato stornato per intero dalla riserva di patrimonio netto (c.d. *cash-flow hedging*) ed iscritto a conto economico ad incremento dei ricavi da lavori, al fine di neutralizzare, per la parte coperta, l'effetto del cambio sulla valorizzazione dei suddetti crediti.

Fair value

Si precisa che per gli strumenti finanziari non designati come attività/passività finanziarie con contropartita al conto economico e attività disponibili per la vendita, il relativo *fair value* coincide con il valore contabile alla data della presente nota.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2006 è il seguente.

indebitamento finanziario netto		
(migliaia di euro)	nota	31 dicembre 2006
a cassa ed altre disponibilità liquide	24	237.623
b titoli detenuti per la negoziazione	18	18.983
c liquidità (a)+(b)		256.607
d crediti finanziari	18	21.978
e debiti bancari correnti	26	(210.095)
f parte corrente dell'indebitamento non corrente	26	(1.958)
g altri debiti finanziari correnti	26	(12.139)
h indebitamento finanziario corrente (e) + (f)+(g)		(224.192)
i indebitamento finanziario corrente netto (h)+(c)+(d)		54.393
j debiti bancari non correnti	26	(313.997)
k altri debiti non correnti	26	(25.202)
l indebitamento finanziario non corrente (j) + (k)		(339.199)
m indebitamento finanziario netto (i)+(l)		(284.806)

La società Capogruppo possiede azioni proprie in portafoglio pari ad Euro 3.824, che sono state incluse nella posizione finanziaria netta esposta nella relazione sulla gestione per un ammontare di Euro (280.982).

Si precisa che, nell'ambito dell'indebitamento finanziario, non sono stati inclusi i crediti finanziari verso le parti correlate.

Si rinvia per ogni approfondimento allo specifico paragrafo nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Informativa di settore

La tabella seguente presenta i dati sui ricavi, risultati e informazioni su talune attività e passività relative ai settori di attività del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2005.

Informativa primaria

Di seguito si riportano le informazioni di cui allo IAS 14 con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera in relazione alla localizzazione delle attività e clientela.

informativa primaria

(migliaia di euro)

	italia 31/12/2006	europa 31/12/2006	america 31/12/2006	africa 31/12/2006	asia 31/12/2006	altre attività 31/12/2006	rettifiche ed elisioni 31/12/2006	totale consolidato 31/12/2006
--	----------------------	----------------------	-----------------------	----------------------	--------------------	---------------------------------	--	-------------------------------------

ricavi

ricavi	476.994	249.501	270.760	121.130	6.574		(103.838)	1.021.121
--------	---------	---------	---------	---------	-------	--	-----------	-----------

risultati

ebit	39.976	31.472	15.483	13.623	(991)	(33.228)	11.930	78.265
------	--------	--------	--------	--------	-------	----------	--------	--------

costi non ripartiti

utile/perdita prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari								78.265
oneri finanziari netti								(22.925)
quote del risultato di esercizio di società collegate	(1.335)	(596)	4.426	(3)	2.978			5.470
utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								60.810
imposte sul reddito								29.984
utile netto dell'esercizio								30.091

attività e passività

attività del settore	1.096.835	315.757	339.358	225.205	10.760		(611.244)	1.376.671
di cui partecipazioni in collegate						192.304	(95.536)	96.768
attività non ripartite								380.963
totale attività								1.757.634
passività del settore	(780.828)	(316.913)	(271.431)	(226.969)	(11.315)		579.510	(1.027.945)
passività non ripartite								(448.630)
totale passività								(1.476.575)

altre informazioni di settore

immobilizzazioni materiali	126.408	17.043	26.689	22.276	1.194		(610)	192.999
immobilizzazioni immateriali	3.524	256	15					3.795
ammortamento delle imm.ni materiali	10.644	4.703	8.397	3.603	263		(383)	27.227
accantonamenti	8.907	582						9.489

informativa primaria

(migliaia di euro)

	italia 31/12/2005	europa 31/12/2005	america 31/12/2005	africa 31/12/2005	asia 31/12/2005	altre attività 31/12/2005	rettifiche ed elisioni 31/12/2005	totale consolidato 31/12/2005
ricavi								
ricavi	494.468	294.509	205.204	44.313	10.975		(80.572)	968.898
risultati								
ebit	51.338	49.593	20.078	(5.044)	(454)	(38.143)	558	77.926
costi non ripartiti								
utile/perdita prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari								77.926
oneri finanziari netti								(27.459)
quote del risultato di esercizio di società collegate	492	(343)	4.066	(2)	(96)			4.117
utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								54.585
imposte sul reddito								22.734
utile netto dell'esercizio								32.479
attività e passività								
attività del settore	937.727	299.209	229.082	113.952	6.728		(570.464)	1.016.234
di cui partecipazioni in collegate						151.070	(116.640)	34.430
attività non ripartite								341.311
totale attività								1.357.545
passività del settore	(616.886)	(277.704)	(185.921)	(133.169)	(6.402)		518.649	(701.433)
passività non ripartite								(399.820)
totale passività								(1.101.253)
altre informazioni di settore								
immobilizzazioni materiali	81.653	15.585	25.106	6.881	235		(366)	129.095
immobilizzazioni immateriali	3.527	1.138	309	3				4.977
ammortamento delle imm.ni materiali	9.052	4.536	7.839	3.706	76		(258)	24.951
accantonamenti	6.300	5.800	1.600	2.400				16.100

Informativa secondaria

Nella tabella che segue vengono riepilogate le informazioni relative ai settori di attività in cui il Gruppo è impegnato.

i n f o r m a t i v a s e c o n d a r i a							
(migliaia di euro)							
	dighe e lavori idraulici	edilizia civile e industriale	infrastrutture di trasporto	2006 concessioni	altro (*)	elisioni	totale
ricavi	99.942	136.641	888.376	–	–	(103.838)	1.021.121
attività del settore	176.608	241.458	1.569.849	–	–	(611.244)	1.376.671
<i>di cui partecipazioni in collegate</i>					192.304	(95.536)	96.768
attività non ripartite							380.963
totale attività							1.757.634
investimenti:							
immobilizzazioni materiali	22.807	3.070	128.824	38.908	–	(610)	192.999
immobilizzazioni immateriali	3.489	–	306	–	–	–	3.795
	dighe e lavori idraulici	edilizia civile e industriale	infrastrutture di trasporto	2005 concessioni	altro (*)	elisioni	totale
ricavi	115.606	123.249	810.614	–	–	(80.571)	968.898
attività del settore	174.785	186.341	1.225.572	–	–	(570.464)	1.016.234
<i>di cui partecipazioni in collegate</i>					151.070	(116.640)	34.430
attività non ripartite							341.310
totale attività							1.357.544
investimenti:							
immobilizzazioni materiali	10.234	10.902	71.729	–	36.596	(366)	129.095
immobilizzazioni immateriali	4.972	5	–	–	–	–	4.977

(*) Nel segmento "Altro" sono comprese tutte quelle attività, come il costo della sede di Roma, gli oneri finanziari corporate, ecc., non direttamente riconducibili alle unità produttive.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Astaldi non è stata influenzata, nel corso dell'esercizio 2006, da eventi ed operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo Astaldi non ha posto in essere, nel 2006, operazioni atipiche e inusuali così come definite dalla citata comunicazione CONSOB n. DEM/6064293.

Eventi successivi alla data di bilancio

La pubblicazione del bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 26 marzo 2007.

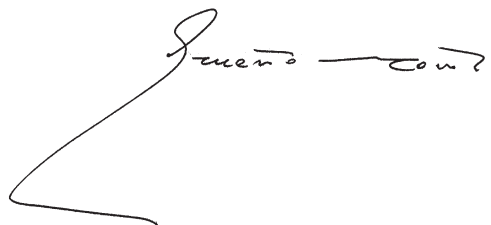
Il Consiglio di Amministrazione si riserva di fare apportare integrazioni e modifiche di forma entro la data del deposito da effettuarsi ai sensi dell'art. 2429 cod. civ. Per quanto attiene agli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è vero e reale.

p. il Consiglio di Amministrazione

(Il Presidente)

Ernesto Monti



[Questa pagina è stata lasciata intenzionalmente in bianco]

Allegati al bilancio consolidato

Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*

società collegate e joint venture valutate ad equity

(migliaia di euro)

	valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2006	quota pertinenza risultato partecipata al 31 dicembre 2006	patrimonio netto al 31 dicembre 2006
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. in liquidazione	11	–	14
Almo S.c.r.l. in liquidazione	16	–	46
Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	–	(968)	(22.982)
Astaldi-Ferrocemento J.V.	2.724	2.901	5.447
Avola S.c.r.l. in liquidazione	–	(7)	(73)
Blufi 1 S.c.r.l. in liquidazione	–	–	(71)
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	21	–	41
Carnia S.c.r.l. in liquidazione	–	(1)	(79)
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	1	(1)	2
Consorzio Contuy Medio	–	(363)	(1.218)
Consorzio Metro Los Teques	3.653	4.789	12.176
Consorzio A.F.T.	15	–	46
Consorzio A.F.T. Kramis	–	–	(721)
Consorzio Bonifica Lunghezza - C.B.L. in liquidazione	5	–	10
Consorzio Brundisium in liquidazione	3	(1)	2
Consorzio C.I.R.C. in liquidazione	12	–	52
Consorzio Co.Fe.Sar.	15	–	52
Consorzio Consarno	5	–	21
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione	5	–	20
Consorzio Dipenta S.p.A. - Ugo Vitolo in liquidazione	–	–	–
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	52	–	207
Consorzio Ferrofir in liquidazione	357	–	535
Consorzio Gi.It. in liquidazione	1	–	3
Consorzio Iricav Due	170	–	516
Consorzio Iricav Uno	145	–	444
Consorzio Ital.Co.Cer.	15	–	52
Consorzio Italtvenezia	19	–	77
Consorzio L.A.R. in liquidazione	61	–	207
Consorzio Metrofer	9	–	26
Consorzio Novocen	405	(8)	993
Consorzio Ponte Stretto di Messina in liquidazione	52	–	72
Consorzio Qalat	4	–	6
Consorzio Recchi S.p.A.- Astaldi S.p.A.	–	–	(11)
Copenhagen Metro Construction Group JV (Comet)	–	(1.390)	(106.141)
Diga di Blufi S.c.r.l.	23	–	30
DP 2M S.c.r.l. in liquidazione	5	(1)	7
Ecosarno S.c.r.l.	17	–	51
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	–	(9)	(29)
GEL - Grupo Empresas Italianas	1	–	4
Groupement Cir S.p.A. in liquidazione	45	–	136
Groupement Eurolep	8	–	–
Groupement Italgisas	–	–	(2.668)
Infraclegrea S.c.r.l.	23	–	30
Isclero S.c.r.l. in liquidazione	–	(5)	(223)
Italsagi Sp. Zo. O.	1	(3)	–

totale passività al 31 dicembre 2006	totale attività al 31 dicembre 2006	valore della produzione al 31 dicembre 2006	totale costi al 31 dicembre 2006	utile (perdita) dell'esercizio
836	850	8	8	-
60	106	-	-	-
24.908	1.926	610	2.545	(1.935)
2.205	7.652	6.000	199	5.801
146	73	-	14	(14)
128	57	-	-	-
835	876	227	227	-
158	79	-	3	(3)
-	2	-	1	(1)
1.220	2	-	1.284	(1.284)
21.941	34.117	78.728	62.765	15.963
5.901	5.947	-	-	-
19.239	18.518	-	-	-
2	12	3	3	-
1	3	-	4	(4)
3.002	3.054	90	90	-
1.147	1.199	26	26	-
7.678	7.699	8.303	8.303	-
-	20	-	-	-
-	-	-	-	-
6.107	6.314	808	808	-
-	535	-	-	-
444	447	3	3	-
80.822	81.338	10.056	10.056	-
3.261.973	3.262.417	-	-	-
2.568	2.620	1.020	1.020	-
197	274	21	21	-
8.643	8.850	-	-	-
747	773	-	-	-
(978)	15	1.298	1.317	(19)
4.834	4.906	22	22	-
4.474	4.480	-	-	-
1.443	1.432	-	-	-
106.953	812	-	-	(9.265)
10.486	10.516	3	3	-
-	7	-	1	(1)
4.124	4.175	2.529	2.529	-
29	-	-	29	(29)
27.471	27.475	28.908	28.908	-
56	192	-	-	-
-	-	-	-	-
3.051	383	-	9	(9)
2.632	2.662	2.247	2.247	-
446	223	-	15	(15)
-	-	-	-	-

società collegate e joint venture valutate ad equity

(migliaia di euro)

	valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2006	quota pertinenza risultato partecipata al 31 dicembre 2006	patrimonio netto al 31 dicembre 2006
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	2.282	573	10.090
Marsico Nuovo S.c.r.l. in liquidazione	–	(1)	(17)
Max Bogl-Astaldi-CCCF Asocierea JV S.r.l.	813	788	2.464
Metro 5 S.p.A.	5.592	(233)	5.249
METRO C S.p.A.	51.755	5	37.514
Metrogenova S.c.r.l.	6	–	26
Metroveneta S.c.r.l. in liquidazione	13	–	26
Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	–	(163)	(296)
Mose-Treporti S.c.r.l.	–	–	–
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l.	20	–	(40)
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	8	–	41
Pegaso S.c.r.l.	114	–	260
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	–	–	(251)
Pont Ventoux S.c.r.l.	–	–	–
Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	–	(1)	(19)
Priolo Siracusa S.c.r.l. in liquidazione	15	–	78
Raggruppamento Astaldi-Vianini in liquidazione	–	(34)	(51)
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	–	(4)	(44)
S.A.A.L.P. S.n.c. in liquidazione	15	–	52
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	–	(70)	(2.602)
S.E.I.S. S.p.A.	14.921	2	30.873
Sa.Di.Pe. S.c.r.l. in liquidazione	10	(6)	(20)
Santangelo S.c.r.l. in liquidazione	8	–	19
SO.GE.DEP. S.r.l. in liquidazione	–	(176)	(753)
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	18	(2)	41
Transeuropska Autocesta d.o.o.	3.197	5	6.525
Truncu Reale S.c.r.l.	11	–	31
V.A.S.CO. Imprese Riunite	–	–	(90)
Valle Caudina S.c.r.l. in liquidazione	27	–	52
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	6.758	(223)	21.799
Vesuviana Strade S.c.r.l.	14	–	46
Viadotti di Courmayeur S.c.r.l. in liquidazione	7	–	10
Yellow River Contractors	10	78	2.645
totale	93.513	5.471	767

totale passività al 31 dicembre 2006	totale attività al 31 dicembre 2006	valore della produzione al 31 dicembre 2005	totale costi al 31 dicembre 2005	utile (perdita) dell'esercizio
131.596	141.686	–	–	2.534
155	138	–	2	(2)
–	2.464	2.387	–	2.387
975	6.224	–	1.000	(1.000)
51.313	88.827	11.016	11.002	14
5.591	5.617	6.430	6.430	–
240	266	164	164	–
582	286	1	326	(325)
–	–	–	–	–
11.455	11.415	21.187	21.187	–
48.598	48.639	45	45	–
23.402	23.662	5.677	5.677	–
501	250	–	1	(1)
–	–	–	–	–
38	19	–	1	(1)
1.363	1.441	81	81	–
102	51	–	68	(68)
88	44	–	8	(8)
1.782	1.834	–	–	–
5.204	2.602	–	190	(190)
19.970	50.843	2.015	2.011	4
40	20	–	12	(12)
–	19	–	1.000	(1.000)
1.817	1.064	–	769	(769)
68	109	1	328	(327)
129.515	136.040	193	182	11
229	260	2	2	–
521	431	–	1	(1)
964	1.016	64	64	–
71.400	93.199	45	765	(720)
1.586	1.632	1.128	1.128	–
759	769	3	3	–
414	3.059	558	–	558
4.126.197	4.126.964	191.907	174.907	10.269

imprese non consolidate

(migliaia di euro)

	altre attività finanziarie non correnti	crediti commerciali	altre attività correnti	passività finanziarie non correnti
collegate				
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. in liquidazione	5	–	–	–
Adedicla Costruzioni S.r.l. in liquidazione	–	–	–	–
Almo S.c.a.r.l. in liquidazione	–	10	–	–
Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	1.145	22	2	–
Astaldi Bayindir J.V.	–	155	5.466	–
Astaldi Ferrocemento J.V.	321	716	141	–
Astaldi-FCC JV Basarab	300	177	5	–
Astaldi-Maroc S.A.	–	–	–	–
Avola S.c.r.l. in liquidazione	–	543	125	–
Blufi 1 S.c.r.l. in liquidazione	–	–	48	–
C.F.M. S.c.a.r.l. in liquidazione	–	154	31	–
Carnia S.c.r.l. in liquidazione	–	146	–	–
Cogital S.c.r.l. in liquidazione	–	–	–	–
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	–	43	777	–
Columbus de Construcciones de Honduras S.A. de C.V.	–	–	–	–
Consorzio Contuy Medio	–	–	992	–
Consorzio DEI	–	9	–	–
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles	–	327	735	–
Consorzio A.F.T. (Succursale Algeria)	–	2	755	–
Consorzio A.F.T. Kramis (Succursale Algeria)	–	576	3.610	–
Consorzio Astaldi Federici Todini	–	109	–	–
Consorzio Astaldi-ICE	–	416	1	–
Consorzio Bonifica Lunghezza - C.B.L. in liquidazione	–	–	–	–
Consorzio Brundisium	–	–	–	–
Consorzio C.I.R.C. in liquidazione	–	10	1	–
CONSORZIO C.O.N.C.I.L. in liquidazione	–	–	1	–
Consorzio Co.Fe.Sar.	–	277	4	–
Consorzio Consarno	227	54	–	–
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione	–	58	–	–
Consorzio Dipenta S.p.A. - Ugo Vitolo liquidazione	–	–	–	–
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	697	118	–	–
Consorzio Ferrofir in liquidazione	–	75	14	–
Consorzio Gi.It. in liquidazione	–	–	–	–
Consorzio Iricav Due	–	25	–	–
Consorzio Iricav Uno	–	712	6.761	–
Consorzio Ital.Co.Cer.	–	–	39	–
Consorzio Italveneziana	–	–	–	–
Consorzio L.A.R. in liquidazione	1.779	181	–	–
Consorzio Novocen	–	–	–	–
Consorzio Ponte Stretto di Messina	–	1.610	1	–
Consorzio Qalat	–	5	–	–
Consorzio Recchi S.p.A. - Astaldi S.p.A.	–	69	–	–
Consorzio Rocca d'Evandro	–	–	–	–
Consorzio Tre Fontane Nord in liquidazione	–	–	–	–
Costruzione Invaso Vetto S.c.r.l. in liquidazione	–	–	–	–
Diga di Blufi S.c.r.l.	–	4.372	2.405	–
DP 2M S.c.r.l. in liquidazione	20	–	1	–

debiti commerciali	altre passività correnti	altri ricavi operativi	costi per servizi	altri costi operativi	proventi finanziari	oneri finanziari
(258)	-	-	2	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
(16)	-	-	3	-	-	-
(11)	-	(6)	-	-	-	-
(119)	-	(-)	-	-	-	-
(3)	-	-	-	-	-	-
-	-	(110)	-	-	(21)	-
-	(3)	-	-	-	-	-
(162)	-	(12)	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
(347)	-	(1)	112	-	(5)	-
(13)	-	(6)	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
(343)	(5)	-	-	-	-	-
(1)	-	-	-	-	-	-
(1.000)	-	-	-	-	-	-
(4)	-	-	-	-	-	-
(313)	-	-	187	-	-	-
(48)	(665)	-	-	-	-	-
(163)	(212)	(1)	-	-	(62)	-
(1)	(-)	(12)	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
(3)	-	-	3	-	-	-
(2)	-	-	-	-	-	-
(699)	-	-	23	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
(243)	-	-	(116)	-	-	-
(231)	-	-	75	-	(18)	-
(-)	-	-	-	-	-	-
(2)	-	-	-	-	-	-
(294)	-	(229)	501	-	-	-
(5.853)	-	(1)	549	-	-	-
(217)	-	-	2	-	-	-
(4.531)	-	(62)	455	-	-	-
(17.453)	-	(149)	11.101	-	-	-
(160)	-	-	27	-	-	-
(92)	-	-	5	-	-	-
(2.313)	-	-	475	-	-	-
(-)	-	-	-	-	-	-
(1.494)	-	(138)	-	-	-	-
(1.144)	-	-	-	-	-	-
-	(185)	-	-	-	-	-
(-)	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
(3.934)	-	(243)	132	-	(3)	-
-	-	-	-	-	-	-

imprese non consolidate

(migliaia di euro)

	altre attività finanziarie non correnti	crediti commerciali	altre attività correnti	passività finanziarie non correnti
Ecosarno S.c.r.l.	118	—	—	—
Feraspi S.c.p.A.	—	—	—	—
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	204	216	6	—
GEI - Grupo Empresas Italianas	—	267	6.992	—
Groupement Cir S.p.A.	—	—	17	—
Groupement Eurolep	—	—	—	—
Groupement Italgisas	—	87	870	—
Infralegrea S.c.r.l.	—	453	6	—
Isclero S.c.r.l. in liquidazione	1.518	115	91	—
Italsagi sp zo.o	—	14	368	—
Italstrade CCCF J.V. Bucuresti S.r.l.	—	—	3	—
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	—	16	12	—
Marsico Nuovo S.c.r.l. in liquidazione	30	—	—	—
Max Bogl-Astaldi-CCCF Asocierea J.V.	—	148	270	—
ME.SA. S.c.a.r.l. in liquidazione	—	—	—	—
Messina Stadio S.c.r.l.	—	—	—	—
Metro 5 S.p.A.	—	621	—	—
METRO C S.p.A.	—	921	2	—
Metro Romolo S.c.r.l.	—	—	—	—
Metroveneta S.c.r.l.	—	3	—	—
Monte Vesuvio S.c.a.r.l. in liquidazione	—	447	2	—
Mose-Treporti S.c.r.l.	—	182	9	—
N.P.F - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l.	—	192	733	—
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	—	—	—	—
Pegaso S.c.r.l.	—	459	3.509	—
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	—	179	297	—
Piceno S.c.r.l. in liquidazione	—	—	—	—
Pont Ventoux S.c.r.l.	—	11.207	225	—
Principe Amedeo S.c.a.r.l. in liquidazione	1	336	113	—
Priolo Siracusa S.c.r.l.	—	—	—	—
Raggruppamento Astaldi-Vianini in liquidazione	—	—	80	—
Roma Informatica S.c.r.l.	—	—	—	—
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	—	90	2.540	—
S.A.A.L.P. S.n.c. in liquidazione	172	82	205	—
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	—	—	—	(597)
S.E.I.S. S.p.A.	125	—	—	—
Sa.Di.Pe. S.c.r.l. in liquidazione	—	—	15	—
Santangelo S.c.r.l. in liquidazione	156	41	—	—
SO.GE.DEP. S.r.l. in liquidazione	271	46	239	—
Tangenziale Seconda S.c.a.r.l. in liquidazione	—	117	4	—
Transeuropska Autocesta d.o.o	—	12	—	—
Truncu Reale S.c.r.l.	—	163	11	—
V.A.S.CO. Imprese Riunite	—	269	—	—
Valle Caudina S.c.r.l.	—	737	7	—
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A.	1.184	90	—	—
Vesuviana Strade S.c.a.r.l.	—	34	308	—
Viadotti di Courmayeur S.c.r.l. in liquidazione	—	548	20	—
totale collegate	8.272	29.064	38.870	(597)

debiti commerciali	altre passività correnti	altri ricavi operativi	costi per servizi	altri costi operativi	proventi finanziari	oneri finanziari
(1.945)	—	—	236	—	—	-
—	—	—	—	—	—	-
(83)	—	(14)	13	—	(14)	-
(6.169)	—	—	—	—	—	-
—	—	—	—	—	—	-
—	(28)	—	—	—	—	-
(12)	—	—	—	—	—	-
(1.199)	—	(54)	1.145	—	—	-
(1.558)	—	(5)	—	—	—	-
—	—	—	—	—	—	-
—	—	—	—	—	—	-
(—)	—	(3)	—	—	—	5
—	—	—	—	—	—	-
(321)	—	(227)	—	—	(11)	-
—	—	—	(1)	—	—	-
—	—	—	—	—	—	-
—	(4.369)	(236)	—	—	—	40
—	(38.817)	(1.289)	—	—	—	-
—	—	—	—	—	—	-
(81)	—	(1)	81	—	—	-
—	—	—	—	—	(—)	-
(6.096)	—	(252)	12.617	—	—	-
(1.013)	—	(174)	6.427	—	—	-
(14)	—	—	3	—	—	-
(1.724)	—	(144)	7.195	—	(1)	-
(139)	—	—	—	—	—	-
—	—	—	—	—	—	-
(23.310)	—	(1.169)	5.650	—	(31)	-
(232)	—	—	—	—	—	-
(16)	—	—	16	—	—	-
—	—	—	—	—	—	-
—	—	—	—	—	—	-
(808)	—	—	—	—	—	-
—	—	—	—	—	—	-
—	(1.100)	—	—	—	—	-
—	—	—	—	—	—	-
—	—	—	—	—	—	-
(31)	—	—	—	—	(—)	-
(268)	(22)	—	—	—	(9)	-
(13)	—	—	2	—	(1)	-
—	—	—	—	—	—	-
(4)	—	—	2	—	(2)	-
(1)	—	—	—	—	—	-
(639)	—	—	76	—	50	-
(63)	(114)	(80)	—	—	(109)	-
(105)	—	(112)	349	—	(6)	-
(103)	—	—	3	—	—	-
(87.415)	(45.521)	(4.732)	47.351	—	(244)	46

imprese non consolidate

(migliaia di euro)

	altre attività finanziarie non correnti	crediti commerciali	altre attività correnti	passività finanziarie non correnti
altre partecipate				
A.M.P. S.c.r.l. in liquidazione	–	–	–	–
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	–	10	–	–
C.F.C. S.c.a.r.l.	–	–	–	–
Consorzio Metro Los Teques	–	37	662	–
Consorzio Asse Sangro in liquidazione	–	(17)	–	–
Consorzio Centro Uno	–	52	–	–
Consorzio Ferroviario Vesuviano	–	–	–	–
Consorzio Groupement L.E.S.I.-Dipenta	–	(–)	–	–
Consorzio Tagliamento	–	–	26	–
Consorzio TEAM	–	–	24	–
Consorzio TRA.DE.CI.V.	–	18	–	–
Copenhagen Metro Construction Group J.V. (COMET)	–	–	–	–
Fusaro S.c.r.l.	–	12	–	–
G.G.O. S.c.r.l. in liquidazione	–	1	–	–
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. in liquidazione	–	1	–	–
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. liquidazione	–	–	–	–
Irimuse S.c.a.r.l.	–	–	–	–
Metrogenova S.c.a.r.l.	–	390	185	–
Napoli Porto S.c.r.l. in liquidazione	2	100	–	–
NO.VI.F.IN. Nova Via Festinat Industrias S.c.r.l.	–	–	–	–
Pantano S.c.r.l.	72	–	–	–
Plus S.r.l.	2.427	–	–	–
Roma Lido S.c.r.l.	274	–	–	–
Salini-Italstrade JV S.c.a.r.l. in liquidazione	–	2	–	–
Società Seas - Astaldi S.c.a.r.l.	–	–	2	–
Yellow River Contractor J.V.	–	92	–	–
totale altre partecipate	2.774	697	899	–
altre imprese del Gruppo				
C.E.A.-COMPAGNIA EUROPEA APPAL	–	–	–	–
Consorzio F.A.T.- Federici-Astaldi-Todini	–	–	1	–
Consorzio F.A.T. (Succursale Romania)	–	–	5	–
totale altre imprese Gruppo	–	–	6	–
controllante				
FIN. AST. S.r.l.	–	6	–	–
totale controllante	–	6	–	–
totale generale	11.046	29.767	39.774	(597)
percentuale di incidenza delle operazioni	1	–	–	–

debiti commerciali	altre passività correnti	altri ricavi operativi	costi per servizi	altri costi operativi	proventi finanziari	oneri finanziari
(1)	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
(21)	(33)	-	-	-	-	-
(2)	(-)	(47)	-	-	-	-
(7)	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
(7)	-	-	3	-	1	-
(11)	-	-	11	-	-	11
(416)	-	(15)	1.198	-	-	-
-	-	-	-	2.800	-	(13)
(63)	-	-	-	-	-	-
(1)	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
(240)	-	-	61	-	-	-
(1)	-	-	1	-	-	-
(208)	(265)	(81)	1.401	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
(1)	-	-	-	-	-	-
(1.673)	-	-	587	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
(775)	-	-	1	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	(2)	-	-	-	-	-
(1)	-	-	-	-	-	-
(3.431)	(300)	(143)	3.265	2.800	1	(2)
(61)	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
(61)	-	-	-	-	-	-
-	-	(10)	-	-	-	-
-	-	(10)	-	-	-	-
(90.906)	(45.820)	(4.884)	50.616	2.800	(243)	44
-	-	-	-	-	-	-

Relazione della Società di Revisione



■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

ASTALDI S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli azionisti della
Astaldi S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Astaldi S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Astaldi") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Astaldi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Astaldi per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 13 aprile 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Roberto Tabarrini
(Socio)

b i l a n c i o d e l l a c a p o g r u p p o

Relazione sulla gestione al bilancio individuale	192
Andamento economico, patrimoniale e finanziario	192
Investimenti	200
Conclusioni	201
Prospetti contabili della Capogruppo	202
Conto economico civilistico	202
Stato patrimoniale civilistico	203
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto	204
Rendiconto finanziario	206
Note esplicative al bilancio individuale IFRSs	207
Allegati al bilancio individuale	264
Relazione della Società di Revisione	286

Relazione sulla gestione al bilancio individuale

Premessa

Il bilancio della Astaldi S.p.A. è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standard*) e IFRS (*International Financial Reporting Standard*), per i quali si rinvia alla nota integrativa del bilancio consolidato.

La presente relazione sulla gestione al bilancio individuale è un estratto di quella depositata. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia, pertanto, alla relazione sulla gestione al bilancio consolidato, che riporta essenzialmente le stesse informazioni del bilancio civilistico.

Andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società

L'andamento economico della Astaldi S.p.A., nel corso del 2006, ha riflesso un anno nel quale il grande impulso atteso dall'attività domestica, in particolare dalle iniziative collegate alla Legge Obiettivo (L. n. 443/2001), si è concretizzato soltanto nella parte finale dell'esercizio; tale fenomeno è stato bilanciato da un accresciuto volume delle attività all'estero, frutto della politica di sviluppo attuata negli ultimi due esercizi nelle aree tradizionalmente considerate strategiche (Venezuela, Algeria, Romania e Turchia).

Nella tabella che segue vengono riportati i dati salienti dell'attività della Società per il 2006, comparati con i valori analoghi registrati nell'esercizio precedente.

dati salienti Astaldi S.p.A.		
(milioni di euro)	2006	2005
totale ricavi	896	840
ebitda	111	110
ebit	84	83
utile prima delle imposte	50	48
utile netto	28	28
autofinanziamento (utile+ammortamenti+accantonamenti)	59	61
immobilizzazioni	358	296
capitale investito netto	569	512
indebitamento finanziario netto	304	267
patrimonio netto	264	244

Evidente nel corso dell'esercizio 2006 la validità delle strategie sino ad oggi perseguite: il modello di *business* adottato ha, infatti, garantito una adeguata flessibilità nell'implementazione delle linee strategiche.

Pur in presenza di eventi contingenti negativi, quali, ad esempio, i rallentamenti negli *iter* approvativi di alcuni progetti domestici, l'esercizio 2006 ha permesso di confermare un *trend* di crescita che, nel corso del 2007, risulterà rafforzato quale diretta conseguenza della messa a regime delle rilevanti commesse recentemente acquisite. Un opportuno bilanciamento delle attività domestiche ed internazionali ha permesso, infatti, di conseguire quanto delineato nei documenti di pianificazione industriale, che prevedevano per il 2006 una crescita concentrata nel secondo semestre dell'anno.

Del resto, la capacità della Società di modulare prontamente il contributo alle attività produttive delle singole aree geografiche, non solo è espressione della valorizzazione di un *asset* storicamente detenuto – vale a dire una presenza ben radicata all'estero –, ma è anche indicativo di una ben strutturata capacità di diversificazione delle attività e dei rischi connessi. Poter spingere sulle attività all'estero, infatti, non vuole dire solo cogliere l'opportunità strategica di controbilanciare l'eventuale rallentamento registrato nel mercato italiano, ma rappresenta anche un modo per supportare la maggiore incidenza nel portafoglio domestico di iniziative in *general contracting* e in *project financing* che, per loro natura ed in virtù della elevata complessità che le caratterizza, comportano una lunga e più articolata attività di preparazione, sia dal punto di vista progettuale, che operativo. Infatti, le attività all'estero hanno tipicamente una vita media più breve di quelle svolte in Italia e, pertanto, la corrispondente quota del portafoglio gestito si caratterizza per un più elevato *turnover* degli ordini di cui si compone.

Queste considerazioni e le scelte strategiche che ne derivano, associate al *focus* sui contratti di importo e contenuto tecnologico-gestionale di rilievo, sono alla base degli importanti successi commerciali concretizzatisi, nel corso del 2006, in Italia con l'acquisizione di rilevanti iniziative in *general contracting* e in *project financing* e, all'estero, con la firma di interessanti contratti in Venezuela, Algeria, Romania e America Centrale.

Trovano, pertanto, concreta attuazione le linee guida delineate nel piano industriale in riferimento alle politiche commerciali e al posizionamento internazionale perseguiti.

Tanto più che l'entità delle nuove commesse acquisite nel corso dell'anno, del valore complessivo di Euro 3,3 miliardi, confermano le ipotesi di crescita della Società per linee interne delineate nel Piano Industriale 2006-2010. Uno degli obiettivi esposti nel piano è rappresentato, infatti, dall'accrescimento del portafoglio lavori non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche, e soprattutto, dal punto di vista qualitativo, condizione per garantire il conseguimento di obiettivi economico-patrimoniali-finanziari crescenti e di rilievo.

Pertanto, i risultati economico-finanziari registrati in questo esercizio non fanno altro che confermare la capacità di raggiungimento di questi obiettivi; tanto più che sono stati conseguiti in un contesto di mercato in cui solo un attento equilibrio tra il settore domestico e quello internazionale poteva e può garantire margini economici e livelli di solidità patrimoniale e finanziaria soddisfacenti. La razionalizzazione della presenza della Società all'estero attuata nel corso degli ultimi anni va letta anche in questa chiave strategica.

Lo stesso conto economico 2006 non può che essere letto come una conferma di quanto appena evidenziato e degli obiettivi di crescita economica e finanziaria posti a base delle assunzioni di *budget* e di piano industriale; in particolare, l'aumento di oltre il 6% dei ricavi dell'esercizio, in un contesto di generale rallentamento del settore domestico delle costruzioni per effetto delle elezioni politiche tenutesi nel mese di aprile, evidenzia sia la qualità, sia la flessibilità del modello operativo aziendale, i due pilastri su cui, come già evidenziato, si basa la crescita e la solidità patrimoniale e finanziaria della Società.

In dettaglio, nel corso dell'anno, il totale ricavi è stato pari a Euro 896 milioni, in crescita del 7% rispetto all'esercizio precedente. I ricavi conseguiti, pari a circa Euro 846 milioni, hanno confermato la tendenza che vede per l'esercizio appena

concluso e per il 2007 la prevalenza dei lavori in esecuzione all'estero, nei 12 Paesi in cui la Società attualmente opera. Il settore domestico contribuisce, infatti, per il 40% dei ricavi del periodo, mentre le attività all'estero, principalmente riconducibili a progetti ferroviari e autostradali, concorrono per il 60%.

Si confermano gli ottimi risultati conseguiti in Venezuela, dove sono stati sostanzialmente conclusi i lavori per la ferrovia Caracas-Tuy Medio e, nel pieno rispetto delle previsioni, sono proseguite le opere di realizzazione della ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada e della linea metropolitana di Los Teques. Per quest'ultimo progetto, si segnala l'avvenuta inaugurazione a novembre 2006, così come verrà meglio dettagliato nel paragrafo dedicato al portafoglio ordini. Il Venezuela è comunque destinato a rimanere una delle aree più importanti per le attività produttive della Società, anche in quanto iniziano ad essere evidenti gli effetti della più elevata capacità del Governo locale di tradurre in spesa per investimenti in infrastrutture i maggiori flussi derivanti dalle quotazioni del prezzo del petrolio, di cui il Paese rappresenta, appunto, uno dei principali produttori. Queste condizioni hanno portato nel corso dell'esercizio alla firma di ulteriori nuovi importanti contratti ferroviari, i cui effetti economici hanno iniziato a manifestarsi già a partire dal secondo semestre 2006.

In Algeria, dove la Astaldi può essere ormai considerata uno dei principali operatori del settore, lo sforzo commerciale ha portato all'aggiudicazione di ulteriori importanti ordini, sia nel settore delle infrastrutture di trasporto, che in quello delle dighe e delle opere idrauliche; la messa in produzione a pieno regime di queste commesse e dei lavori acquisiti nel 2005, nel complesso, ha contribuito ad aumentare significativamente la rilevanza del Paese nella determinazione dei ricavi totali della Società nel corso dell'esercizio appena concluso.

Interessante anche il contributo dell'area centroamericana, dove la Astaldi è presente da molti anni con una politica commerciale che ha permesso di acquisire nel 2006 nuove importanti commesse, consolidando il posizionamento della Società in quei Paesi (El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica), dove storicamente rappresenta uno degli operatori di riferimento del settore.

Per quanto riguarda il contributo delle singole aree di attività alla determinazione dei ricavi, hanno contribuito per l'83% le infrastrutture di trasporto, per il 9% i lavori idraulici ed energetici e per il restante 78% l'edilizia civile ed industriale.

Le infrastrutture di trasporto si confermano, pertanto, quale settore trainante per le attività della Società, a maggiore contribuzione in termini di valore della produzione e di margini conseguiti. Ricordiamo che a questo segmento sono riconducibili opere quali ferrovie e metropolitane, strade e autostrade, aeroporti e porti e che le maggiori commesse in corso di realizzazione in Italia in tale segmento sono le nuove tratte metropolitane di Roma, Milano, Brescia e Napoli, il passante ferroviario di Torino, la stazione Alta Velocità di Bologna, i due lotti della Strada Statale "Jonica" (SS106). All'estero è determinante il contributo fornito dalle attività svolte in Venezuela (ferrovie e metropolitane) e in Turchia (autostrade), dove la Astaldi è impegnata nella gestione dei più importanti progetti infrastrutturali ad oggi in corso di realizzazione.

Nell'ambito del settore dell'edilizia civile ed industriale proseguono a pieno regime le attività per la realizzazione del nuovo Ospedale di Mestre, che ha raggiunto uno stato di avanzamento delle opere civili di circa l'80%, oltre che dell'Ospedale del Mare di Napoli.

Tornando all'analisi del conto economico, si segnala una crescita nel corso dell'esercizio dell'incidenza dei costi personale (al 12,8% dall'11,1% del 2005), legata alla diversa composizione dei costi essenzialmente riconducibile all'aumento dell'incidenza delle fasi di lavorazione dirette specialmente in quei paesi esteri come l'Algeria dove è minore il ricorso all'affidamento a terzi di specifiche lavorazioni. Questo fenomeno, in parte controbilanciato a livello di redditività dalla migliore *performance* registrata dal settore estero nel suo complesso, porta ad un EBITDA di Euro 120 milioni, stabile su base annua, anche a seguito dei ritardi registrati nell'*iter* di approvazione dei progetti relativi ai due lotti della Strada Statale "Jonica", che hanno determinato uno slittamento di alcuni mesi nell'avvio delle relative commesse. L'EBITDA *margin* si attesta, pertanto, al 13,4% (14,4% nel 2005). Ricordiamo che al calcolo dell'EBITDA si perviene deducendo dal totale ricavi il valore dei costi connessi all'operatività dell'azienda, vale a dire i costi della produzione, il costo del lavoro e gli altri costi operativi.

Cresce l'EBIT (risultato operativo), che si attesta a Euro 84 milioni e beneficia di una minore incidenza di ammortamenti ed accantonamenti a fondi rischi che, nel precedente esercizio, erano stati influenzati da stanziamenti per costi a finire e svalutazioni derivanti anche dalla rivistazione dei *budget* a vita intera. L'EBIT *margin* è pari al 9,4%, contro il 9,9% del 2005.

L'utile ante imposte, in miglioramento, si attesta a Euro 50 milioni (+3,2% su base annua), mentre l'utile netto è pari ad oltre Euro 28 milioni e determina un *net margin* del 3,1%.

Per quanto riguarda le dinamiche patrimoniali e finanziarie, nei conti consolidati del 2006 sono evidenti gli effetti della politica di investimenti programmata per il quinquennio e presentata nell'ambito del Piano Industriale 2006-2010.

In particolare, la forte accelerazione impressa ai settori del *general contracting* e del *project financing* ha portato, nel corso dell'esercizio, all'avvio della fase operativa delle iniziative relative alla Linea C della metropolitana di Roma e alla Linea 5 della metropolitana di Milano; per entrambi i progetti, si è provveduto alla sottoscrizione del capitale delle due società di progetto – costituite per la realizzazione delle iniziative –, per un importo complessivo di circa Euro 58 milioni, con il versamento di una prima *tranche* pari al 25%.

Per le attività estere, nel corso del 2006 si è dato pieno avvio alle nuove commesse acquisite in Algeria. In quest'area, dove la Società è storicamente presente nel settore dell'ingegneria idraulica, il 2005 e il 2006 hanno infatti rappresentato anni di svolta in quanto, anche a seguito della chiusura definitiva delle attività nel resto dell'Africa, le attività commerciali sono state focalizzate sullo sviluppo delle ampie opportunità di investimento nel settore delle infrastrutture, fornite al Governo locale dal notevole rialzo delle quotazioni dei prezzi dei prodotti energetici, di cui il Paese dispone largamente. Al fine di poter cogliere appieno le occasioni commerciali che ne potrebbero derivare, nel corso dell'anno si è provveduto alla costituzione di una società di diritto algerino, detenuta al 100% dalla Astaldi, ed è stato avviato un programma di investimenti in attrezzature tecniche specifiche.

Gli investimenti propedeutici all'avvio delle iniziative acquisite in *general contracting* e in *project financing* in Italia e l'attività di dotazione di mezzi ed equipaggiamenti tecnici conseguente alla gestione della fase di *start-up* delle commesse in Algeria, Venezuela e Italia hanno pertanto indotto una decisa crescita, rispetto allo scorso esercizio, dell'attivo fisso, che si attesta a Euro 358 milioni, contro Euro

296 milioni nel 2005. Ricordiamo inoltre che, nell'ambito delle partecipazioni e delle immobilizzazioni materiali che concorrono alla determinazione dell'attivo fisso, sono inclusi anche gli investimenti nelle attività in *project financing*, vale a dire i costi di investimento nel progetto per la realizzazione e gestione dell'Ospedale del Mare di Napoli – che al 31 dicembre 2006 ammontano ad oltre Euro 35 milioni –, gli investimenti legati al settore dei parcheggi, l'*equity* per la realizzazione del nuovo Ospedale di Mestre, il versamento della prima *tranche* del capitale sociale nella società veicolo costituita per la realizzazione della Linea 5 della metropolitana di Milano. Per loro natura, il rimborso del capitale investito in queste iniziative risulta garantito dai flussi generati dalle iniziative stesse.

Il capitale circolante gestionale si attesta ad Euro 232 milioni, in decisa diminuzione rispetto agli Euro 260 milioni del 31 dicembre 2005, in quanto influenzato dal positivo ciclo di fatturazione e pagamento registrato nel corso dell'esercizio. Cresce la voce altre passività (a Euro 198 milioni), in prevalenza per l'iscrizione delle quote ancora da versare per il capitale sociale delle società di scopo costituite per l'esecuzione delle nuove linee metropolitane di Roma e Milano; tali importi verranno erogati nei prossimi esercizi, sulla base di quanto previsto nei rispettivi piani economico-finanziari.

Il patrimonio netto, pari ad oltre Euro 264 milioni, registra una variazione nell'anno ascrivibile all'utile del periodo, alla variazione delle riserve sulle operazioni per le coperture dei rischi di cambio e di tasso, alla erogazione dei dividendi per Euro 8,3 milioni deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2006 e alla variazione delle azioni proprie.

Per quanto riguarda, invece, la posizione finanziaria netta, di seguito vengono evidenziate le sue componenti le cui descrizioni e composizioni seguono lo schema proposto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Si evidenzia che rispetto a tale comunicazione è stata aggiunta la descrizione posizione finanziaria netta che include l'indebitamento finanziario netto determinato secondo la predetta comunicazione ed il saldo delle azioni proprie in portafoglio.

posizione finanziaria netta consolidata			
(migliaia di euro)			
	richiamo note di commento al bilancio	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
a cassa	24	199.059	134.995
b titoli detenuti per la negoziazione	18	18.670	14.378
c liquidità (a)+(b)		217.729	149.373
d crediti finanziari	18	1.822	36.208
e debiti bancari correnti	26	(89.354)	(167.222)
f parte corrente dell'indebitamento non corrente	26	(105.120)	(22.137)
g altri debiti finanziari correnti	26	(9.602)	(4.071)
h indebitamento finanziario corrente (e)+(f)+(g)		(204.076)	(193.431)
i indebitamento finanziario corrente netto (c)+(d)+(h)		15.474	(7.849)
j debiti bancari non correnti	26	(299.723)	(244.731)
k altri debiti non correnti	26	(19.100)	(14.729)
l indebitamento finanziario non corrente (j)+(k)		(318.823)	(259.460)
m indebitamento finanziario netto (i)+(l)		(303.349)	(267.308)
azioni proprie in portafoglio	25	3.824	5.860
posizione finanziaria netta totale		(299.525)	(261.449)

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2006, comprensivo delle azioni proprie, si attesta ad Euro 300 milioni, contro gli oltre Euro 261 milioni al 31 dicembre 2005. Tale valore, registrato pur in presenza dell'ampio programma di investimenti commentato in precedenza, è conseguenza, come anticipato nel Piano Industriale 2006-2010, dello sforzo messo in atto dalla Società nell'avvio delle importanti commesse acquisite di recente, che si riflette, appunto, in investimenti concentrati nell'esercizio in corso, il cui ripagamento sarà assicurato dai flussi di cassa derivanti dall'attività di costruzione, per le commesse in *general contracting*, e dai quelli derivanti dalla gestione, per le attività in concessione e in *project financing*.

Di seguito vengono riportati i prospetti contabili consolidati riclassificati (conto economico, stato patrimoniale ed il rendiconto finanziario), nell'ambito dei quali i valori indicati sono espressi in migliaia di euro.

c o n t o e c o n o m i c o r i c l a s s i f i c a t o					
(migliaia di euro)					
	note di richiamo commento al bilancio	31 dicembre 2006	%	31 dicembre 2005	%
ricavi	1	846.332	94,5%	790.510	94,1%
altri ricavi operativi	2	49.325	5,5%	49.847	5,9%
totale ricavi		895.657	100,0%	840.357	100,0%
costi della produzione	3-4	(648.772)	(72,4%)	(602.080)	(71,6%)
valore aggiunto		246.885	27,6%	238.277	28,4%
costi del personale	5	(114.714)	(12,8%)	(93.232)	(11,1%)
altri costi operativi	7	(11.816)	(1,3%)	(24.405)	(2,9%)
ebitda		120.355	13,4%	120.640	14,4%
ammortamenti	6	(21.639)	(2,4%)	(19.878)	(2,4%)
accantonamenti	7	(9.489)	(1,1%)	(13.700)	(1,6%)
svalutazioni	6	(5.022)	(0,6%)	(4.287)	(0,5%)
(costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	111	0,0%	161	0,0%
ebit		84.316	9,4%	82.936	9,9%
proventi ed oneri finanziari netti	9-10	(34.627)	(3,9%)	(34.768)	(4,1%)
effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11		0,0%		0,0%
utile (perdita) prima delle imposte		49.689	5,5%	48.168	5,7%
imposte	12	(21.989)	(2,5%)	(20.484)	(2,4%)
utile (perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento		27.700	3,1%	27.684	3,3%
utile (perdita) connesso ad attività cessate (discontinued operations)		—	—	—	—
utile (perdita) dell'esercizio		27.700	3,1%	27.684	3,3%

stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro)

	note di richiamo commento al bilancio	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
immobilizzazioni immateriali	16	3.758	4.964
immobilizzazioni materiali	14-15	124.037	93.650
partecipazioni	17	179.175	133.525
altre immobilizzazioni nette	12-18-19	51.466	63.790
totale immobilizzazioni (a)		358.436	295.929
rimanenze	20	46.580	36.682
lavori in corso	21	377.240	277.727
crediti commerciali	22	412.580	351.883
altre attività	19	196.360	113.602
crediti tributari	23	53.666	42.157
acconti da committenti	21	(222.515)	(107.555)
subtotale		863.911	714.496
debiti verso fornitori	29	(434.503)	(309.756)
altre passività	12-27-30	(197.783)	(144.992)
subtotale		(632.286)	(454.748)
capitale circolante gestionale (b)		231.625	259.748
benefici per i dipendenti	28	(10.785)	(9.685)
fondi per rischi ed oneri correnti	31	(10.765)	(34.413)
totale fondi (c)		(21.550)	(44.098)
capitale investito netto (d) = (a) + (b) + (c)		568.511	511.579
disponibilità liquide	24	199.059	134.996
crediti finanziari correnti			33.475
crediti finanziari non correnti			2.733
titoli	18	19.581	14.378
passività finanziarie correnti	26	(204.076)	(193.431)
passività finanziarie non correnti	26	(318.823)	(259.460)
debiti / crediti finanziari netti (e)		(304.259)	(267.309)
patrimonio netto (g) = (d) - (e)		264.252	244.270

rendiconto finanziario

(migliaia di euro)

2006

2005

a - flusso di cassa da attività operative:

risultato del periodo	27.701	27.683
-----------------------	--------	--------

rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita)

al flusso di cassa generato (utilizzato) dalle attività operative:

imposte differite	(2.926)	4.099
ammortamenti e svalutazioni	42.715	38.872
accantonamento fondi rischi ed oneri	9.489	16.571
costi per il tfr e per i piani a benefici definiti	2.437	2.197
costi per piani di incentivazione ai dipendenti	1.945	1.840
minusvalenza su cessioni attività non correnti	324	3.147
plusvalenze su cessioni attività non correnti	(1.763)	(2.585)

subtotale	52.222	64.140
------------------	---------------	---------------

variazioni nelle attività e passività operative (capitale circolante):

crediti commerciali	(65.719)	74.860
rimanenze e lavori in corso su ordinazione	(152.435)	(80.657)
debiti commerciali	124.746	(47.605)
fondi rischi e oneri	(12.520)	(11.274)
acconti da committenti	137.367	(6.149)
altre attività operative	(62.517)	(41.583)
altre passività operative	14.819	80.328
pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(1.338)	(2.022)

subtotale	(17.596)	(34.101)
------------------	-----------------	-----------------

flussi di cassa relativi ad attività cessate	-	-
--	---	---

62.326	57.722
---------------	---------------

b - flusso di cassa da attività di investimento:

acquisti in investimenti immobiliari	-	-
investimento in immobilizzazioni immateriali	(651)	(3.103)
investimento in immobilizzazioni materiali	(56.391)	(23.303)
vendita (acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita	(18.318)	(87.525)
incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali ed investimenti immobiliari	7.661	7.870
incassi della vendita di partecipazioni ed attività in portafoglio	-	-
variazione attività di finanziamento partecipazioni	19.708	2.978
incassi contributi	-	-
flussi di cassa relativi ad attività cessate	-	-

(47.991)	(103.083)
-----------------	------------------

c - flusso di cassa da attività di finanziamento:

aumenti di capitale a pagamento	-	-
dividendi erogati + altri movimenti	(7.719)	(7.375)
accensione (rimborso) di debiti non correnti al netto delle commissioni	52.003	160.495
variazione netta dei debiti finanziari correnti	10.646	(137.392)
variazione netta delle attività finanziarie	-	1.872
vendita (acquisto) titoli/obbligazioni	(5.203)	9.210
flussi di cassa relativi ad attività cessate	-	-

49.727	26.811
---------------	---------------

d - differenze cambio su disponibilità liquide

-	(161)
---	-------

aumento (diminuzione) netto delle disponibilità liquide

64.063	(18.710)
---------------	-----------------

disponibilità liquide all'inizio del periodo	134.996	153.706
--	---------	---------

disponibilità liquide alla fine del periodo	199.059	134.996
---	---------	---------

Investimenti

Dall'analisi del rendiconto finanziario riportato nel paragrafo precedente, è evidente come nel corso del 2006 sia stata data attuazione all'ampio e sostenuto piano di investimenti programmato nell'ambito del Piano Industriale 2006-2010.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio ammontano ad Euro 77 milioni. Questo valore riflette il grande sforzo realizzato dalla Società per garantire l'avvio delle importanti commesse recentemente acquisite in Italia, Algeria e Venezuela.

Tali investimenti sono infatti propedeutici all'avvio delle rilevanti iniziative acquisite nel corso degli ultimi due anni e alla dotazione di mezzi ed equipaggiamenti tecnici adeguati a sostenere il forte impulso atteso per le attività produttive, i cui effetti si manifesteranno già a partire dal 2007; la loro attuazione può, pertanto, essere considerata come una condizione fondamentale di supporto per l'attuazione del programma di crescita delineato per il prossimo quinquennio.

Sempre maggiore importanza assumono anche gli investimenti effettuati nella formazione e nell'aggiornamento delle risorse umane, fondamentali per garantire il consolidamento della posizione di *leadership* conseguita.

Nella tabella che segue, vengono riportati gli investimenti netti effettuati nel corso dell'esercizio.

i n v e s t i m e n t i	
(milioni di euro)	2006
immobilizzazioni materiali	56
immobilizzazioni immateriali	1
partecipazioni	18
studio nuove iniziative	2
totale investimenti netti	77

Andando ad analizzare più in dettaglio la natura di questi investimenti e delle attività cui essi sottendono, vediamo che nell'esercizio sono stati concentrati investimenti notevoli che, per la quota parte relativa alle attività in *general contracting* e in *project financing* si caratterizzano per una natura auto-liquidante, in quanto il loro ripagamento è garantito dai flussi di cassa derivanti dalle attività di costruzione per le commesse in *general contracting*, e da quelli derivanti dalla gestione, per le attività in concessione e in *project financing*.

Questa parte degli investimenti è qualificabile come *limited recourse* per la quota relativa alle attività in *general contracting*, ed è identificabile come *non recourse* per le attività in concessione ed in *project financing*.

Alla determinazione degli investimenti a sostegno delle attività in *general contracting*, concorre il versamento di una prima *tranche*, pari al 25%, del capitale della società di progetto costituita per la realizzazione dell'iniziativa relativa alla Linea C della metropolitana di Roma che, nel corso dell'esercizio, ha visto avviare la propria fase operativa. Contribuiscono inoltre, per Euro 32 milioni, anche gli investimenti conseguenti alla dotazione di mezzi ed equipaggiamenti adeguati a supportare la gestione della fase di *start-up* di alcune importanti iniziative in Italia, che prevedono questa modalità di esecuzione.

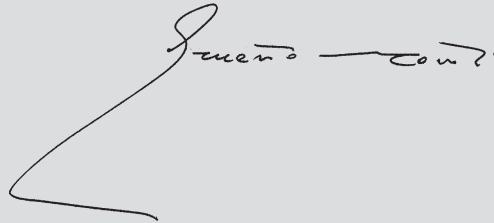
Per quanto riguarda invece gli investimenti effettuati nel corso dell'anno a supporto delle attività in *project financing*, essi accolgono i costi di investimento nel pro-

getto per la realizzazione e gestione dell'Ospedale del Mare di Napoli – che al 31 dicembre 2006 ammontano ad oltre Euro 35 milioni –, gli investimenti legati al settore dei parcheggi, l'*equity* per la realizzazione del nuovo Ospedale di Mestre e il versamento di una prima *tranche*, pari al 25%, del capitale sociale della società veicolo costituita per la realizzazione della Linea 5 della metropolitana di Milano. Gli ulteriori investimenti si riferiscono alle attività di dotazione di mezzi ed equipaggiamenti tecnici non riconducibili a nessuna delle categorie già identificate e finalizzate a sostenere il forte impulso alle attività produttive atteso per il Venezuela, l'Algeria e l'Italia.

Conclusioni

Signori azionisti, il bilancio d'esercizio espone un utile netto di Euro 28 milioni, al netto di ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di consolidamento.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Ernesto Monti)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ernesto Monti', with a long, sweeping horizontal line extending to the left.

Prospetti contabili della Capogruppo

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

(valori in euro)

	note	31/12/2006	31/12/2005
Gestione Operativa			
Ricavi	1	846.331.668	790.509.834
di cui v/ parti correlate	31	1.890.674	4.066.796
Altri ricavi operativi	2	49.325.033	49.846.573
di cui v/ parti correlate	31	12.829.857	12.203.836
Totale ricavi		895.656.701	840.356.407
Costi per acquisti	3	161.827.966	113.729.958
di cui v/ parti correlate	31	9.344.117	3.516.311
Costi per servizi	4	486.943.680	488.350.211
di cui v/ parti correlate	31	143.061.682	81.113.857
Costi del personale	5	114.714.108	93.231.688
di cui v/ parti correlate	31	385.754	(161.413)
Ammortamenti e svalutazioni	6	26.660.969	24.165.349
di cui v/ parti correlate	31	5.000.000	182
Altri costi operativi	7	21.305.142	38.105.352
di cui v/ parti correlate	31	3.026.762	1.872.384
Totale costi		811.451.864	757.582.558
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	111.233	160.974
Risultato operativo		84.316.070	82.934.823
Area Finanziaria e delle Partecipazioni			
Proventi finanziari	9	49.466.318	33.735.926
di cui v/ parti correlate	31	673.015	2.505.136
Oneri finanziari	10	(84.092.829)	(68.504.165)
di cui v/ parti correlate	31	(290.992)	(937.744)
Totale area finanziaria e delle partecipazioni		(34.626.511)	(34.768.239)
Utile (perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento		49.689.559	48.166.584
Imposte	11	21.988.954	20.483.519
Utile(perdita) delle attività in funzionamento		27.700.605	27.683.065
Utile (perdita) connesso ad attività cessate (discontinued operation)		-	-
Utile (perdita) dell'esercizio		27.700.605	27.683.065
Utile per azione:			
12			
- Utile per azione base		-	-
- Utile per azione base da attività in funzionamento		0,285	0,283
- Utile per azione diluito		-	-
- Utile per azione base diluito da attività in funzionamento		0,285	0,283

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO	ATTIVO
--------------------------------	--------

(valori in euro)

	note	31/12/2006	31/12/2005
ATTIVITÀ			
Attivo non corrente			
Immobili, impianti e macchinari	13	123.839.643	93.446.267
Investimenti immobiliari	14	197.835	203.954
Attività immateriali	15	3.758.035	4.964.381
Investimenti in partecipazioni	16	179.174.958	133.524.842
Attività finanziarie non correnti	17	28.590.978	51.032.089
di cui v/ parti correlate	31	27.679.948	48.298.999
Altre attività non correnti	18	10.923.907	11.599.904
Attività per imposte differite	11	11.951.359	3.891.425
Totale attivo non corrente		358.436.715	298.662.862
Attivo corrente			
Rimanenze	19	46.579.842	36.682.391
Importi dovuti dai committenti	20	377.239.597	277.726.806
di cui v/ parti correlate	31	5.934.592	4.043.918
Crediti Commerciali	21	412.579.689	351.882.976
di cui v/ parti correlate	31	70.186.987	66.676.765
Crediti Tributarî	22	53.666.440	42.157.031
Attività finanziarie correnti	17	19.581.101	14.378.178
Altre attività correnti	18	196.359.812	147.076.678
di cui v/ parti correlate	31	77.365.865	52.984.033
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	199.058.510	134.995.648
Totale attivo corrente		1.305.064.991	1.004.899.708
Totale attività		1.663.501.706	1.303.562.570
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		195.391.294	97.301.944
Riserve		–	–
– Riserva legale		10.766.682	9.382.529
– Riserva straordinaria		40.245.702	50.903.496
– Riserva da sovrapprezzo azioni		–	67.836.096
– Utili (perdite) a nuovo		(4.830.125)	(4.830.125)
– Altre riserve		(5.022.128)	(4.006.589)
Totale capitale e riserve	24	236.551.425	216.587.351
Utile (perdita) d'esercizio		27.700.605	27.683.065
Totale patrimonio netto		264.252.030	244.270.416

Prospetti contabili della Capogruppo

203

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO	PASSIVO
--------------------------------	---------

(migliaia di euro)

	note	31/12/2006	31/12/2005
PASSIVITÀ			
Passivo non corrente			
Passività finanziarie non correnti	25	321.430.899	269.427.478
di cui v/ parti correlate	31	2.607.501	9.967.831
Altre passività non correnti	26	140.796	1.907.399
TFR ed altri fondi relativi al personale	27	10.784.675	9.684.971
Totale passivo non corrente		332.356.370	281.019.848
Passivo corrente			
Importi dovuti ai committenti	20	201.898.172	107.555.049
Debiti Commerciali	29	434.502.543	309.756.486
di cui v/ parti correlate	31	171.168.409	137.950.127
Passività finanziarie correnti	26	204.076.375	193.430.510
Debiti Tributarî	30	17.993.915	12.889.931
Fondi per rischi ed oneri correnti	28	31.381.752	34.413.112
Altre passività correnti	26	177.040.549	120.227.218
di cui v/ parti correlate	31	109.937.266	78.439.008
Totale passivo corrente		1.066.893.306	778.272.306
Totale passività		1.399.249.676	1.059.292.154
Totale patrimonio netto e passività		1.663.501.706	1.303.562.570

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto

movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2005

(valori in euro)

	capitale sociale	riserva da sovrapprezzo azioni
saldo al 31 dicembre 2004 IAS/IFRS	98.424.900	67.836.096
adozione dei principi IAS 32 e 39	(400.000)	
saldo al 1 gennaio 2005 ias/ifrs rettificato	98.024.900	67.836.096
movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2005		
riserva da <i>cash-flow hedge</i>		
azioni proprie	(722.956)	
proventi/(oneri) netti contabilizzati direttamente nel patrimonio netto	(722.956)	–
utile dell'esercizio 2005		
dividendi		
fondo ex art. 27		
altri movimenti		
saldo al 31 dicembre 2005 IAS/IFRS	97.301.944	67.836.096

movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2006

(valori in euro)

	capitale sociale	riserva da sovrapprezzo azioni
saldo al 1 gennaio 2006 ias/ifrs	97.301.944	67.836.096
movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2006		
riserva da <i>cash-flow hedge</i>		
azioni proprie	(335.550)	
proventi/(oneri) netti contabilizzati direttamente nel patrimonio netto	(335.550)	–
utile dell'esercizio 2006		
dividendi		
fondo ex art. 27		
aumento gratuito capitale sociale	98.424.900	(67.836.096)
fusione per incorporazione di Italstrade		
altri movimenti		
saldo al 31 dicembre 2006 IAS/IFRS	195.391.294	–

riserva legale	riserva straordinaria	altre riserve	totale	utili accumulati	utile del periodo	totale
7.818.668	23.866.384	7.649.457	205.595.505	(8.283)	26.441.787	232.029.009
	(497.558)	(2.073.657)	(2.971.215)			(2.971.215)
7.818.668	23.368.826	5.575.800	202.624.290	(8.283)	26.441.787	229.057.794
		(423.000)	(423.000)			(423.000)
	(4.239.178)	502.393	(4.459.741)			(4.459.741)
–	(4.239.178)	79.393	(4.882.741)	–	–	(4.882.741)
			–		27.683.065	27.683.065
			–		(7.353.000)	(7.353.000)
			–		(234.702)	(234.702)
1.563.861	31.773.848	(9.661.782)	23.675.927	(4.821.842)	(18.854.085)	–
9.382.529	50.903.496	(4.006.589)	221.417.476	(4.830.125)	27.683.065	244.270.416

riserva legale	riserva straordinaria	altre riserva	totale	utili accumulati	utile del periodo	totale
9.382.529	50.903.496	(4.006.589)	221.417.476	(4.830.125)	27.683.065	244.270.416
		1.013.968	1.013.968			1.013.968
	2.370.960	398.085	2.433.495			2.433.495
–	2.370.960	1.412.053	3.447.463	–	–	3.447.463
			–		27.700.605	27.700.605
			–		(8.323.617)	(8.323.617)
			–		(415.246)	(415.246)
	(30.588.804)		–	–	–	–
		(2.427.593)	(2.427.593)	–	–	(2.427.593)
1.384.153	17.560.049		18.944.203	–	(18.944.203)	–
10.766.682	40.245.701	(5.022.129)	241.381.549	(4.830.125)	27.700.605	264.252.029

rendiconto finanziario

(valori in euro)

2006

2005

a - flusso di cassa da attività operative:

risultato del periodo	27.700.605	27.683.065
-----------------------	------------	------------

rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita)

al flusso di cassa generato (utilizzato) dalle attività operative:

imposte differite	(2.926.316)	4.098.671
ammortamenti e svalutazioni	42.715.409	38.872.349
accantonamento fondi rischi ed oneri	9.488.991	16.571.000
costi per il tfr e per i piani a benefici definiti	2.437.373	2.197.031
costi per piani di incentivazione ai dipendenti	1.944.710	1.839.599
minusvalenza su cessioni attività non correnti	323.985	3.147.030
plusvalenze su cessioni attività non correnti	(1.762.645)	(2.585.391)

subtotale	52.221.507	64.140.289
------------------	-------------------	-------------------

variazioni nelle attività e passività operative

(capitale circolante):

crediti commerciali	(65.718.694)	74.860.024
rimanenze e importi dovuti dai committenti	(152.434.503)	(80.656.821)
debiti commerciali	124.746.057	(47.604.950)
fondi rischi e oneri	(12.520.351)	(11.273.562)
importi dovuti ai committenti	137.367.384	(6.149.008)
altre attività operative	(62.517.074)	(41.582.610)
altre passività operative	14.819.228	80.327.544
pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(1.337.669)	(2.021.659)

subtotale	(17.595.623)	(34.101.042)
------------------	---------------------	---------------------

flussi di cassa relativi ad attività cessate	-	-
--	---	---

	62.326.490	57.722.312
--	-------------------	-------------------

b - flusso di cassa da attività di investimento:

investimento in immobilizzazioni immateriali	(651.190)	(3.103.000)
investimento in immobilizzazioni materiali	(56.390.557)	(23.303.000)

vendita (acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita	(18.317.782)	(87.525.000)
---	--------------	--------------

incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali ed investimenti immobiliari	7.660.508	7.870.000
--	-----------	-----------

variazione attività di finanziamento partecipazioni	19.708.021	2.978.357
---	------------	-----------

flussi di cassa relativi ad attività cessate	-	-
---	----------	----------

	(47.991.000)	(103.082.643)
--	---------------------	----------------------

c - flusso di cassa da attività di finanziamento:

dividendi erogati + altri movimenti	(7.718.991)	(7.375.000)
-------------------------------------	-------------	-------------

accensione (rimborso) di debiti non correnti al netto delle commissioni	52.003.421	160.495.361
---	------------	-------------

variazione netta dei debiti finanziari correnti	10.645.865	(137.391.514)
---	------------	---------------

variazione netta delle attività finanziarie	-	1.871.921
---	---	-----------

vendita (acquisto) titoli/obbligazioni	(5.202.923)	9.210.210
--	-------------	-----------

flussi di cassa relativi ad attività cessate	-	-
---	----------	----------

	49.727.372	26.810.978
--	-------------------	-------------------

d - differenze cambio su disponibilità liquide	-	(161.000)
---	----------	------------------

aumento (diminuzione) netto delle disponibilità liquide	64.062.862	(18.710.353)
--	-------------------	---------------------

disponibilità liquide all'inizio del periodo	134.995.648	153.706.001
--	-------------	-------------

disponibilità liquide alla fine del periodo	199.058.510	134.995.648
---	-------------	-------------

Per il commento del rendiconto finanziario si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nella relazione sulla gestione.

Note esplicative al bilancio individuale IFRSs

Forma e contenuti

In merito ai principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio, si segnala che, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali, la Società Astaldi S.p.A. ha esercitato la facoltà di utilizzare in via volontaria gli IFRSs adottati dalla Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio a decorrere dall'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005, anticipando in tal modo l'obbligo di utilizzo dei principi contabili internazionali. Infatti, la Società Astaldi S.p.A. poiché quotata nel mercato regolamentato italiano ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, di utilizzare, a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2006, per la predisposizione del bilancio di esercizio, gli IFRSs adottati dalla Unione Europea.

Il bilancio della Società Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2006 è predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* adottati dalla Unione Europea e nel rispetto della normativa vigente e delle comunicazioni CONSOB n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, emesse nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del decreto legislativo del 28 febbraio 2005, n. 38.

Il bilancio si compone del conto economico, dello stato patrimoniale, dei movimenti di patrimonio netto, del rendiconto finanziario espressi in unità di euro. Le relative note esplicative ed integrative sono, altresì, espresse in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato. Di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma dei singoli addendi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.

Il conto economico è presentato utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di *reporting* gestionale adottato all'interno della Società ed è, pertanto, ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza.

Con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS 1.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2006, in alcuni casi, sono state adottate classificazioni diverse rispetto a quelle utilizzate fino al 31 dicembre 2005. Ciò si è reso necessario per fornire una migliore rappresentazione nel bilancio dei fatti aziendali tipici della società. Per non inficiare la comparabilità con i dati dei periodi precedenti si è provveduto ad apportare le relative riclassifiche anche alle voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2005. In particolare:

- il valore delle azioni proprie in portafoglio è stato riclassificato dalla voce “Altre riserve” alla voce “Riserva straordinaria”;
- gli anticipi da committenti portati a deduzione dei lavori in corso sono stati riclassificati dalla voce “Lavori in corso” (ora denominata “Importi dovuti dai Committenti”) nella voce “Acconti” (ora denominata “Importi dovuti ai Committenti”);
- i contributi non incassati sono stati riclassificati dalla voce “Altre attività”, correnti e non correnti, alla voce “Attività finanziarie”, correnti e non correnti.

Per quanto riguarda l'informativa di settore, disciplinata dallo IAS 14, si precisa, tenuto conto dell'operatività in diversi Paesi ed in diverse Aree geografiche, che lo schema di riferimento primario è quello geografico, mentre l'informazione secondaria è quella per settori di attività.

I principi contabili internazionali IFRSs utilizzati sono stati integrati con le interpretazioni IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*) e SIC (*Standard International Committee*) in essere alla data del 31 dicembre 2006 ed omologati dall'Unione Europea.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato, di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti. I valori indicati fra parentesi sono relativi all'esercizio precedente.

La Società ha deciso di non applicare anticipatamente tale interpretazione in virtù anche del fatto che non sarebbe comunque consentito in quanto non risulta omologata dalla Commissione Europea. Alla luce di quanto finora indicato nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2006, i beni gratuitamente devolvibili, i ricavi e i costi connessi ai servizi in regime di concessione sono stati contabilizzati in conformità alla prassi contabile vigente. L'informativa è stata invece fornita in conformità al SIC 29 - Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessioni.

Principi contabili adottati

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2006 sono di seguito indicati.

Conversione delle partite in valuta estera

Il bilancio della Astaldi S.p.A. è redatto in euro, che rappresenta la sua valuta funzionale e di presentazione.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni gestione estera sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale).

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia che siano monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) che non monetari (rimanenze, lavori in corso, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione della operazione tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di cambio di riferimento. Le dif-

ferenze di cambio relative ad elementi non monetari seguono il trattamento contabile (conto economico o patrimonio netto) previsto per le variazioni di valore di tali elementi.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni spesa direttamente sostenuta per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Non sono capitalizzati gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione e/o la costruzione delle attività.

Il valore di un cespite è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. L'ammortamento parte dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. La vita utile stimata, per le varie classi di cespiti, è come segue.

vita utile stimata dei cespiti	
	anni
fabbricati	20-33
impianti e macchinari	5-10
attrezzature	3-5
altri beni	5-8

I terreni, inclusi quelli di pertinenza ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi rilevanti, distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il *fair value* al netto dei costi di vendita con il relativo valore netto contabile.

I beni gratuitamente devolvibili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in base alla loro residua possibilità di utilizzazione considerata in relazione alla durata della concessione, ovvero alla vita utile del bene, se inferiore. L'eventuale fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili è iscritto tra i fondi rischi ed oneri. Si precisa che i beni gratuitamente devolvibili si riferiscono alle seguenti concessioni.

concessioni cui si riferiscono i beni gratuitamente devolvibili

concedente	oggetto della concessione	tipologia di bene	scadenza della concessione
comune di torino	progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	parcheggi	08/08/2076
comune di torino	progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	parcheggi	24/02/2078
comune di bologna	progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	parcheggi	07/07/2058

A maggior chiarimento della tabella che precede si segnala che per le suddette concessioni sono previste obbligazioni riguardanti la manutenzione straordinaria degli immobili. Si precisa, inoltre, l'esistenza di un'ulteriore concessione, relativa alla progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio nel Comune di Verona con scadenza 13 giugno 2035. Alla data del presente bilancio i lavori relativi alla concessione risultano non ancora avviati.

Le attività materiali possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rilevate in bilancio come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

Se non esiste una ragionevole certezza che venga acquisita la proprietà del bene al termine del contratto di *leasing*, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I canoni riferiti a *leasing* operativi sono rilevati a conto economico negli esercizi di durata del contratto di *leasing*.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione della attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della sua vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta è utilizzata una aliquota che tenga conto del suo effettivo utilizzo.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere di ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, di cui sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso e tiene conto della relativa vita utile.

Le concessioni, licenze e diritti simili sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui sia stata acquisita la titolarità in relazione alla loro durata.

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso ad operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza positiva fra il costo sostenuto per l'acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquisite. L'eventuale differenza negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisto. L'avviamento successivamente alla rilevazione iniziale non è soggetto ad ammortamento ma eventualmente a svalutazione per perdita di valore.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito una perdita di valore, lo stesso è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 ("Riduzione di valore delle attività").

Si precisa a tale riguardo che alla data del 31 dicembre 2006 non è stato contabilizzato alcun avviamento; conseguentemente non è fornita alcuna informazione riguardo alle *cash generating unit* a cui allocare l'avviamento.

Aggregazioni aziendali

In conformità all'IFRS 3 la Società Astaldi S.p.A. valuta le attività e passività acquisite al loro valore equo alla data di acquisizione.

Si segnala a tale riguardo che nell'esercizio 2006 non si sono manifestate operazioni di aggregazione aziendale.

Fusione per incorporazione di Italstrade S.p.A.

Si segnala che in data 27 dicembre 2006 e con effetto retroattivo a partire dal 1° luglio 2006 si è dato luogo alla fusione per incorporazione della Italstrade S.p.A. L'operazione non rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, trattandosi di una fusione per incorporazione di una partecipata interamente posseduta. A tale riguardo, seguendo la disciplina sulla selezione dei principi contabili prevista dallo IAS 8 sull'operazione in oggetto, è stata seguita la seguente scelta contabile: la differenza di annullamento tra il costo della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto dell'impresa incorporata è stata allocata per gli stessi valori a concorrenza del valore netto contabile dei beni dell'attivo dell'impresa incorporata e risultanti dal bilancio consolidato alla stessa data, mentre la differenza non allocabile, perchè eccedente i valori risultanti dal bilancio consolidato, è stata contabilizzata quale disavanzo da fusione con contropartita le riserve del patrimonio netto della società incorporante.

Ai soli fini comparativi, viene riepilogato di seguito il bilancio proforma della Astaldi S.p.A. relativo agli anni 2005 e 2006, che include il bilancio individuale di Italstrade, simulando in tal modo gli effetti della fusione, come se la stessa avesse avuto effetto dal 1° gennaio 2006.

prospetti contabili pro forma

(migliaia di euro)

	proforma Astaldi		ufficiale Astaldi	
	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006
conto economico				
ricavi	861.303	910.198	840.356	895.657
costi	777.837	824.782	757.422	811.341
risultato operativo	83.466	85.416	82.934	84.316
proventi finanziari	40.889	49.902	33.736	49.466
oneri finanziari	(76.376)	(84.536)	(68.504)	(84.092)
imposte	(21.062)	(23.029)	(20.483)	(21.989)
utile	26.917	27.753	27.683	27.701
stato patrimoniale				
attivo non corrente	270.848	358.437	298.663	358.437
attivo corrente	1.050.637	1.305.065	1.004.900	1.305.065
totale attivo	1.321.485	1.663.502	1.303.563	1.663.502
passivo non corrente	281.233	332.357	281.020	332.357
passivo corrente	800.403	1.066.893	778.273	1.066.893
totale passivo	1.081.636	1.399.250	1.059.293	1.399.250
patrimonio netto	239.849	264.252	244.270	264.252

Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

La vita utile degli immobili appartenenti alla seguente voce è compresa tra 20 e 33 anni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte con cadenza almeno annuale alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento, viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico, e anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento o di una attività immateriale a vita utile indefinita precedentemente svalutato.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività o di una unità generatrice di flussi di cassa è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di una attività o di una unità generatrice di flussi di cassa si è calcolato il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di attualizzazione, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2006, gli indicatori interni ed esterni di *impairment*, come esemplificati dallo IAS 36, non hanno evidenziato alcuna necessità di procedere ad un *impairment test* sulle attività materiali ed immateriali. A tale riguardo, si precisa, inoltre, che la Società Astaldi S.p.A., poiché determina per i singoli asset il loro valore recuperabile, non ha identificato alcuna *cash generating unit*.

Investimenti in partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, *joint venture*, sono classificate tra gli "Investimenti in partecipazioni" e valutate al costo in conformità allo IAS 27. Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "Investimenti in partecipazioni" e valutate al *fair value*, oppure al costo, in conformità allo IAS 39. In particolare viene adottata una valutazione al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile e non è determinabile, rettificato per le perdite di valore secondo quanto disposto dallo IAS 39.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo scelto come principio è il costo medio ponderato.

Il costo comprende tutti gli oneri di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo di utilizzo e nelle condizioni per essere impiegate nel processo produttivo.

Commesse a lungo termine

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento), secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio adottato è quello della percentuale di completamento, determinata mediante l'applicazione del criterio del costo sostenuto (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Qualora il corrispettivo venisse liquidato a titolo definitivo, il relativo fatturato comprensivo degli acconti verrebbe rilevato a conto economico nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", con conseguente variazione delle rimanenze.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile che questi possano essere valutati con attendibilità. In particolare la valutazione della revisione prezzi, così come intesa dal Regolamento di attuazione della Legge Quadro in materia di lavori pubblici, nonché dalle normative internazionali, è stata orientata, sulla base delle clausole contrattuali, oltre che di determinati approfondimenti di natura tecnico-giuridica, sui positivi esiti ragionevolmente conseguibili dal contenzioso con gli enti committenti.

I costi di commessa includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

I costi di commessa includono anche: i costi pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere), i costi post-operativi che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede, ecc.), nonché i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere (come ad esempio le manutenzioni periodiche e l'assistenza ed supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli, ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Importo dovuto dai Committenti"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività nella voce "Importo dovuto ai Committenti".

Qualora il fondo perdite a finire relativo alla singola commessa ecceda il valore del lavoro iscritto nell'attivo patrimoniale, tale eccedenza rimane classificata nel fondo rischi ed oneri.

Crediti e attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dalle motivazioni per le quali l'attività è stata acquistata, dalla natura della stessa e dalla valutazione operata dal *management* alla data di acquisto.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al *fair value*, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al *fair value* con contropartita al conto economico, degli oneri accessori.

La Società Astaldi S.p.A. determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico.

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate inizialmente dal *management*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie come attività finanziarie al *fair value* con contropartita a conto economico se si verificano le seguenti condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; o (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite ed il loro rendimento è valutato sulla base del loro valore equo, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata.

Il *fair value* degli strumenti finanziari viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e

per le quali la Società Astaldi S.p.A. ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Eventuali perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie. Sono valutate al *fair value*, determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto ("Riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società Astaldi S.p.A. verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore secondo i criteri di seguito indicati.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La Società Astaldi S.p.A. valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la ri-

levazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Derivati

Gli strumenti derivati si configurano, solitamente, come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività, passività o impegni assunti dalla Società, salvo il caso in cui gli stessi siano considerati come attività detenute allo scopo di negoziazione e valutati al *fair value* con contropartita a conto economico.

In particolare, la Società utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash-flow hedge*). Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del *fair value* di derivati non idonei per la *hedge accounting*, poiché ad esempio risultano inefficaci, sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata, sia all'inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Si segnala che la Società non stipula contratti derivati a fini speculativi.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono classificate come:

- coperture del *fair value*, se sono a fronte del rischio di variazione del *fair value* dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta); o
- coperture di flussi finanziari, se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una

attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile o un rischio di valuta in un impegno irrevocabile.

Fair value hedge

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperta attribuibile al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura. Lo strumento derivato non viene più contabilizzato come un *fair value hedge* nei seguenti casi:

- la designazione viene revocata;
- la copertura non risponde più ai requisiti per l'*hedge accounting*;
- il derivato viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato.

Cash-flow hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash-flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("Riserva da *cash-flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa e il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "Riserva da *cash-flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico.

Determinazione del fair value

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di riferimento del periodo oggetto di rilevazione. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value dei forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento ed ai differenziali di tasso tra le valute interessate.

Derecognition

Una attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società Astaldi S.p.A. conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da

un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o verso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value*.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione della riserva straordinaria come deliberato dall'assemblea degli azionisti; pertanto non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili/(Perdite) a nuovo

Includono i risultati economici del periodo in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

Altre riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica. Includono tra le altre la riserva di *cash-flow hedge*, che accoglie il *fair value* dei derivati di copertura relativamente alla componente efficace, la riserva derivante dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, nonché la riserva da negoziazione azioni proprie.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al *fair value* al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Sono classificate come passività correnti, salvo che la Società Astaldi S.p.A. abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Si segnala che la Società Astaldi S.p.A. non ha designato alcuna passività finanziaria al *fair value* con contropartita il conto economico.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli Paesi in cui opera la Astaldi.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto *liability method*, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le società italiane ai sensi della L. n. 297/1982, rappresenta un piano a benefici definiti, secondo gli IFRSs, e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Il valore del TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). In sede di prima adozione degli IFRSs, tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati (1° gennaio 2004) sono stati rilevati mentre negli esercizi a regime è stato scelto di utilizzare il metodo del corridoio nella contabilizzazione di utili e perdite attuariali che ne consente di diluire l'effetto derivante dal modificarsi di alcuni parametri valutativi lungo più esercizi. In accordo con tale metodo viene rilevata a conto economico di ogni esercizio l'eventuale quota di utili e perdite attuariali netti che al termine del periodo precedente eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale della obbligazione ed il 10% del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano alla medesima data divisa per la rimanente vita lavorativa dei dipendenti.

Piano retributivo basato su azioni e regolato per cassa

Al *top management* ed all'alta consulenza della Astaldi S.p.A. sono riconosciuti benefici aggiuntivi attraverso piani di remunerazione basati su azioni e regolati per cassa (*cash settled share-based payments*). Per tali operazioni, secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, sia i beni o servizi acquisiti e le passività assunte sono valutate al *fair value* della passività. Fino a quando la passività non viene estinta, viene rideterminato il *fair value* a ciascuna data di chiusura di bilancio e, alla data di regolamento, tutte le variazioni di *fair value* vengono rilevate a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario a Conto economico.

Ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, il valore equo è portato a diminuzione dell'attività stessa. Si precisa che i contributi pubblici solitamente si riferiscono ad operazioni di finanza di progetto.

Oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, ecc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari non sono capitalizzati tra le attività.

Utili e perdite su cambi

Gli utili e le perdite su cambi sono rilevati tra i proventi e gli oneri operativi o finanziari a seconda della natura dell'operazione a cui si riferiscono. A tale riguardo, rispetto all'esercizio precedente, la Società Astaldi S.p.A. ha riclassificato gli utili e perdite su cambi afferenti a partite commerciali nell'area operativa del conto economico. Le motivazioni della riclassifica sono riconducibili alla migliore rappresentazione in bilancio delle componenti economiche distintamente tra operative e finanziarie. Alla luce di quanto finora, indicato si riporta nella seguente tabella l'ammontare della riclassifica per ciascuna voce, anche in termine comparativi.

(valori in euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
ricavi	3.894.915	647.562	3.247.353
costi per servizi	(1.556.682)	(51.278)	(1.505.404)
costi del personale	(485.993)	423.781	(909.774)
altri costi operativi	(130.899)	(681.777)	550.878
utile (perdita) netti derivanti da partite commerciali	6.068.489	956.836	5.111.653

Le voci dell'esercizio 2005, in considerazione della non significatività degli importi, non sono state riclassificate.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale delle imprese della Società.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico attribuibile alle azioni ordinarie, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, escludendo le azioni proprie.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRSs richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità.

Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, lavori in corso, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. I risultati che si realizzeranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Informativa sul TFR (Legge Finanziaria 2007 e decreti attuativi)

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo sta-

to di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

Nuovi principi ed interpretazioni adottati dall'Unione Europea, ma non ancora in vigore

I possibili impatti sul bilancio derivanti dai nuovi principi e dalle nuove interpretazioni in vigore successivamente al 31 dicembre sono di seguito indicati con una breve illustrazione:

- IFRS 7 ("Strumenti finanziari: informazioni integrative"): emesso nell'agosto 2005, sarà efficace a partire dal 1° gennaio 2007. Tale principio adottato dall'Unione Europea recepisce la sezione delle informazioni integrative contenute nello IAS 32 ("Strumenti finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative"), pur con modifiche ed integrazioni; conseguentemente, lo IAS 32 modifica il suo titolo in "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio". La Società Astaldi S.p.A. ritiene che l'adozione dell'IFRS 7 comporterà l'esposizione nelle note di una maggiore informativa con riguardo agli strumenti finanziari;
- IAS 1 ("Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale"): emesso nell'agosto 2005, sarà efficace a partire dal 1° gennaio 2007. Tali modifiche, adottate dall'Unione Europea, si riferiscono all'informativa sul capitale. La Società Astaldi S.p.A. ritiene che tale modifica non produrrà effetti sul bilancio.

Si segnala, inoltre, che le modifiche ai principi e l'introduzione di nuove interpretazioni omologate dall'Unione Europea non hanno prodotto effetti sulla posizione finanziaria della Società Astaldi S.p.A., ma hanno dato luogo, qualora necessario, solamente ad informativa addizionale.

Commento alle principali voci del conto economico e dello stato patrimoniale

1. Ricavi: Euro 846.332 (Euro 790.510)

I ricavi da lavori ammontano a complessivi Euro 846.332 e risultano in aumento di circa il 7% rispetto al 31 dicembre 2005. Tale incremento è dovuto prevalentemente alle attività svolte all'estero, in particolare in quei Paesi ritenuti strategici quali Venezuela, Algeria e Romania.

L'analitica formazione della voce in commento è fornita nella seguente tabella.

dettaglio analitico dei ricavi				
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione	var %
ricavi delle vendite e prestazioni	574.906	570.024	4.882	0,9%
variazione dei prodotti in corso, semilavorati e finiti e iniziative edilizie	857	1.731	(874)	(50,5%)
variazione dei lavori in corso su ordinazione	270.569	218.755	51.814	23,7%
totale	846.332	790.510	55.822	7,1%

2. Altri ricavi operativi: Euro 49.325 (Euro 49.847)

Gli altri ricavi, pari ad Euro 49.325, sono rappresentati da voci non direttamente afferenti l'attività di produzione per lavori della Società, ma comunque accessorie

al *core business* ed aventi carattere di continuità nel tempo.
Il dettaglio analitico della posta in commento è il seguente.

dettaglio analitico degli altri ricavi operativi			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
ricavi da vendita merci	6.811	5.717	1.094
servizi e prestazioni a terzi	12.417	18.186	(5.768)
sponsoraggi	5.056	6.306	(1.250)
fitti e noleggi attivi	6.886	6.572	315
plusvalenze nette da cessione da attività materiali	1.607	2.647	(1.041)
altri	16.547	10.420	6.128
totale	49.325	49.847	(522)

L'aggregato in esame evidenzia complessivamente un decremento, rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio, di Euro 522.

Tra gli incrementi le voci di maggiore interesse sono riferite:

- per Euro 1.094, ai ricavi per vendita merci;
- per Euro 6.128, all'utilizzo del fondo rischi contrattuali, a fronte di perdite ed oneri già stanziati negli esercizi precedenti, relativo prevalentemente a commesse in Italia e solo in parte residuale a commesse in esecuzione all'estero.

Tra i decrementi le voci di maggiore interesse sono riferite:

- quanto ad Euro 5.768, alle minori prestazioni rese a terzi soprattutto in Italia e dalle stabili organizzazioni in Romania, Honduras e Turchia;
- quanto ad Euro 1.250, alle minori prestazioni rese, in qualità di impresa capogruppo, nell'ambito di iniziative comuni in corso in Venezuela ed in Italia.

3. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo: Euro 161.828 (Euro 113.730)

I costi per acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo, al netto delle giacenze di magazzino, ammontano a complessivi Euro 161.828 con un incremento netto di Euro 48.098 rispetto al periodo precedente.

La composizione dei costi per acquisti è la seguente.

dettaglio analitico dei costi per acquisti			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
costi per acquisti	164.701	113.490	51.211
variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.873)	240	(3.113)
totale	161.828	113.730	48.098

La variazione delle rimanenze per Euro (2.873) è riferita al saldo delle rimanenze nette immesse nel ciclo produttivo.

L'incremento dei consumi di materiali è da porsi in diretta correlazione con l'avvio di alcune attività all'estero.

Si riepilogano di seguito i costi per acquisti distinti per area geografica:

costi per acquisti per area geografica

(migliaia di euro)	2006	%	2005	%	variazione
Italia	41.948	25,5%	35.283	31,1%	6.664
Europa	46.872	28,5%	54.774	48,3%	(7.902)
America	28.483	17,3%	19.910	17,5%	8.573
Africa	47.399	28,8%	3.523	3,1%	43.876
Asia	–	0,0%	–	0,0%	–
totale	164.701	100,0%	113.490	100,0%	51.211

4. Costi per servizi: Euro 486.944 (Euro 488.350)

I costi per servizi ammontano ad Euro 486.944 ed hanno subito rispetto al precedente esercizio un decremento pari ad Euro 1.407.

Il dettaglio analitico della voce in commento, al netto del costo per godimento beni di terzi, è il seguente.

dettaglio analitico dei costi per servizi

(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
costi consortili	140.835	204.200	(63.364)
subappalti ed altre prestazioni	255.434	195.845	59.589
consulenze tecniche, amministrative e legali	48.452	42.549	5.904
emolumenti amministratori e sindaci	2.033	1.754	279
utenze	4.602	3.692	910
viaggi e trasferte	2.265	1.811	454
assicurazioni	9.043	16.415	(7.372)
altri	8.259	12.705	(4.446)
totale	470.925	478.971	(8.046)

Le variazioni più significative sono riferite a:

- decremento pari ad Euro 63.364, rilevato nell'ambito dei costi consortili, è conseguente alla sostanziale ultimazione dei lavori di realizzazione del Nuovo Polo Fieristico di Milano e dell'Alta Velocità eseguita dal Consorzio IRICAV UNO;
- incremento pari ad Euro 59.589, dei subappalti e delle altre prestazioni per lavorazione e servizi, in massima parte attribuibile alle attività svolte dalle stabili organizzazioni in Venezuela, Romania, Algeria nonché dal deciso avvio di alcune commesse italiane;
- incremento pari ad Euro 5.904 delle consulenze tecniche amministrative e legali;
- decremento pari ad Euro 7.372, dei costi assicurativi a causa dei minori oneri sostenuti per la copertura dei rischi derivanti da eventi naturali riferiti alla stabile organizzazione in Turchia, nonché dai minori costi assicurativi sostenuti per i due lotti della Strada Statale Jonica (SS 106).

I costi per godimento beni di terzi pari a Euro 16.019 (al 31 dicembre 2005 Euro 9.380) sono dati dalle seguenti voci.

dettaglio costi per godimento di beni di terzi

(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
noleggi ed altri costi	13.146	7.242	5.904
fitti e spese condominiali	2.685	2.007	678
spese di manutenzione su beni di terzi	188	130	57
totale	16.019	9.380	6.639

L'incremento registrato nei costi per noleggi è riconducibile prevalentemente all'avvio di nuovi lavori all'estero, in particolare in Algeria ed in Romania.

Riepiloghiamo nella seguente tabella i costi per subappalti ed altre prestazioni distinti per area geografica.

ripartizione geografica dei costi per subappalti ed altre prestazioni

(migliaia di euro)	2006	%	2005	%	variazione
Italia	79.256	31,0%	76.368	39,0%	2.888
Europa	52.663	20,6%	54.575	27,9%	(1.912)
America	103.688	40,6%	60.526	30,9%	43.163
Africa	19.827	7,8%	4.377	2,2%	15.450
Asia	–	0,0%	–	0,0%	–
totale	255.434	100,0%	195.845	100,0%	59.589

5. Costi del personale: Euro 114.714 (Euro 93.232)

I costi del personale pari ad Euro 114.714 sono rappresentativi delle seguenti voci.

dettaglio analitico dei costi del personale

(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
salari e stipendi	75.027	59.448	15.579
oneri sociali	19.891	18.019	1.871
altri costi	15.414	11.728	3.685
altri benefici successivi al rapporto di lavoro	2.438	2.197	241
costo delle operazioni di pagamento basate su azioni	1.945	1.840	105
totale	114.714	93.232	21.482

La voce ha subito nel corso dell'esercizio un incremento di Euro 21.482 connesso al significativo aumento delle risorse conseguente all'avvio dei nuovi progetti esteri, in particolare in Algeria ed in Venezuela. Si precisa, inoltre, che l'incremento degli oneri sociali, non direttamente correlato all'incremento della voce "Salari e stipendi", è ascrivibile a diversi fattori. Tra di essi rileva il fatto che per i lavoratori espatriati all'estero in Paesi non convenzionati si applica la tutela previdenziale prevista dalla L. n. 398/87 in base alla quale è previsto che il pagamento della contribuzione avvenga su retribuzioni cosiddette "convenzionali" in base alle quali si ottiene un costo per oneri sociali inferiore rispetto a quello ottenibile per i lavoratori impiegati nel contesto nazionale.

Il numero medio dei dipendenti durante il periodo di riferimento, ripartito per categoria, è il seguente.

numero medio dei dipendenti

	31/12/2006	31/12/2005
dirigenti	93	90
quadri	46	33
impiegati	1.235	983
operai	3.199	2.426

La tabella seguente evidenzia il costo del personale distinto per area geografica.

ripartizione geografica del costo del personale

(migliaia di euro)	2006	%	2005	%	variazione
Italia	57.329	50,0%	53.140	57,0%	4.189
Europa	20.127	17,5%	18.904	20,3%	1.223
America	22.454	19,6%	16.140	17,3%	6.313
Africa	14.804	12,9%	5.047	5,4%	9.757
Asia	–	0,0%	–	0,0%	–
totale	114.714	100,0%	93.232	100,0%	21.482

6. Ammortamenti e svalutazioni: Euro 26.661 (Euro 24.165)

La voce “Ammortamenti e svalutazioni” è così composta.

ammortamenti e svalutazioni

(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
ammortamenti immateriali	1.858	3.304	(1.446)
ammortamenti materiali/ammortamenti di investimenti immobiliari	19.781	16.574	3.207
svalutazioni crediti	5.022	4.287	735
totale	26.661	24.165	2.496

La voce in commento si riferisce:

- per Euro 19.781, agli ammortamenti imputati ai cespiti aziendali e, per Euro 1.858, alla categoria delle immobilizzazioni immateriali;
- per Euro 5.022 alla rettifica di valore apportata ai crediti iscritti nell'attivo corrente, al fine di rappresentarne il valore recuperabile.

7. Altri costi operativi: Euro 21.305 (Euro 38.105)

La voce “Altri costi operativi” è così composta.

altri costi operativi

(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
accantonamenti per rischi ed oneri	9.489	16.100	(6.611)
altri costi operativi	11.816	22.005	(10.189)
totale	21.305	38.105	(16.800)

L'accantonamento per rischi ed oneri, pari a complessivi Euro 9.489, rappresenta lo stanziamento dei probabili oneri che dovranno essere sostenuti, nell'ambito delle attività in corso sia in Italia che all'estero, per i quali può essere effettuata una stima attendibile nell'ambito del più generale criterio di valutazione delle commesse sulla base del risultato a vita intera.

Gli altri costi operativi sono pari a complessivi Euro 11.816 con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 10.189 e sono rappresentati dalle seguenti voci.

altri costi operativi			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
sopravvenienze ed insussistenze per rettifiche di valutazioni	53	4.805	(4.753)
oneri di natura erariale	3.046	2.508	539
altri costi amministrativi e diversi	8.717	14.692	(5.975)
totale	11.816	22.005	(10.189)

Le sopravvenienze e le insussistenze per rettifiche di valutazione accolgono, in aderenza allo specifico principio contabile adottato, le differenze sui costi stimati del precedente esercizio e rappresentano il sostenimento di spese, perdite od oneri a fronte di ricavi ed altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in altri esercizi.

Gli oneri di natura erariale sono riferiti prevalentemente alle imposte indirette quali, oneri doganali, bollo, ICI, concessioni governative ed imposta di registro sostenuti sia in Italia che all'estero.

Gli altri costi amministrativi e diversi sono riferiti prevalentemente a minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni strumentali, contributi associativi, spese amministrative diverse e perdite su crediti.

Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari a complessivi Euro 5.975, è ascrivibile prevalentemente agli oneri contabilizzati dalla stabile organizzazione in Turchia nel 2005, non ripetibili, riferiti al mancato pagamento dei crediti, arbitrariamente operato dal cliente, per lavori completati, in relazione al quale la Capogruppo ha avviato le attività per l'introduzione di un giudizio arbitrale a tutela dei propri diritti.

8. Costi capitalizzati per produzioni interne: Euro 111 (Euro 161)

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, sono pari ad Euro 111 (Euro 161 al 31 dicembre 2005) ed identificano i costi capitalizzati nell'esercizio ascrivibili alla commessa relativa alla costruzione in *project financing* dei cunicoli tecnologici nel Comune di Cologno Monzese.

9. Proventi finanziari: Euro 49.466 (Euro 33.736)

I proventi finanziari pari a complessivi Euro 49.466 comprendono anche rivalutazioni per Euro 1.154 che per una migliore comparabilità vengono di seguito commentate con le svalutazioni.

I proventi finanziari, pari ad Euro 48.312, rilevano un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2005.

La loro composizione è riportata, comparandola al precedente esercizio, nella tabella che segue.

composizione dei proventi finanziari

(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
proventi da imprese controllate	910	88	823
proventi da imprese collegate	4.858	4.519	339
proventi derivanti da operazioni finanziarie con istituti di credito	1.913	1.774	139
commissioni su fidejussioni	1.053	1.040	13
utili su cambi	27.443	19.773	7.670
proventi da strumenti finanziari derivati	1.388	602	786
altri proventi finanziari	10.747	5.568	5.179
totale	48.312	33.364	14.948

I proventi da imprese controllate, per Euro 910, sono rappresentativi quanto a Euro 105 a interessi e quanto a Euro 805 dalla distribuzione del dividendo della controllata indiretta Astaldi Burundi.

I proventi da imprese collegate, per Euro 4.858, sono relativi alla distribuzione dei dividendi delle seguenti società:

- Metro Los Teques: Euro 4.628;
- S.A.A.L.P. S.p.A.: Euro 230.

I proventi da operazioni con istituti di credito risultano in massima parte costituiti da interessi di conto corrente bancario ed interessi su titoli.

I profitti rilevati con riferimento alla fluttuazione dei tassi di cambio delle diverse valute in cui la Società opera, pari ad Euro 27.443, compensano gli oneri della stessa natura di Euro 6.449; ponendo in evidenza, pertanto, gli effetti conseguenti al puntuale controllo valutario posto in essere dalla Società. La significativa differenza che si rileva nei singoli valori assoluti, con riferimento allo stesso periodo dell'esercizio precedente, è conseguenza del fisiologico andamento dei tassi di cambio.

Per quanto attiene gli altri proventi finanziari è utile evidenziare che l'incremento rilevato, con riferimento allo stesso periodo del 2005, è da ascrivere alla contabilizzazione per competenza degli interessi attivi relativi alla definizione del lodo arbitrale relativo alla costruzione dell'Autostrada Zagabria-Gorican in Croazia, già accantonati nell'ambito delle svalutazioni delle attività finanziarie.

Con riferimento ai proventi sui derivati, si segnala che, in applicazione di quanto disposto dallo IAS 39, la Società ha contabilizzato nel corso dell'esercizio proventi per complessivi Euro 1.388 riferibili quanto ad Euro 95 per operazioni di copertura sul rischio tassi e sul rischio cambio e per Euro 1.292 riferiti ad operazioni di copertura non efficaci.

10. Oneri Finanziari: Euro (84.093) (Euro 68.504)

La voce "Oneri finanziari" pari ad Euro (84.093) è comprensiva delle svalutazioni delle attività finanziarie per Euro (26.257) per il commento della quale si rimanda allo specifico paragrafo.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari dell'esercizio, pari ad Euro (57.836), hanno subito un incremento di Euro 8.995 rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio.

La loro composizione è dettagliata nella tabella che segue.

dettaglio analitico degli oneri finanziari			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
commissioni su fidejussioni	7.723	6.343	1.380
oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito	27.267	20.304	6.964
perdite su cambi	6.449	12.343	(5.894)
oneri da strumenti finanziari derivati	252	173	79
oneri finanziari su contratti di leasing	1.149	–	1.149
altri oneri finanziari	14.996	9.679	5.317
totale	57.836	48.841	8.995

In particolare la voce “Oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito” si riferisce prevalentemente per Euro 21.611 ad interessi passivi su finanziamenti bancari, per Euro 4.502 ad interessi passivi di conto corrente, mentre per la parte residuale ad altri oneri maturati nei confronti degli istituti stessi.

La voce “Altri oneri finanziari” include altresì il costo relativo alle cessioni di credito, effettuate nel corso dell'esercizio, per le quali, in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, sono stati eliminati dal bilancio gli attivi ceduti.

Con riferimento agli oneri su derivati si segnala che in applicazione di quanto disposto dallo IAS 39 la Società ha contabilizzato nel corso dell'esercizio oneri per complessivi Euro 48 riferiti ad operazioni di copertura e quanto a Euro 204 relativamente ad operazioni di copertura non efficaci.

La perdita su cambi pari ad Euro 6.449 sono da porre in diretta correlazione con gli utili della stessa natura come precedentemente evidenziato.

Le svalutazioni e rivalutazioni delle attività finanziarie mostrano un saldo negativo pari a Euro 25.102 (Euro 19.291) così articolato.

svalutazioni e rivalutazioni delle attività finanziarie			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
rivalutazioni di titoli	1.154	372	782
svalutazioni di partecipazioni	(17.340)	(15.079)	(2.262)
svalutazioni di titoli e crediti	(8.916)	(4.584)	(4.332)
totale	(25.102)	(19.291)	(5.811)

La voce in commento è rappresentata per Euro 16.001 da svalutazioni di partecipazioni (di cui Euro 15.801 riferiti alla svalutazione della partecipazione della controllata negli Stati Uniti, Astaldi Construction Corporation), dalle perdite derivanti dalle imprese liquidate e ripianate per complessivi Euro 53 di cui Euro 1.286 mediante accantonamento al fondo rischi su partecipazioni così articolato:

- da imprese collegate Euro 1.278 (nel 2005 Euro 144);
- da altre imprese partecipate Euro 8 (nel 2005 Euro 25).

La voce “Svalutazioni di titoli e crediti” è rappresentativa quasi interamente dell'accantonamento al fondo rischi per interessi di mora, effettuati nel presente esercizio, nella stabile organizzazione all'estero della Croazia.

La rivalutazione di titoli per Euro 1.154 è riferita alla valutazione al *fair value* dei titoli iscritti in bilancio in applicazione del principio contabile IAS 39.

11. Imposte sul reddito: Euro 21.989 (Euro 20.484)

L'ammontare complessivo delle imposte di competenza del periodo riferito alla sede ed alle stabili organizzazioni all'estero è pari ad Euro 21.989. Il lieve incremento del *tax rate*, comprensivo dell'effetto IRAP, (44,25% contro il 42,53% nel 2005) è da ascrivere, nella sostanza, prevalentemente alle contabilizzazioni di oneri non deducibili connessi alla gestione delle partecipazioni.

Le *imposte correnti*, pari ad Euro 24.915 sono state valutate sulla base di elementi oggettivi misurati alla data di riferimento e sono rappresentative del carico fiscale complessivo di cui Euro 20.515 per IRES e per Euro 4.400 per IRAP di competenza.

L'onere fiscale complessivo per l'esercizio 2006 è pari a 21.989, di cui Euro (2.927) derivante dal calcolo della fiscalità differita, ed è articolato come segue.

(migliaia di euro)

conto economico	31/12/2006	31/12/2005	variazione
imposte correnti ires	20.515	13.385	7.130
imposte differite ires	(3.051)	3.529	(6.580)
imposte correnti irap	4.400	3.000	1.400
imposte differite irap	124	569	(445)
totale	21.989	20.483	1.506

Il *credito residuo per imposte anticipate* ammonta a complessivi Euro 11.951 (Euro 3.891 nel 2005) da recuperare negli esercizi successivi, di cui Euro 3.944 derivante dalla fusione di Italstrade S.p.A.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo delle imposte anticipate al 31 dicembre 2006.

prospetto riepilogativo delle imposte anticipate al 31 dicembre 2006

(migliaia di euro)

stato patrimoniale	2006 ires	2006 irap	2005 ires	2005 irap
a) imposte differite attive derivanti da:	29.518	1.036	20.291	891
– fondi rischi tassati	13.810	821	9.220	570
– fondi rischi applicazione ias	3.184	198	3.184	198
– fondo rischi interessi mora tassati	7.282	–	4.340	–
– differenze cambio valutative	1.145	–	1.852	–
– oneri su pagamenti basati su azioni	–	–	627	–
– perdite fiscali	3.944	–	–	–
– trattamento fine rapporto di lavoro	(180)	–	–	–
– altre minori	333	17	1.068	123
b) imposte differite passive derivanti da:	(17.244)	(1.360)	(16.033)	(1.256)
– <i>leasing</i> finanziario	(3.078)	(396)	(2.090)	(269)
– fabbricati iscritti al valore equo quale sostituto del costo	(4.554)	(586)	(4.905)	(631)
– fondi rischi contrattuali dedotti	(4.675)	(377)	(4.675)	(356)
– interessi di mora da incassare	(4.363)	–	(4.363)	–
– riserva da <i>cash-flow hedge</i>	(574)	–	–	–
c) imposte differite attive (passive) nette a) - b)	12.274	(323)	4.258	(365)
d) imposte differite del periodo imputate				
a conto economico	3.051	(124)	(3.529)	(569)

Le imposte contabilizzate direttamente nel patrimonio netto ammontano a complessive Euro 695 e sono riferite ai seguenti fattori:

- imposte su elementi imputati direttamente a patrimonio:
 - Imposte differite su minusvalenze nette relative ad operazioni di copertura dei flussi finanziari, per Euro 499;
 - Imposte correnti su plusvalenze da vendita azioni proprie, per Euro 196.

La riconciliazione, ai soli fini IRES, tra l'imposta contabilizzata (corrente e differita) e l'imposta teorica risultante dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale (pari al 33% nel 2006 e nel 2005) in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 è la seguente.

riconciliazione ai fini ires tra imposta contabilizzata e imposta teorica				
(migliaia di euro)	2006	%	2005	%
utile ante-imposte	49.690		48.167	
imposta sul reddito teoriche	16.399	33,0%	15.894	33,0%
effetto fiscale differenze in aumento permanenti	5.830	11,7%	5.478	11,4%
effetto fiscale differenze in diminuzione permanenti	(4.567)	(9,2%)	(4.459)	(9,3%)
imposte iscritte direttamente a patrimonio	(196)	(0,4%)	(247)	(0,5%)
irap (corrente e differita)	4.524	9,1%	3.817	7,9%
imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	21.989	44,3%	20.483	42,5%

12. Utile per azione

L'utile per azione base è determinato in Euro 0,2837. Si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo della modalità di calcolo.

riepilogo delle modalità di calcolo dell'utile per azione		
(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
numeratore		
utile (perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della controllante delle attività in funzionamento	27.701	27.683
utile (perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della controllante delle attività cessate	–	–
utile degli azionisti ordinari della controllante	27.701	27.683
denominatore (in unità)		
media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)	98.424.900	98.424.900
media ponderata delle azioni proprie	(783.578)	(451.267)
media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo dell'utile per azione base	97.641.322	97.973.633
utile (perdita) per azione base delle attività in funzionamento	0,2837	0,2826
utile (perdita) per azione base delle attività cessate	–	–
utile per azione base	0,2837	0,2826

In assenza di azioni sottoposte ad opzione, l'utile per azione diluito coincide con l'utile base.

Si precisa, inoltre, che l'aumento gratuito di capitale non ha influenzato il numero delle azioni in circolazione nel corso dell'esercizio 2006.

Si precisa che ancorché l'informativa sull'utile per azione non risulti obbligatoria, in quanto già indicata su base consolidata, appare tuttavia opportuna l'indicazio-

ne anche in questa sede, al fine di una migliore comprensione dei risultati di bilancio.

Dividendi pagati e proposti: Euro 8.324

Nel corso del 2006 sono stati pagati dividendi per Euro 8.324, (Euro 7.375 nel 2005). Il dividendo deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2006 di Euro unità 0,085 per azione è stato pagato con stacco effettivo della cedola in data 8 maggio 2006.

Il numero delle azioni che hanno beneficiato del dividendo è di n. 97.924.900 su un totale di azioni di n. 98.424.900 e al netto della quota di azioni proprie pari ad Euro 500.000 .

Si rinvia alla relazione sulla gestione per la relativa distribuzione dei dividendi a valere sull'utile 2006.

13. Immobili, impianti e macchinari Euro 123.840 (Euro 93.446)

Il valore degli immobili, impianti e macchinari ammonta, al 31 dicembre 2006, ad Euro 123.840. Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferiscono ai nuovi investimenti effettuati, in particolare in Romania, Algeria e Venezuela e al normale processo di rinnovo dei cespiti.

Le variazioni più significative sono articolate nella tabella di seguito riportata.

variazioni intervenute in immobili, impianti e macchinari						
(migliaia di euro)	terreni e fabbricati	impianti specifici e generici	escavatori, pale ed automezzi	attrezzature varie e macchine	immobilizzazioni in corso ed acconti	totale
valore al 31/12/2005, al netto degli ammortamenti⁽¹⁾	36.767	27.248	16.018	11.875	1.538	93.446
incrementi						
– derivanti da acquisizioni	89	19.606	21.326	10.917	1.898	53.835
	36.856	46.855	37.344	22.791	3.436	147.282
ammortamenti	(820)	(6.204)	(8.413)	(4.338)		(19.775)
altre dismissioni	–	(6.966)	6	(108)	(1)	(7.069)
riclassifiche e trasferimenti	–	(89)	376	91	478	857
differenze cambio	–	–	–	–	–	–
fusioni	271	1.611	424	165	74	2.545
valore al 31.12.2006, al netto degli ammortamenti⁽²⁾	36.307	35.207	29.737	18.602	3.986	123.840
⁽¹⁾ di cui						
– costo	38.467	59.451	45.594	26.211	1.538	171.262
– fondo ammortamento	(1.700)	(32.202)	(29.577)	(14.337)		(77.816)
valore netto	36.767	27.248	16.018	11.875	1.538	93.446
⁽²⁾ di cui						
– costo	38.841	64.278	64.728	35.590	3.986	207.423
– fondo ammortamento	(2.533)	(29.072)	(34.991)	(16.987)		(83.583)
valore netto	36.307	35.207	29.737	18.602	3.986	123.840

Il valore degli immobili, impianti e macchinari include beni in *leasing* per Euro 53.039; si precisa a maggior chiarimento che tale importo comprende l'effetto della valutazione dei fabbricati per Euro 14.169, per i quali in sede di prima adozione degli IFRSs (1° gennaio 2004) la Società ha adottato il costo rivalutato quale sostituto dell'originario costo storico.

Il dettaglio dei beni in *leasing* è indicato nella tabella di seguito riportata:

beni in leasing					
(migliaia di euro)					
	terreni e fabbricati	impianti specifici e generici	escavatori, pale ed automezzi	attrezzature varie e macchine	totale
valore al 31.12.2006, al netto degli ammortamenti	29.708	12.820	7.447	3.065	53.039
<i>di cui</i>					
– costo	31.688	17.668	13.050	4.581	66.987
– fondo ammortamento	(1.980)	(4.848)	(5.603)	(1.517)	(13.948)

Ad integrazione di quanto finora commentato, si specifica che il valore contabile lordo di immobili, impianti e macchinari completamente ammortizzati ancora in uso è pari ad Euro 36.468.

14. Investimenti immobiliari: Euro 198 (Euro 204)

Gli investimenti immobiliari ammontano ad Euro 198; il decremento rispetto all'esercizio precedente è riferito al normale processo di ammortamento.

In relazione all'indicazione della misura del *fair value* si precisa che sulla base di indicatori non totalmente attendibili e della scarsa significatività dell'investimento in questione appare opportuno non evidenziare una misura puntuale dello stesso e ne una gamma di valori in cui far ricadere la stima del *fair value*.

investimenti immobiliari	
(milioni di euro)	
valore al 31/12/2005, al netto degli ammortamenti (1)	204
incrementi	
ammortamenti	(6)
valore al 31/12/2006, al netto degli ammortamenti(2)	198
⁽¹⁾ di cui	
– costo	204
valore netto	204
⁽²⁾ di cui	
– costo	204
– fondo ammortamento	(6)
valore netto	198

15. Attività immateriali: Euro 3.758 (Euro 4.964)

Il saldo delle attività immateriali è rappresentato principalmente dal valore dei diritti contrattuali acquisiti con riferimento alle commesse in corso di esecuzione in Italia ed all'estero. La posta in commento ha subito un decremento di Euro 1.206 rispetto al 31 dicembre 2005. Per la disamina si rimanda al prospetto di seguito allegato.

attività immateriali

(migliaia di euro)

	diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	concessioni, licenze, marchi e diritti	totale
valore al 31/12/2005, al netto degli ammortamenti⁽¹⁾	1.111	3.854	4.964
incrementi			
derivanti da acquisizioni	614	–	614
	1.724	3.854	5.578
ammortamenti	(557)	(1.301)	(1.858)
dismissioni	(10)	–	(10)
differenze cambio	(4)	51	47
valore al 31/12/2006, al netto degli ammortamenti⁽²⁾	1.154	2.604	3.758
⁽¹⁾ di cui			
– costo	2.951	8.055	11.006
– fondo ammortamento	(1.840)	(4.202)	(6.042)
valore netto	1.111	3.854	4.964
⁽²⁾ di cui			
– costo	3.554	8.035	11.589
– fondo ammortamento	(2.400)	(5.431)	(7.831)
valore netto	1.154	2.604	3.758

Si precisa, inoltre, che nella categoria in esame non sono presenti attività immateriali completamente ammortizzate ed ancora in uso e nè sono inclusi beni in *leasing*.

16. Investimenti in partecipazioni: Euro 179.175 (Euro 133.525)

Gli investimenti in partecipazioni, pari ad Euro 179.175 hanno subito un incremento pari ad Euro 45.650.

Se ne riporta, di seguito, il dettaglio.

investimenti in partecipazioni

(migliaia di euro)

	31/12/2006	31/12/2005	variazione
investimenti in partecipazioni valutate al costo	179.175	133.525	45.650
totale	179.175	133.525	45.650

Le variazioni sono principalmente riferite a:

- sottoscrizione del capitale sociale della società per la costruzione della Linea C della metropolitana di Roma, per complessivi Euro 51.750;
- sottoscrizione del capitale sociale della società di progetto per la costruzione e gestione della nuova Linea 5 della metropolitana di Milano, per Euro 5.825;
- sottoscrizione del capitale sociale della società Infraclegrea Progetto S.p.A., per complessivi Euro 204;
- l'incremento del valore complessivo della partecipazione detenuta nella Astaldi Construction Corporation per Euro 6.806;
- l'acquisizione della partecipazione in Servizi Tecnici Internazionali - I.T.S. S.p.A., per Euro 420;
- l'acquisizione della partecipazione in Sartori Sud S.r.l., per Euro 400.;
- agli effetti derivanti dalla fusione per incorporazione della Italstrade S.p.A., che hanno determinato complessivamente un decremento pari a Euro (20.159).

Per gli ulteriori dettagli si rinvia al prospetto allegato in calce alla presente nota.

17. Attività finanziarie

Attività finanziarie non correnti: Euro 28.591 (Euro 51.032)

La posta in commento si riferisce esclusivamente ai crediti verso imprese controllate, collegate ed altre partecipate; la voce rispetto al precedente esercizio ha subito un decremento netto di Euro 22.441. Il decremento è ascrivibile agli effetti derivanti dalla fusione per incorporazione della Italstrade S.p.A.

Si precisa, inoltre, che tali crediti esprimono, sostanzialmente, gli interventi di natura finanziaria effettuati a sostegno, in particolare, delle opere in corso di esecuzione.

Il saldo include anche il credito finanziario pari a Euro 911 vantato nei confronti della Regione Emilia Romagna (*ex lege* Tognoli).

Si evidenzia, inoltre, che le poste relative al precedente esercizio sono state oggetto di riclassifica ai fini di una migliore esposizione dei dati.

Per la disamina della composizione della posta in commento si rinvia al prospetto, relativo alle parti correlate, allegato alla presente nota esplicativa.

Attività finanziarie correnti: Euro 19.581 (Euro 14.378)

La voce "Attività finanziarie correnti" accoglie titoli in portafoglio Euro 13.515, derivati Euro 5.155 e la quota a breve dei crediti finanziari per Euro 911, con riferimento a quest'ultima voce si segnala che si è provveduto alla riclassifica dalla voce "Altre attività" dell'esercizio precedente.

La valutazione delle attività finanziarie correnti, ad eccezione dei crediti, è effettuata al *fair value* il quale è rappresentativo in massima parte della quotazione espressa nei mercati regolamentati. Gli effetti economici della valutazione al *fair value* sono stati imputati a conto economico nella voce "Rivalutazione di titoli" ricompresa tra i proventi finanziari.

Il saldo dei titoli in portafoglio pari ad Euro 13.515, al netto di un fondo svalutazione di Euro 471, è sostanzialmente omogeneo per valore e composizione al portafoglio detenuto nell'esercizio precedente. L'incremento rilevato nell'esercizio, per Euro 415, è da attribuire al *fair value* alla data del bilancio. Per quanto riguarda la composizione e natura dei derivati, pari ad Euro 5.155, si rimanda a quanto detto nella gestione del *Rischio finanziario* della presente nota.

18. Altre attività

Il saldo delle altre attività non correnti, pari ad Euro 10.924 (Euro 11.600), mostra un decremento di Euro 676 rispetto al 31 dicembre 2005, mentre le altre attività correnti, pari ad Euro 196.360 (Euro 147.077), evidenziano un incremento di Euro 49.283 rispetto al 2005.

Si riporta il dettaglio delle principali voci.

altre attività

(migliaia di euro)

altre attività non correnti	31/12/2006	31/12/2005	variazione
crediti tributari	2.648	6.782	(4.134)
altre attività	8.276	4.818	3.458
totale altre attività non correnti	10.924	11.600	(676)
altre attività correnti			
crediti verso imprese controllate	36.669	34.983	1.686
crediti verso imprese collegate	39.792	17.515	22.277
crediti verso altre imprese	904	486	418
altre attività	118.994	94.093	24.901
totale altre attività correnti	196.360	147.077	49.283

Nella voce "Altre attività non correnti" sono ricompresi:

- crediti di natura tributaria riferiti prevalentemente a crediti chiesti a rimborso alle amministrazioni finanziarie, per imposte dirette Euro 2.471, per imposte indirette Euro 176; tale posta nel corso del 2006 ha subito un decremento netto pari ad Euro 4.134 riferito quasi interamente all'incasso del credito IVA chiesto a rimborso nell'esercizio precedente dalla stabile organizzazione in Turchia per Euro 4.201;
- altre attività, riferite prevalentemente, ai crediti per anticipi a fornitori e subappaltatori per Euro 921, depositi cauzionali per Euro 1.632 e risconti attivi per assicurazioni per Euro 5.059 e risconti attivi per commissioni su fidejussioni per Euro 592.

Nella voce "Altre attività correnti" sono ricompresi:

- crediti verso imprese controllate, collegate ed altre imprese partecipate per complessivi, Euro 77.366. Per la disamina della composizione dei crediti si rinvia al prospetto allegato alla presente nota esplicativa relativo ai rapporti con le parti correlate;
- altre attività, per Euro 118.994, riferiti principalmente a crediti per anticipi a fornitori e subappaltatori per Euro 67.659, ai crediti verso altri clienti, per la cessione di beni e servizi (prestazioni a subappaltatori, cessioni di attrezzature e beni) per Euro 34.190, a crediti verso istituti di previdenza per Euro 474, a crediti verso il personale dipendente per Euro 770, a risconti e ratei attivi per Euro 3.990 ed a crediti per anticipi concessi ai componenti dei collegi arbitrali costituiti in relazioni a specifici contenziosi in essere con i committenti, a crediti verso i liquidatori, nonché altri crediti di varia natura per complessivi Euro 11.918. Al 31 dicembre 2005 la voce includeva Euro 33.475 relativi alla differenza tra il valore nominale dei crediti ceduti ai *factor* prima del 31 dicembre 2003 ed i corrispettivi incassati; il saldo residuo pari a Euro 21.658 al 31 dicembre 2006 è classificato negli importi dovuti ai committenti.

19. Rimanenze: Euro 46.580 (Euro 36.682)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari ad Euro 9.897. Si riporta, di seguito, il dettaglio delle rimanenze.

dettaglio analitico delle rimanenze

(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
materie prime, sussidiarie e di consumo	30.515	27.423	3.092
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.263	3.405	857
prodotti finiti e merci	40	69	(29)
beni e materiali viaggianti	11.762	5.785	5.977
totale	46.580	36.682	9.897

Le *rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo* sono riferite quanto ad Euro 4.050 ai cantieri Italia e per Euro 26.465 alle stabili organizzazioni all'estero; in particolare Algeria, Turchia, Venezuela, Romania e Honduras.

I *prodotti in corso di lavorazione* esprimono il valore delle rimanenze relative alla realizzazione del parcheggio di piazza Cittadella in corso di costruzione nel Comune di Verona.

L'incremento nei *beni e materiali viaggianti* è ascrivibile alle stabili organizzazioni operanti in Algeria e Costa Rica.

Si riporta di seguito la ripartizione per area geografica delle rimanenze.

ripartizione per area geografica delle rimanenze

(migliaia di euro)	2006	%	2005	%	variazione
Italia	8.353	17,9%	6.643	18,1%	1.710
Europa	10.409	22,3%	16.256	44,3%	(5.847)
America	11.965	25,7%	9.759	26,6%	2.206
Africa	15.853	34,0%	4.025	11,0%	11.828
Asia	–	0,0%	–	0,0%	–
totale	46.580	100,0%	36.682	100,0%	9.897

20. Importo dovuto dai Committenti ed ai Committenti

L'“Importo dovuto dai Committenti” secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni ad avanzamento lavori presenta un saldo positivo di Euro 377.240 ed un saldo negativo di Euro 201.898 (“Importo dovuto ai Committenti”). Di seguito se ne riporta la composizione distinguendo tra gli importi rilevati tra le attività e quelli rilevati tra le passività.

importo dovuto ai committenti e dai committenti

(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
lavori in corso su ordinazione	979.989	732.641	247.348
fondo svalutazione per perdite a finire	(15.872)	(5.503)	(10.369)
lavori in corso	964.117	727.137	236.979
acconti da committente	(586.877)	(449.411)	(137.466)
importo dovuto dai committenti	377.240	277.727	99.513
lavori in corso	36.454	35.524	930
acconti da committente	(238.352)	(143.079)	(95.273)
importo dovuto ai committenti	(201.898)	(107.555)	(94.343)

L'incremento dei lavori in corso rispetto all'esercizio precedente è dovuto essenzialmente all'acquisizione di nuove commesse in Italia ed all'estero in particolare in Algeria, Romania e Venezuela.

Per completezza si precisa che, rispetto al 2005, nel corrente esercizio l'ammontare degli anticipi contrattuali è stato esposto al passivo in conformità a quanto previsto dai principi contabili. A tale riguardo dunque si è provveduto a riclassificare le specifiche poste di pertinenza del 2005.

Il valore delle ritenute a garanzia per le commesse ancora in corso ammontano complessivamente ad Euro 13.051; mentre gli anticipi contrattuali (ricompresi nella voce "Acconti da Committenti") ammontano ad Euro 195.891.

21. Crediti commerciali: Euro 412.580

I crediti commerciali sono rappresentati dalle seguenti voci

dettaglio analitico dei crediti commerciali			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
crediti verso clienti	384.239	312.391	71.848
crediti verso imprese controllate	38.703	31.994	6.709
crediti verso imprese collegate	30.809	33.360	(2.551)
crediti verso imprese controllanti	6	36	(30)
crediti verso altre partecipate	669	1.287	(618)
fondi svalutazione	(41.846)	(27.185)	(14.661)
totale	412.580	351.883	60.697

L'incremento in valore assoluto per Euro 60.697, comprensivo della variazione dei fondi svalutazione crediti ed interessi di mora posti a riduzione dei crediti verso clienti, rispetto allo scorso esercizio è rappresentato dalle seguenti variazioni:

- incremento di Euro 71.848, di cui Euro 43.425 riferito ai crediti verso clienti per le attività in corso in Algeria, Venezuela e Romania; di cui Euro 13.009 come effetto della fusione per incorporazione di Italstrade; di cui Euro 12.000 circa relativi ad attività svolte in Italia;
- incremento netto di Euro 3.510, riferito ai crediti verso controllanti ed imprese controllate, collegate e altre imprese, per una analisi più approfondita si rimanda al prospetto dei rapporti con le parti correlate allegato in calce alla seguente nota;
- incremento netto di Euro 14.661, riferito all'accantonamento ai fondi di svalutazione.

Si riepiloga, nella tabella che segue, l'analisi per area geografica dei crediti commerciali, al netto del relativo fondo svalutazione.

ripartizione geografica dei crediti commerciali					
(migliaia di euro)	2006	%	2005	%	variazione
Italia	174.023	42,2%	164.430	46,7%	9.593
Europa	116.452	28,2%	110.794	31,5%	5.658
America	46.691	11,3%	32.016	9,1%	14.675
Africa	75.413	18,3%	44.642	12,7%	30.771
Asia	–	0,0%	–	0,0%	–
totale	412.580	100,0%	351.883	100,0%	60.697

Fondi svalutazione crediti commerciali ed altre attività

Il fondo svalutazione crediti, derivante da una valutazione analitica dei crediti, ed il fondo per interessi di mora hanno subito, nel corso del periodo, i seguenti movimenti.

movimenti del fondo svalutazione crediti e del fondo per interessi di mora						
(migliaia di euro)	31/12/2005	accantonamenti	utilizzi	fusione per incorporazione Italstrade	altro	31/12/2006
crediti verso clienti:						
– fondo svalutazione crediti	(10.583)	(5.022)	–	(319)	399	(15.525)
– fondo per interessi di mora	(16.594)	(8.916)	96	(912)	14	(26.312)
altre attività correnti:						
– fondo svalutazione crediti	(8)					(8)
totale	(27.185)	(13.938)	96	(1.231)	413	(41.846)

22. Crediti tributari: Euro 53.666 (Euro 42.157)

Il valore dei crediti tributari ha subito un incremento di Euro 11.509 nel corso del periodo e si riferisce prevalentemente a:

- crediti per imposte dirette sui redditi per Euro 22.713 al netto del fondo svalutazione di Euro 198; l'importo indicato è costituito da:
 - a. credito Ires formatosi in sede di calcolo delle imposte 2005 per Euro 16.726;
 - b. credito per le imposte pagate all'estero, per la parte recuperabile in ossequio a quanto previsto dall'art. 165 del nuovo T.U.I.R., nonché dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni;
 - c. credito per imposte chieste a rimborso pari a Euro 1.571.
- crediti per imposte indirette IVA per Euro 30.953, riferiti per Euro 5.738 all'Italia e per Euro 25.215 all'estero.

23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti Euro 199.059 (Euro 134.996)

Le disponibilità liquide, che in valore assoluto hanno fatto rilevare un incremento di Euro 64.063, sono costituite come segue.

disponibilità liquide			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
depositi bancari e postali	198.579	134.736	63.843
denaro e valori in cassa	479	259	220
totale	199.059	134.996	64.063

Si indica di seguito la ripartizione geografica delle disponibilità liquide.

ripartizione geografica delle disponibilità liquide			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
Italia	134.314	104.135	30.179
Stati Uniti	21.513	15.700	5.813
Romania	3.712	3.067	645
Venezuela	7.885	4.342	3.543
Algeria	20.422	2.718	17.704
altri	11.213	5.034	6.179
totale	199.059	134.996	64.063

24. Capitale sociale e riserve: Euro 236.551 (Euro 216.587)

Il capitale sociale, sottoscritto ed interamente versato, è rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2 l'una. A tale riguardo infatti si precisa che in data 9 novembre 2006 l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento gratuito di capitale mediante aumento del valore nominale unitario delle azioni da Euro 1 a Euro 2, mediante prelievo e trasferimento a capitale del totale della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 67.836 e di parte della riserva straordinaria per Euro 30.589. Le azioni proprie il cui valore nominale alla data di riferimento della presente nota, è pari ad Euro 1.458 è stato portato a diretta diminuzione del capitale sociale. Il numero delle azioni possedute e acquistate sui mercati regolamentati, alla fine del presente esercizio, è pari a n. 729.253 che rispetto al 2005 si è decrementato di n. 332.311 azioni come effetto delle operazioni complessivamente poste in essere nel 2006 nell'ambito del buy-back. Si precisa, inoltre, che non vi sono azioni sottoposte a vincoli ed aumenti di capitale in corso sottoposti ad opzione.

Alla data del 31 dicembre 2006, secondo le risultanze del libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 e da altre informazioni a disposizione, gli azionisti diretti, che risultano partecipare in misura superiore al 2% al capitale sociale interamente versato e rappresentato da azioni con diritto di voto, sono rappresentati nella seguente tabella.

azionisti diretti con partecipazione superiore al 2 %		
	numero azioni	quota %
Fin.Ast S.r.l.	38.605.109	39,223%
Finetupar International S.A.	12.327.967	12,525%
Pictet Asset Management Limited	2.228.738	2,264%
totale	53.161.814	54,013%

La voce "Altre riserve" per Euro 41.160 è composta da:

1. "Riserva legale": Euro 10.767
2. "Riserva straordinaria": Euro 40.246
3. "Utili a nuovo": Euro (4.830)
4. "Altre riserve": Euro (5.022)

La movimentazione del capitale sociale e delle riserve è illustrata nel "Prospetto dei movimenti del patrimonio netto".

Natura, finalità e composizione delle riserve

Riserva legale

La riserva legale ammonta ad Euro 10.767 (nel 2005 Euro 9.383) ed è costituita in ossequio a quanto previsto dall'art. 2430 cod. civ.

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria ammonta ad Euro 40.246 (nel 2005 Euro 50.903) e viene accreditata ovvero addebitata secondo le deliberazioni assembleari.

Il decremento netto di Euro (10.657), verificatosi nel corso dell'esercizio, deriva dall'utilizzo della riserva per Euro 30.589 a servizio dell'aumento gratuito di capi-

tale sociale, nonché dalla destinazione dell'utile 2005 per Euro 17.560, dalla variazione positiva della riserva azioni proprie in portafoglio per Euro 2.371.

Si precisa, ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., che il valore della riserva indisponibile per Euro 3.824 è rappresentato per Euro 1.458 a diretta riduzione del capitale sociale, mentre per Euro 2.366 a riduzione della riserva straordinaria.

Utili (perdite) a nuovo

Ammontano ad Euro (4.830) e riassumono gli effetti derivanti dall'applicazione degli IFRSs al conto economico nel 2005.

Altre riserve (disavanzi)

La voce in commento è negativa per Euro 5.022. Rappresenta una posta rettificativa del patrimonio netto e rileva quanto segue:

1. L'incremento patrimoniale, al netto del correlato effetto fiscale contabilizzato in una riserva specifica, dovuto all'iscrizione, alla data di transizione agli IFRSs, delle attività materiali (terreni e fabbricati) al valore equo quale sostituto del costo per Euro 9.581, non movimentata nell'esercizio in commento;
2. Il saldo delle differenze di valore sulle attività e passività, alla data di transizione agli IFRSs, (01/01/2004 – 01/01/2005 per gli effetti dello IAS 32 e 39), diverse da quelle indicato al punto 1 che riporta un valore pari a Euro (17.130) nel 2005 Euro (18.632).

L'incremento rilevato è riferito agli effetti derivanti dalla fusione per incorporazione della Società Italstrade che hanno determinato il conseguente annullamento della riserva costituita in fase di transizione agli IFRs per le passività finanziari non correnti;

3. gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle stabili organizzazioni all'estero, che con riferimento alla data di transizione agli IFRSs ammontava ad Euro (10.712), non movimentata nel presente esercizio;
4. riserva per avanzo (disavanzo) di fusione per Euro 11.000 nel 2005 Euro 14.930.

Nel corso dell'esercizio la posta in commento ha subito un decremento netto pari ad Euro 3.930 riferito interamente al disavanzo da annullamento generato per effetto della fusione per incorporazione della società Italstrade S.p.A. e al conseguente annullamento del patrimonio netto della stessa contro il valore di carico;

5. altre riserve di valore residuale per Euro 1.340 nel 2005 Euro 326.

L'incremento di Euro 1.014 rilevato nel presente esercizio è riferito esclusivamente alla "Riserva da *cash-flow hedge*".

A completamento del commento delle voci che compongono il Patrimonio netto si specifica quanto segue.

disponibilità delle poste di patrimonio netto

	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile
capitale sociale	195.391		
riserve:			
– riserva legale	10.767	b	
– riserva straordinaria	40.246	a,b,c	40.246
– riserva da disavanzo (avanzo) di fusione	11.000	a,b,c	11.000
– riserva per rischi speciali	798	a,b,c	798
– riserva strumenti di <i>cash-flow hedge</i>	1.165		
– riserve (disavanzi) da variazione di principio	(18.886)		
– utili realizzati iscritti direttamente a patrimonio netto *	900	a,b,c	900
– utili (perdite) portate a nuovo	(4.830)		
totale	236.551		

Legenda:

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci.

* Utile netto realizzato a seguito della negoziazione di azioni proprie.

25. Passività finanziarie

Il saldo delle passività finanziarie non correnti mostra un incremento di Euro 52.003 rispetto al 31 dicembre 2005 (saldo di Euro 269.427), mentre la variazione delle passività correnti evidenzia un incremento ad Euro 10.645 (saldo di Euro 193.431 al 31 dicembre 2005). Si riporta il dettaglio delle voci.

dettaglio analitico delle passività finanziarie

(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
passività finanziarie non correnti			
debiti verso banche	296.584	240.154	56.430
mutui quota non corrente	3.140	4.577	(1.437)
debiti finanziari leasing	19.100	14.729	4.371
debiti finanziari verso imprese controllate	2.010	9.370	(7.360)
debiti finanziari verso imprese collegate	597	597	0
totale	321.431	269.427	52.003
passività finanziarie correnti			
debiti verso banche	193.485	188.546	4.939
mutui quota corrente	989	954	36
debiti finanziari leasing	9.602	3.932	5.670
totale	204.076	193.431	10.645

Di seguito si riportano le caratteristiche principali, compresi i *covenant*, dei contratti di finanziamento in essere:

- contratto di finanziamento di Euro 100.000, tra Astaldi S.p.A. (in qualità di finanziata) e Banca Popolare di Milano S.p.A. (in qualità di capofila di un *pool* di banche finanziatrici), avente le seguenti caratteristiche:
 - *data di erogazione*: 22 aprile 2005;
 - *durata*: 48 mesi dalla data di erogazione;
 - *modalità di rimborso*: in 13 quote capitali costanti pari, per le prime 12 ra-

te, ad 1/14 del finanziamento. Inoltre, la prima rata è rimborsata in coincidenza con la scadenza del 12° mese relativa alla data di prima erogazione corrispondente alle scadenze trimestrali dei periodi di interesse. L'ultima rata di rimborso sarà effettuata a 48 mesi dalla data di prima erogazione ovvero in coincidenza del giorno di scadenza del finanziamento e sarà pari a 2/14 del finanziamento;

- *tasso di interesse*: il tasso applicabile sarà pari al tasso *euribor* variabile trimestralmente in base al trimestre di riferimento, calcolato su una base annua a 360 giorni, più un margine pari a 1,25%;
- *tasso di interesse effettivo*: il tasso di interesse effettivo applicabile è pari a 5,5444%;
- *periodo di interessi*: il periodo di interessi avrà durata trimestrale posticipata, decorrente dalla data di erogazione.

I *covenant* riferiti al suddetto finanziamento sono i seguenti:

- rapporto tra debiti finanziari netti e patrimonio netto di Gruppo, minore o uguale a 1,3;
- rapporto tra reddito operativo ed oneri finanziari netti, maggiore o uguale a 1,5;
- rapporto tra debiti finanziari netti e EBITDA, minore o uguale a 3,5;
- patrimonio netto superiore o uguale ad Euro 180.000.

Si precisa che la mancata osservanza dei suddetti *covenant* comporta la revoca del finanziamento.

2. In data 20 aprile 2006, il Gruppo ha sottoscritto un finanziamento *multi-tranche* a medio-lungo termine per un importo di Euro 200.000, organizzato e sottoscritto da MCC - Gruppo Capitalia e The Royal Bank of Scotland. Il finanziamento, che non prevede garanzie reali ma il rispetto di determinati parametri di bilancio (c.d. *covenant* finanziari), è rimborsabile in un'unica soluzione alla scadenza, prevista a 5 anni dalla sottoscrizione, e prevede una duplice opzione di estensione annuale (quindi con una ipotesi di durata complessiva pari a 7 anni dalla sottoscrizione). Il tasso di interesse passivo è pari all'*euribor* maggiorato di uno *spread* che, per il primo anno, è pari a 1,25% e, di anno in anno, viene adeguato mantenendosi all'interno della forchetta 0,75-1,50% sulla base del parametro PFN/EBITDA. Il relativo tasso di interesse effettivo al 31 dicembre 2006 è pari al 5,2516%. Alla data della presente nota il finanziamento risulta utilizzato per Euro 165.000, di cui, Euro 80.000, sono stati destinati al rimborso anticipato di un finanziamento sottoscritto nel 2004 di originari Euro 100.000 stipulato con MCC S.p.A. (in qualità di agente) e San Paolo IMI ed Efibanca (in qualità di banche finanziatrici), Euro 21.428, sono stati destinati al rimborso anticipato di un finanziamento di originari Euro 60.000 stipulato con la Unicredit Banca d'Impresa (in qualità di capofila di un pool di banche finanziatrici) e per la restante parte è stato utilizzato a sostegno delle esigenze generali del Gruppo, in particolare legate all'investimento in equity nelle Società di progetto.

In data 18 luglio 2006 in seguito alla soddisfacente sindacazione sul mercato bancario del suddetto finanziamento, l'importo dello stesso è stato incrementato ad Euro 325.000, mantenendone inalterati termini e condizioni.

Di seguito vengono dettagliati i *covenant* finanziari del finanziamento in esame:

- rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto di Gruppo, minore o uguale a 1,3 per fine anno e inferiore o uguale a 1,5 per il semestre;

- rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA, inferiore o uguale a 3,0 per fine anno ed inferiore o uguale a 3,25 per il semestre (applicando l'E-BITDA rilevato su base annua).

Si precisa che la mancata osservanza dei suddetti *covenant* comporta la revoca del finanziamento.

Si rende noto, infine, che, in data 30 novembre 2006, la Società ha sottoscritto un *facility agreement* di complessivi Euro 175.000 organizzato da MCC - Gruppo Capitalia e The Royal Bank of Scotland, in qualità di *mandate lead arrangers* di un *pool* di banche (in cui MCC - Gruppo Capitalia opera in qualità di banca agente), per l'emissione di garanzie fidejussorie della durata complessiva di sette anni a supporto delle iniziative commerciali del Gruppo in Italia.

Mutui

Vengono, quindi, indicati i principali debiti inclusi nel saldo che sono assistiti da garanzie, di diversa natura, specificandone per ognuno di essi la tipologia:

■ **MUTUO CARISBO:** Euro: 4.034

con garanzia ipotecaria di Euro 18.076 sul fabbricato relativo al parcheggio di Bologna Piazza VIII Agosto.

■ **MUTUO CARIPARMA:** Euro 95

con garanzia ipotecaria di Euro 2.789 sul fabbricato relativo al parcheggio di Torino (Porta Palazzo).

Secondo la prassi aziendale, sono state poste in essere adeguate operazioni di copertura del rischio tasso, denominate *interest rate swap*.

26. Altre passività

Le altre passività non correnti, pari ad Euro 141, mostrano un decremento di Euro 1.767 rispetto al 31 dicembre 2005 (Euro 1.907), mentre le altre passività correnti ammontano ad Euro 177.041 e rispetto all'esercizio 2005 (Euro 120.227) evidenziano un incremento di Euro 56.814.

Si riporta il dettaglio delle principali voci.

dettaglio analitico delle altre passività			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
altre passività non correnti			
debiti verso il personale	–	1.899	(1.899)
altre passività	141	9	132
totale altre passività non correnti	141	1.907	(1.767)
altre passività correnti			
debiti verso imprese controllate	64.091	75.787	(11.696)
debiti verso imprese collegate	45.546	2.606	42.940
debiti verso altre imprese	300	46	254
debiti verso il personale	14.560	13.927	633
altre passività	52.543	27.861	24.682
totale altre passività correnti	177.041	120.227	56.813

Per l'analisi dei rapporti in essere con le imprese della Società si rinvia al prospetto allegato alla presente nota.

Per quanto attiene la voce “Debiti verso il personale” che nell’esercizio precedente accoglieva la contabilizzazione del Piano di Incentivazione, occorre precisare che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 novembre 2006, anche alla luce delle valutazioni espresse dal Comitato per la Remunerazione ha deliberato di sospendere il Piano di Incentivazione per l’anno 2006, dando mandato al medesimo Comitato per la Remunerazione di effettuare ogni e più ampia analisi e valutazione da portare all’attenzione del Consiglio nel corso di una prossima riunione, al fine di realizzare, nel corso del 2007, un diverso sistema di incentivazione che tenga conto degli apporti forniti dalle diverse aree professionali che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

27. *Trattamento di fine rapporto ed altri fondi del personale: Euro 10.785 (Euro 9.685)*

La voce “Benefici per i dipendenti” è rappresentativa del Fondo per Trattamento di Fine Rapporto di lavoro.

Le variazioni intervenute nell’esercizio sono le seguenti.

variazioni del fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro					
(migliaia di euro)	valore al 31/12/2005	incrementi dell'esercizio	incrementi da fusione per incorporazione	decrementi dell'esercizio	valore al 31/12/2006
fondo trattamento di fine rapporto	9.685	2.448	227	(1.575)	10.785

Il decremento pari a Euro (1.575) è ascrivibile ai benefici erogati ai dipendenti (anticipazioni ed estinzioni).

piani a benefici definiti		
(migliaia di euro)	31/12/06	31/12/05
valore attuale delle obbligazioni	11.178	10.099
perdita/utile attuariale non riconosciuto	(393)	(414)
passività iscritta in bilancio	10.785	9.685

(migliaia di euro)	valore attuariale dell'obbligazione	perdita/utile attuariale non riconosciuti	passività netta piani a benefici definiti
saldo iniziale	10.099	(414)	9.685
costi per prestazioni erogate	2.003		2.003
costi per interessi	445		445
benefici erogati	(1.575)		(1.575)
perdite/utigli attuariali	(21)	21	0
altri movimenti	227		227
saldo finale	11.178	(393)	10.785

I benefici per i dipendenti sono rappresentati dal Fondo per Trattamento di Fine Rapporto (Piani a benefici definiti), il cui costo netto è riportato nella seguente tabella.

piani a benefici definiti

(migliaia di euro)	31/12/06	31/12/05
costo previdenziale per prestazioni di lavoro correnti	2.003	1.789
interessi passivi (attivi) netti	445	408
perdite (utili) attuariali netti	–	–
costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate	–	–
riduzioni ed estinzioni	–	–
totale	2.448	2.197

Si precisa, inoltre, che gli utili e le perdite attuariali poiché ricadono al di sotto del limite del corridoio non sono stati contabilizzati.

Le assunzioni utilizzate ai fini della determinazione dell'obbligazione verso i dipendenti per il Trattamento di Fine Rapporto sono le seguenti:

- tasso annuo di attualizzazione : 4,25%;
- tasso annuo di incremento salariale (comprensivo di inflazione): 4,50% per i dirigenti, 3% per i quadri, impiegati ed operai;
- tasso annuo di inflazione: 2%;
- frequenza di anticipazione del TFR: 3%;
- tasso annuo di *turnover*: 9% .

Si precisa, inoltre, che l'ammontare dei piani a contributi definiti per l'esercizio in corso è pari ad Euro 498.

28. Fondi per rischi ed oneri: Euro 31.382

I fondi per rischi ed oneri ammontano, al 31 dicembre 2006, ad Euro 31.382 e presentano la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio.

movimentazione del fondo per rischi ed oneri

(migliaia di euro)	perdite a finire su commesse	rischi su partecipazioni	imposte	ex art. 27 statuto	altro	totale
saldo al 31 dicembre 2005	29.386	1.791	474	362	2.400	34.413
– di cui corrente	29.386	1.791	474	362	2.400	34.413
– di cui non corrente	–	–	–	–	–	–
accantonamenti	9.489	1.286	–	–	–	10.775
utilizzi	(6.691)	–	–	(612)	–	(7.303)
assorbimenti	–	(2.798)	(474)	–	–	(3.272)
imputazione a lavori in corso	(14.610)	–	–	–	–	(14.610)
imputazione da lic	3.042	–	–	–	–	3.042
destinazione utile di esercizio 2005	–	–	–	415	–	415
fusione per incorporazione di italstrade	1	7.921	–	–	–	7.922
saldo al 31 dicembre 2006	20.617	8.200	–	165	2.400	31.382
– di cui corrente	20.617	8.200	–	165	2.400	31.382
– di cui non corrente	–	–	–	–	–	–

Fondi perdite a finire su commessa

Il fondo pari ad Euro 20.617 accoglie gli stanziamenti effettuati a presidio degli oneri attesi con riferimento a commesse per le quali si prevede che i costi totali eccederanno i ricavi totali. Il decremento rilevato è operato a fronte dei risultati maturati nel periodo di riferimento in relazione a commesse italiane ed estere, i cui effetti economici sono stati stanziati nei precedenti esercizi.

Fondo per rischi su partecipazioni

Il fondo in esame, pari ad Euro 8.201 (Euro 1.791 nel 2005), si riferisce alla svalutazione delle partecipazioni, in eccedenza al rispettivo valore di carico, in considerazioni delle obbligazioni a carico della partecipante per conto delle partecipate.

Fondo ex art. 27 dello Statuto

Il fondo, costituito per fini di liberalità, ha subito, nel corso del presente esercizio, un incremento di Euro 415 a seguito della destinazione di una parte dell'utile del 2005, così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 28 aprile 2006 ed un decremento di Euro 612 riferito all'utilizzo per fini di liberalità come da verbale del Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2006.

A completamento delle informazioni rese con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si riepilogano di seguito i fondi complessivamente iscritti in bilancio con indicazione della loro natura e della loro specifica collocazione.

fondi iscritti in bilancio				
(migliaia di euro)	posta dell'attivo rettificata	31/12/2006	31/12/2005	nota
fondi a diretta diminuzione dell'attivo				
f.do svalutazione partecipazioni	partecipazioni	30.669	14.598	16
f.do svalutazione per perdite a finire	importo dovuti dai committenti	15.872	5.503	20
f.do svalutazione crediti	crediti commerciali	15.533	10.591	21
f.do per inteessi di mora	crediti commerciali	26.314	16.595	21
f.do svalutazione titoli	attività finanziarie correnti	471	1.249	17
f.do per interessi di mora v/erario	crediti tributari	198	198	22
f.do svalutazione altre attività	altre attività non correnti	8	8	18
fondi nel passivo				
fondo per rischi ed oneri		31.383	36.104	28
di cui:				
a) - altri fondi rischi a breve termine		2.400	2.400	28
b) - per rischi partecipazioni		8.201	1.791	28
c) - per perdite a finire su commessa		20.617	29.386	28
d) - altri fondi per rischi ed oneri		165	2.527	28
totale fondi al 31/12/2006		120.446	84.845	

29. Debiti commerciali: Euro 434.503

I debiti commerciali per complessivi Euro 434.503 (al 31 dicembre 2005 Euro 309.756) hanno subito un incremento complessivo di Euro 124.746.

debiti commerciali			
(migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	variazione
debiti verso fornitori	263.334	171.806	91.528
debiti verso imprese controllate	77.543	40.479	37.065
debiti verso imprese collegate	90.230	91.133	(903)
debiti verso altre partecipate	3.395	6.338	(2.943)
totale	434.503	309.756	124.746

Le principali posizioni debitorie si riferiscono a:

- debiti verso fornitori, che hanno subito un incremento netto di Euro 91.528 legato all'andamento del capitale circolante rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2005;
- debiti verso imprese controllate, che hanno subito un incremento di Euro 37.065, sono sostanzialmente riconducibili ai rapporti commerciali derivanti dal ribaltamento dei costi dalle imprese consortili che eseguono in associazione alcuni importanti lavori;
- debiti verso imprese collegate, la voce ha subito un decremento pari a Euro 903, anch'essi riconducibili ai rapporti commerciali derivanti dal ribaltamento dei costi dalle imprese consortili che eseguono in associazione alcuni importanti lavori;
- debiti verso altre imprese partecipate, con un decremento di Euro 2.943;
- per la disamina della composizione dei debiti verso controllate, collegate ed altre partecipate, si rinvia al prospetto allegato alla presente nota di commento.

30. Debiti tributari: Euro 17.994 (Euro 12.890)

I debiti tributari presentano un incremento di Euro 5.104 rispetto al saldo al 31 dicembre 2005. Il saldo si riferisce:

- per Euro 5.026, a debiti per imposte indirette (IVA);
- per Euro 1.999, a IVA ad esigibilità differita;
- per Euro 8.601, ad imposte dirette;
- per Euro 2.367, a debiti verso l'Erario per ritenute su redditi di lavoro dipendente.

Impegni e rischi

Garanzie personali

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di Euro 1.947.662 e si riferisce alle seguenti fattispecie:

- fidejussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa di singole commesse, rilasciate nell'interesse di imprese controllate, collegate ed altre partecipate, all'uopo costituite ai sensi della vigente normativa vigente, per l'ammontare complessivo di Euro 113.616;
- fidejussioni per lavori, rilasciate nell'interesse della Società, da Istituti Bancari e Compagnie Assicurative, in favore degli Enti Committenti a vario titolo per conto proprio e nell'interesse delle controllate, delle collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro 1.740.016;
- altre fidejussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro 94.029.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per Euro 53.547 le garanzie rilasciate dagli istituti di credito e dagli enti assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

Impegni relativi a contratti di leasing finanziario

La Società Astaldi S.p.A. ha sottoscritto nel corso del presente esercizio contratti di *leasing* finanziari per Euro 27.127 della durata media di 30/60 mesi. I contratti hanno interessato esclusivamente beni materiali riguardanti le classi fiscali di im-

pianti e macchinari, tali contratti hanno la clausola dell'opzione di riscatto. La seguente tabella riporta l'importo dei canoni futuri derivanti dai *leasing* finanziari ed il valore attuale dei canoni stessi.

importo e valore attuale dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari				
(migliaia di euro)	31/12/2006 canoni	31/12/2006 valore attuale dei canoni	31/12/2005 canoni	31/12/2005 valore attuale dei canoni
entro un anno	10.729	9.602	5.024	4.071
oltre un anno e entro cinque anni	20.809	19.100	17.063	14.590
oltre cinque anni		–		–
totale canoni da leasing	31.538		22.087	
oneri finanziari	2.836		3.426	
valore attuale dei canoni da leasing	28.702	28.702	18.661	18.661

Rapporti con parti correlate

Secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalle comunicazioni CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, sono evidenziati nella tabella in allegato alla presente nota gli ammontari delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale posti in essere con le parti correlate. A tale riguardo si precisa che le relative operazioni sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni.

Compensi agli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si indicano nella tabella che segue i compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali per lo svolgimento tali funzioni.

compensi corrisposti ad amministratori, sindaci e direttori generali

(migliaia di euro)

cognome e nome	carica ricoperta	durata della carica	emolumenti per la carica	benefici non monetari	bonus e altri incentivi	altri compensi
Monti Ernesto	Presidente	31/12/2006	26.000	1 (a)		210.000 (1) (a)
						750 (4) (a)
Astaldi Paolo	Vice Presidente	31/12/2006	26.000	1 (a)		200.000 (1) (a)
						750 (4) (a)
						264.179 (2) (a)
						20.490 (7) (e)
						25.000 (8) (a)
Di Paola Vittorio	Vice Presidente Esecutivo	31/12/2006	26.000	1 (a)		800.000 (1) (a)
Astaldi Pietro	Consigliere	31/12/2006	26.000	1 (a)		210.079 (2) (a)
						17.430 (7) (b)
						38.500 (8) (a)
Astaldi Caterina	Consigliere	31/12/2006	26.000	1 (a)		79.698 (2) (a)
						5.717 (7) (b)
						25.000 (8) (a)
Cerri Stefano	Amministratore delegato e Direttore generale	31/12/2006	26.000	1 (a)	263.620(3)(c)	303.121 (2) (a)
						74.000 (1) (a)
						40.060 (7) (b)
Cafiero Giuseppe	Amministratore delegato e Direttore generale	31/12/2006	26.000	1 (a)	263.620(3)(c)	350.096 (2) (a)
						74.000 (1) (a)
						50.500 (8) (a)
						44.589 (7) (b)
Grassini Franco	Consigliere	31/12/2006	26.000	1 (a)		1.000 (5) (a)
Guidobono						
Cavalchini Luigi	Consigliere	31/12/2006	26.000	1 (a)		200.000 (2) (a)
						1.000 (5) (a)
Lupo Mario	Consigliere	31/12/2006	26.000	1 (a)		1.000 (5) (a)
Mele Vittorio	Consigliere	31/12/2006	26.000	1 (a)		750 (4) (a)
Oliva Nicola	Consigliere e Direttore generale	31/12/2006	26.000	1 (a)	263.620(3)(c)	300.054 (2) (a)
						40.443 (7) (b)
Poloni Maurizio	Consigliere	31/12/2006	26.000	1 (a)		1.000 (5) (a)
Spanò Pierumberto	Presidente Collegio Sindacale	30/4/09	59.083	1 (a)		
Pinto Eugenio	Sindaco	20/7/06	46.789	1 (a)		
Singer Pierpaolo	Sindaco	30/4/09	35.360	1 (a)		
Antonio Sisca	Sindaco	30/4/09	15.888	1 (a)		
Francesco Mariano	Presidente Collegio Sindacale	27/12/06	12.757	9 (a)		
Francesco Rocco	Sindaco	27/12/06	10.793	9 (a)		
Marco Tabellini	Sindaco	27/12/06	8.574	9 (a)		

(1) Compenso per le cariche ricoperte ex art. 2389, comma 3, cod.civ.

(2) Retribuzioni

(3) Assegnazione a titolo gratuito di opzioni sintetiche

(4) Compensi percepiti in qualità di componente del Comitato per la Remunerazione

(5) Compensi percepiti in qualità di componente del Comitato per il Controllo Interno

(6) Compensi percepiti in qualità di componente dell'Organismo di Vigilanza

(7) Benefici successivi al rapporto di lavoro (TFR)

(8) Compenso per le cariche ricoperte ex art. 2389, comma 3, cod. civ., in altre società controllate

(9) Compenso per le cariche ricoperte ex articolo 2389, comma 3, cod. civ. nella ex Italstrade

(a) Benefici a breve termine

(b) Benefici successivi al rapporto di lavoro

(e) Pagamenti in azioni

Nella tabella che segue sono evidenziati i compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategica che comprendono i vice direttori generali i direttori delegati e i direttori centrali.

compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche				
	emolumenti per la carica	benefici non monetari	bonus e altri incentivi	retribuzioni
dirigenti con responsabilità strategiche	46.000	–	777.679	2.536.280

cambi applicati per la conversione dei bilanci in valuta estera*

paesi	valuta		31/12/2006	medio 2006	31/12/2005	medio 2005
Albania	Lek	ALL	123,7560	123,0930	122,5710	124,0250
Algeria	Dinaro Algerino	DZD	94,2064	91,4361	86,5655	90,7031
Angola	Readjustado Kwarza	AOA	106,0240	100,9550	95,9308	108,4410
Arabia Saudita	Riyal Saudita	SAR	4,9552	4,7089	4,4465	4,6642
Bolivia	Boliviano	BOB	10,5636	10,0416	9,4984	10,0320
Burundi	Franco Burundi	BIF	1.357,6500	1.277,2700	1.181,840	1.321,120
Caraibi	Dollaro Caraibi	XCD	3,5675	3,3901	3,2012	3,3589
Centrafricana, Repubblica (C.F.A.)	Franco CFA	XOF	655,9570	655,9520	655,9500	655,9520
Cile	Peso Cileno	CLP	696,7100	666,3280	609,5490	697,0020
Colombia	Peso Colombiano	COP	2.989,5700	2.965,8600	2.701,810	2.890,740
Congo Repubblica Democratica	Franco Congolese	CDF	712,7890	582,5170	523,2540	585,9210
Costa Rica	Colon Costa Rica	CRC	683,5190	642,5640	587,1650	592,7080
Croazia	Kuna	HRK	7,3564	7,3247	7,3882	7,3989
Danimarca	Corone Danesi	DKK	7,4549	7,4591	7,4541	7,4519
Dominicana, Repubblica	Peso Dominicano	DOP	43,7441	41,5597	39,2094	36,8300
El Salvador	Colon Salvadoregno	SVC	11,5612	10,9865	10,3741	10,8858
Giappone	Yen Giapponese	JPY	154,8250	146,0150	140,5770	136,8490
Gibuti	Franco Gibuti	DJF	234,8190	223,1460	210,7080	221,0910
Guatemala	Quetzal	GTQ	10,0680	9,5509	9,0337	9,5436
Guinea	Fanco Guineano	GNF	7.795,5500	6.364,3300	5.094,610	4.413,090
Honduras	Lempira	HNL	24,9656	23,7245	22,4019	23,4543
Indonesia	Rupia Indonesiana	IDR	12.003,2000	11.512,4000	11.675,40	12.071,20
Kenya	Scellino Keniota	KES	92,0032	90,5651	86,6720	93,9842
Libia	Dinaro Libico	LYD	1,6918	1,6488	1,6007	1,6340
Malawi	Kwacha	MWK	182,9810	170,6040	146,8490	145,8110
Marocco	Dirham Marocco	MAD	11,1503	11,0371	10,9228	11,0143
Mozambico	Metical	MZM	33.301,1000	31.355,5000	29.029,90	28.395,90
Nicaragua	Cordoba Oro	NIO	23,7302	22,0664	20,2856	20,5105
Norvegia	Corona Norvegese	NOK	8,1575	8,0472	7,9737	8,0092
Pakistan	Rupia Pakistana	PKR	80,4869	75,7151	70,9362	74,1464
Qatar	Riyal Qatar	QAR	4,8103	4,5708	4,3164	4,5283
Regno Unito	Sterlina Gran Bretagna	GBP	0,6729	0,6817	0,6792	0,6838
Romania	Nuovo Leu	RON	3,4137	3,5258	3,6589	3,5806
Rwanda	Franco Rwanda	RWF	726,4160	692,2820	655,5320	690,9880
Singapore	Dollaro Singapore	SGD	2,0354	1,9942	1,9855	2,0702
Stati Uniti	Dollari Usa	USD	1,3213	1,2556	1,1856	1,2441
Sud Africa	Rand	ZAR	9,3092	8,5312	7,5439	7,9183
Svizzera	Franco Svizzero	CHF	1,5969	1,5729	1,5479	1,5483
Taiwan	Dollaro Taiwan	TWD	42,9342	40,8414	39,4933	39,9816
Tanzania	Scellino Tanzania	TZS	1.682,6500	1.573,7300	1.385,080	1.400,750
Thailandia	Baht	THB	47,2245	47,5936	48,7312	50,0625
Tunisia	Dinaro Tunisino	TND	1,7148	1,6691	1,6110	1,6113
Turchia	Lira Turca	TRY	1,8920	1,8090	1,6038	1,6771
Unione Monetaria Europea	Euro	EUR	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000
Venezuela	Bolivar	VEB	2.837,1800	2.696,1500	2.545,860	2.620,660
Zambia	Kwacha	ZMK	5.418,7300	4.522,4400	4.026,490	5.508,780

(*) Quantità di valuta per unità di euro.

(Fonte: Ufficio Italiano Cambi)

Gestione del rischio finanziario

La Società Astaldi S.p.A., allo scopo di raccogliere le risorse finanziarie necessarie al sostegno ed allo sviluppo delle proprie attività, si avvale di strumenti finanziari quali prestiti bilaterali, finanziamenti in pool, mutui ipotecari e *leasing* finanziari.

La Società, inoltre, tenuto conto delle diverse aree in cui sviluppa il proprio business, pone in essere transazioni in valuta estera esponendosi pertanto a possibili ulteriori rischi di natura finanziaria.

Nell'obiettivo di preservare il valore aziendale esso ha definito le linee guida nell'ambito delle quali viene svolta l'attività di controllo dell'esposizione ai rischi di mercato e di gestione degli stessi tramite strumenti derivati affidando ad un Comitato Rischi Finanziari, appositamente costituito, la definizione delle strategie da adottare ed il monitoraggio delle posizioni coperte.

I principali rischi di mercato a cui risulta esposto il Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità, il rischio di credito (o di controparte) ed il rischio di cambio.

I rischi coperti mediante contratti derivati sono il rischio di tasso di interesse ed il rischio di cambio.

Le operazioni in derivati in essere sono rappresentate da contratti *swap* (IRS, *Interest Rate Swap*), *collar* o *cylinder*, e *forward*, effettuati allo scopo di gestire il rischio di tasso di interesse e di cambio generato dalle operazioni della Società e dalle sue fonti di finanziamento.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione della Società al rischio di mercato per le variazioni del tasso d'interesse riguarda principalmente le fonti di finanziamento a breve e medio/lungo termine a tasso variabile. La politica della Società, definita in una apposita *policy* di gestione, è quella di definire una composizione ottimale tra debito a tasso fisso e debito a tasso variabile al fine di ridurre i costi finanziari e la relativa volatilità; a tale scopo opera attraverso strumenti derivati semplici (c.d. *plain vanilla*) che comportano la trasformazione del tasso variabile in un tasso fisso (IRS), oppure consentono l'oscillazione del tasso all'interno di un intervallo predefinito (*collar*), in ogni caso garantendo un livello massimo di esposizione al rischio (*cap*).

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari della Società che sono esposti al rischio di tasso di interesse.

rischio legato ai flussi finanziari							
(migliaia di euro)	entro 1 anno	fra 1 e 2 anni	fra 2 e 3 anni	fra 3 e 4 anni	fra 4 e 5 anni	oltre i 5 anni	totale
mutui bancari	989	1.027	1.046	1.068	–	–	4.130
<i>leasing</i> finanziari	9.602	7.492	4.374	7.173	61	–	28.702
finanziamenti bancari	193.485	48.923	41.861	20.432	185.432	–	490.134
totale	204.076	57.445	47.281	28.673	185.493	–	522.966

Gli strumenti finanziari non inclusi nella tabella precedente non sono fruttiferi e pertanto non risultano soggetti a variazioni dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2006, il valore nozionale delle coperture in derivati attive ammon-

ta complessivamente a circa Euro 319.587, pari a circa il 57% del su indicato debito a tasso variabile.

Nelle seguenti tabelle vengono dettagliate le suddette operazioni, suddivise fra quelle di copertura (*cash-flow hedge*) efficaci e non efficaci:

derivati in cash-flow hedge (efficaci)		
(migliaia di euro)	valore nozionale	fair value 31/12/2006
interest rate swap con scadenza aprile 2009 su finanziamento in pool di originari euro 100.000	58.928	875
operazioni di copertura con scadenza aprile 2013 su prestito sindacato di originari euro 325.000	155.000	633
operazione di irs con scadenza dicembre 2008 su operazione di cessione crediti dell'importo originario di euro 25.000	10.000	126
operazione di swap a tasso fisso con scadenza dicembre 2010 su mutuo ipotecario dell'importo originario di euro 10.000 circa	3.563	105
totale derivati in cash-flow hedge (efficaci)	227.491	1.739

La copertura dei flussi finanziari sopra indicati è stata ritenuta altamente efficace ed ha comportato l'imputazione a patrimonio netto di un utile non realizzato di Euro 1.165 unitamente al correlato effetto per imposte differite di Euro (574). Di seguito viene riportato il dettaglio delle coperture dei flussi finanziari rilevate direttamente a conto economico al 31 dicembre 2006.

derivati in cash-flow hedge (non efficaci)		
(migliaia di euro)	valore nozionale	fair value 31/12/2006
operazioni di IRS su una quota media dell'indebitamento a breve termine (pari a euro 50.000 circa)	65.000	730
operazioni di copertura con scadenza aprile 2013 su prestito sindacato di originari euro 325.000	10.000	82
operazione di irs con scadenza novembre 2010 su leasing finanziario di originari euro 18.100 circa	10.530	54
operazioni di copertura su finanziamenti garantiti dai crediti verso i committenti per i lavori eseguiti (cd. autoliquidanti) di complessivi euro 22.000 circa originari	6.516	27
quota non efficace coperture <i>cash-flow hedge</i>		4
totale derivati in cash-flow hedge (non efficaci)	92.046	897

Con riferimento a tali operazioni è opportuno precisare che, pur essendo queste ispirate a finalità di copertura e realizzate attraverso strumenti derivati dalla struttura molto semplice, le variazioni di valore del relativo *fair value* non vengono sospese a patrimonio netto sostanzialmente a causa della natura dei finanziamenti sottostanti (finanziamenti di breve termine e *leasing* finanziari).

Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio la Società Astaldi S.p.A. realizza coperture dei flussi di cassa di specifiche commesse estere, al fine di neutralizzare o mitigare l'effetto dell'oscillazione del cambio sul valore dei relativi costi o ricavi in valuta. Al 31 dicembre 2006 il portafoglio dei derivati attivi su cambi comprende unica-

mente operazioni di vendita a termine (*forward*) realizzate a fronte degli incassi previsti della Succursale Turchia, tutte designabili come coperture di *cash-flow hedging*; il totale di tali operazioni ammonta a USD 45.000 e la relativa valorizzazione al *fair value* (rispetto al cambio *fixing* del 29 dicembre 2006, pari a 1,3170) è complessivamente positiva per circa Euro 2.470 .

Riportiamo di seguito il dettaglio.

portafoglio dei derivati				
tipologia strumento	cambio a termine	scadenza del derivato	valore nozionale	fair value 31/12/2006
vendita a termine	1,2254	31/01/2007	\$ 5.000	273
vendita a termine	1,2254	31/01/2007	\$ 5.000	273
vendita a termine	1,2242	24/01/2007	\$ 5.000	274
vendita a termine	1,2242	24/01/2007	\$ 5.000	274
vendita a termine	1,2270	31/01/2007	\$ 5.000	271
vendita a termine	1,2270	31/01/2007	\$ 5.000	271
vendita a termine	1,2196	31/01/2007	\$ 15.000	834
totale derivati in cash-flow hedge			\$ 45.000	2.470

Al 31 dicembre 2006, a seguito della certificazione da parte del committente dei lavori realizzati nei mesi finali dell'anno dalla Succursale, il valore degli stessi è stato iscritto tra i crediti commerciali al cambio di fine anno.

A fronte di tale evento patrimoniale, in osservanza alle indicazioni fornite dal principio IAS 39, il *fair value* delle coperture su cambi relative a tali lavori è stato stornato per intero dalla riserva di patrimonio netto (c.d. *cash-flow hedging*) ed iscritto a conto economico ad incremento dei ricavi da lavori, al fine di neutralizzare, per la parte coperta, l'effetto del cambio sulla valorizzazione dei suddetti crediti.

Fair value

Si precisa che per gli strumenti finanziari non designati come attività/passività finanziarie con contropartita al conto economico e attività disponibili per la vendita il relativo *fair value* coincide con il valore contabile alla data della presente nota.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2006 è il seguente.

indebitamento finanziario netto

(migliaia di euro)	nota	31/12/2006
A Cassa ed altre disponibilità liquide	23	199.059
B Titoli detenuti per la negoziazione	17	18.670
C Liquidità (A) + (B)		217.729
D Crediti finanziari correnti	17	1.822
E Debiti bancari correnti	25	(89.354)
F Parte corrente dell'indebitamento non corrente	25	(105.120)
G Altri debiti finanziari correnti	25	(9.602)
H Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)		(204.076)
I Indebitamento finanziario corrente netto (H) + (D) + (C)		15.474
J Debiti bancari non correnti	25	(299.723)
K Altri debiti non correnti	25	(19.100)
L Indebitamento finanziario non corrente (K) + (J)		(318.823)
M Indebitamento finanziario netto (L) + (I)		(303.349)

La Società possiede azioni proprie in portafoglio pari ad Euro 3.824, che sono state incluse nella posizione finanziaria netta esposta nella relazione sulla gestione. Pertanto la posizione finanziaria netta totale ammonta ad Euro 299.525.

Si precisa che nell'ambito dell'indebitamento finanziario non sono stati inclusi i crediti finanziari verso le parti correlate.

Si rinvia per ogni approfondimento allo specifico paragrafo nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Informativa di settore

La tabella seguente presenta i dati sui ricavi, risultati e informazioni su talune attività e passività relative ai settori di attività della società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005.

Informativa primaria

Di seguito si riportano le informazioni di cui allo IAS 14 con riferimento alle aree geografiche in cui la Società opera.

informativa primaria

(migliaia di euro)

	italia 31/12/2006	europa 31/12/2006	america 31/12/2006	africa 31/12/2006	asia 31/12/2006	altre attività	rettifiche ed elisioni	totale
ricavi								
ricavi	341.027	168.058	226.874	110.372			–	846.332
risultati								
ebit	37.179	24.442	37.033	12.978		(33.228)	5.913	84.316
costi non ripartiti								
utile/perdita prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari								84.316
oneri finanziari netti								(34.627)
utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								49.690
imposte sul reddito								21.989
utile netto dell'esercizio								27.701
attività e passività								
attività del settore	979.715	226.247	303.279	211.950			(313.106)	1.408.084
di cui partecipazioni in collegate						190.208	(11.033)	179.175
attività non ripartite								255.418
totale attività								1.663.502
passività del settore	(489.891)	(240.102)	(242.017)	(206.413)			302.073	(876.350)
passività non ripartite								(522.900)
totale passività								(1.399.250)
altre informazioni di settore								
immobilizzazioni materiali	73.477	8.774	20.155	21.435				123.840
immobilizzazioni immateriali	3.489	254	15					3.758
ammortamento delle imm.ni materiali	8.549	2.937	4.997	3.293			–	19.775
ammortamento delle imm.ni immateriali								
perdite (ripristini) di valore riconosciute a conto economico								
svalutazione di investimenti immobiliari								
accantonamenti	8.907	582						9.489

informativa primaria

(migliaia di euro)

	italia 31/12/2005	europa 31/12/2005	america 31/12/2005	africa 31/12/2005	asia 31/12/2005	altre attività	rettifiche ed elisioni	totale
ricavi								
ricavi	408.680	211.395	140.122	30.313				790.510
risultati								
ebit	51.887	41.342	25.481	2.393		(38.143)	(25)	82.935
costi non ripartiti								
utile/perdita prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari								82.935
oneri finanziari netti								(34.768)
utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								48.167
imposte sul reddito								20.484
utile netto dell'esercizio								27.683
attività e passività								
attività del settore	745.539	192.631	156.528	79.481			(241.481)	932.698
di cui partecipazioni in collegate						144.314	(10.790)	133.525
attività non ripartite								330.408
totale attività								1.263.106
passività del settore	(454.240)	(185.632)	(126.798)	(83.038)			230.692	(619.017)
passività non ripartite								(399.819)
totale passività								(1.018.836)
altre informazioni di settore								
immobilizzazioni materiali	65.599	7.675	14.847	5.326				93.446
immobilizzazioni immateriali	3.519	1.133	309	3				4.964
ammortamento delle imm.ni materiali	7.547	2.899	4.285	1.844				16.574
ammortamento delle imm.ni immateriali								
perdite (ripristini) di valore riconosciute a conto economico								
svalutazione di investimenti immobiliari								
accantonamenti	6.300	5.800	1.600	2.400				16.100

Informativa secondaria

Nella tabella che segue vengono riepilogate le informazioni relative ai settori di attività in cui la Società è impegnata.

i n f o r m a t i v a s e c o n d a r i a							
(migliaia di euro)							
	dighe e lavori idraulici	edilizia civile e industriale	2006 infrastrutture di trasporto	altro (*)	totale	elisioni	totale
ricavi	80.881	65.167	700.284	–	846.332	–	846.332
attività del settore	164.488	132.530	1.424.171	–	1.721.190	(313.106)	1.408.084
di cui partecipazioni in collegate				190.208		(11.033)	179.175
attività non ripartite							255.418
totale attività							1.663.502
investimenti:							
immobilizzazioni materiali	11.835	9.536	102.469	–	123.840	–	123.840
immobilizzazioni immateriali	359	289	3.109	–	3.758	–	3.758
	dighe e lavori idraulici	edilizia civile e industriale	2005 infrastrutture di trasporto	altro (*)	totale	elisioni	totale
ricavi	58.388	91.951	640.171	–	790.510	–	790.510
attività del settore	86.726	136.579	950.874	–	1.174.179	(241.481)	932.698
di cui partecipazioni in collegate				144.314		(10.790)	133.524
attività non ripartite							330.408
totale attività							1.263.106
investimenti:							
immobilizzazioni materiali	4.186	6.593	45.900	–	56.679	–	56.679
immobilizzazioni immateriali	367	577	4.020	–	4.964	–	4.964

(*) Nel segmento "Altro" sono comprese tutte quelle attività, come il costo della sede di Roma, gli oneri finanziari corporate, ecc., non direttamente riconducibili alle unità produttive.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Astaldi S.p.A. non è stata influenzata, nel corso dell'esercizio 2006, da eventi ed operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

La Astaldi S.p.A. non ha posto in essere, nel 2006, operazioni atipiche e inusuali così come definite dalla citata comunicazione CONSOB n. DEM/6064293.

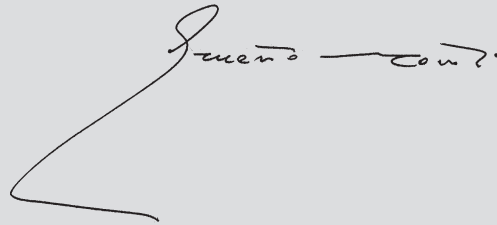
Eventi successivi alla data di bilancio

La pubblicazione del bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della società il 26 marzo 2007.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di fare apportare integrazioni e modifiche di forma entro la data del deposito da effettuarsi ai sensi dell'art. 2429, cod. civ. Per quanto attiene agli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è vero e reale.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Ernesto Monti)



[Questa pagina è stata lasciata intenzionalmente in bianco]

Allegati al bilancio individuale

rapporti con parti correlate

(migliaia di euro)

	altre attività finanziarie non correnti	importi dovuti dai committenti	crediti commerciali	altre attività correnti	passività finanziarie non correnti	debiti commerciali
controllata						
A.S.T.A.C. S.r.l. in liquidazione			137			
Amsar Burundi S.p.a.r.l.						
AR.GI. S.p.A.		2.275	1.661	14		
Astaldi Algerie EU r.l	336		107	752		(1.234)
Astaldi Arabia Limited Succursale Qatar	3.170		383	668		
Astaldi Arabia Ltd.			4	1		
Astaldi Burundi Association Momentanée				805	(108)	
Astaldi Construction Corporation			219	1.557		
Astaldi de Venezuela C.A.	1.138		3	3.593		(416)
Astaldi Finance S.A.					(76)	
Astaldi International Inc.						
Astaldi International Ltd.			30	13.468		(17.377)
Astaldi Malawi Astaldi International J.V.						
Astaldi Senegal Association en Participation				1.309		
Astaldi Thailand Co. Ltd.						
Astaldi-Astaldi International J.V. Mozambique	1.626		7	5		
Astaldi-Max-Bogl-CCCF JV S.r.l.			3.390			(74)
Astur Construction and Trade A.S.			2	244		(1.304)
Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	279		214	360		(686)
C.O.MES. S.c.r.l.			769	42		(5.688)
CO.MERI. S.p.A.		3.660	2.378	2		
CO.NO.CO. S.c.r.l.			1.195	27		(446)
Consorzio A.R.Z.-ASTALDI.-R.I.C. Zaire in liquidazione						
Consorzio Astaldi - C.B.I.			611	3.976		
Consorzio Astaldi-C.M.B. in liquidazione						
Consorzio Astaldi-C.M.B. Due in liquidazione				2.191		(7)
Consorzio Olbia Mare in liquidazione	3			148		
Cospe S.c.r.l.			196	54		
Costruzione Metropolitana Napoli-CO.ME.NA S.c.a.r.l.			38	354		(1)
Diga di Arcichiaro S.c.r.l. in liquidazione			236	63		(179)
DIP.A. S.c.r.l. in liquidazione				110		(82)
Eco Po Quattro S.c.r.l. in liquidazione			985	40		(49)
Euroast S.r.l. in liquidazione	369		76	138		(1)
Forum S.c.r.l.			1.017	43		(773)
I.F.C. Due S.c.r.l. in liquidazione	41		1.712			(97)
I.F.C. S.c.r.l. in liquidazione						
Infralegrea Progetto S.p.A.						
Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.			1.455	17		(300)
Linea A S.c.r.l. in liquidazione			15			(294)
Mar Grande S.c.r.l. in liquidazione						
Montedil-Astaldi S.p.A. (MONTAST) in liquidazione	30			138		
Mormanno S.c.r.l. in liquidazione	10		2			(2)
Ospedale del Mare S.c.r.l.			804	3		(5.853)
Palese Park S.r.l.			37	1		
Partenopea Finanza Progetto S.p.A.			931	2		(151)
Portovesme S.c.r.l.			1.068	23		(267)
Quattro Venti S.c.r.l.			3.000	343		(5.591)
Redo Association Momentanée						
Romairport S.r.l.			2.768	692	(1.826)	(890)
Romstrade S.r.l.			4.732	45		(20)

altre passività correnti	ricavi	altri ricavi e proventi	costi per acquisti	costi per servizi	costi per il personale	svalutazioni	altri costi operativi	proventi ed oneri finanziari netti
(26.247)	(1.166)							(39)
		(49)						(10)
		(66)						102
		(4)						
(805)								
(32)		(26)			(2)			101
(1.228)		(3)		1.737			4	
(388)								
(1.590)		(34)		1.701	347			(22)
(11)								
(12)		(3.182)		1			192	(42)
				4.228				(1)
				178				(6)
		(543)		18.320				(28)
(26.247)	(725)							(79)
				142				(3)
					1			
				4				
(257)				124				
		(60)		49				
								(4)
		(6)		114				
		(6)						(60)
(205)								
(999)		(114)	31	98				(8)
		(12)		19				
		(455)		10.674				(153)
(709)								
(2.839)		(489)						151
		(30)	5	51				(2)
		(556)		7.992	10			(30)
(569)								
(1.759)		(1.166)		108				8
(2)			3					

rapporti con parti correlate

(migliaia di euro)

	altre attività finanziarie non correnti	importi dovuti dai committenti	crediti commerciali	altre attività correnti	passività finanziarie non correnti	debiti commerciali
controllata - continua						
S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione			1.271	5		(89)
S.P.T Società Passante Torino S.c.r.l.			819	1		(18.555)
Sartori Sud S.r.l.			59			(6.490)
Scuola Carabinieri S.c.r.l.	344		299			(1.439)
Seac S.p.a.r.l. in liquidazione	4.615		1.082	3.369		(22)
Servizi Tecnici Internazionali - I.T.S. S.p.A.			12	15		(470)
Silva S.r.l. in liquidazione	21		12	16		
SUGCT S.A. Calarasi			480	1.227		(713)
Susa Dora Quattro S.c.r.l.			3.794	801		(2.803)
TE.CRO. S.c.r.l. in liquidazione						
Todaro S.r.l. in liquidazione				1		(3)
Toledo S.c.r.l.			137			(4.705)
Tri.Ace. S.c.a.r.l. in liquidazione			556	5		(477)
totale controllate	11.982	5.935	38.703	36.668	(2.010)	(77.548)

collegate

Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. in liquidazione	5					(258)
Adedicla Costruzioni S.r.l. in liquidazione						
Almo S.c.a.r.l. in liquidazione			10			(16)
Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	1.145		22	2		(11)
Astaldi - FCC JV Basarab	300		177	5		
Astaldi Bayindir J.V.			155	5.466		(119)
Astaldi Ferrocemento J.V.	321		716	141		(3)
Astaldi-Maroc S.A.						
Avola S.c.r.l. in liquidazione			543	125		(162)
Blufi 1 S.c.r.l. in liquidazione				48		
C.F.M. S.c.a.r.l. in liquidazione			154	31		(347)
Carnia S.c.r.l. in liquidazione			146			(13)
Cogital S.c.r.l. in liquidazione						
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione			43	777		(343)
Columbus de Construcciones de Honduras S.A. de C.V.						(1)
Consorzio Bonifica Lunghezza - C.B.L.in liquidazione						(3)
Cons. Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles			327	735		(313)
Consorzio Contuy Medio				992		(1.000)
Consorzio A.F.T. Kramis (Succursale Algeria)			576	3.610		(163)
Consorzio A.F.T. (Succursale Algeria)			2	755		(48)
Consorzio Astaldi Federici Todini			109			(1)
Consorzio Astaldi-ICE			416	1		
Consorzio Brundisium						(2)
Consorzio C.E.A.A.V.	697		118			(294)
Consorzio C.I.R.C. in liquidazione			10	1		(699)
CONSORZIO C.O.N.C.I.L. in liquidazione				1		
Consorzio Co.Fe.Sar.			277	4		(243)
Consorzio Consarno	227		54			(231)
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione			58			
Consorzio Dipenta S.p.A. Ugo Vitolo liquidazione						(2)
Consorzio Ferrofir in liquidazione			35	14		(5.848)
Consorzio Gi.It. in liquidazione						(217)
Consorzio Iricav Due			25			(4.531)
Consorzio Iricav Uno			712	6.806		(17.957)
Consorzio Ital.Co.Cer.				39		(160)

altre passività correnti	ricavi	altri ricavi e proventi	costi per acquisti	costi per servizi	costi per il personale	svalutazioni	altri costi operativi	proventi ed oneri finanziari netti
		(674)		20.744				
		(16)	8.738	1				(43)
		(263)		1.439				(1)
						5.000		
(50)		(52)		413				
		(225)	583	894	9		30	
		(181)		6.812				(32)
(142)		(169)		16.795				
				4				
(64.091)	(1.891)	(8.381)	9.360	92.642	365	5.000	226	(201)
				2				
				3				
		(6)						
		(110)						(21)
(3)		(12)						
		(1)		112				(5)
		(6)						
(5)								
				3				
				187				
(212)		(1)						(62)
(665)		(12)						
		(9)		297				
				23				
				(113)				
				75				(18)
		(1)		549				
				2				
		(62)		455				
		(149)		11.101				
				27				

rapporti con parti correlate

(migliaia di euro)

	altre attività finanziarie non correnti	importi dovuti dai committenti	crediti commerciali	altre attività correnti	passività finanziarie non correnti	debiti commerciali
collegata - continua						
Consorzio Italvenezìa						(92)
Consorzio L.A.R. in liquidazione	1.779		181			(2.313)
Consorzio Novocen						
Consorzio Ponte sullo Stretto di Messina			1.610	1		(1.494)
Consorzio Qalat			5			(1.144)
Consorzio Recchi S.p.A.- Astaldi S.p.A.			69			
Consorzio Rocca d'Evandro						
Consorzio Tre Fontane Nord in liquidazione						
Costruzione Invaso Vetto S.c.r.l. in liquidazione						
Diga di Blufi S.c.r.l.			4.372	2.405		(3.934)
DP 2M S.c.r.l. in liquidazione	20			1		
Ecosarno S.c.r.l.	118					(1.945)
Feraspi S.c.p.A.						
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	204		216	6		(83)
GEI - Grupo Empresas Italianas			267	6.911		(6.169)
Groupement Cir S.p.A.				17		
Groupement Eurolep						
Groupement Italgisas			87	870		(12)
Infraclegrea S.c.r.l.			453	6		(1.199)
Isclero S.c.r.l. in liquidazione	1.518		115	91		(1.558)
Italsagi sp zo.o			14	368		
Italstrade CCCF J.V. Bucaresti S.r.l.				3		
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.			12	12		
Marsico Nuovo S.c.r.l. in liquidazione	30					
Max Bogl-Astaldi-CCCF Asocierea J.V.			133			
ME.SA. S.c.a.r.l. in liquidazione						
Messina Stadio S.c.r.l.	2.508		1.582	1.229		(2.827)
Metro 5 S.p.A.			621			
METRO C S.p.A.			921	2		
Metro Romolo S.c.r.l.						
Metroveneta S.c.r.l.			1			(73)
Monte Vesuvio S.c.a.r.l.in liquidazione			447	2		
Mose - Treporti S.c.r.l.			182	9		(6.096)
N.P.F - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l.			125	733		(983)
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione						(14)
Pegaso S.c.r.l.			459	3.509		(1.668)
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione			179	297		(139)
Piceno S.c.r.l. in liquidazione						
Pont Ventoux S.c.r.l.			11.508	225		(23.238)
Principe Amedeo S.c.a.r.l. in liquidazione	1		336	113		(232)
Priolo Siracusa S.c.r.l.						(16)
Raggruppamento Astaldi-Vianini in liquidazione				80		
Roma Informatica S.c.r.l. -						
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione			90	2.540		(808)
S.A.A.L.P. S.n.c. in liquidazione	172		82	205		
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione					(597)	
S.E.I.S. S.p.A.	125					
Sa.Di.Pe. S.c.r.l. in liquidazione				15		
Santangelo S.c.r.l. in liquidazione	156		41			(31)
SO.GE.DEP. S.r.l. in liquidazione	271		46	239		(268)
Tangenziale Seconda S.c.a.r.l. in liquidazione			117	4		(13)

altre passività correnti	ricavi	altri ricavi e proventi	costi per acquisti	costi per servizi	costi per il personale	svalutazioni	altri costi operativi	proventi ed oneri finanziari netti
				5				
				475				
		(138)						
(185)								
		(243)		132				(3)
				236				
		(14)		13				(14)
(28)								
		(54)		1.145				
		(5)						
								5
		(190)						(11)
(25)		(1)		70				(3)
(4.369)		(236)						40
(38.817)		(1.289)						
		(1)		81				
		(252)		12.617				
		(116)		6.423				
				3				
		(144)	(20)	7.175	22			(1)
		(1.169)	4	5.650				(31)
				16				
(1.100)								
								(9)
(22)				2				(1)

rapporti con parti correlate

(migliaia di euro)

	altre attività finanziarie non correnti	importi dovuti dai committenti	crediti commerciali	altre attività correnti	passività finanziarie non correnti	debiti commerciali
collegata - continua						
Transeuropska Autocesta d.o.o			12			
Truncu Reale S.c.r.l.			163	11		(4)
V.A.S.CO. Imprese Riunite			269			(1)
Valle Caudina S.c.r.l.			737	7		(639)
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A.	1.184		90			(63)
Vesuviana Strade S.c.a.r.l.			34	308		(86)
Viadotti di Courmayeur S.c.r.l. in liquidazione			548	20		(103)
totale collegate	10.781		30.809	39.792	(597)	(90.230)
altra partecipata						
A.M.P. S.c.r.l. in liquidazione						(1)
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.			10			
C.E.A.-COMPAGNIA EUROPEA APPAL						(1)
C.F.C. S.c.a.r.l.						(21)
Consorzio Metro Los Teques			8	662		(2)
Consorzio F.A.T.- Federici-Astaldi-Todini				1		
Consorzio Asse Sangro in liquidazione			(17)			(7)
Consorzio Centro Uno			52			
Consorzio F.A.T. (Succursale Romania)				5		
Consorzio Ferroviario Vesuviano						
Consorzio Groupement L.E.S.I.-Dipenta						
Consorzio Tagliamento				26		(7)
Consorzio TEAM				24		(11)
Consorzio TRA.DE.CI.V.			18			(416)
Copenhagen Metro Construction Group J.V. (COMET)	2.145					
Fusaro S.c.r.l.			12			(63)
G.G.O. S.c.r.l. in liquidazione			1			(1)
Imprese Riunite GE S.c.r.l. in liquidazione			1			
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. liquidazione						(240)
Irimuse S.c.a.r.l.						(2)
Metrogenova S.c.a.r.l.			390	185		(172)
Napoli Porto S.c.r.l. in liquidazione	2		100			
NO.VI.F.IN. Nova Via Festinat Industrias S.c.r.l.						(2)
Pantano S.c.r.l.	72					(1.673)
Plus S.r.l.	2.427					
Roma Lido S.c.r.l.	274					(775)
Salini-Italstrade JV S.c.a.r.l. in liquidazione			2			
Società Seas - Astaldi Sarl				2		
Yellow River Contractor J.V.			92			(1)
totale altre partecipate	4.920		669	905		(3.395)
FIN. AST. S.r.l.			6			
totale controllante			6			
totale generale	27.683	5.935	70.187	77.365	(2.607)	(171.173)

altre passività correnti	ricavi	altri ricavi e proventi	costi per acquisti	costi per servizi	costi per il personale	svalutazioni	altri costi operativi	proventi ed oneri finanziari netti
				2				(2)
				56				50
(114)		(20)						(109)
		(112)		330				(6)
				3				
(45.545)		(4.353)	(16)	47.157	22			(201)
(33)								
				3				1
				11				11
		(15)		1.198				
							2.800	8
				61				
				1				
(265)		(81)		1.401				
				587				
				1				
(2)								
(300)		(96)		3.263			2.800	20
		(10)						
(109.936)	(1.891)	(12.830)	9.344	143.062	387	5.000	3.026	(382)

Allegati al bilancio individuale

271

elenco delle partecipazioni

(migliaia di euro)

1 - Imprese Controllate

		a) capitale sociale	b) patrimonio netto
AR.GI S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	35.000.000,00	8.750.843,00
Assistenza Sviluppo e Tecnologie Ausiliarie alle Costruzioni (A.S.T.A.C.) S.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	46.800,00	(37.068,00)
Astaldi Algerie - E.u.r.l.	25 Cité Mohamed Hadj Ahmed Hydra wilaya d'Alger - Algeri - Algeria	564.090,24	572.204,00
Astaldi Arabia Ltd.	P.O. Box 58139 - Riad - Saudi Arabia	995.817,57	299.164,00
Astaldi Construction Corporation	8220 State Road 85 Davie - Florida - U.S.A.	23.706.777,00	12.911.045,00
Astaldi de Venezuela C.A.	C.C. C.T. 1ra Etapa Piso 6 Of. 620 - Caracas - Venezuela	1.297.205,29	152.925,00
Astaldi Finance S.A.	Boulevard du Prince Henri 19-21 - Lussemburgo	250.000,00	163.465,00
Astaldi International Ltd.	34-36 Gray's Inn Road - Londra - Regno Unito	2.945.508,10	5.624.638,00
Astaldi-Max Bogl-CCCC JV S.r.l.	Str.Carol Davilla n°70 - Bucarest - Romania	10.257,00	2.144.769,00
Astur Construction and Trade A.S.	Aydinpinar Cad. Kucukmehmetler Koyu - Ankara - Turchia	528.333,50	2.471.262,00
Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	25.500,00	(272.541,00)
C.O.MES. S.C.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	20.000,00	20.440,00
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquidazione	Via Cappella Vecchia, 8 - Napoli - Italia	20.658,28	20.658,28
CO.MERI S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	35.000.000,00	8.781.845,00
CO.NO.CO. S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	25.500,00	19.496,00
Consorzio Astaldi - C.B.I.	Av. Iturralde 1308 Esquina San Salvador - La Paz - Bolivia	-	(6.387.573,00)
Consorzio Astaldi-C.M.B. Due in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.329,14	1.252,00
Consorzio Olbia Mare in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	15.493,71	(731.435,00)
Cospe S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200,00	10.329,00
Diga di Archigliaro S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	35.700,00	(81.324,00)
DIPA. S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200,00	(100.019,00)
Eco Po Quattro S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	25.500,00	25.823,00
Euroast S.r.l. In liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	15.300,00	(40.070,00)
Forum S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	51.000,00	51.646,00
Groupement de Raccordement de la Station d'El Hamma (G.R.S.H.)	25 Rue Mohamed Hadj Ahmed Hydra - Algeri - Algeria	-	-
I.F.C. Due S.c.r.l. in liquidazione	Via G. V. Bona, 65 - Roma - Italia	45.900,00	(366.086,00)
Infralegrea Progetto S.p.A.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	400.000,00	94.534,00
Italstrade CCCC JV Romis S.r.l.	Piata Pache Protopopescu, 9 - Bucarest - Romania	139.550,03	1.906.287,00
Italstrade Somet JV Rometro S.r.l.	Str. Cap. Av. A. Serbanescu, 49 Sector 1 - Bucarest - Romania	680,58	39.448,00
Linea A S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	25.500,00	25.822,84
Messina Stadio S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	45.900,00	46.481,00
Montedil-Astaldi S.p.A. (MONTAST) in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	408.000,00	1.208.432,00
Mormanno S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200,00	15.700,00
Ospedale del Mare S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	50.000,00	50.000,00
Palese Park S.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	1.020.000,00	960.871,00
Partenopea Finanza di Progetto S.p.A.	Via Galileo Ferraris 113-B - Napoli - Italia	9.300.000,00	4.606.936,00
Portovesme S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	25.500,00	25.823,00
Quattro Venti S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	51.000,00	51.646,00
Redo-Association Momentanée	Av. De la Justice, 1257 - Kinshasa - Rep. Dem. del Congo	-	673.797,00
Romairport S.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	500.000,00	2.544.521,00
Romstrade S.r.l.	Piata Pache Protopopescu, 9 - Bucarest - Romania	258.425,98	(3.483.844,00)
S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200,00	(5.790,00)
S.P.T. - Società Passante Torino S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	50.000,00	50.000,00
S.U.G.C.T. S.A. Calarasi	Varianta Nord, 1 - Calarasi - Romania	984.576,49	1.662.294,00
Sartori Sud S.r.l.	Via Bettolo, 17 - Brindisi - Italia	160.000,00	689.265,00
Scuola Carabinieri S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	50.000,00	50.000,00
Servizi Tecnici Internazionali - I.T.S. S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	232.200,00	483.882,00
Silva S.r.l. in liquidazione	Via Monte Santo, 1 - Roma - Italia	15.300,00	(35.547,00)
Susa Dora Quattro S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	51.000,00	51.646,00
Todaro S.r.l. in liquidazione	Via Giovanni Pacini, 12 - Palermo - Italia	233.580,00	113.770,00
Toledo S.c.r.l.	Via Morghen, 36 - Napoli - Italia	50.000,00	50.000,00
Tri.Ace S.c.a.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	45.900,00	46.481,00

totale 1) - imprese controllate

2 - imprese a controllo congiunto

Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.320.000,00	(41.520.980,00)
Astaldi Bayindir J.V.	Ilkadir Sokak, 19 Gaziomanpasa - Ankara - Turchia	-	-
Astaldi-FCC Joint Venture (J.V. Basarab Overpass)	Str. Carol Davila, 70 Sector 5 - Bucharest - Romania	-	-
Astaldi-Ferrocemento J.V.	10-Ha Khayaban-E-Shujat - Karachi - Pakistan	41.118,00	(354.133,00)

c) quota capitale non versato	d) risultato di esercizio	e)% di possesso	f) valore di bilancio	g) quota di pertinenza p.netto	h) utili distribuiti	i) perdite riparate	l) quota di acc. nto rischi part.	m) patrimonio netto ex art.2426 comma 1° n°4
26.250.000,00	(6.597,00)	99,990%	34.996.500,00	34.997.342,92	—	—	—	(842,92)
—	(12.679,00)	100,000%	—	(37.068,00)	—	—	24.389,00	12.679,00
—	44.894,00	100,000%	564.090,24	572.204,00	—	—	—	(8.113,76)
—	(206.512,00)	60,000%	892.389,49	179.498,40	—	—	—	712.891,09
—	(27.437.968,00)	94,910%	12.253.673,36	11.619.940,50	—	—	—	633.732,86
—	(164.233,00)	99,804%	1.297.205,29	152.625,27	—	—	—	1.144.580,02
—	(20.461,00)	99,960%	249.900,00	163.399,61	—	—	—	86.500,39
—	37.343,00	100,000%	3.280.527,05	5.624.638,00	—	—	—	(2.344.110,95)
—	3.687.730,00	66,000%	6.600,00	1.415.547,54	—	—	—	(1.408.947,54)
—	495.749,00	99,000%	563.992,99	2.446.549,38	—	—	—	(1.882.556,39)
—	(98.319,00)	78,800%	—	(214.762,31)	—	—	137.287,72	77.474,59
—	—	55,000%	11.000,00	11.242,00	—	—	—	(242,00)
—	—	70,432%	14.549,62	14.550,04	—	—	—	(0,42)
26.250.000,00	19.033,00	99,990%	34.996.500,00	35.028.341,82	—	—	—	(31.841,82)
—	—	80,000%	11.620,28	15.596,80	—	—	—	(3.976,52)
—	—	60,000%	—	(3.832.543,80)	—	—	—	3.832.543,80
—	(1.956,00)	99,995%	3.207,84	1.251,94	—	—	—	1.955,90
—	(860,00)	72,500%	—	(530.290,38)	—	—	529.666,88	623,49
—	—	100,000%	5.681,03	10.329,00	—	—	—	(4.647,97)
—	(10.738,00)	100,000%	—	(81.324,00)	—	—	70.586,00	10.738,00
—	(66.150,00)	100,000%	—	(100.019,00)	—	—	33.870,00	66.149,00
—	—	80,000%	20.658,28	20.658,40	—	—	—	(0,12)
—	(4.934,00)	100,000%	—	(40.070,00)	—	—	35.136,00	4.934,00
—	—	59,990%	30.982,25	30.982,44	—	—	—	(0,19)
—	—	72,000%	—	—	—	—	—	—
—	197.716,00	99,990%	—	(366.049,39)	—	—	168.660,18	197.389,21
(300.000,00)	(5.470,00)	51,000%	204.000,00	(104.787,66)	—	—	—	308.787,66
—	(1.048.939,00)	51,000%	1.020.692,58	972.206,37	—	—	—	48.486,21
—	19.216,00	51,000%	16.356,72	20.118,48	—	—	—	(3.761,76)
—	—	100,000%	25.822,84	25.822,84	—	—	—	—
—	—	66,660%	30.793,71	30.984,23	—	—	—	(190,52)
—	(37.684,00)	100,000%	765.306,79	1.208.432,00	—	—	—	(443.125,21)
—	12.249,00	74,990%	2.587,25	11.773,43	—	—	—	(9.186,18)
—	—	60,000%	30.000,00	30.000,00	—	—	—	—
—	13.417,00	99,000%	1.022.584,66	951.262,29	—	—	—	71.322,37
4.650.000,00	(41.448,00)	59,990%	5.579.070,00	5.553.235,91	—	—	—	25.834,09
—	—	80,000%	20.658,28	20.658,40	—	—	—	(0,12)
—	—	60,000%	30.987,41	30.987,60	—	—	—	(0,19)
—	511,00	75,000%	29.487,06	505.347,75	—	—	—	(475.860,69)
—	1.878.806,00	99,260%	1.366.794,32	2.525.691,54	—	—	—	(1.158.897,22)
—	240.649,00	51,000%	—	(1.776.760,44)	—	—	3.817.539,74	(2.040.779,30)
—	(6.307,00)	80,000%	413,71	(4.632,00)	—	—	—	5.045,71
—	—	74,000%	37.000,00	37.000,00	—	—	—	—
—	465.912,00	99,118%	2.200.000,00	1.647.632,57	—	—	—	552.367,43
—	231.047,00	100,000%	400.000,00	689.265,00	—	—	—	(289.265,00)
—	—	61,400%	30.700,00	30.700,00	—	—	—	—
—	48.803,00	100,000%	420.000,00	483.882,00	—	—	—	(63.882,00)
—	(1.471,00)	99,000%	—	(35.191,53)	—	—	33.735,25	1.456,28
—	—	90,000%	46.481,12	46.481,40	—	—	—	(0,28)
—	18.706,00	100,000%	95.064,00	113.770,00	—	—	—	(18.706,00)
—	—	90,394%	45.197,00	45.197,00	—	—	—	—
—	—	80,000%	37.184,90	37.184,80	—	—	—	0,10
			102.656.260,07	100.198.833,16	—	—	4.850.870,77	(2.393.443,87)
—	(139.631,00)	50,000%	—	(20.760.490,00)	—	20.474.546,82	228.338,00	57.605,18
—	—	50,000%	—	—	—	—	—	—
—	—	50,000%	—	—	—	—	—	—
—	6.179,00	50,000%	20.314,32	(177.066,50)	—	—	—	197.380,82

elenco delle partecipazioni

(migliaia di euro)

imprese a controllo congiunto - continua

		a) capitale sociale	b) patrimonio netto
Avola S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200,00	(122.985,00)
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	41.316,55	41.316,55
Carnia S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	45.900,00	(169.418,00)
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	25.500,00	2.723,00
Consorzio A.F.T. Kramis	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	100.000,00	110.156,00
Consorzio Dipenta S.p.A. - Ugo Vitolo in liquidazione	Via Chiatamone, 57 - Napoli - Italia	2.582,28	-
Consorzio Ferrofir in liquidazione	Via F. Tovaglieri, 17 - Roma - Italia	30.987,41	534.800,45
Consorzio Gi.lt. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	2.582,28	2.582,28
Consorzio Recchi S.p.A. - Astaldi S.p.A.	Via Salaria, 1039 - Roma - Italia	51.645,69	51.646,00
G.R.B.K. M.A.O	25, Rue Mohamed El Hadj Ahmed, Hydra - Algeri - Algeria	-	-
G.T.J Etude et Réalisation d'un Tunnel	25, Rue Mohamed El Hadj Ahmed, Hydra - Algeri - Algeria	-	-
Groupement ASTEH	25, Rue Mohamed El Hadj Ahmed, Hydra - Algeri - Algeria	-	-
Groupement GR-RDM	25, Rue Mohamed El Hadj Ahmed, Hydra - Algeri - Algeria	-	-
Infralegrea S.c.r.l.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	46.600,00	46.600,00
Isclero S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	12.000,00	(208.535,00)
Metroveneta S.c.r.l. in liquidazione	Via G. V. Bona, 65 - Roma - Italia	25.500,00	25.823,00
Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	Viale Italia, 1 - Sesto S. Giovanni (MI) - Italia	45.900,00	(279.937,00)
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	Via G. V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200,00	(249.618,00)
Pont Ventoux S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	51.000,00	51.645,69
Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200,00	(164.056,00)
Raggruppamento Astaldi-Vianini in liquidazione	S.P. per Fisciano Km.1 - Fisciano (SA) - Italia	25.822,84	16.921,00
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200,00	(36.096,00)
Sa.Di.Pe. S.c.r.l. in liquidazione	Via della Dataria, 22 - Roma - Italia	40.800,00	31.896,00
Transeuropska Autocesta d.o.o	Maksimirska 120/III 10000 - Zagabria - Croazia	-	6.486.600,00
Valle Caudina S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	50.000,00	51.645,69
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	Piazzetta Monsignor Olivotti, 9 - Mestre - VE	20.500.000,00	20.445.169,00
Viadotti di Courmayeur S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200,00	10.329,14

totale 2) - imprese a controllo congiunto

3 - imprese collegate

Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. in liquidazione	Via di Pietralata, 140 - Roma - Italia	45.900,00	46.481,12
Almo S.c.r.l. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	46.481,12	46.480,00
Association en participation SEP Astaldi-Somatra-Bredero	Tunisia	-	(2.782,00)
Blufi 1 S.c.r.l. in liquidazione	Zona Industriale - Agrigento - Italia	25.822,84	(70.913,00)
Consorzio Astaldi-ICE	Av. Libertador Bolivar, 1842 - Cochabamba - Bolivia	-	-
Consorzio Contuy Medio	Avida Andres Bello, Ed. Atlantic Piso 7, Of. 1-7 - Venezuela	-	2.464,00
Consorzio Grupo Contuy - Proyectos y Obras de Ferrocarriles	CCC T. 1ra Etapa Piso 6 Of. 620 Chuao - Caracas - Venezuela	-	498.464,14
Consorzio Metro Los Teques	Caracas - Venezuela	-	7.021.648,00
Consorzio A.F.T.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	46.481,12	46.481,12
Consorzio Bonifica Lunghezza - C.B.L. in liquidazione	Via Calderon de la Barca, 87 - Roma - Italia	10.000,00	10.000,00
Consorzio Brundisium in liquidazione	Via Caboto n. 1 - Corsico - Milano - Italia	12.000,00	7.508,00
Consorzio C.I.R.C. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	51.000,00	51.646,00
Consorzio Co.Fe.Sar.	Via Salaria, 1033 - Roma - Italia	51.645,69	51.646,00
Consorzio Consarno	Via Napoli, 329 - Castellammare di Stabia (NA) - Italia	20.658,28	20.658,28
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione	Via F. Tovaglieri, 17 - Roma - Italia	20.658,28	20.153,00
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	206.583,00	206.584,00
Consorzio Iricav Due	Via F. Tovaglieri, 413 - Roma - Italia	510.000,00	516.456,90
Consorzio Iricav Uno	Via F. Tovaglieri, 17 - Roma - Italia	520.000,00	520.000,00
Consorzio Ital.Co.Cer.	Via Giovanni da Procida, 36 - Roma - Italia	51.600,00	51.645,00
Consorzio Italveneziana	Via Salaria, 1039 - Roma - Italia	77.450,00	77.468,00
Consorzio L.A.R. in liquidazione	Via Palestro, 30 - Roma - Italia	206.582,76	206.582,76
Consorzio Metrofer	Via Salaria, 1033 - Roma - Italia	25.822,84	25.823,00
Consorzio Novocen	Via Orazio, 143 - Napoli - Italia	51.640,00	993.381,00
Consorzio Ponte Stretto di Messina in liquidazione	Via G.V. Bona n. 65 - Roma - Italia	100.000,00	100.000,00
Consorzio Qalat	Corso Carlo Marx, 19 - Misterbianco (CT) - Italia	10.327,00	10.329,14
Diga di Blufi S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	45.900,00	46.481,00
DP 2M S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200,00	(30.803,00)
Ecosarno S.c.r.l.	Viale Italia, 1 - Sesto S. Giovanni (MI) - Italia	50.490,00	51.129,00
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	25.500,00	357,00
Groupement Cir S.p.A. in liquidazione	Via Agrigento, 5 - Roma - Italia	156.000,00	135.999,00
Groupement Eurolep	Shifflandestrasse, 35 - Aaran 5000 - Svizzera	62.127,39	56.334,78

c) quota capitale non versato	d) risultato di esercizio	e)% di possesso	f) valore di bilancio	g) quota di pertinenza p.netto	h) utili distribuiti	i) perdite ripianate	l) quota di acc. nto rischi part.	m) patrimonio netto ex art.2426 comma 1° n°4
-	(25.220,00)	50,000%	-	(61.492,50)	-	-	29.810,43	31.682,07
-	-	50,000%	20.658,28	20.658,28	-	-	-	-
-	(32.602,00)	33,000%	-	(55.907,94)	-	-	25.035,74	30.872,20
-	(1.246,00)	60,000%	1.633,80	1.633,80	-	-	-	-
-	-	49,995%	49.995,00	55.072,49	-	-	-	(5.077,49)
-	-	50,000%	-	-	-	-	-	-
-	-	66,666%	20.658,28	356.530,07	-	-	-	(335.871,79)
-	-	50,000%	1.291,14	1.291,14	-	-	-	-
-	-	50,000%	25.822,84	25.823,00	-	-	-	(0,16)
-	-	68,680%	-	-	-	-	-	-
-	-	60,000%	-	-	-	-	-	-
-	-	51,000%	-	-	-	-	-	-
-	-	51,000%	-	-	-	-	-	-
-	-	50,000%	23.300,00	23.300,00	-	-	-	-
-	(5.569,00)	31,170%	-	(65.000,36)	-	-	65.000,36	-
-	-	50,000%	12.911,42	12.911,50	-	-	-	(0,08)
-	(326.419,00)	50,000%	-	(139.968,50)	-	-	139.968,50	-
-	(887,00)	43,750%	-	(109.207,88)	-	-	109.207,88	(0,01)
-	-	56,250%	23.240,56	29.050,70	-	-	-	(5.810,14)
-	(6.984,00)	50,000%	-	(82.028,00)	-	-	8.721,43	73.306,57
-	(1.922,00)	50,000%	8.460,50	8.460,50	-	-	-	-
-	(6.873,00)	51,000%	-	(18.408,96)	-	-	18.408,96	-
-	(4.813,00)	49,950%	15.932,05	15.932,05	-	-	-	-
-	93.391,00	49,000%	3.157.743,80	3.178.434,00	-	-	-	(20.690,20)
-	-	52,240%	20.234,78	26.979,71	-	-	-	(6.744,93)
-	(10.135,00)	31,000%	6.355.000,00	6.338.002,39	-	-	-	16.997,61
-	-	66,670%	3.718,49	6.886,44	-	-	-	(3.167,95)
			9.760.915,26	(11.368.604,57)	-	20.474.546,82	624.491,30	30.481,70

-	-	24,330%	11.308,86	11.308,86	-	-	-	-
-	-	35,000%	16.268,39	16.268,00	-	-	-	0,39
-	-	40,000%	-	(1.112,80)	-	-	-	1.112,80
-	-	32,000%	-	(22.692,16)	-	-	22.692,16	-
-	-	50,000%	-	-	-	-	-	-
-	-	28,300%	109.617,98	697,31	-	-	-	108.920,67
-	-	32,330%	-	161.153,46	-	-	-	(161.153,46)
-	13.611.403,00	30,000%	2,00	2.106.494,40	-	-	-	(2.106.492,40)
-	-	33,330%	15.493,71	15.492,16	-	-	-	1,55
-	-	49,000%	4.900,00	4.900,00	-	-	-	-
-	(4.492,00)	33,333%	2.502,64	2.502,64	-	-	-	-
-	-	25,000%	12.911,42	12.911,50	-	-	-	(0,08)
-	-	30,000%	15.493,71	15.493,80	-	-	-	(0,09)
-	-	25,000%	5.164,57	5.164,57	-	-	-	-
-	-	25,000%	5.164,57	5.038,25	-	-	-	126,32
-	-	25,000%	51.645,69	51.646,00	-	-	-	(0,31)
-	-	32,990%	170.379,13	170.379,13	-	-	-	-
-	-	27,910%	145.132,00	145.132,00	-	-	-	-
-	-	30,000%	15.493,71	15.493,50	-	-	-	0,21
-	-	25,000%	19.367,13	19.367,00	-	-	-	0,13
-	-	41,660%	51.645,69	86.062,38	-	-	-	(34.416,69)
-	-	33,320%	8.607,62	8.604,22	-	-	-	3,40
-	(19.272,00)	40,760%	19.475,59	404.902,10	-	-	-	(385.426,51)
-	-	24,740%	24.740,00	24.740,00	-	-	-	-
-	-	40,000%	4.131,66	4.131,66	-	-	-	-
-	-	50,000%	23.240,56	23.240,50	-	-	-	0,06
-	(965,00)	72,000%	2.738,84	(22.178,16)	-	-	-	24.917,00
-	-	33,334%	17.043,08	17.043,34	-	-	-	(0,26)
-	(9.526,00)	32,000%	114,24	114,24	-	-	-	-
-	-	33,333%	45.328,47	45.332,55	-	-	-	(4,08)
-	-	22,000%	8.087,51	12.393,65	-	-	-	(4.306,14)

elenco delle partecipazioni

(migliaia di euro)

imprese collegate - continua

		a) capitale sociale	b) patrimonio netto
Groupement Italgisas	Angle Blvd. de la Resistance et Rue de Puisseaux - Casablanca - Marocco	–	(2.714.614,00)
Italsagi Sp. Zo. O.	Ul. Powstancow - Katowice - Polonia	3.615,20	(27.372,21)
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	Via Galileo Ferraris, 101 - Napoli - Italia	3.655.397,00	10.089.830,00
Marsico Nuovo S.c.r.l. in liquidazione	Viale Italia 1 - Sesto San Giovanni (MI) - Italia	10.200,00	(16.022,00)
Max Bogl-Astaldi-CCCF Asocierea JV S.r.l.	Blv. Eroii Sanitar, 49 - Bucarest - Romania	10.000,00	71.426,00
Metro 5 S.p.A.	Via Manzoni, 37- Milano - Italia	25.000.000,00	25.000.000,00
METRO C S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	150.000.000,00	150.000.000,00
Metrogenova S.c.r.l.	Via IV Novembre - Spianata Acquasola - 16121 Genova - Italia	25.500,00	25.823,00
Mose-Treporti S.c.r.l.	Via C.Battisti, 2 - Venezia - Mestre - Italia	10.000,00	10.001,00
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	40.000,00	40.000,00
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	Via Montello, 10 - Roma - Italia	40.800,00	41.316,55
Pegaso S.c.r.l.	Via F. Tovaglieri, 17 - Roma - Italia	260.000,00	260.000,00
Priolo Siracusa S.c.r.l. in liquidazione	Piazza Velasca, 4 - Milano - Italia	11.000,00	77.648,24
S.A.A.L.P. S.n.c. in liquidazione	Viale Italia, 1 - Sesto San Giovanni Giovanni (MI) - Italia	51.646,00	817.787,00
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	26.000,00	(2.411.985,00)
S.E.I.S. S.p.A.	Via Baiaumonti, 10 - Roma - Italia	3.877.500,00	4.320.983,00
Santangelo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	51.000,00	19.983,00
SO.GE.DEP. S.r.l. in liquidazione	Via dell'Astronomia, 9 - Roma - Italia	20.400,00	(749.486,00)
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	45.900,00	46.481,00
Truncu Reale S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	30.600,00	30.987,00
V.A.S.CO. Imprese Riunite	Via Montello, 10 - Roma - Italia	51.645,69	(88.473,00)
Vesuviana Strade S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	45.900,00	46.481,12

totale 3) - imprese collegate

4 - Altre Partecipate

A.M.P. S.c.r.l. in liquidazione	Viale Caduti di tutte le guerre, 7 - Bari - Italia	25.822,00	25.240,00
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	Barrio Las Palmas entre 20 y 27 calle, 3a avenida - San Pedro Sula - Honduras	3.997.441,64	4.152.182,76
Astaldi-Sarantopulos J.V.	Atene - Grecia	–	–
C.F.C. S.c.r.l.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	45.900,00	46.481,12
Co.Sa.Vi.D. S.c.r.l.	Carini - Contrada Foresta Z.I. - Palermo - Italia	25.500,00	22.351,00
Consorzio Asse Sangro in liquidazione	Via della Fonte di Fauno, 2/A bis - Roma - Italia	464.811,21	464.811,21
Consorzio Centro Uno	C.so Vittorio Emanuele, 130 - Napoli - Italia	154.937,07	(191.250,00)
Consorzio Ferroviario Vesuviano	Via Argine, 425 - Napoli - Italia	154.937,07	154.937,07
Consorzio Groupement Lesi-Dipenta	Via Indonesia, 100 - Roma - Italia	258.228,00	258.228,45
Consorzio Tagliamento	Via G.V. Bona, 101/C - Roma - Italia	154.937,07	154.937,07
Consorzio Team	Viale Sarca, 336 - Milano - Italia	45.900,00	46.481,12
Consorzio TRA.DE.CI.V.	Via Galileo Ferraris, 101 - Napoli - Italia	155.535,00	155.535,00
Costruttori Romani Riuniti Grandi Opere S.p.A.	Via P. Stanislao Mancini, 2 - Roma - Italia	5.164.568,00	3.422.810,00
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	Via Vittoria, 6 - Roma - Italia	–	–
Fondazione Filarmonica Arturo Toscanini	Strada della Repubblica, 57 - Parma - Italia	–	–
Fusaro S.c.r.l.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	10.200,00	10.329,00
G.G.O. S.c.r.l. in liquidazione	Zona Industriale - Agrigento - Italia	25.500,00	1.267,00
I.S.V.E.UR. Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico S.p.A.	Via Lungotevere de' Cenci, 9 - Roma - Italia	2.500.000,00	4.938.134,00
IGI - Istituto Grandi Infrastrutture	Via Ovidio, 32 - Roma - Italia	–	–
Imprese Riunite Genova S.c.r.l. in liquidazione	Brigata Liguria, 1/18 - Genova - Italia	25.500,00	25.822,84
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. in liquidazione	Via Serra, 2/9 - Genova - Italia	25.000,00	(1.319.946,00)
Irimuse S.c.r.l. in liquidazione	Via Salaria, 1039 - Roma - Italia	619.745,00	619.748,00
Italstrade CCCF JV Bucuresti S.r.l.	Gheorghe Manu, 20 Sector 1 - Bucarest - Romania	71,90	–
M.N.6 S.C.r.l.	Via G.Ferraris, 101 - Napoli - Italia	51.000,00	51.000,00
Napoli Porto S.c.r.l. in liquidazione	Via Campana, 268 - Napoli - Italia	10.328,00	10.329,14
NO.VI.F.IN. Nova Via Festinat Industrias S.c.r.l.	Riviera di Chiaia, 72 - Napoli - Italia	10.329,14	10.329,14
Pantano S.c.r.l.	Via Montello, 10 - Roma - Italia	40.800,00	41.316,55
Pavimental S.p.A.	Piazza Ferdinando De Lucia, 15 - Roma - Italia	4.669.132,00	11.209.230,00
Plus S.r.l.	Via della Dataria, 22 - Roma - Italia	765.000,00	2.659.423,00
Roma Lido S.c.r.l.	Via Parigi, 11 - Roma - Italia	10.200,00	10.329,14
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Via del Crotto, 52 - Campodolcino - Italia	8.118.182,00	11.391.154,00
Sociedad Concesionaria BAS S.A.	Santiago del Cile - Cile	12.699.044,46	12.699.044,46
Societe SEAS - ASTALDI SARL (SE.AS SARL)	B.P. 1426 - Pointe Noire - Repubblica del Congo	15.244,91	–
Yellow River Contractors	P.O. Box 073 - Luoyang - Repubblica Popolare Cinese	–	2.944.314,73

totale 4) - altre partecipate

totale generale

c) quota capitale non versato	d) risultato di esercizio	e)% di possesso	f) valore di bilancio	g) quota di pertinenza p.netto	h) utili distribuiti	i) perdite ripianate	l) quota di acc. nto rischi part.	m) patrimonio netto ex art.2426 comma 1° n°4
-	-	40,000%	-	(1.085.845,60)	-	-	963.192,12	122.653,48
-	-	34,000%	-	(9.306,55)	-	-	407.718,79	(398.412,24)
-	2.534.298,00	22,620%	3.298.708,14	2.282.319,55	-	-	-	1.016.388,59
-	(680,00)	25,000%	-	(4.005,50)	-	-	4.005,50	-
-	30.625,00	33,000%	3.398,91	23.570,58	-	-	-	(20.171,67)
-	-	23,300%	5.825.000,00	5.825.000,00	-	-	-	-
-	-	34,500%	51.750.000,00	51.750.000,00	-	-	-	-
-	-	21,810%	5.055,48	5.632,00	-	-	-	(576,52)
-	-	35,000%	3.500,00	3.500,35	-	-	-	(0,35)
-	-	50,000%	20.000,00	20.000,00	-	-	-	-
-	-	24,100%	8.263,31	9.957,29	-	-	-	(1.693,98)
-	-	43,750%	113.750,00	113.750,00	-	-	-	-
-	-	20,000%	2.065,83	15.529,65	-	-	-	(13.463,82)
-	-	30,000%	15.493,71	245.336,10	-	-	-	(229.842,39)
-	(2.894.271,00)	37,000%	-	(892.434,45)	-	-	892.434,45	-
-	29.506,00	48,330%	1.872.156,26	2.088.331,08	-	-	-	(216.174,82)
-	(1.194,00)	45,000%	8.992,35	8.992,35	-	-	-	-
-	(764.955,00)	27,850%	-	(208.731,85)	-	-	164.986,11	43.745,74
-	-	42,730%	16.268,35	19.861,33	-	-	-	(3.592,98)
-	-	34,000%	10.535,72	10.535,58	-	-	-	0,14
-	-	29,000%	14.977,25	(25.657,17)	-	-	-	40.634,42
-	-	30,000%	13.944,34	13.944,34	-	-	-	-
			63.788.108,42	63.550.303,18	-	-	2.455.029,13	(2.217.223,89)

Allegati al bilancio individuale

277

-	(844,00)	0,010%	2,52	2,52	-	-	-	-
-	-	15,000%	1.419.957,65	622.827,41	-	-	-	797.130,24
-	-	14,000%	-	-	-	-	-	-
-	-	0,010%	4,65	4,65	-	-	-	-
-	-	0,010%	2,58	2,24	-	-	-	0,34
-	-	4,762%	22.133,87	22.134,31	-	-	-	(0,44)
-	(346.187,00)	2,000%	3.098,74	(3.825,00)	-	-	-	6.923,74
-	-	0,004%	6,20	6,20	-	-	-	-
-	-	0,010%	41,32	25,82	-	-	-	15,50
-	-	15,000%	23.240,56	23.240,56	-	-	-	-
-	-	11,111%	5.164,57	5.164,52	-	-	-	0,05
-	-	17,727%	27.571,13	27.571,69	-	-	-	(0,56)
-	-	1,000%	33.220,06	34.228,10	-	-	-	(1.008,04)
-	-	0,001%	5.164,57	-	-	-	-	5.164,57
-	-	0,001%	5.000,00	-	-	-	-	5.000,00
-	-	0,010%	1,03	1,03	-	-	-	-
-	(2.411,00)	10,000%	126,70	126,70	-	-	-	-
-	-	0,919%	7.333,69	45.381,45	-	-	-	(38.047,76)
-	-	0,001%	51.645,69	-	-	-	-	51.645,69
-	-	16,100%	4.157,48	4.157,48	-	-	-	-
-	(49.633,00)	16,100%	-	(212.511,31)	-	-	212.511,31	-
-	-	0,100%	619,75	619,75	-	-	-	-
-	-	1,000%	29,24	-	-	-	-	29,24
-	-	1,000%	510,00	510,00	-	-	-	-
-	-	15,000%	1.549,37	1.549,37	-	-	-	-
-	-	0,010%	1,03	1,03	-	-	-	-
-	-	10,000%	4.131,66	4.131,66	-	-	-	-
-	247.424,00	1,303%	62.007,09	146.056,27	-	-	-	(84.049,18)
-	(101.309,00)	11,840%	897.507,41	314.875,68	-	-	-	582.631,73
-	-	19,115%	1.974,41	1.974,42	-	-	-	(0,01)
-	3.071.629,00	0,227%	17.838,66	25.857,92	-	-	-	(8.019,26)
-	-	0,100%	12.827,32	12.699,04	-	-	-	128,28
-	-	10,000%	1.524,50	-	-	-	-	1.524,50
-	-	14,000%	361.280,50	412.204,06	-	-	-	(50.923,56)
			2.969.673,95	1.489.017,57	-	-	212.511,31	1.268.145,07
			179.174.957,70	153.869.549,34	-	20.474.546,82	8.142.902,51	(3.312.040,99)

elenco delle partecipazioni con movimenti

(migliaia di euro)

valuta
capitale
valore
nominale

1 - imprese controllate

AR.GI S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	35.000.000,00
Assistenza Sviluppo e Tecnologie Ausiliarie alle Costruzioni (A.S.T.A.C.) S.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	46.800,00
Astaldi Algerie - E.u.r.l.	25 Cité Mohamed Hadj Ahmed Hydra wilaya d'Alger - Algeri - Algeria	DZD	50.000.000,00
Astaldi Arabia Ltd.	P.O. Box 58139 - Riad - Saudi Arabia	SAR	5.000.000,00
Astaldi Construction Corporation	8220 State Road 85 Davie - Florida - U.S.A.	USD	27.400.000,00
Astaldi de Venezuela C.A.	C.C. C.T. 1ra Etapa Piso 6 Of. 620 - Caracas - Venezuela	VEB	110.300.000,00
Astaldi Finance S.A.	Boulevard du Prince Henri 19-21 - Lussemburgo	EUR	250.000,00
Astaldi International Inc.	Bank of Liberia Building P.O. Box 660 - Monrovia - Liberia	USD	3.000.000,00
Astaldi International Ltd.	34-36 Gray's Inn Road - Londra - Regno Unito	GBP	2.000.000,00
Astaldi-Astaldi International J.V.	R. Armando Tivane, 466 - Matola Maputo - Mozambico	USD	10.000,00
Astaldi-Burundi Association Momentanée	Avenue de l'O.U.A. B.P. 325 - Bujumbura - Burundi	USD	50.000,00
Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.l.	Str.Carol Davilla n°70 - Bucarest - Romania	EUR	10.000,00
Astaldi-Sénégal Association en participation	Avenue Roume Dakar, 16 4ème G. S. - Dakar - Senegal	XOF	50.000.000,00
Astur Construction and Trade A.S.	Aydinpinar Cad. Kucukmehmetler Koyu - Ankara - Turchia	TRL	23.790.610.000,00
Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	25.500,00
C.O.MES. S.C.r.l.	Via G.V.Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	20.000,00
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquidazione	Via Cappella Vecchia, 8 - Napoli - Italia	EUR	20.658,00
CO.MERI S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	35.000.000,00
CO.NO.CO. S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	25.500,00
Consorzio Astaldi - C.B.I.	Av. Iturralde 1308 Esquina San Salvador - La Paz - Bolivia	USD	100.000,00
Consorzio Astaldi-C.M.B. Due in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.329,00
Consorzio Olbia Mare in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	15.494,00
Cospe S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200,00
Diga di Arcichiaro S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	35.700,00
DIP.A. S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200,00
Eco Po Quattro S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	25.500,00
Euroast S.r.l. In liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	15.300,00
Fiorbis S.c.r.l. in liquidazione	Viale Sarca, 336 - Milano - Italia	EUR	46.481,00
Forum S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	51.000,00
Groupement de Raccordement de la Station d'El Hamma (G.R.S.H.)	25 Rue Mohamed Hadj Ahmed Hydra - Algeri - Algeria	-	-
I.F.C. Due S.c.r.l. in liquidazione	Via G. V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	45.900,00
Infralegrea Progetto S.p.A.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR	400.000,00
Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	Piata Pache Protopopescu, 9 - Bucarest - Romania	LEI	5.400.000.000,00
Italstrade S.p.A.	Via Agrigento, 5 - Roma - Italia	EUR	25.563.340,00
Italstrade Somet JV Rometro S.r.l.	Str. Cap. Av. A. Serbanescu, 49 Sector 1 - Bucarest - Romania	LEI	22.000.000,00
Legnami Pasotti Italia I.C. S.r.l. in liquidazione	Via Agrigento, 5 - Roma - Italia	EUR	51.000,00
Linea A S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	25.500,00
Messina Stadio S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	45.900,00
Montedil-Astaldi S.p.A. (MONTAST) in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	408.000,00
Mormanno S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200,00
Ospedale del Mare S.C.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	50.000,00
Palese Park S.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	1.020.000,00
Partenopea Finanza di Progetto S.p.A.	Via Galileo Ferraris 113-B - Napoli - Italia	EUR	9.300.000,00
Portovesme S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	25.500,00
Quattro Venti S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	51.000,00
Redo-Association Momentanée	Av. De la Justice, 1257 - Kinshasa - Repubblica Democratica del Congo	ZRZ	50.000,00
Romairport S.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	500.000,00
Romstrade S.r.l.	Piata Pache Protopopescu, 9 - Bucarest - Romania	LEI	10.000.000.000,00
S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200,00
S.P.T. - Società Passante Torino S.C.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	50.000,00
S.U.G.C.T. S.A. Calarasi	Varianta Nord, 1 - Calarasi - Romania	LEI	13.618.975.000,00
Sartori Sud S.r.l.	Via Bettolo, 17 - Brindisi - Italia	EUR	160.000,00
Scuola Carabinieri S.C.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	50.000,00
Seac S.p.a.r.l. in Liquidazione	Avenue des Fleurs - Kinshasa/Gombe - Repubblica Democratica del Congo	ZRZ	200.000.000,00
Servizi Tecnici Internazionali - I.T.S. S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	232.200,00

n° azioni totali	n° azioni possedute	valore di carico al 31.12.2005	totale incrementi	totale decrementi	valore di carico al 31.12.2006	% diretta	% indiretta	% totale
350.000,00	–	34.996.500,00	–	–	34.996.500,00	99,990%	0,000%	99,990%
–	–	–	–	–	–	100,000%	0,000%	100,000%
–	–	564.090,24	–	–	564.090,24	100,000%	0,000%	100,000%
5.000,00	3.000,00	892.389,49	–	–	892.389,49	60,000%	40,000%	100,000%
2.000,00	1.800,00	5.447.442,60	22.606.875,76	(15.800.645,00)	12.253.673,36	94,910%	5,090%	100,000%
110.300,00	110.083,00	1.297.205,29	–	–	1.297.205,29	99,804%	0,000%	99,804%
–	–	249.900,00	–	–	249.900,00	99,960%	0,000%	99,960%
300.000,00	276.000,00	–	–	–	–	0,000%	100,000%	100,000%
2.000.000,00	2.000.000,00	3.280.527,05	–	–	3.280.527,05	100,000%	0,000%	100,000%
–	–	–	–	–	–	0,000%	100,000%	100,000%
–	–	–	–	–	–	0,000%	100,000%	100,000%
–	–	6.600,00	–	–	6.600,00	66,000%	0,000%	66,000%
–	–	–	–	–	–	0,000%	100,000%	100,000%
2.379.061,00	2.355.270,00	563.992,99	–	–	563.992,99	99,000%	0,000%	99,000%
–	–	–	–	–	–	78,800%	0,000%	78,800%
–	–	11.000,00	–	–	11.000,00	55,000%	0,000%	55,000%
–	–	14.549,62	–	–	14.549,62	70,432%	0,000%	70,432%
350.000,00	–	34.996.500,00	–	–	34.996.500,00	99,990%	0,000%	99,990%
–	–	11.620,28	–	–	11.620,28	80,000%	0,000%	80,000%
–	–	–	–	–	–	60,000%	0,000%	60,000%
–	–	3.207,84	–	–	3.207,84	99,995%	0,000%	99,995%
–	–	–	–	–	–	72,500%	0,000%	72,500%
–	–	5.681,03	–	–	5.681,03	100,000%	0,000%	100,000%
–	–	–	–	–	–	100,000%	0,000%	100,000%
–	–	–	–	–	–	100,000%	0,000%	100,000%
–	–	20.658,28	–	–	20.658,28	80,000%	0,000%	80,000%
–	–	–	–	–	–	100,000%	0,000%	100,000%
–	–	18.844,66	–	(18.844,66)	–	99,980%	0,000%	99,980%
–	–	30.982,25	–	–	30.982,25	59,990%	0,000%	59,990%
–	–	–	–	–	–	72,000%	28,000%	100,000%
–	–	–	–	–	–	99,990%	0,000%	99,990%
40.000,00	20.400,00	–	204.000,00	–	204.000,00	51,000%	0,000%	51,000%
–	–	–	1.020.692,58	–	1.020.692,58	51,000%	0,000%	51,000%
5.112.668,00	5.112.668,00	24.954.786,81	–	(24.954.786,81)	–	100,000%	0,000%	100,000%
–	–	–	16.356,72	–	16.356,72	51,000%	0,000%	51,000%
–	–	–	40.800,00	(40.800,00)	–	80,000%	0,000%	80,000%
–	–	25.822,84	–	–	25.822,84	100,000%	0,000%	100,000%
–	–	15.493,71	15.300,00	–	30.793,71	66,660%	0,000%	66,660%
800.000,00	360.000,00	650.735,69	114.571,10	–	765.306,79	100,000%	0,000%	100,000%
–	–	2.587,25	–	–	2.587,25	74,990%	0,000%	74,990%
–	–	30.000,00	–	–	30.000,00	60,000%	0,000%	60,000%
–	–	1.022.584,66	–	–	1.022.584,66	99,000%	0,000%	99,000%
9.300.000,00	–	5.579.070,00	–	–	5.579.070,00	59,990%	0,000%	59,990%
–	–	20.658,28	–	–	20.658,28	80,000%	0,000%	80,000%
–	–	30.987,41	–	–	30.987,41	60,000%	0,000%	60,000%
–	–	29.487,06	–	–	29.487,06	75,000%	25,000%	100,000%
–	–	–	1.366.794,32	–	1.366.794,32	99,260%	0,000%	99,260%
–	–	–	17.460,26	(17.460,26)	–	51,000%	0,000%	51,000%
–	–	413,71	–	–	413,71	80,000%	0,000%	80,000%
–	–	37.000,00	–	–	37.000,00	74,000%	0,000%	74,000%
–	–	–	2.200.000,00	–	2.200.000,00	99,118%	0,000%	99,118%
–	–	–	400.000,00	–	400.000,00	100,000%	0,000%	100,000%
–	–	–	30.700,00	–	30.700,00	61,400%	0,000%	61,400%
180.565,00	–	–	–	–	–	0,000%	100,000%	100,000%
45.000,00	–	–	420.000,00	–	420.000,00	100,000%	0,000%	100,000%

elenco delle partecipazioni con movimenti

(migliaia di euro)

		valuta	capitale valore nominale
imprese controllate - continua			
Silva S.r.l. in liquidazione	Via Monte Santo, 1 - Roma - Italia	EUR	15.300,00
Susa Dora Quattro S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	51.000,00
Todaro S.r.l. in liquidazione	Via Giovanni Pacini, 12 - Palermo - Italia	EUR	233.580,00
Toledo S.c.r.l.	Via Morghen, 36 - Napoli - Italia	EUR	50.000,00
Tri.Ace S.c.a.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	45.900,00
Viadotto Fadalto S.c.r.l. in liquidazione	Viale Sarca, 336 - Milano - Italia	EUR	51.129,00
totale 1) - imprese controllate			

2 - Imprese a Controllo Congiunto

Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.320.000,00
Astaldi Bayindir J.V.	Ilkadam Sokak, 19 Gaziomanpasa- Ankara - Turchia	-	-
Astaldi-FCC Joint Venture (J.V. Basarab Overpass)	Str. Carol Davila, 70 Sector 5 - Bucharest - Romania	-	-
Astaldi-Ferrocemento J.V.	10-Ha Khayaban-E-Shujat - Karachi - Pakistan	USD	50.000,00
Avola S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200,00
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR	41.317,00
Carnia S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	45.900,00
Cogital S.c.r.l. in liquidazione	Viale Italia, 1 - Milano - Italia	EUR	60.044,00
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	25.500,00
Consorzio A.F.T. Kramis	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	100.000,00
Consorzio Dipenta S.p.A. - Ugo Vitolo in liquidazione	Via Chiatamone, 57 - Napoli - Italia	EUR	2.582,00
Consorzio Ferrofir in liquidazione	Via F.Tovaglieri, 17- Roma - Italia	EUR	30.987,00
Consorzio Gi.It. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR	2.582,00
Consorzio Recchi S.p.A.- Astaldi S.p.A.	Via Salaria, 1039 - Roma - Italia	EUR	51.646,00
G.R.B.K. Barrage de Kerrada et Adduction			
Chelif-Kerrada du Transfert M.A.O	25, Rue Mohamed El Hadj Ahmed, Hydra - Algeri - Algeria	-	-
G.T.J Etude et Réalisation d'un Tunnel	25, Rue Mohamed El Hadj Ahmed, Hydra - Algeri - Algeria	-	-
Groupement ASTEH	25, Rue Mohamed El Hadj Ahmed, Hydra - Algeri - Algeria	-	-
Groupement GR-RDM	25, Rue Mohamed El Hadj Ahmed, Hydra - Algeri - Algeria	-	-
Infralegrea S.c.r.l.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR	46.600,00
Isclero S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	12.000,00
Metroveneta S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	25.500,00
Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	Viale Italia, 1 - Sesto S. Giovanni (MI) - Italia	EUR	45.900,00
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	Via G. V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200,00
Pont Ventoux S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	51.000,00
Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200,00
Raggruppamento Astaldi-Vianini in liquidazione	S.P. per Fisciano Km. 1 - Fisciano (SA) - Italia	EUR	25.823,00
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200,00
Sa.Di.Pe. S.c.r.l. in liquidazione	Via della Dataria, 22 - Roma - Italia	EUR	40.800,00
Transeuropska Autocesta d.o.o	Maksimirska 120/III 10000 - Zagabria - Croazia	HRK	49.019.600,00
Valle Caudina S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	50.000,00
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	Piazzetta Monsignor Olivotti, 9 - Mestre - VE	EUR	20.500.000,00
Viadotti di Courmayeur S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200,00
totale 2) - imprese a controllo congiunto			

3 - imprese collegate

Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. in liquidazione	Via di Pietralata, 140 - Roma - Italia	EUR	45.900,00
Almo S.c.r.l. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR	46.481,00
Association en participation SEP Astaldi-Somatra-Bredero	Tunisia	TND	-
Blufi 1 S.c.r.l. in liquidazione	Zona Industriale - Agrigento - Italia	EUR	25.823,00
Consorzio Astaldi-ICE	Av. Libertador Bolivar, 1842 - Cochabamba - Bolivia	-	-
Consorzio Contuy Medio	Avida Andres Bello, Ed. Atlantic Piso 7, Of. 1-7 - Venezuela	USD	40.000,00
Consorzio DEI	Via San Nazaro, 19 - Genova - Italia	EUR	26.000,00
Consorzio Grupo Contuy - Proyectos y Obras de Ferrocarriles	CCC T. 1ra Etapa Piso 6 Of. 620 Chuao - Caracas - Venezuela	VEB	-
Consorzio Metro Los Teques	Caracas - Venezuela	VEB	-
Consorzio A.F.T.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	46.481,00
Consorzio Bonifica Lunghezza - C.B.L. in liquidazione	Via Calderon de la Barca, 87 - Roma - Italia	EUR	10.000,00
Consorzio Brundisium in liquidazione	Via Caboto, 1 - Corsico - Milano - Italia	EUR	12.000,00

n° azioni totali	n° azioni possedute	valore di carico al 31.12.2005	totale incrementi	totale decrementi	valore di carico al 31.12.2006	% diretta	% indiretta	% totale
-	-	-	-	-	-	99,000%	0,000%	99,000%
-	-	46.481,12	-	-	46.481,12	90,000%	0,000%	90,000%
-	-	-	236.537,26	(141.473,26)	95.064,00	100,000%	0,000%	100,000%
-	-	45.197,00	-	-	45.197,00	90,394%	0,000%	90,394%
-	-	37.184,90	-	-	37.184,90	80,000%	0,000%	80,000%
-	-	21.211,10	-	(21.211,10)	-	80,000%	0,000%	80,000%
		114.961.393,16	28.690.088,00	(40.995.221,09)	102.656.260,07			
2.000.000,00	1.000.000,00	-	-	-	-	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	-	-	-	-	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	-	-	-	-	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	20.314,32	-	-	20.314,32	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	-	-	-	-	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	20.658,28	-	-	20.658,28	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	-	-	-	-	33,000%	0,000%	33,000%
-	-	33.989,00	-	(33.989,00)	-	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	1.633,80	-	-	1.633,80	60,000%	0,000%	60,000%
-	-	49.995,00	-	-	49.995,00	49,995%	0,000%	49,995%
-	-	-	-	-	-	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	20.658,28	-	-	20.658,28	66,666%	0,000%	66,666%
-	-	1.291,14	-	-	1.291,14	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	25.822,84	-	-	25.822,84	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	-	-	-	-	68,680%	0,000%	68,680%
-	-	-	-	-	-	60,000%	0,000%	60,000%
-	-	-	-	-	-	51,000%	0,000%	51,000%
-	-	-	-	-	-	51,000%	0,000%	51,000%
-	-	23.300,00	-	-	23.300,00	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	-	-	-	-	31,170%	0,000%	31,170%
-	-	12.911,42	-	-	12.911,42	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	23.240,56	-	(23.240,56)	-	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	-	-	-	-	43,750%	0,000%	43,750%
-	-	23.240,56	-	-	23.240,56	56,250%	0,000%	56,250%
-	-	-	-	-	-	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	8.460,50	-	-	8.460,50	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	-	-	-	-	51,000%	0,000%	51,000%
-	-	15.932,55	-	(0,50)	15.932,05	49,950%	0,000%	49,950%
-	-	3.157.743,80	-	-	3.157.743,80	49,000%	0,000%	49,000%
-	-	20.234,78	-	-	20.234,78	52,240%	0,000%	52,240%
205.000,00	63.550,00	6.355.000,00	-	-	6.355.000,00	31,000%	0,000%	31,000%
-	-	3.718,49	-	-	3.718,49	66,670%	0,000%	66,670%
		9.818.145,32	0,00	(57.230,06)	9.760.915,26			
-	-	11.308,86	-	-	11.308,86	24,330%	0,000%	24,330%
-	-	16.268,39	-	-	16.268,39	35,000%	0,000%	35,000%
-	-	-	-	-	-	40,000%	0,000%	40,000%
-	-	4.188,52	-	(4.188,52)	-	32,000%	0,000%	32,000%
-	-	-	-	-	-	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	109.617,98	-	-	109.617,98	28,300%	0,000%	28,300%
-	-	-	-	-	-	0,000%	35,000%	35,000%
-	-	-	-	-	-	32,330%	0,000%	32,330%
-	-	2,00	-	-	2,00	30,000%	0,000%	30,000%
-	-	15.493,71	-	-	15.493,71	33,330%	0,000%	33,330%
-	-	4.900,00	-	-	4.900,00	49,000%	0,000%	49,000%
-	-	4.000,00	-	(1.497,36)	2.502,64	33,333%	0,000%	33,333%

elenco delle partecipazioni con movimenti

(migliaia di euro)

valuta capitale
valore
nominale

imprese collegate - continua

Consorzio C.I.R.C. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	51.000,00
Consorzio Co.Fe.Sar.	Via Salaria, 1033 - Roma - Italia	EUR	51.646,00
Consorzio Consarno	Via Napoli, 329 - Castellammare di Stabia (NA) - Italia	EUR	20.658,00
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione	Via F. Tovaglieri, 17 - Roma - Italia	EUR	20.658,00
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	206.583,00
Consorzio I.R.S.A.	Via Argine, 425 - Napoli - Italia	EUR	-
Consorzio Iricav Due	Via F. Tovaglieri, 413 - Roma - Italia	EUR	510.000,00
Consorzio Iricav Uno	Via F. Tovaglieri, 17 - Roma - Italia	EUR	520.000,00
Consorzio Ital.Co.Cer.	Via Giovanni da Procida, 36 - Roma - Italia	EUR	51.600,00
Consorzio ItalVenezia	Via Salaria, 1039 - Roma - Italia	EUR	77.450,00
Consorzio L.A.R. in liquidazione	Via Palestro, 30 - Roma - Italia	EUR	206.583,00
Consorzio Metrofer	Via Salaria, 1033 - Roma - Italia	EUR	25.823,00
Consorzio Novocen	Via Orazio, 143 - Napoli - Italia	EUR	51.640,00
Consorzio Ponte Stretto di Messina in liquidazione	Via G.V.Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	100.000,00
Consorzio Qalat	Corso Carlo Marx, 19 - Misterbianco (CT) - Italia	EUR	10.327,00
Diga di Blufi S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	45.900,00
DP 2M S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200,00
Ecosarno S.c.r.l.	Viale Italia, 1 - Sesto S. Giovanni (MI) - Italia	EUR	50.490,00
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	25.500,00
GEI - Grupo Empresas Italianas	C.C.C. Tamanaco 1ra Etapa, Piso 6, Oficina 620, Chuao - Caracas - Venezuela	-	-
Groupement Cir S.p.A. in liquidazione	Via Agrigento, 5 - Roma - Italia	EUR	156.000,00
Groupement Eurolep	Shifflandestrasse, 35 - Aaran 5000 - Svizzera	CHF	100.000,00
Groupement Italgisas	Angle Boulevard de la Resistance et Rue de Puissesaux - Casablanca - Marocco	MAD	207.014.000,00
Holding Eléctrica Centroamericana S.p.A. - (Heca S.p.A.) in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	100.000,00
Italsagi Sp. Zo. O.	Ul. Powstancow - Katowice - Polonia	PLN	100.000.000,00
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	Via Galileo Ferraris, 101 - Napoli - Italia	EUR	3.655.397,00
Marsico Nuovo S.c.r.l. in liquidazione	Viale Italia, 1 - Sesto San Giovanni (MI) - Italia	EUR	10.200,00
Max Bogl-Astaldi-CCCF Asocierea JV S.r.l.	Blv.Eroi Sanitar,49 - Bucarest - Romania	EUR	10.000,00
ME.SA. S.c.r.l. in liquidazione	Via della Cooperazione, 30 - Bologna - Italia	EUR	40.800,00
Metro 5 S.p.A.	Via Manzoni, 37- Milano - Italia	EUR	25.000.000,00
METRO C S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	150.000.000,00
Metrogenova S.c.r.l.	Via IV Novembre snc - Spianata Acquasola - 16121 Genova - Italia	EUR	25.500,00
Mose-Treporti S.c.r.l.	Via C.Battisti, 2 - Venezia - Mestre - Italia	EUR	10.000,00
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	40.000,00
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	Via Montello, 10 - Roma - Italia	EUR	40.800,00
Pegaso S.c.r.l.	Via F. Tovaglieri, 17 - Roma - Italia	EUR	260.000,00
Priolo Siracusa S.c.r.l. in liquidazione	Piazza Velasca, 4 - Milano - Italia	EUR	11.000,00
S.A.A.L.P. S.n.c. in liquidazione	Viale Italia, 1 - Sesto San Giovanni Giovanni (MI) - Italia	EUR	51.646,00
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	26.000,00
S.E.I.S. S.p.A.	Via Baiamonti, 10 - Roma - Italia	EUR	3.877.500,00
Santangelo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	51.000,00
SO.GE.DEP. S.r.l. in liquidazione	Via dell'Astronomia, 9 - Roma - Italia	EUR	20.400,00
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	45.900,00
Truncu Reale S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	30.600,00
V.A.S.CO. Imprese Riunite	Via Montello, 10 - Roma - Italia	EUR	51.646,00
Val Pola S.c.r.l. in liquidazione	Viale Sarca, 336 - Milano - Italia	EUR	46.481,00
Vesuviana Strade S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	45.900,00

totale 3) - Imprese Collegate

4 - altre partecipate

A.M.P. S.c.r.l. in liquidazione	Viale Caduti di tutte le guerre, 7 - Bari - Italia	EUR	25.822,00
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	Barrio Las Palmas entre 20 y 27 calle, 3a avenida - San Pedro Sula - Honduras	HNL	100.000.000,00
Astaldi-Sarantopulos J.V.	Atene - Grecia	-	-
C.F.C. S.c.r.l.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR	45.900,00
Co.Sa.Vi.D. S.c.r.l.	Carini - Contrada Foresta Z.I. - Palermo - Italia	EUR	25.500,00
Consorzio Asse Sangro in liquidazione	Via della Fonte di Fauno, 2/A bis - Roma - Italia	EUR	464.811,00
Consorzio Centro Uno	C.so Vittorio Emanuele, 130 - Napoli - Italia	EUR	154.937,00

n° azioni totali	n° azioni possedute	valore di carico al 31.12.2005	totale incrementi	totale decrementi	valore di carico al 31.12.2006	% diretta	% indiretta	% totale
-	-	12.911,42	-	-	12.911,42	25,000%	0,000%	25,000%
-	-	15.493,71	-	-	15.493,71	30,000%	0,000%	30,000%
-	-	5.164,57	-	-	5.164,57	25,000%	0,000%	25,000%
-	-	5.164,57	-	-	5.164,57	25,000%	0,000%	25,000%
-	-	-	51.645,69	-	51.645,69	25,000%	0,000%	25,000%
-	-	-	-	-	-	0,000%	50,000%	50,000%
-	-	170.379,13	-	-	170.379,13	32,990%	0,000%	32,990%
-	-	145.132,00	-	-	145.132,00	27,910%	0,000%	27,910%
-	-	15.493,71	-	-	15.493,71	30,000%	0,000%	30,000%
-	-	19.367,13	-	-	19.367,13	25,000%	0,000%	25,000%
-	-	51.645,69	-	-	51.645,69	41,660%	0,000%	41,660%
-	-	8.607,62	-	-	8.607,62	33,320%	0,000%	33,320%
-	-	19.475,59	-	-	19.475,59	40,760%	0,000%	40,760%
-	-	24.740,00	-	-	24.740,00	24,740%	0,000%	24,740%
-	-	4.131,66	-	-	4.131,66	40,000%	0,000%	40,000%
-	-	23.240,56	-	-	23.240,56	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	2.735,24	-	3,60	2.738,84	72,000%	0,000%	72,000%
-	-	17.043,08	-	-	17.043,08	33,334%	0,000%	33,334%
-	-	3.162,56	-	(3.048,32)	114,24	32,000%	0,000%	32,000%
-	-	-	-	-	-	33,335%	0,000%	33,335%
-	-	-	45.328,47	-	45.328,47	33,333%	0,000%	33,333%
-	-	8.087,51	-	-	8.087,51	22,000%	0,000%	22,000%
-	-	-	185.924,48	(185.924,48)	-	40,000%	0,000%	40,000%
100.000,00	50.000,00	-	-	-	-	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	-	1.229,17	(1.229,17)	-	34,000%	0,000%	34,000%
7.310.794,00	1.653.725,00	3.298.708,14	-	-	3.298.708,14	22,620%	0,000%	22,620%
-	-	-	-	-	-	25,000%	0,000%	25,000%
-	-	3.398,91	-	-	3.398,91	33,000%	0,000%	33,000%
-	-	10.329,14	-	(10.329,14)	-	25,000%	0,000%	25,000%
250.000,00	58.250,00	-	5.825.000,00	-	5.825.000,00	23,300%	0,000%	23,300%
1.500.000,00	517.500,00	-	51.750.000,00	-	51.750.000,00	34,500%	0,000%	34,500%
-	-	5.055,48	-	-	5.055,48	21,810%	0,000%	21,810%
-	-	3.500,00	-	-	3.500,00	35,000%	0,000%	35,000%
-	-	20.000,00	-	-	20.000,00	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	8.263,31	-	-	8.263,31	24,100%	0,000%	24,100%
-	-	113.750,00	-	-	113.750,00	43,750%	0,000%	43,750%
-	-	2.065,83	-	-	2.065,83	20,000%	0,000%	20,000%
-	-	15.493,71	-	-	15.493,71	30,000%	0,000%	30,000%
-	-	9.554,45	-	(9.554,45)	-	37,000%	0,000%	37,000%
750.000,00	362.475,00	1.872.156,26	-	-	1.872.156,26	48,330%	0,000%	48,330%
-	-	2.242,35	-	6.750,00	8.992,35	45,000%	0,000%	45,000%
-	-	3.533,12	-	(3.533,12)	-	27,850%	0,000%	27,850%
-	-	16.268,35	-	-	16.268,35	42,730%	0,000%	42,730%
-	-	10.535,72	-	-	10.535,72	34,000%	0,000%	34,000%
-	-	14.977,25	-	-	14.977,25	29,000%	0,000%	29,000%
-	-	14.152,93	-	(14.152,93)	-	35,000%	0,000%	35,000%
-	-	13.944,34	-	-	13.944,34	30,000%	0,000%	30,000%
		6.155.684,50	57.859.127,81	(226.703,89)	63.788.108,42			
-	-	1,47	-	1,05	2,52	0,010%	0,000%	0,010%
-	14.700.000,00	1.419.957,65	-	-	1.419.957,65	15,000%	0,000%	15,000%
-	-	-	-	-	-	14,000%	0,000%	14,000%
-	-	4,65	-	-	4,65	0,010%	0,000%	0,010%
-	-	2,58	-	-	2,58	0,010%	0,000%	0,010%
-	-	22.133,87	-	-	22.133,87	4,762%	0,000%	4,762%
-	-	3.098,74	-	-	3.098,74	2,000%	0,000%	2,000%

elenco delle partecipazioni con movimenti

(migliaia di euro)

		valuta	capitale valore nominale
altre partecipate - continua			
Consorzio Ferroviario Vesuviano	Via Argine, 425 - Napoli - Italia	EUR	154.937,00
Consorzio Groupement Lesi-Dipenta	Via Indonesia, 100 - Roma - Italia	EUR	258.228,00
Consorzio Tagliamento	Via G.V. Bona, 101/C - Roma - Italia	EUR	154.937,00
Consorzio Team	Viale Sarca, 336 - Milano - Italia	EUR	45.900,00
Consorzio TRA.DE.Cl.V.	Via Galileo Ferraris, 101 - Napoli - Italia	EUR	154.937,00
Copenhagen Metro Construction Group J.V. (COMET)	Refshaleoen, 147 P.O. Box 1920 - Copenhagen - Danimarca	DKK	-
Costruttori Romani Riuniti Grandi Opere S.p.A.	Via P. Stanislao Mancini, 2 - Roma - Italia	EUR	5.164.568,00
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	Via Vittoria, 6 - Roma - Italia	EUR	-
Fondazione Filarmonica Arturo Toscanini	Strada della Repubblica, 57 - Parma - Italia	EUR	-
Fusaro S.C.r.l.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR	10.200,00
G.G.O. S.C.r.l. in liquidazione	Zona Industriale - Agrigento - Italia	EUR	25.500,00
I.SV.E.UR. Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico S.p.A.	Via Lungotevere de' Cenci, 9 - Roma - Italia	EUR	2.500.000,00
IGI - Istituto Grandi Infrastrutture	Via Ovidio, 32 - Roma - Italia	EUR	-
Imprese Riunite Genova S.C.r.l. in liquidazione	Brigata Liguria, 1/18 - Genova - Italia	EUR	25.500,00
Imprese Riunite Genova Seconda S.C.r.l. in liquidazione	Via Serra, 2/9 - Genova - Italia	EUR	25.000,00
Irimuse S.C.r.l. in liquidazione	Via Salaria, 1039 - Roma - Italia	EUR	619.745,00
Italstrade CCCF JV Bucuresti S.r.l.	Gheorghe Manu, 20 Sector 1 - Bucarest - Romania	LEI	2.000.000,00
M.N.6 S.C.r.l.	Via G.Ferraris, 101 - Napoli - Italia	EUR	51.000,00
Napoli Porto S.C.r.l. in liquidazione	Via Campana, 268 - Napoli - Italia	EUR	10.328,00
NO.VI.F.IN. Nova Via Festinat Industries S.C.r.l.	Riviera di Chiaia, 72 - Napoli - Italia	EUR	10.329,00
Pantano S.C.r.l.	Via Montello, 10 - Roma - Italia	EUR	40.800,00
Pavimental S.p.A.	Piazza Ferdinando De Lucia, 15 - Roma - Italia	EUR	4.669.132,00
Plus S.r.l.	Via della Dataria, 22 - Roma - Italia	EUR	765.000,00
Roma Lido S.C.r.l.	Via Parigi, 11 - Roma - Italia	EUR	10.200,00
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Via del Crotto, 52 - Campodolcino - Italia	EUR	8.118.182,00
Sociedad Concesionaria BAS S.A.	Santiago del Cile - Cile	PC	8.876.340.000,00
Societe SEAS - ASTALDI SARL (SE.AS SARL)	B.P. 1426 - Pointe Noire - Repubblica del Congo	XAF	10.000.000,00
Yellow River Contractors	P.O. Box 073 - Luoyang - Repubblica Popolare Cinese	USD	999.336,00
totale 4) - altre partecipate			
totale generale			

n° azioni totali	n° azioni possedute	valore di carico al 31.12.2005	totale incrementi	totale decrementi	valore di carico al 31.12.2006	% diretta	% indiretta	% totale
-	-	6,20	-	-	6,20	0,004%	0,000%	0,004%
-	-	41,32	-	-	41,32	0,010%	0,000%	0,010%
-	-	23.240,56	-	-	23.240,56	15,000%	0,000%	15,000%
-	-	5.164,57	-	-	5.164,57	11,111%	0,000%	11,111%
-	-	27.571,13	-	-	27.571,13	17,727%	0,000%	17,727%
-	-	-	-	-	-	0,000%	15,000%	15,000%
400,00	2,00	33.220,06	-	-	33.220,06	1,000%	0,000%	1,000%
-	-	5.164,57	-	-	5.164,57	0,001%	0,000%	0,001%
-	-	5.000,00	-	-	5.000,00	0,001%	0,000%	0,001%
-	-	1,03	-	-	1,03	0,010%	0,000%	0,010%
-	-	2.582,28	-	(2.455,58)	126,70	10,000%	0,000%	10,000%
2.500,00	5,00	7.333,69	-	-	7.333,69	0,919%	0,000%	0,919%
-	-	51.645,69	-	-	51.645,69	0,001%	0,000%	0,001%
-	-	4.157,48	-	-	4.157,48	16,100%	0,000%	16,100%
-	-	-	-	-	-	16,100%	0,000%	16,100%
-	-	619,75	-	-	619,75	0,100%	0,000%	0,100%
-	-	-	29,24	-	29,24	1,000%	0,000%	1,000%
-	-	510,00	-	-	510,00	1,000%	0,000%	1,000%
-	-	1.549,37	-	-	1.549,37	15,000%	0,000%	15,000%
-	-	1,03	-	-	1,03	0,010%	0,000%	0,010%
-	-	4.131,66	-	-	4.131,66	10,000%	0,000%	10,000%
35.916.399,00	468.029,00	62.007,09	-	-	62.007,09	1,303%	0,000%	1,303%
-	-	877.832,28	31.467,50	(11.792,37)	897.507,41	11,840%	0,000%	11,840%
-	-	1.974,41	-	-	1.974,41	19,115%	0,000%	19,115%
3.146.582,00	7.143,00	17.838,66	-	-	17.838,66	0,227%	0,000%	0,227%
990,00	169,00	12.827,32	-	-	12.827,32	0,100%	0,000%	0,100%
100,00	10,00	-	1.524,50	-	1.524,50	10,000%	0,000%	10,000%
-	-	-	361.280,50	-	361.280,50	14,000%	0,000%	14,000%
		2.589.619,11	394.301,74	(14.246,90)	2.969.673,95			
		133.524.842,09	86.943.517,55	(41.293.401,94)	179.174.957,70			

Relazione della Società di Revisione



■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

ASTALDI S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli azionisti della
Astaldi S.p.A.


1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Astaldi S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Astaldi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Astaldi S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 13 aprile 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Roberto Tabarrini
(Socio)

a l t r e i n f o r m a z i o n i

Relazione del Collegio Sindacale 290

Delibere dell'Assemblea 292

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

(ai sensi dell'art. 153, D. Lgs. del 24 febbraio 1998)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2006, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Alla luce delle attività svolte e tenuto conto delle indicazioni fornite dalla CONSOB, riferiamo quanto segue:

1. abbiamo vigilato, tramite osservazioni dirette, incontri con i responsabili delle funzioni e con la società di revisione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
2. abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle maggiori controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
3. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti ed al riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
4. abbiamo preso atto che la Società di Revisione ha rilasciato in data 13 aprile 2007 la propria relazione dalla quale non risultano rilievi né richiami di informativa;
5. abbiamo rilevato che non sono intervenute denunce ex art. 2408 cod. civ., né esposti di alcun genere da parte di terzi;
6. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
7. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno: le funzioni *internal audit* vengono svolte da una apposita unità a ciò preposta, che – anche attraverso il coordinamento e l'integrazione delle attività di verifica e controllo espletate da diverse funzioni aziendali con ruolo di *assurance* – ha svolto attività di verifica dell'osservanza della normativa vigente, delle linee guida del Gruppo e delle procedure aziendali, del rispetto delle deleghe e della correttezza dei comportamenti, nonché ha proposto azioni correttive o soluzioni atte a migliorare il sistema procedurale e di controllo;
8. nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato ai lavori del Comitato per il Controllo Interno la cui attività svolta è riportata nella Relazione annuale in tema di *Corporate Governance*, a vostra disposizione;
9. abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, ai sensi del-

l'art. 150, comma 2, D. Lgs. n. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati;

10. abbiamo ottenuto informazioni sulle attività poste in essere ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati contro la Pubblica Amministrazione;
11. la Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate, istituito su iniziativa di Borsa Italiana S.p.A.: la struttura interna risulta adeguata alle raccomandazioni del Codice;
12. la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., in aggiunta agli incarichi di revisione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della revisione limitata della relazione semestrale, ha avuto assegnato il seguente incarico:
 - riesame delle scritture contabili effettuate per l'adeguamento agli IFRS del bilancio 2006 della controllata Astaldi Construction Corporation redatto secondo gli US GAAP, per un compenso complessivo di Euro 10.000,00;
13. nel corso dell'esercizio 2006 è stato conferito alla società Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A., soggetto legato da rapporti continuativi alla società incaricata della revisione, il seguente incarico:
 - riconciliazione dei processi di consolidamento, controllo economico di commessa e pianificazione finanziaria conseguenti all'adozione del nuovo applicativo Tagetik Easy Finance Web, per un compenso complessivo di Euro 62.000,00;
14. con riferimento alle operazioni con parti correlate ed alle operazioni infragruppo, le informazioni riportate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione sono adeguate a descrivere le attività svolte nel corso dell'esercizio 2006, attività che sono state eseguite in conformità alla delibera-quadro adottata dal Consiglio di Amministrazione e sono risultate effettuate nell'interesse della Vostra Società.
Nel merito, non risultano operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione, né sono emersi profili di conflitto di interesse da parte degli Amministratori;
15. abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, abbiamo vigilato sull'indipendenza della società di revisione e abbiamo verificato i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa per i componenti del Collegio Sindacale delle società quotate, anche con riferimento ai criteri indicati dal "Codice di Autodisciplina delle società quotate".

L'attività di vigilanza del 2006, sopra descritta, è stata svolta in n. 6 (sei) riunioni del Collegio e assistendo alle n. 9 (nove) riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle n. 4 (quattro) riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio al 31 Dicembre 2006 che delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare, ai sensi dell'articolo 153, comma 2, D.Lgs. 58/98, Vi propone di approvare detto bilancio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 13 aprile 2007.

II COLLEGIO SINDACALE

(F.to Dr. Pierumberto Spanò)

(F.to Pierpaolo Singer)

(F.to Antonio Sisca)

Delibere dell'Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in seconda convocazione il giorno 2 maggio 2007, ha deliberato in particolare:

- di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, redatta ex art. 2428 del codice civile, unitamente alla proposta di destinazione dell'utile così come formulata dal Consiglio medesimo;
- di nominare per il triennio 2007 – 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società, che resterà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, nelle persone di Dott.ssa Caterina Astaldi, Dott. Paolo Astaldi, Signor Pietro Astaldi, Ing. Giuseppe Cafiero, Amb. Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli, Dott. Stefano Cerri, Cav. del Lav. Ing. Vittorio Di Paola, Prof. Franco Alfredo Grassini, Dott. Mario Lupo, Prof. Ernesto Monti, Ing. Nicola Oliva, Avv. Maurizio Poloni, Cav. del Lav. Prof. Avv. Gian Luigi Tosato;
- di nominare il Prof. Ernesto Monti Presidente Onorario della Società ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis dello Statuto sociale;
- di prorogare l'incarico di revisione alla Reconta Ernst & Young S.p.A. per gli esercizi 2008-2009-2010 ai sensi dell'art. 8, comma 7, D.Lgs. 303/2006, secondo le modalità e condizioni tuttora in corso, approvate dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2005;
- di rinnovare per ulteriori 12 mesi il piano di acquisto e vendita di azioni proprie della Società da realizzarsi con le modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione medesimo.

Il successivo Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2007 ha, tra l'altro, deliberato di nominare Presidente della Società il Cav. del Lav. Ing. Vittorio Di Paola e di confermare nella carica di Vice Presidente il Dott. Paolo Astaldi e quali Amministratori Delegati l'Ing. Giuseppe Cafiero ed il Dott. Stefano Cerri.

Nella medesima riunione consiliare l'Ing. Nicola Oliva è stato confermato Direttore Generale ed il Dott. Paolo Citterio (già Vice Direttore Generale Amministrazione e Finanza) è stato nominato Direttore Generale Amministrazione e Finanza della Società.



Società per Azioni
Capitale Sociale: € 196.849.800,00 (interamente versato)
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Codice Fiscale 00398970582
R.E.A. n. 152353 - Partita IVA n. 00880281001

Sede legale e Direzione Generale
Via Giulio Vincenzo Bona, 65 - 00156 Roma

Ufficio di Milano
Via A. Manzoni, 37 - 20121 Milano

Servizio Comunicazione e Investor Relations
Via Giulio Vincenzo Bona, 65 - 00156 Roma
Tel.: 06.41766.1 - Fax: 06.41766.733

investor.relations@astaldi.com
www.astaldi.it

A cura del Servizio Comunicazione e Investor Relations Astaldi

Progetto: PMS Corporate Communications

Ideazione grafica: Interno Otto

Impaginazione e stampa: DOTIgrafiche.com – Litografica Iride

Finito di stampare a giugno 2007

Elenco succursali estere

Astaldi S.p.A.

Albania

Rruga Ymer Kurti
Pall. 2, SHK 3 N. 2/3
Tirana – Albania

Algeria

Lottissement 19/20
Aïssat – Idir Chêraga
Algeri – Algeria

Bolivia

Avenida La Guardia
Km 6½ 7° Anillo
Santa Cruz – Bolivia

Congo

28, Avenue MOE Vangoula
Pointe Noire – B.P. 1426
Pointe Noire – Congo

Costa Rica

Bello Horizonte Escazu de Distribuidora Santa Bárbara
200 mts. sur, 200 mts. este
Urbanización la Suiza 150 mts. noroeste
Condominio Ingrid No. 6 – Casa Blanca a Mano Derecha
San José – Costa Rica

Croazia

Petrinjska, 7/III
Zagabria – Croazia

Danimarca

Bertnstorffsgade 44B Sal 2
1577 Copenhagen V
Danimarca

El Salvador

91, Avenida del Norte N. 440
Entre 3° y 7° Calle Poniente N. 440
Colonia Escalón
San Salvador – El Salvador

Guatemala

6a Calle 5-47, zona 9
Ciudad de Guatemala – Guatemala, C.A.

Guinea Bissau

Zona Industrial de Bra
Caixa Postal 419
Bissau – Guinea Bissau

Guinea Konakry

Route du Niger
B.P. 2149
Konakry – République de Guinée

Honduras

Plantel El Carrizal
Boulevard Fuerzas Armadas
Salida Carretera del Norte – Ap. Postal 3199
Tegucigalpa – Honduras

Marocco

63, Boulevard d'Anfa
3ème étage
20100 Casablanca – Marocco

Nicaragua

Reperto Villa Fontana
Pista Jean Paul Genie No. 38,
Managua – Nicaragua

Panama

Edificio Proconsa 1, Piso 10, Oficina 10°
Area Bancaria, Ciudad de Panamá
República de Panamá

Romania

Strada Carol Davila 70
Sector 5 – 050455
Bucarest – Romania

Stati Uniti d'America

8220 State Road 84, Suite 300
Davie, FL 33324 – Florida

Tanzania

Pecanwood Appartments
Mazaki Peninsular
P.O. Box 63125
Dar es Salaam – Tanzania

Turchia

Armada İş Merkezi
Eskişehir Yolu 6/A Blok, Kat. 9, No. 11
06520 – Söğütözü
Ankara – Turchia

Venezuela

Centro Ciudad Comercial Tamanaco
Primera Etapa, Oficina 620, Piso 6, Av. La Estancia, Chuao 1064
Caracas – Venezuela

Astaldi Arabia Ltd.

Arabia Saudita

P.O. BOX 99974

Riyadh 11625

Arabia Saudita

Qatar

P.O. BOX 23105

Doha - Qatar

Romairport S.r.l.

Romania

Sos. Bucuresti-Ploiesti Km. 16.5

P.O. Box 13 – Otopeni Airport

Bucarest – Romania

